GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 8 FEBBRAIO 2023
€1,50 ANNO 78 - N° 32
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it
POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L.353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La Turchia sconvolta dal terremoto «Nessuno ci soccorre e noi moriamo»

ZANCAN / PAG. 2

Un tecnico veneziano tra i dispersi «Non lo sentiamo più da domenica»

BERLINGHIERI / PAG. 3

I MUTAMENTI DEL MERCATO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Più assunti e dimissioni Come cambia il lavoro

Il tasso di occupazione in regione tocca il 67,8%, un dato superiore alla media nazionale

Le dimissioni volontarie in Friuli Venezia Giulia sono aumentate del 14. 9%. Ma attenzione a parlare di fuga dal lavoro: chi decide di dimettersi lo fa aspirando a uno stipendio più alto, a un avanzamento di carriera o alla possibilità di conciliare tempo libero e impegno lavorativo.
CODAGNONE / PAG. 10

La prima serata del festival

Sanremo in piedi per Mattarella

L'omaggio al presidente. Morandi intona l'Inno

TAMBURRINO / PAG. 36

REGIONE

CONFARTIGIANATO

Una banca dati degli installatori di fotovoltaico e pannelli solari

Confartigianato Udine ha creato una banca dati dedicata agli installatori di impianti fotovoltaici per evitare «un marasma tra aziende, multiutility e soggetti venditori di varia natura che offrono i propri servizi confondendo i potenziali utenti».
/ PAG. 14

LA RIFORMA

Fondi ai Comuni, rimpatri e minori: la nuova legge sull'immigrazione

PERTOLDI / PAG. 12

CRONACHE

Eseguita l'autopsia sul 34enne deceduto per choc anafilattico

SEU / PAG. 22

L'albergo distrutto dall'incendio a Sauris Aperta un'inchiesta

ROSSO / PAG. 26

Il friulano morto a Padova: si indaga per omicidio stradale

BELLOTTO / PAG. 27

IL WEB IN MARILENGHE

Pagjinis, preferîts, salvâts Facebook parla friulano

MARCO STOLFO

La lingua friulana da oggi è un po'più "lingua" e un po'meno "minorizzata". Grazie alla collaborazione tra la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, l'ARLeF (Agenzia Regionale per la Lingua Friulana), Insiel e Meta, anche il friulano figura tra le lingue presenti ed utilizzate nell'interfaccia di Facebook per condividere messaggi, pubblicare articoli o creare pagine o gruppi. Si può dire, così, in estrema sintesi, che adesso anche Facebook "al fevele par furlan". A questo proposito, però, qualcuno potrebbe essere indotto a non comprendere pienamente la novità che è stata presentata ieri.
/ PAG. 34

IL MEDIO ORIENTE FERITO

L'Università di Roma piange Nesrin «Studiava Medicina, era tornata in Turchia»

L'Università La Sapienza di Roma piange Nesrin Kara, studiava Medicina ed è morta nel sisma in Turchia. Era tornata nel suo Paese per una vacanza, frequentava il corso di laurea magistrale in Cognitive Neuroscience, in inglese.

L'appello di Berlino per i migranti siriani «Aprite le frontiere per far passare aiuti»

La ministra tedesca Baerbock fa un appello per aprire più varchi sul confine tra Turchia e Siria. "È un imperativo assoluto che gli aiuti umanitari arrivino dove sono necessari, è particolarmente importante nel Nord-Ovest della Siria».

IL REPORTAGE

Ground zero Turchia

Nell'epicentro Gaziantep dove la devastazione ha distrutto anche le strade per scappare «Nessuno ci soccorre e noi moriamo». Si scava a mani nude, il freddo dà il colpo di grazia

NICCOLÒ ZANCAN

INVIATO A GAZIANTEP

I soccorritori portano in salvo una donna che era sepolta sotto le macerie a Kahramanmaras

I vivi chiamano i nomi dei morti. Li chiamano ancora, ormai con rabbia. «Murat! Murat! Dove sei Murat?». «Perché non viene nessuno ad aiutarci?». Tutto è immobile davanti alla scuola materna di Gaziantep, silenzio nel quartiere Ibrahimli. La sindaca Fatma Sahin ha dichiarato di non poter raggiungere 30 mila persone nel solo distretto di Ishahiye. I vivi, i morti e i dispersi sono soli. Sono saltate le strade. Dalle montagne dell'Anatolia sono rotolati giù massi giganteschi come meteoriti, manca la luce per interi caseggiati e si gela. Ogni tanto qualcuno urla. I parenti chiamano i morti sotto le macerie, mentre una donna scoppia a piangere di felicità, quando legge la prima lista dei feriti portati in ambulanza all'ospedale di Ankara: «C'è mio marito», dice. Si erano persi. E invece, si ritroveranno.

Tutti a Gaziantep vanno di fretta. Corrono. Cercano benzina e acqua. Cercano biscotti per i bambini. Cercano una strada per scappare, come si scappa inseguiti da un fantasma. La terra trema ancora: 125 scosse di assestamento soltanto ieri. È chiusa la stazione dei treni. Chiuso l'aeroporto. Scollegata, proprio a metà, l'unica autostrada in direzione di Adana. Così non arrivano i soccorsi perché non riescono a passare, e persino andarsene da qui è molto complicato.

«Mi chiamo Vakas Çelik, da tre anni lavoro come psicologo a Gaziantep. Per pura fortuna il palazzo della mia famiglia è rimasto in piedi, ma guardate cosa succede qui davanti. Ci sono interi palazzi abbattuti, metri e metri di rovine, dove non sta scavando nessuno. Le persone stanno morendo sotto le macerie e non si può fare niente. È una cosa che fa troppo male, tutta questa impotenza. Mi dispiace tantissimo».

Molti cittadini sono furiosi. Chiedono aiuto e pale, hanno bisogno di braccia per scavare a mani nude. Scrivono frasi senza appello: «Mio figlio non è morto per il terremoto. È morto perché nessuno è venuto a tirarlo fuori da qui. Non dite che sono state le scosse, non dite altre menzogne. Noi sappiamo qual è la verità».

Secondo il vice presidente Fuat Oktay, sono 3471 gli edifici crollati in Turchia dopo la scossa di 7,8° gradi Richter. Ma probabilmente è una stima per difetto. Perché molti stanno ancora aspettando. E se nessuno interviene, se non sei visto nemmeno al terzo giorno, allora forse significa che sei fuori anche dalle statistiche.

VAJAS CELIKTPJ

Ci sono interi palazzi abbattuti, metri e metri di rovine dove non arrivano i soccorsi

UN EX PILOTA

Non riesco a parlare con mia madre, ha 92 anni, è sola al freddo, le ho parlato per pochi secondi

Per arrivare qui ci sono volute sei ore di auto. Le strade principali che collegano tutta la zona sono bloccate. Ci sono code senza soluzione di continuità. Chilometri e chilometri. Sono camion pieni di cibo, sono escavatrici caricate sui rimorchi, code di cisterne piene di benzina e di gas. C'è un pilota d'aereo in pensione, che sta cercando di raggiungere sua madre ad Alessandretta: «È fuori, al freddo, a 92 anni. Sono riuscita a sentirla solo per qualche secondo». C'è un ingegnere tornato precipitosamente dalla Georgia, per verificare la tenuta statica della casa della sua famiglia: «Le crepe sono impressionanti». Di colpo si è visto ancora più chiaramente che esistono due parti diverse di questo Paese. E questa, sul confine siriano, da sempre è la parte della Turchia più isolata e lontana dal resto del mondo. Quella che nessuno usa mai come cartolina, anzi. E se sul confine turco c'è silenzio e buio, non si può nemmeno immaginare cosa stia succedendo dall'altra parte. Dove ci sono Afrin e Aleppo di nuovo distrutta, la Siria in guerra e i profughi senza niente: altre vittime dello stesso terremoto.

Sull'estremo versante orientale della Turchia, si incontrano persone sole e disperate. Una donna anziana con un canarino in gabbia sul ciglio della strada. Un signore inginocchiato a pregare sulle rovine di una vecchia casa di campagna. «Gli aiuti sono davvero inadeguati», dice lo psicologo Vakas Çelik. «Per gli sfollati di Gaziantep non ci sono che poche tende. La gente sta morendo di freddo. Non pensavo che ci saremmo ritrovati così soli».

Avevamo sempre sbagliato ad usare la parola ecatombe. È questa la volta giusta: 5 mila vittime accertate, che in realtà potrebbero essere 20 mila. Ed è in questo divario enorme, in questa altra faglia fra l'idea di efficienza e questa solitudine, c'è lo sgomento dei parenti.

«Ci stanno lasciando morire», ha detto una donna a *Sky News*. E un'altra donna, Carla Ezer, ha spiegato piangendo di aver sentito suo fratello chiedere aiuto da sotto le macerie per lunghissime ore, gridava il suo nome: «Ho chiamato il gruppo di coordinamento per l'emergenza, ma non è venuto nessuno. E in quel palazzo abitano 25 persone». Alcuni parenti hanno riversato la loro rabbia contro il ministro dell'Agricoltura, quando ieri si è presentato nel centro degli sfollati al palazzetto dello sport di Adana: «Perché non siete venuti

IL MEDIO ORIENTE FERITO

L'abbraccio del premier greco Mitsotakis «È l'ora di mettere da parte le divergenze»

«Questo è uno di quei momenti in cui dobbiamo mettere da parte le divergenze e affrontare la situazione. Greci e turchi sono amici e in queste ore c'è grande compassione alla vista delle immagini del terremoto». Così il premier greco Kyriakos Mitsotakis alla Cnn.

Vigili del fuoco scavano senza sosta tra i detriti di un palazzo crollato a Kirikhan, nella provincia di Hatay

In alto una bimba siriana sotto le macerie abbraccia la sorellina. Il lavoro dei soccorritori è incessante

a aiutarci?».

Adana è la retrovia. È la città con l'unico aeroporto funzionante in tutta la regione. Dal volo di ieri mattina decollato da Istanbul è scesa una squadra di soccorritori arrivati da Taiwan. Altri 87 specialisti sono arrivati dall'Ucraina. C'era anche un aereo algerino sulla pista di atterraggio, fra quelli mandati per portare aiuti.

Ma l'epicentro del sisma è lontano da Adana: 220 chilometri. Ieri si poteva passare solo attraverso piccole strade di montagna. Erano mucchi di case spente, tornanti e boschi, neve, pale eoliche e cani ad abbaiare ai pneumatici delle auto. E quando finalmente è apparsa, modernissima e distrutta, Gaziantep sembrava una città tagliata fuori dal mondo. Sono chiusi quasi tutti gli hotel. Interi quartieri sono al buio, senza collegamento. Di notte la temperatura scende a meno dieci. Tutti i distributori di benzina lungo la strada avevano già finito le scorte e attaccato cartelli esplicativi. Chi si fermava comunque alla stazione di servizio, si divideva le ultime bottiglie d'acqua e qualche barretta di cioccolata. Mentre arrivavano notizie - da confermare - su un limite al consumo di carburante in tutta questa zona: non più di 400 lire turche a guidatore, cioè 20 euro. Ma 20 euro non bastano per scappare via. Le poche tende sono davanti alla vecchia stazione ferroviaria. Per chi non ha più la casa non ci sono altri ripari.

Adesso è notte, una notte di fuochi accesi agli angoli delle strade. Qualcuno offre un piatto di minestra. Nessuno sta cercando i dispersi. «Murat! Dove sei, Murat?». Stelle perfette risplendono sull'ecatombe, qui nel distretto di Gaziantep. —

Il 60enne veneziano è l'unico italiano disperso. Tajani: nessuna rete

Ore di ansia per Angelo Zen «Non ci chiama da domenica il suo telefonino è spento»

Volontari sui palazzi crollati a Kahramanmaras, nel Sud della Turchia

IL RITRATTO

Laura Berlinghieri
MARTELLAGO (VE)

Quando la terra ha iniziato a tremare, probabilmente stava dormendo nella sua stanza al Sahra hotel di Kahramanmaraş. Poi il boato, la devastazione. La voce registrata nel tentativo di avere uno straccio di notizia: "Il cliente da lei chiamato non è al momento raggiungibile". È un muro ed è un pugno nello stomaco, a 2800 chilometri dalla devastazione. Mentre lì si continua a scavare, in questa parte d'Italia c'è chi spera nel miracolo. È Angelo Zen, 60enne veneziano, l'unico italiano disperso dopo la serie impressionante di terremoti tra la Turchia e la Siria. Si trovava in quella che ora è una città fantasma, rasa al suolo: 941 edifici sgretolati dalla potenza del sisma. Era lì per lavoro, tecnico specializzato in macchinari per l'oreficeria. La conferma è arrivata dal ministro degli Esteri Antonio Tajani: «È irrintracciabile, ma non sapevamo dove fosse durante il terremoto. Lì non ci sono collegamenti telefonici e non c'è Internet. È difficile trovare una persona in una città di un milione di abitanti». È il brandello di speranza a cui si aggrappano i familiari: un Paese sventrato, il caos, Zen che ha trovato rifugio da qualche parte, ma che non riesce a dare sue notizie, non riesce a dire che è vivo. Pensieri rapidi, speranze che sono lampi nella testa di chi gli vuole bene e lo aspetta a casa. Gli ultimi contatti che ha avuto con la famiglia risalgono a domenica sera: le ultime parole con la moglie Patrizia Costarella. Poi più nulla. Saputo del terremoto, uno dei due figli ha provato a chiamarlo, a mandargli dei messaggi, a mettersi in contatto con lui. Nessuna risposta, il cellulare irraggiungibile. Adesso la famiglia non vuole parlare. Attaccata al telefono, spera nel miracolo, mentre sullo schermo della televisione si rincorrono le immagini di un inferno di polvere, terra, laterizi e calcinacci.

Angelo Zen è ancora disperso

Zen non era l'unico italiano in quell'area della Turchia al momento del sisma, ma la Farnesina è riuscita a mettersi in contatto con tutti gli altri. Salvi. Sarebbero almeno quattro, invece, gli altri cittadini europei dei quali si sono perse le tracce. Quattro, oltre ad Angelo Zen. Originario di Saronno (Varese), si è trasferito giovanissimo in Veneto, dove si è sposato e ha avuto due figli. Per oltre vent'anni ha lavorato in una ditta orafa a Romano D'Ezzelino, nel Vicentino. Lì continua a vivere il figlio minore, insieme alla madre, mentre il maggiore si è trasferito nel Bresciano. Adesso è un triangolo di speranze che tiene insieme tre province, con il fiato sospeso. Non solo. Ci sono poi gli amici, tanti, i colleghi, i compagni di sport. Tessere di una vita ricca. Lo spiegano, ad esempio, gli anni trascorsi da segretario dello Sci club di Montegrappa. Sportivo appassionato, i ricordi degli amici sono affollati di passeggiate e pedalate in mezzo alla natura.

Dopo essersi risposato, Zen si era trasferito a Maerne di Martellago, in provincia di Venezia. Aveva lasciato la ditta in cui lavorava, rimanendo nello stesso ambito: il settore orafo. Una professione che gli consentiva di viaggiare: i suoi profili social sono il susseguirsi di scatti in luoghi mozzafiato. A volte per lavoro, altre volte per svago. L'ultimo viaggio risaliva al Natale scorso, a Savasse, in Francia, dove ha trascorso le vacanze natalizie dalla famiglia della moglie. Giusto una manciata di giorni prima erano in Marocco. Sempre con la valigia in mano, anche in questi ultimi giorni, in Turchia per lavoro. Ci era già stato due anni fa, inviato sempre dalla ditta in cui lavorava. Adesso la sua casa ha le imposte chiuse, sigillate. La famiglia si stringe in un silenzio raccolto, sperando nella buona notizia. —

Lo scontro politico

LA LETTERA

Gentile Direttore, sto sprecando l'intera giornata, che avrei volentieri dedicato a cose più utili, a provare a smentire la falsa notizia apparsa sul quotidiano da Lei diretto.

La Stampa riporta in prima pagina: "Fazzolari: insegniamo a sparare nelle scuole". Nelle pagine interne è dedicato ampissimo rilievo alla fantasiosa ricostruzione secondo cui sarei intenzionato ad introdurre l'insegnamento del Tiro a Segno nelle scuole, con tanto di dichiarazioni che mai ho pronunciato: «Dobbiamo fare un tavolo per un progetto di insegnamento del tiro a segno nelle scuole. C'è tutta una rete di associazioni che si possono coinvolgere e mettere in contatto con il mondo delle scuole ecc. …». In aggiunta a quanto descritto c'è anche l'ulteriore intervista ad uno psichiatra, chiamato a dare un parere su una notizia priva di fondamento. Nella conversazione tra me e il generale Federici non si è mai parlato né di scuole né di Tiro a Segno né tantomeno di insegnare il Tiro a Segno nelle scuole.

Le chiedo di riservare analogo spazio a quello dedicato a questa ricostruzione favolistica, anche con richiamo in prima pagina, alla smentita da me comunicata questa mattina alle agenzie di stampa. Mi rincuora il fatto che per provare ad attaccare l'operato del governo si ricorra alla fantasia. È segno che mancano fatti concreti a cui aggrapparsi.

Cordialmente

GIOVANBATTISTA FAZZOLARI

Fazzolari nel mirino

Armi a scuola, opposizioni all'attacco, il Pd: «Vuole tornare a libro e moschetto»
Meloni difende il suo braccio destro: «Ha smentito, è un caso che non esiste»

IL CASO

Niccolò Carratelli / ROMA

Dopo Giovanni Donzelli e Andrea Delmastro, ecco Giovanbattista Fazzolari. Un altro fedelissimo di Giorgia Meloni al centro delle polemiche politiche per il suo progetto, raccontato ieri da La Stampa, di insegnare il tiro a segno a scuola. La smentita del sottosegretario per l'attuazione del programma, braccio destro della premier, non serve a fermare gli attacchi da parte delle opposizioni, che lo accusano di voler tornare al «libro e moschetto» di epoca fascista. Ma anche dentro la maggioranza si respira qualche perplessità, a cominciare da quella espressa dal vicepremier e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini: «Non mi pare un'idea illuminata e spero sia una fake news – dice il leader leghista – Io sto lavorando per portare l'educazione stradale a scuola. Se uno vuole fare il tiro a segno, va al poligono nel tempo libero».

Il ministro Valditara «Non perdo tempo a commentare notizie infondate»

Fazzolari nega di aver mai fatto questa ipotesi, la direzione de La Stampa conferma l'attendibilità della fonte che ha ispirato l'articolo, in cui è stata riportata una conversazione tra il sottosegretario e il generale Franco Federici, consigliere militare della presidente del Consiglio, a margine di una conferenza stampa a Palazzo Chigi. Durante la chiacchierata, secondo la ricostruzione, Fazzolari ha proposto l'avvio di «un tavolo per un progetto di insegnamento del tiro a segno nelle scuole». Spiegando che «c'è tutta una rete di associazioni che si possono coinvolgere e mettere in contatto con il mondo delle scuole». È un'attività che io penso meriti la stessa dignità degli altri sport».

Interpellato da La Stampa, il sottosegretario ribadisce che «con il generale Federici non abbiamo parlato affatto di scuola, ma solo di addestramento delle forze armate. Non mai pensato al tiro a segno a scuola – assicura – Io penso che gli studenti, nell'orario scolastico, debbano fare sport, per formare il loro fisico: corsa, atletica, nuoto. Non certo il tiro a segno, che è uno sport statico e non richiede grande impegno fisico. Quello, nel caso, potranno farlo più avanti, da adulti o anziani».

> **HA DETTO**
>
> Col generale Federici non abbiamo parlato affatto di scuola ma soltanto addestramento delle Forze armate mai pensato al tiro a segno a scuola
>
> Io penso che gli studenti, nell'orario scolastico, debbano fare sport, per formare il loro fisico: corsa, atletica, nuoto Per il tiro a segno ci sarà tempo da adulti
>
> In Italia a 14 anni si può iniziare a praticare il tiro a segno, il tiro al piattello e di fossa In generale, è una polemica che ha davvero poco senso

Per Meloni questo è «un caso che non esiste: nessuno ha mai pensato una cosa come quella – assicura la premier – Fazzolari dice di non averla mai detta, bisognerebbe prenderne atto». E anche il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, di non voler «perdere il mio tempo a commentare notizie definite infondate dallo stesso Fazzolari».

Valutazione completamente opposta dal Pd, con Peppe Provenzano che ironizza su Twitter: «A quando le adunate del sabato, sottosegretario? Avete scambiato il governo del Paese per un'assemblea del Fuan? – scrive su Twitter il vicesegretario dem – Volete trasformare l'Italia nell'incubo trumpiano di disuguaglianze e notizie false contro gli oppositori. Ora anche armi». Stesso registro da parte dell'ex ministro Graziano Delrio: «Che non fossero Ghandi lo immaginavamo, ma John Wayne è troppo – avverte –. I soldi pubblici per insegnare a sparare in una scuola, che è spesso l'unico forte presidio sociale, è folle. Speriamo non sia vero». Mentre il candidato alla segreteria Stefano Bonaccini invita il governo a «evitare di sparare sciocchezze: alla scuola servono fondi, strutture, insegnanti meglio pagati, e diritto allo studio per tutti», dice il presidente dell'Emilia-Romagna.

Giuseppe Conte, invece, prende atto della smentita di Fazzolari, ma ricorda che «in campagna elettorale in Polonia gli amici di questa famiglia politica hanno presentato una proposta di legge. Crosetto spinge per gli investimenti militari – spiega il presidente

Renzi attacca «Cancellano la 18App e vogliono insegnare a sparare?»

M5s – c'era una misura per la caccia ai cinghiali negli spazi urbani, l'amore per le armi mi sembra evidente». Anche Mat-

Giovanbattista Fazzolari sottosegretario alla Presidenza del consiglio È uno dei più fidati consiglieri della premier, che gli ha affidato la delega all'Attuazione del Programma

IL FACT-CHECKING

Tutte le contraddizioni nella versione del sottosegretario

Il riferimento errato al Pd per una iniziativa analoga nel 2007

ILARIO LOMBARDO

ROMA

Giovanbattista Fazzolari e il generale Franco Federici, due giorni fa, al termine delle dichiarazioni congiunte della premier Giorgia Meloni e del primo ministro etiope Abiy Ahmed Ali, sono in attesa di uscire, come tutti i presenti, dalla Sala dei Galeoni, a Palazzo Chigi. Vicino a loro, a meno di mezzo metro di distanza, ci sono almeno altre quattro persone. Alle loro spalle ci sono giornalisti, microfoni e telecamere. Altre si trovano poco più lontano.

È lì, quasi all'uscita della sala, che avviene il colloquio tra i due, e il sottosegretario Fazzolari ipotizza con il consigliere militare di Meloni, Federici, l'insegnamento del tiro a segno agli studenti.

FORZE ARMATE E DI POLIZIA

Ricostruendo quei momenti, nella nota in cui smentisce l'articolo del nostro giornale, il sottosegretario Fazzolari dimentica di aver pronunciato la parola «scuola». Dice che la chiacchierata «verteva su tutt'altro», ovvero sulla «necessità di fornire maggiori risorse per l'addestramento delle forze armate e delle forze di polizia e l'ipotesi di prevedere un canale privilegiato di assunzione in questi corpi dello Stato per gli atleti di discipline sportive reputate attinenti, anche se non olimpiche, quali paracadutismo, alpinismo e discipline da tiro». Ora, al netto del fatto che il consigliere militare è parte dell'Esercito e non avrebbe

Sedici anni fa la proposta di Fioroni all'epoca esponente della Margherita

competenze sulle forze di polizia (frase ripetuta anche al Tg3), per quale motivo il governo dovrebbe dare una spinta a questa misura che appare cara al sottosegretario Fazzolari?

Niccolò Campriani, tiratore a segno, tre volte medaglia d'oro alle Olimpiadi nella specialità Carabina, ha partecipato ai Giochi con la divisa dei gruppi sportivi delle Fiamme Gialle, cioè della Guardia di Finanza, che fino a prova contraria è una forza di polizia (dipendente dal ministero dell'Economia).

L'ETÀ PER IL TIRO A SEGNO

Altra contraddizione in cui inciampa Fazzolari. Questa volta parlando ai microfoni del giornalista de *La Stampa* Niccolò Carratelli. Il sottosegretario nega di aver mai pensato di introdurre il tiro a segno nelle scuole e sostiene: «Io penso che i ragazzi a scuola devono formare il proprio fisi-

LA REPLICA

Con temerario sprezzo del ridicolo, il sottosegretario Fazzolari "spara" letteralmente la palla in tribuna, per smentire ciò che non è smentibile, cioè la sua idea di portare nelle scuole corsi di tiro a segno con le armi. L'articolo del nostro Ilario Lombardo, che confermiamo parola per parola, è inattaccabile e di fonte sicura al cento per cento.

Viceversa, la illogicità della "smentita" del sottosegretario è nelle cose: cita le forze armate, che si esercitano da sempre nei poligoni, e poi l'alpinismo e il paracadutismo, che con carabine e pistole non c'entrano nulla. Quella che c'entra, con ogni evidenza, è invece la nota e antica passione di Fazzolari per le armi. Così forte, da volerla insegnare anche agli studenti in classe, tra le pedagogiche "umiliazioni" auspicate dal ministro dell'Istruzione e le salvifiche lezioni sul "Dante di destra" volute dal ministro della Cultura. (M.GIA) —

teo Renzi fa un accenno alla questione nella sua e-news: «Il Governo ha cancellato la 18App, ma a scuola vuole insegnare a sparare. Meno libri, più pistole? », domanda il leader di Italia Viva. Mentre il segretario di Sinistra Italiana, Nicola Fratoianni, definisce «singolare e allucinante l'idea del numero due di Giorgia Meloni. Ma non deve sorprenderci – spiega – visto che il governo (Fazzolari su tutti) è legato a doppio filo con le lobby delle armi».

Da Forza Italia e dalla lega (Salvini a parte) silenzio assoluto sulla vicenda, mentre da Fratelli d'Italia hanno alzato un muro in difesa del sottosegretario, con una serie di dichiarazioni in successione inviate alle agenzie.

«Le opposizioni ormai hanno deciso di fare politica prendendo spunto da notizie false o smentite – dice il capogruppo al Senato Lucio Malan –. Nonostante la smentita ufficiale, sono andati in un crescendo di dichiarazioni basate sul nulla». —

Un poligono di tiro

co, devono fare atletica e nuoto. La faccenda che un ragazzo di 15 anni dedichi il proprio tempo al tiro assegno, la trovo…». E qui si ferma. Sembra quasi che ci voglia ripensare, e continua: «Comunque uno dovrebbe prima informarsi. Il tiro a segno, come il tiro a piattello e il tiro di fossa, è una disciplina che si fa a partire dai 14 anni». Dunque in età scolastica.

Cosa sostiene il sottosegretario: che è opportuno oppure no praticarlo a scuola? Di nuovo, la risposta è: «Parlavo delle forze armate». Ma le forze armate non prevedono già, tra i primi insegnamenti agli allievi in divisa, i corsi al poligono?

IL PD TIRATO IN BALLO

Ultima difesa di Fazzolari. A *Metropolis*, il format del gruppo Gedi condotto da Gerardo Greco, sostiene che a introdurre la possibilità di insegnare il tiro a segno nelle scuole è stato il Partito democratico. Non risulta nulla di tutto ciò se non una proposta nel 2007 di Beppe Fioroni, allora ministro della Margherita nel governo Prodi. Una proposta che Fioroni difende ancora oggi così: «Al tempo fui attaccato anche dal mio partito, ma è una disciplina olimpica, non vedo niente di male. Invito tutti a non politicizzare la scuola». In realtà, da quanto riferiscono fonti di Sport e Salute, la società – controllata dal governo – che si occupa dello sviluppo dello sport in Italia, sono le federazioni sportive, in caso, a presentare i progetti per le scuole. Altra cosa rispetto a una proposta organica di riforma sponsorizzata da un partito o da un esponente politico. —

L'ordine della premier: «Adesso parla con i giornalisti». La paura di un secondo caso Donzelli
Salvini lo attacca due volte: «No al porto d'armi a scuola». Gelo di Forza Italia: ha troppo potere

Gli alleati non lo difendono «Ne fanno una al giorno»

IL RETROSCENA

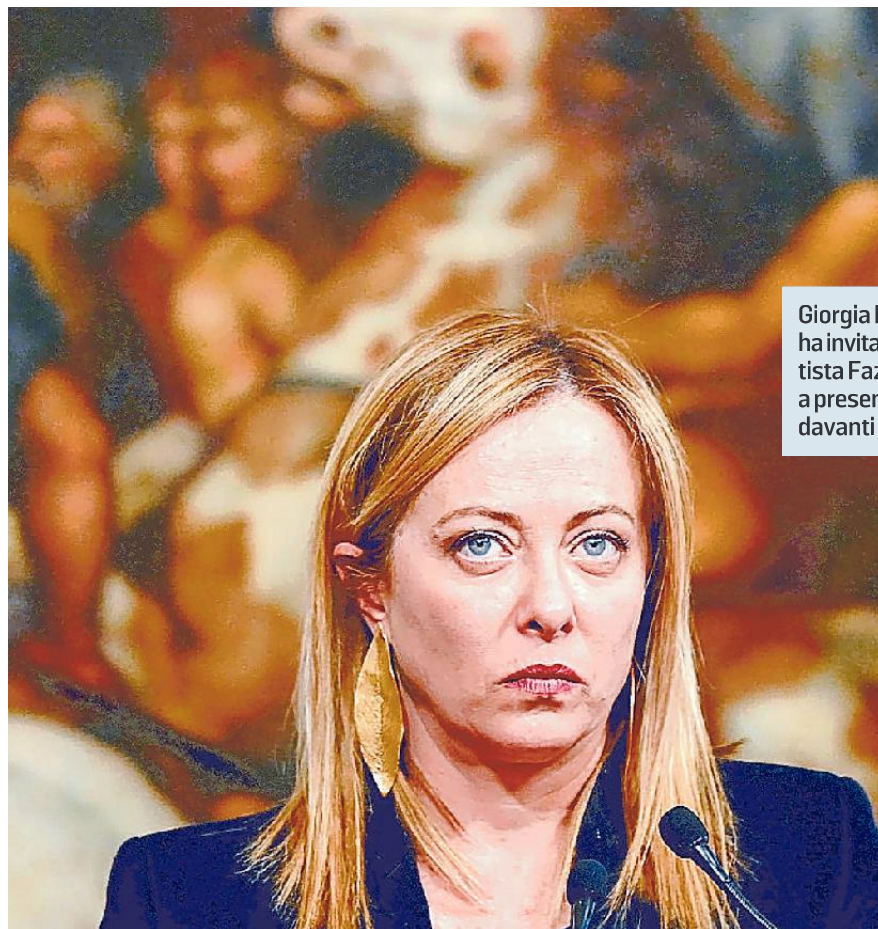
Francesco Olivo / ROMA

Giorgia Meloni non se l'aspettava. La notizia pubblicata dal nostro giornale sull'insegnamento del tiro a segno nelle scuole è nuova bufera sul governo, non ci voleva, associare scuola e armi non è accettabile. Così, prima di partire per Milano, la premier parla con Giovanbattista Fazzolari, gli chiede spiegazioni e ascoltati i suoi argomenti lo invita a presentarsi davanti ai giornalisti. La vicenda è insidiosa perché, ancora più che Donzelli e Delmastro, Fazzolari vuol dire Meloni e bisogna correre subito ai ripari. L'offensiva contro il giornale nasce così.

In Lombardia l'atmosfera è diversa, c'è un successo elettorale netto alle porte, ma i riverberi romani arrivano, eccome. Davanti alle telecamere e ai flash gli alleati si abbracciano e si scambiano complimenti, ci sono le elezioni e bisogna mostrarsi uniti. Ma la coalizione di governo vive di sospetti e guerre sotterranee, che il caso Fazzolari non fa che aggravare.

Le critiche a Fazzolari: da Palazzo Chigi agisce come fosse all'opposizione

Lo scandalo dell'insegnamento del tiro a segno nelle scuole, secondo le parole Giorgia Meloni, «è concluso» con la versione del suo braccio destro, eppure nella maggioranza sono molti quelli che non si fermano alla smentita del sottosegretario. Anche perché a essere messa in discussione dagli alleati di FdI è proprio la figura dell'ideologo di Meloni.

Dentro Forza Italia c'è la consegna del silenzio, ma il giudizio è durissimo: «Ne fanno una al giorno» si sfoga uno dei massimi dirigenti. La Lega, invece, si espone e parte all'attacco, sperando in un piccolo reddito elettorale e magari anche di ridimensionare il ruolo del consigliere più vicino alla premier. Matteo Salvini si smarca per due volte. Al mattino presto, in un'intervista radiofonica, ma anche alcune ore più tardi, quando il sottosegretario aveva smentito la notizia: «Se uno vuol fare il tiro a segno va al poligono nel tempo libero. A scuola preferisco portare il codice della strada, non il porto d'armi». Non basta la competizione elettorale, piuttosto feroce in Lombardia, tra Fratelli d'Italia e Lega per spiegare un atteggiamento simile, c'è di più. Salvini e Fazzolari non si amano e non da oggi, (il fedelissimo di Meloni non ha dimenticato le posizioni del leghista sulla guerra in Ucraina), ma la questione non è tutta qui. Il fatto è che nella maggioranza la presenza di Fazzolari a Palazzo Chigi è considerata sempre più ingombrante. Tutto passa attraverso di lui e ne subisce l'influenza. A lui gli alleati imputano «la linea vittimista della presidenza del Consiglio» e sostanzialmente di «non capire la differenza tra opposizione e maggioranza».

In questi primi quattro mesi le occasioni di scontro sono state molte. Per esempio sul reddito di cittadinanza, quando davanti a ogni proposta di abolizione graduale Fazzolari ribatteva: «Bisogna cancellarlo subito, lo abbiamo promesso in campagna elettorale e dobbiamo mantenere la parola». Stesso schema sulla questione dei navigator: intransigenza totale. Altri scontri sul partito unico del centrodestra, (bocciatura secca della proposta di Silvio Berlusconi) e sul ruolo della Bce, finita nel mirino di Fazzolari per le critiche ai provvedimenti del governo sul Pos.

Anche la difesa strenua di Donzelli e Delmastro, protagonisti delle accuse violentissime al Pd, viene attribuita a lui che, nonostante le perplessità del sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, chiedeva di proseguire l'offensiva contro l'opposizione. Nel partito lo definiscono un po' tutti come intelligente e sottile, «ma sicuramente troppo rigido». La questione non è minore, perché Fazzolari è, praticamente da sempre, l'ideologo di Meloni. Lo era ai tempi del movimento giovanile di Alleanza Nazionale, durante l'esperienza da ministra della Gioventù nel primo governo Berlusconi. Poi con la nascita e l'ascesa di Fratelli d'Italia. E l'arrivo a Palazzo Chigi non ha cambiato le cose. Così, la strategia del governo è soprattutto cosa sua. E un suo scivolone rischia di far precipitare tutto. —

Giorgia Meloni ha invitato Giovanbattista Fazzolari a presentarsi davanti ai giornalisti

MATTEO SALVINI

Non è una idea illuminata: a scuola il Codice della strada non il porto d'armi

BEPPE PROVENZANO

Volete trasformare l'Italia nell'incubo trumpiano Pra anche le armi

GIUSEPPE CONTE

Il sottosegretario smentisce ma l'amore di FdI per le armi è evidente

Lo scontro politico

La chiusura della campagna elettorale del governatore si trasforma in un autoelogio della premier
Gli alleati ostentano unità. Berlusconi: non ci divideranno mai, la vittoria avrà un riflesso europeo

Milano, Meloni sul palco per la volata di Fontana ma parla solo di governo

Giorgia Meloni ieri a Milano al Teatro Del Verme con Matteo Salvini, Silvio Berlusconi e Attilio Fontana

IL CASO

Francesca Del Vecchio
Francesco Moscatelli

Per la prima uscita politica a Milano (la sua presenza alla Scala a Sant'Ambrogio era stata più che altro una passerella istituzional-liberatoria) la presidente del Consiglio Giorgia Meloni si presenta a pochi giorni dalle regionali lombarde.

Nel pomeriggio in Prefettura incontra il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, il prefetto Renato Saccone e il sindaco di Milano Beppe Sala per fare il punto sulla sicurezza nelle stazioni. «Dal 16 gennaio sono state controllate oltre 40 mila persone tra Napoli, Roma e Milano», dice. «Sono stati espulsi 115 stranieri. Vuol dire che si potevano rimpatriare». Ma il faccia a faccia è anche un modo per ritrovare la sintonia con il primo cittadino milanese dopo le polemiche sui 50 milioni per il trasporto pubblico locale dei giorni scorsi. «Ho assicurato al sindaco che farò del mio meglio per dare una mano» conferma Meloni. «La premier ha capito che non stiamo chiedendo la luna» risponde Sala.

Poi Meloni si sposta al Teatro Dal Verme per la chiusura campagna elettorale di Attilio Fontana, quella che Berlusconi definisce «la festa del centrodestra». Ci sono le bandiere dei partiti e i supporter di Lega, Fdi e Forza Italia che un po' battibeccano per garantirsi pari visibilità. Maurizio Lupi, Matteo Salvini, Silvio Berlusconi e Giorgia Meloni si chiamano per nome e ricordano che non sono «solo colleghi di lavoro ma amici». Meloni si spinge a dire che «Berlusconi è stato il miglior ministro degli Esteri di questa nazione». «C'è chi sceglie gli anarchici, io i lombardi» la frase di Salvini che più scalda il popolo del centrodestra. Anche Berlusconi punta sulla mozione degli affetti: «Non ci divideremo mai. La vittoria di domenica e lunedì avrà un riflesso nazionale ed europeo».

La kermesse ha più l'aspetto di un grande bilancio - o per meglio dire un autoelogio - del lavoro fatto nei 100 giorni di governo, che di un evento in cui si parli di Lombardia. Dopotutto mostrarsi uniti e compatti è anche una strategia elettorale. Un tentativo di allontanare il problema dei problemi in caso di vittoria: un cambio di peso specifico dei tre alleati più forti in consiglio, con ricadute sulla composizione della giunta e sulla gestione della macchina regionale. «Ogni giorno scopro che ho litigato, imbavagliato o frustato un ministro, sto sempre a litigare. Io vedo un clima diverso», dice subito Meloni. Sull'autonomia, rivendicata dalla Lega, la premier gioca di sponda: «Sono fiera che abbiamo già approvato la cornice dell'autonomia. È una riforma basata sul merito. Lo dico a quei governatori che si lamentano ma non hanno speso il 70% dei fondi europei». Poi, con la sicurezza di una leader che «ha rotto il tetto di cristallo», come ricorda la conduttrice dell'evento, zittisce quanti «dicevano che l'Italia con Meloni sarebbe stata isolata a livello internazionale. Sono andata in Europa e ho detto: non ho le antenne, non sono verde». Un applauso parte quando, con tono stentoreo dice: «Il primo provvedimento di questo governo è stato salvare il carcere ostativo. Il messaggio che abbiamo dato è che la mafia non poteva trattare con noi. Come con noi non possono trattare gli anarchici e quelli che pensano di minacciarci, perché uno stato serio non indietreggia rispetto alle regole». Attilio Fontana, che si presenta con la giacca a vento delle Olimpiadi Milano-Cortina, è l'unico che parla soprattutto di Lombardia. Rivendica il lavoro fatto, promette di «non consentire alle sinistre di governare la Regione» ma punzecchia anche i ministri: «Verrò a Roma a rompere le scatole al governo». —

I PRINCIPALI CANDIDATI

ATTILIO FONTANA

L'avvocato diventato Presidente
Esponente di lungo corso della Lega, è entrato in politica grazie a Bobo Maroni, diventando prima sindaco di Induno Olona e poi di Varese, fino al 2016. Quindi il grande salto in Regione, come presidente del Consiglio regionale e infine, nel 2018, della Regione più ricca d'Italia. Coinvolto e assolto in un'inchiesta sulle forniture di mascherine e camici alla Lombardia da parte del cognato, Fontana, 70 anni, per anni è stato un noto avvocato di Varese.

PIERFRANCESCO MAJORINO

Il più amato a sinistra
Non c'è dubbio che "Majo", come lo chiamano gli amici, con quell'aria paciosa che nasconde una grande determinazione, sia un candidato molto amato dalla sinistra. 49 anni, ex assessore alle politiche sociali di Milano è diventato europarlamentare nel 2019. Si è buttato in questa avventura consapevole di una strada tutta in salita.

LETIZIA MORATTI

Donna "Letizia" in mezzo al guado
"Civil servant", come ama definirsi, accumulatrice seriale di incarichi (ex Ministra, ex presidente Rai, ex sindaca di Milano, ex vicepresidente della Lombardia, ex presidente del cda di Ubi) la settantatreenne Moratti, nome pesante di Milano, doveva essere l'asso nella manica di Carlo Calenda. Ha cercato di sparigliare a destra e sinistra per superare i suoi ex alleati del Pirellone.

Offerte dal
8 al 21 febbraio 2023

www.supermercativisotto.it

LATTERIA FRIULANO

all'etto € 0,89 €/Kg 8,90

PROSCIUTTO COTTO PARMACOTTO

all'etto € 1,19 €/Kg 11,90

MINESTRONE CON 14 VERDURE ORTOLANDIA 900 g

€ 0,99 €/Kg 1,10

ECCELLENZE DEL NOSTRO TERRITORIO

VENETO & FRIULI

LA FRUTTA E LA VERDURA

Prodotto	Prezzo
CARCIOFI ROMANI al pezzo	€ 0,80
LIMONI DI SIRACUSA IGP in rete da 750 g	€ 1,39 €/Kg 1,85
RADICCHIO DI VERONA IGP	€ 1,99 Kg

LA MACELLERIA

Prodotto	Prezzo
TAGLIATA DI SCOTTONA BOVINO ADULTO	€ 13,90 Kg
BRACIOLE CON/SENZA FILETTO DI VITELLO	€ 14,30 Kg
BON ROLL CON SPECK AIA 750 g	€ 5,98 €/Kg 7,97

LA GASTRONOMIA

Prodotto	Prezzo
PORCHETTA TREVIGIANA	€ 0,99 etto €/Kg 9,90
PIAVE DOP VECCHIO SELEZIONE ORO	€ 1,19 etto €/Kg 11,90
SEPPIE IN UMIDO	€ 1,59 etto €/Kg 15,90

LE SPECIALITÀ FRESCHE

Prodotto	Prezzo
PANCETTA DOLCE/AFFUMICATA IN CUBETTI NEGRONI 2x100 g	€ 1,85 €/Kg 9,25
6 UOVA GRANDI DA ALLEVAMENTO A TERRA FRIULI-VENEZIA GIULIA LE NATURELLE	€ 1,25
RICOTTA TRADIZIONALE IN CESTELLO VALLELATA 280 g	€ 1,59 €/Kg 5,68

I SURGELATI

Prodotto	Prezzo
SPINACI FOGLIABELLA OROGEL 450 g	€ 1,39 €/Kg 3,09
FILETTI DI PLATESSA IN CROCCANTE PANATURA FROSTA 250 g	€ 3,80 €/Kg 15,20

LA DISPENSA

Prodotto	Prezzo
BISCOTTI DIVELLA assortiti 900 g	€ 2,15 €/Kg 2,39
FARINA "00" PER DOLCI MOLINO SPADONI GRAN MUGNAIO 1 kg	€ 1,15
DADO CLASSICO MAGGI 20 pezzi	€ 0,99

PERSONA, CASA, PET CARE

Prodotto	Prezzo
DETERSIVO PER LAVATRICE DIXAN assortito 19 misurini	€ 2,99

L'invasione dell'Ucraina

Tank per Zelensky

Il ministro della Difesa tedesco a Kiev «Primi Leopard consegnati entro due mesi» Il presidente ucraino domani a Bruxelles

IL CASO

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

«Il primo Leopard 2 è arrivato a Kiev» e lo ha portato il ministro della Difesa tedesco Boris Pistorius in persona. Ma si tratta di un modellino. A pubblicare la foto con l'annuncio è stato il suo omologo ucraino Oleksii Reknikov, sempre più in bilico per le accuse di corruzione al ministero da lui guidato. Ma, oltre al modellino, Pistorius ha portato con sé anche buone notizie: la Germania, i Paesi Bassi e la Danimarca hanno siglato un accordo per esportare in Ucraina «fino a 178 carri armati Leopard 1A5», in aggiunta ai più moderni Leopard 2, il cui invio era già stato autorizzato.

Per riceverli, però, l'Ucraina dovrà attendere quasi due mesi: «I Leopard 2 arriveranno entro la fine di marzo» ha spiegato Pistorius. Ma la Russia prepara l'offensiva già a partire dalla prossima settimana. Il vice-capo dell'intelligence di Kiev, Vadym Skibitskyi, ha detto alla Cnn che nei prossimi mesi Mosca «mobiliterà 300-500mila persone per compiere le operazioni nel Sud e nell'Est del Paese». E che per questo l'Ucraina avrà bisogno anche di aerei da combattimento: «Gli F16 arriveranno sicuramente – ha aggiunto – è soltanto una questione di tempo». Da parte degli alleati, soprattutto quelli europei, l'ipotesi di fornire caccia non è al momento in discussione.

Gli sviluppi sul terreno sono tra i principali motivi che avrebbero convinto Volodymyr Zelensky ad accettare l'invito di Charles Michel per il suo viaggio a Bruxelles, previsto per domani. Le indiscrezioni sulla missione – rivelate in anteprima dal nostro giornale lunedì mattina – hanno fatto emergere problemi legati alla sicurezza (e scatenato accuse reciproche tra le diverse istituzioni Ue), motivo per cui nella tarda serata di ieri ancora mancava la conferma ufficiale della sua presenza in città. Ma tutto è pronto per accogliere il capo di Stato ucraino, che prima di sedersi al tavolo del Consiglio europeo per un pranzo con i leader Ue dovrebbe intervenire in una seduta straordinaria del Parlamento. L'istituzione presieduta da Roberta Metsola ha "sfrattato" dalla plenaria il Comitato delle Regioni, che avrebbe dovuto riunirsi nell'emiciclo e nelòla tarda« sertata di ieri ha ufficialmente convocato una seduta straordinaria dell'eurocamera per domani dalle 10 alle 11.

Il sostegno all'Ucraina sarà uno dei tre temi del vertice Ue, insieme con la situazione economica e la gestione dei flussi migratori. Nella videoconferenza preparatoria con Charles Michel e con altri leader europei, il premier ungherese Viktor Orban ha chiesto di discutere anche il tema delle sanzioni alla Russia. Non per mettere a punto il decimo pacchetto di misure restrittive – come vorrebbe Ursula von der Leyen e come chiede Volodymyr Zelensky –, ma per porre fine a quelle già adottate: «Stanno distruggendo l'economia europea» si è lamentato il premier ungherese, che è tornato a chiedere «il cessate il fuoco immediato e colloqui di pace». Nell'ultima bozza di conclusioni del vertice, ancora soggetta a cambiamenti, si legge però che «l'Unione europea resta pronta a rafforzare ulteriormente le sue misure restrittive in stretto coordinamento con i partner globali» e a «continuare a fornire un forte sostegno politico, economico, militare, finanziario e umanitario fino a quando servirà».

I premier di Estonia, Lettonia, Lituania e Polonia hanno scritto una lettera a Ursula von der Leyen, Charles Michel e al premier svedese Ulf Kristersson per chiedere di accelerare i lavori al fine di rendere possibile l'uso dei beni congelati alla Russia per finanziare la ricostruzione dell'Ucraina. «Gli Stati hanno congelato più di 300 miliardi di euro alla Banca centrale russa» si legge nel documento, che invita a «esaminare tutte le opzioni» per utilizzare quei soldi. Chiedono che il Consiglio europeo dia un mandato chiaro alla Commissione per presentare una proposta legislativa «al più presto» e dunque «senza aspettare la fine della guerra». —

Il ministro della Difesa tedesco Boris Pistorius ha portato in dono un modellino di Leopard all'omologo ucraino Oleksii Reznikov

Mosca ammassa nuove truppe. L'intelligence: «Mobilitati altri 500mila soldati russi»

L'ascesa dei veterani ai vertici del governo in vista della controffensiva ucraina di marzo

IL CASO

Monica Perosino

Con la benedizione del parlamento il generale Ihor Klymenko è stato nominato nuovo ministro dell'Interno dell'Ucraina, posto rimasto vacante dopo la morte di Denis Monastyrsky nell'incidente in elicottero a Brovary, il 18 gennaio scorso. Klymenko è l'ex capo della polizia ucraina, ma soprattutto è un militare, in servizio dal 1994 al 1997 nelle forze di terra della 459ª brigata missilistica dell'8° corpo d'armata di Kiev. Una nomina logica e prevedibile in tempo di guerra, che potrebbe anticiparne un'altra alla Difesa, per ora non confermata, che porterebbe ai massimi vertici dello Stato un altro veterano, l'attuale capo dell'intelligence militare Kyrylo Budanov.

Il presidente Zelensky, preoccupato che il rimpasto possa dare l'idea di un governo debole in un momento delicatissimo, cerca di frenare le speculazioni e rassicurare gli animi: «Stiamo prendendo delle decisioni che riguardano il personale e le istituzioni a vari livelli nel settore della difesa e della sicurezza con lo scopo di rafforzare la posizione dell'Ucraina». Il rimpasto otterrebbe due effetti, lanciare un messaggio all'Unione europea rimuovendo funzionari implicati in casi di corruzione e, allo stesso tempo, preparare il governo ai prossimi, durissimi mesi di guerra. In questo contesto la possibile nomina di Budanov al posto dell'avvocato Oleksii Reznikov (che ieri ha accolto Pistorius a Kiev) segnerebbe la direzione che prenderà l'Ucraina nelle prossime settimane. Reznikov era stato nominato ministro della Difesa nel novembre 2021 ed ha contribuito, grazie alle sue doti diplomatiche a far ottenere a Kiev le ingenti forniture di armi occidentali, ma il suo dicastero è stato segnato da diversi scandali di corruzione. Il curriculum di Budanov, invece, è decisamente "militare": entrato a far parte delle forze speciali dell'intelligence nel 2007, nel 2014 ha combattuto nell'Ucraina orientale, dove è stato gravemente ferito. Da allora la sua carriera nell'intelligence non si è più fermata fino a diventare capo dell'Sbu nel 2020. Budanov è stato uno dei pochi ad allertare l'Ucraina dell'imminente invasione già nel novembre 2021 ed è fermamente convinto che l'Ucraina possa riconquistare l'annessa penisola di Crimea con mezzi militari, oltre ai territori occupati del Donbass «entro l'estate». Già a settembre aveva prefigurato un'intensificazione entro marzo. Ipotesi, quest'ultima, che pare in effetti sempre più probabile.

Kyrylo Budanov

Altre decine di migliaia di soldati russi si stanno ammassando sul fronte Est, segno ormai tangibile dell'imminente nuova offensiva su larga scala che secondo alcune previsioni potrebbe scatenarsi a partire dal 15 febbraio. «Stiamo vedendo un numero sempre maggiore di uomini dispiegati nella nostra direzione», ha denunciato il governatore della regione del Lugansk, Serhiy Gaidai, che ha riferito di una triplice avanzata russa verso Bilohorivka, Kreminna e Svatove. Ma anche a Sud qualcosa si muove: ieri cinque forti esplosioni si sono succedute nell'area del porto di Mariupol, dove gli occupanti russi avevano recentemente portato sistemi di difesa aerea. Kiev si aspetta che la Russia chiami a combattere fino a mezzo milione di soldati in più nei prossimi mesi: «La Russia mobiliterà 300-500mila persone per compiere le operazioni offensive nel Sud e nell'Est dell'Ucraina nella primavera e estate prossime», ha detto Vadym Skibitskyi, vice capo dell'intelligence della Difesa ucraina. «I 500mila si sommano ai 300mila richiamati a ottobre. Questo dimostra che il Cremlino di Putin non intende in alcun modo mettere fine alla guerra». —

Roma, il giovane sordomuto dimesso dall'ospedale dopo sei mesi denuncia le violenze subite durante la perquisizione

Il racconto choc di Hasib: «Picchiato dagli agenti e buttato dalla finestra»

IL CASO

Giuseppe Salvaggiulo

Hasib Omerovic, il sordomuto di 36 anni di etnia rom precipitato dalla finestra di casa durante una perquisizione della polizia, è stato dimesso dall'ospedale dopo sei mesi. Dopo essere uscito dal coma, ha subìto diverse operazioni chirurgiche a testa e arti, superando complicazioni. Ora sta relativamente bene: è lucido, cammina da solo anche se ha un braccio totalmente immobilizzato per i traumi e un altro che richiederà una lunga e intensa riabilitazione. Ciò rende ancor più difficile la comunicazione. Ma anche grazie all'assistenza di due interpreti della lingua dei segni, è stato sentito come testimone per tre ore dal procuratore aggiunto di Roma, Michele Prestipino, e dal pm Stefano Felici. Nel verbale ha ricostruito la sua versione di quanto accaduto il 25 luglio 2022, quando i genitori erano usciti per andare dal meccanico, lasciandolo in casa con la

Nel poster, Hasib dopo la caduta

sorella minore e trovandolo, dopo qualche ora, in coma al Policlinico Gemelli. Omerovic sostiene di essere stato brutalmente e ripetutamente picchiato dai poliziotti, quindi preso e scaraventato fuori dalla finestra.

Oltre che con i magistrati, Omerovic ha parlato ieri con Riccardo Magi, deputato radicale di Più Europa che con una conferenza stampa alla Camera a metà settembre ha reso pubblico il caso dopo la segnalazione di Carlo Stasolla, dell'associazione 21 luglio. Magi racconta il contenuto del colloquio con Omerovic: «Fa fatica a esprimersi, ma risponde alle domande con i gesti ed è lucido, preciso, dettagliato. Mima i fatti. Afferma di essere stato picchiato dagli agenti con calci, pugni e un manico di scopa. Di essere stato colpito anche quando era a terra, inerme. E infine di essere stato inseguito nella sua camera, afferrato e scaraventato dalla finestra», precipitando per nove metri.

La testimonianza di Omerovic coincide con quella della sorella, su cui si era basato il primo esposto presentato in Procura dai genitori, assistiti dall'avvocato Arturo Salerni. «Attediamo con serenità il compimento delle indagini - commentano ora -, nella ferma convinzione che la verità che sta emergendo dal lavoro investigativo potrà finalmente consentire di individuare le dovute responsabilità».

L'inchiesta era stata aperta per tentato omicidio. A fine dicembre un assistente capo del commissariato Primavalle è stato arrestato ai domiciliari con l'accusa di tortura e falso. Ferma la presunzione di non colpevolezza fino a sentenza definitiva, secondo la ricostruzione della Procura i poliziotti erano intervenuti in seguito alla pubblicazione sui social network di un post in cui Omerovic, con tanto di foto, veniva accusato di molestare le ragazze del quartiere.

Dopo essere entrato all'interno dell'abitazione, un poliziotto aveva colpito «immediatamente e senza alcun apparente motivo» Hasib con due schiaffi, dicendogli: «Non ti azzardare mai più a fare quelle cose, a scattare foto a quella ragazzina». Poi gli aveva anche puntato contro un coltello da cucina. «Dopo aver strappato un filo della corrente di un ventilatore, l'aveva utilizzato per legare i polsi di Omerovic brandendo ancora una volta all'indirizzo dell'uomo il coltello da cucina in precedenza utilizzato, minacciandolo, urlando al suo indirizzo la seguente frase: "Se lo rifai, te lo ficco nel c..."». Quindi, «con abuso dei poteri e in violazione della funzione, nel corso dell'attività volta all'identificazione di Omerovic con il compimento di plurime e gravi condotte di violenza e minaccia cagionava all'uomo un verificabile trauma psichico, in virtù del quale precipitava nel vuoto dopo aver scavalcato il davanzale della finestra della stanza da letto nel tentativo di darsi alla fuga per sottrarsi alle condotte violente e minacciose in atto nei suoi confronti».

Altri tre poliziotti risultano indagati. La Procura ipotizza anche un depistaggio per essere tornati nella casa al fine di occultare le prove. Quando l'abitazione è stata sequestrata, le tracce non mancavano: una porta scardinata, la serratura saltata per terra, un termosifone divelto, sangue sul lenzuolo. La versione della vittima consentirà alla Procura di approfondire l'indagine. In particolare dovrà verificare se Omerovic, come sostiene, è stato picchiato da più persone ed è stato fisicamente buttato giù dalla finestra. Omerovic è tornato a vivere con la sua famiglia. Non più nella casa a Primavalle, ma in un altro alloggio popolare regolarmente assegnato dal Comune. —

PER FAVOREGGIAMENTO

Arrestato il medico di Messina Denaro

PALERMO. A distanza di tre settimane dall'arresto del boss mafioso Matteo Messina Denaro, i carabinieri del Ros hanno catturato a Campobello di Mazara (Trapani) Alfonso Tumbarello, 70 anni, ex medico di base da alcuni mesi in pensione. Il professionista è accusato di favoreggiamento aggravato per avere preso in cura Messina Denaro, affetto da un tumore. Messina Denaro era in cura con il falso nome di Andrea Bonafede. L'ordinanza di custodia cautelare è stata firmata dal gip di Palermo Alfredo Montalto che ha accolto la richiesta dei pm. In manette anche una seconda persona che avrebbe svolto un ruolo nella consegna delle ricette, Andrea Bonafede, omonimo del geometra arrestato per avere prestato la sua identità al boss. «Tumbarello - scrive il gip - ha visitato il paziente Messina Denaro, raccolto l'anamnesi, indicatogli un percorso terapeutico, prescritto in più di un centinaio di occasioni farmaci e analisi mediche, per patologie molto gravi, di cui soffre il boss, intestandole ad uno proprio assistito, che in realtà godeva di ottima salute». —

I mutamenti del mercato in Friuli Venezia Giulia

CRISI DEMOGRAFICA

Poche nascite

I dati sul lavoro migliorano, ma rimane il problema demografico. «Attraverso misure efficaci abbiamo sostenuto le famiglie della nostra regione – ha ricordato Fedriga –. La denatalità sta però condizionando pesantemente il futuro dell'intero Paese. Anche a livello nazionale vanno messe in campo politiche a favore della natalità che possano invertire questa tendenza. In caso contrario è a rischio il sistema Italia».

UNDER 30

Meno giovani

La popolazione giovanile è in calo, con il numero di under 30 oggi inferiore di oltre 33 mila unità rispetto a dieci anni fa. L'occupazione tra i giovani, tuttavia, aumenta, in particolar modo per la componente maschile. «Un dato particolarmente positivo – ha sottolineato l'assessore – che vede i giovani, soprattutto uomini, segnare un balzo in avanti anche nelle assunzioni a tempo indeterminato e nelle stabilizzazioni».

IL FENOMENO

Più donne

L'occupazione tra le donne è in crescita (+3.6%). Tuttavia, dopo una crescita dell'occupazione femminile di segno decennale, nel corso del 2022 è stato osservato un rallentamento del trend. «Il fenomeno – ha commentato Corvini – si spiega in relazione al dato che vede i settori edilizio e manifatturiero in forte crescita nel periodo post pandemico, settori che hanno avvantaggiato soprattutto la popolazione maschile».

Foto Silvano

Caccia al lavoro migliore Le dimissioni volontarie in aumento del 15%

Anche in Fvg si registra questo fenomeno pur con un'occupazione stabile cresciuta del 3,3%. Le assunzioni nel 2022 sono lievitate: oltre il 10%

Francesco Codagnone

Le dimissioni volontarie in Fvg sono aumentate del 14,9% nel 2022. Ma attenzione a parlare di fuga dal lavoro: chi decide di dimettersi lo fa aspirando a uno stipendio più alto, a un avanzamento di carriera o alla possibilità di conciliare meglio il proprio tempo libero con l'impegno lavorativo. Il lavoro nella nostra regione, infatti, è sempre più stabile. L'occupazione è cresciuta del 3,3% rispetto al 2021.

Ci sono 21 mila posizioni lavorative in più, di cui 5 mila 800 a tempo indeterminato. Cresce l'occupazione tra le donne, mentre scende la disoccupazione. Il futuro, però, rimane incerto. A restituire una fotografia dell'andamento occupazionale in Fvg è l'ultimo report dell'Osservatorio regionale sul lavoro, presentato ieri a Trieste nell'ambito del convegno "Oltre il mercato: il sistema lavoro in Friuli Venezia Giulia", aperto dal governatore Massimiliano Fedriga e dall'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini.

Nel 2022 sono state 266 mila le assunzioni in Fvg, con un aumento del 10,2% rispetto all'anno precedente. Circa 28 mila sono le posizioni a tempo indeterminato, un terzo in più rispetto al 2021. Le cessazioni, invece, sono state quasi 265 mila, con un aumento del 14,9%. Di queste, però, 19.722 sono state dovute a trasformazioni a tempo indeterminato, mentre nel 2021 erano state 12.771.

Il saldo tra assunzioni e cessazioni, tenendo conto delle trasformazioni, è dunque positivo e pari a 21 mila unità. Questo significa che nell'ultimo anno in Fvg si sono aperte 21 mila posizioni lavorative in più rispetto all'anno precedente, e di queste circa 5 mila 800 sono a tempo indeterminato. L'occupazione complessiva aumenta dunque del 3,3%, con una crescita maggiore tra le donne (+3.6%), rispetto agli uomini (+3%). Diminuiscono, al tempo stesso, i disoccupati (-10,2%) e gli inattivi (-3,9%). Il risultato è un tasso di occupazione in regione che sfiora il 67. 8%, ben al di sopra della media nazionale, ferma al 60,3%. Numeri incoraggianti che mettono in luce, tra tutti, due trend in particolare.

Il primo è, come detto, l'aumento del numero di occupati a livello regionale, in parte conseguenza della forte crescita della domanda da parte delle imprese, soprattutto nel settore dell'edilizia, che ha beneficiato dei bonus attivati a livello nazionale. Il secondo è quello di un mercato del lavoro sempre più stabile, con un aumento delle assunzioni a tempo determinato e delle stabilizzazioni di contratto. Strettamente legato a questo è il fenomeno delle dimissioni volontarie che, come accennato, risulta in crescita. Un fenomeno che, ha sottolineato Carlos Corvino, responsabile dell'osservatorio regionale,

> Circa 5.800 sono le posizioni a tempo indeterminato, un terzo in più rispetto al 2021: le cessazioni quasi 265 mila

> Impennata della domanda delle imprese, soprattutto nel settore dell'edilizia che ha beneficiato dei bonus

> In salita anche gli impieghi a tempo determinato e le stabilizzazioni dei contratti

va letto non come una «fuga dal lavoro», bensì come una «trasformazione del comportamento» a seconda delle fasce d'età. Per i giovani spesso incide la volontà di cercare nuovi sbocchi di carriera, ad esempio il lancio di un'attività in proprio. Per le persone più adulte e per chi ha figli, invece, c'è spesso l'esigenza di conciliare meglio tra i tempi del lavoro e quelli della famiglia. L'immagine restituita è dunque quella di un Fvg che, ha ricordato il governatore Fedriga, «ha retto meglio di altri alle crisi che si sono susseguite». Un risultato raggiunto grazie a politiche «mirate», che hanno dato «garanzie e stabilità» al sistema regionale. Il futuro, ricorda il governatore, rimane tuttavia «incerto», da qui la necessità di attrarre sempre più investimenti internazionali per «rafforzare ulteriormente» la regione. Una regione che, ha sottolineato Bini, ha «tutte le carte in regola per migliorare ancora», quali un «importante» ecosistema produttivo e infrastrutture «strategiche» a livello internazionale.

Proprio per sfruttare al meglio tali risorse è importante monitorare i mutamenti del mercato del lavoro e rispondere «attivamente» alla transizione «ambientale, digitale e sociale» che stiamo attraversando, come ribadito dall'assessora al Lavoro Alessia Rosolen, chiudendo il convegno.

Una transizione che, ha precisato l'assessora, riguarderà «l'aumento delle disuguaglianze, la richiesta di competenze specifiche e le intelligenze artificiali», destinate a «cambiare profondamente» la pubblica amministrazione e le nostre vite. —

I mutamenti del mercato in Friuli Venezia Giulia

Ricceri: «Dobbiamo farci trovare preparati»

«Dalla vigna alla fabbrica L'intelligenza artificiale sta cambiando i mestieri»

IL FOCUS

I viticoltore del futuro sarà anche un esperto di robotica, e userà i big data per capire ciò che accade in vigna, gestire le piante in maniera ottimale e prevedere il risultato della vendemmia. Non è un racconto di fantascienza, ma il domani dell'agricoltura, così come dell'industria, del commercio e della pubblica amministrazione.

«Le tecnologie di intelligenza artificiale (Ia) cambieranno il mondo del lavoro. E il momento migliore per non farsi trovare impreparati e anticipare la rivoluzione tecnologica è ora». Chiamato a intervenire nell'ambito del convegno "Oltre il mercato: il sistema lavoro in Fvg", Marco Ricceri, segretario generale dell'Istituto Eurispes, ha illustrato le nuove sfide poste dall'imminente transizione digitale ed ecologica, e gli emergenti bisogni di competenze di cui proprio le Ia sono insieme causa e potenziale risorsa. «Il costante aumento nell'utilizzo di Ia e raccolta dati nel mondo delle imprese – spiega Ricceri – sta creando grande preoccupazione. La domanda spesso posta è se queste tecnologie finiranno per minacciare il ruolo umano sul posto del lavoro. La risposta è: sì, alcune professioni non esisteranno più. Ma ne emergeranno di nuove, come conseguenza della tecnologia stessa. E tutto sta nel non farsi trovare impreparati». L'Ia ha infatti migliorato l'efficienza del lavoro e molti settori industriali stanno studiando come sfruttarla, mentre altri l'hanno già implementata.

Il quesito è su come le aziende riusciranno a utilizzare questa tecnologia per migliorare, e non sostituire, la forza lavoro umana. «L'introduzione di Ia e big data richiede una ristrutturazione negli assetti imprenditoriali e lavorativi: non più strutture verticali, ma orizzontali, e a tutti saranno richieste competenze specifiche». In altre parole, anche l'operaio dovrà avere nozioni di analisi dati. Lo stesso sindacalista dovrà essere esperto di Ia. Una rivoluzione che richiederà «l'adozione di codici etici e legislazioni nazionali, nei principi di sicurezza, rispetto per l'autonomia umana, equità e spiegazione». Qui entra in campo il ruolo delle amministrazioni, che dovranno adottare un approccio «attivo»: «Non è più pensabile un futuro senza Ia. La scelta è tra adeguarsi ora, o adeguarsi troppo tardi». —

F.C.

IL TREND

Le coppie con figli

Le dimissioni volontarie in Fvg sono aumentate del 14.9% nel 2022, dopo un +54% rispetto al periodo pre-pandemico. Il fenomeno è spesso legato all'aspirazione a un miglioramento delle condizioni lavorative, salariali e di carriera. Nel caso di coppie con figli, le dimissioni avvengono soprattutto per cercare un lavoro che sia in grado di meglio conciliare il tempo da dedicare alla famiglia con l'impegno lavorativo.

LE MISURE

Aiuti alle famiglie

Nicola Manfren, direttore regionale per lavoro, formazione, istruzione e famiglia, ha ricordato le misure adottate in Fvg nel 2022. Tra queste, 6.170 domande per l'abbattimento delle rette dei servizi per la prima infanzia (25,5 milioni di euro), 27.661 per la Dote Famiglia (24,2 milioni), 11.440 per la Dote Scuola (3 milioni). Garantita inoltre formazione professionale a 4 mila allievi tra i giovani e 20 mila tra gli adulti.

RIFORMA DEL PNRR

Il programma Gol

Nel 2022 in Friuli Venezia Giulia sono stati 22.856 i cittadini inseriti nel Programma Gol, l'azione di riforma prevista dal Pnrr per riqualificare i servizi di politica del lavoro. A rivolgersi ai centri per l'impiego prevalentemente lavoratori in Naspi, a seguire precettori di Rdc e disoccupati. I Recruiting Day sono stati 14, coinvolgendo 230 aziende in tutta la regione, con cinquemila candidature pervenute e 1.500 posti offerti.

Firmato il protocollo tra Regione, Anci e Ifel: servono competenze
Zilli: grande occasione da sfruttare bene. Ma c'è l'incognita dei tempi

Comuni e professionisti andranno a lezione per imparare a usare i finanziamenti del Pnrr

I PROGETTI

MAURIZIO CESCON

Servono competenze adeguate per poter beneficiare dei fondi del Pnrr, che ammontano a 1,9 miliardi di euro per l'intera regione Friuli Venezia Giulia, dei quali 569 milioni destinati ai Comuni. E i tempi, visto che le opere proposte dovranno diventare realtà entro il 2026, una data che è dietro l'angolo, sono stretti. Ecco perché la Regione Fvg, Anci e Ifel (Istituto per la finanza e l'economia locale) hanno firmato un protocollo che consentirà agli amministratori locali e ai professionisti che lavorano nei Comuni di andare a "lezione", di seguire attività formative in presenza e online. I funzionari pubblici avranno inoltre la possibilità di accedere a materiale di supporto per acquisire competenze specifiche sulle diverse linee di bando e agevolare le varie amministrazioni (molte in Friuli Venezia Giulia sono le piccole realtà, spesso con carenza di personale) nel cogliere tutti gli aspetti e le potenzialità relativi allo stanziamento delle risorse.

«La Regione continua a impegnarsi per vincere la sfida del Pnrr - ha detto l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli alla firma del protocollo -, non solo con l'investimento di risorse finanziarie ma anche con azioni volte a irrobustire le competenze dei Comuni. Il protocollo sottoscritto con Anci e Ifel è una novità in Italia ed è un utile strumento per dare risposte strutturali nella messa a terra dei bandi. Il Pnrr è una grande occasione per i finanziamenti che dovremo saper sfruttare nel migliore dei modi. La nostra regione si conferma virtuosa nel rendere la propria specialità una leva per l'ottenimento delle risorse e per mettere in campo iniziative concrete per la crescita costante del sistema produttivo e del territorio». Dal canto suo il presidente di Anci Fvg Dorino Favot ha rimarcato «la stretta collaborazione che c'è con la regione sui temi legati al Pnrr» e ha accolto con soddisfazione l'intesa con Ifel che «ci permetterà di mettere a terra le competenze che ci potranno trasmettere gli esperti».

LA PRESENTAZIONE
L'ASSESSORE ALLE FINANZE ZILLI E IL PRESIDENTE ANCI FAVOT

> A disposizione degli enti locali ci saranno 569 milioni di euro per digitalizzazione scuole ed edilizia

> Le risorse complessive dell'Europa destinate alla regione ammontano a 1,9 miliardi di euro

Il direttore di Ifel Pierciro Galeone, collegato in video, ha elogiato la Regione Friuli Venezia Giulia che «si è fatta avanti per prima, il protocollo è un esempio a livello nazionale». Ifel fornirà attività di tipo formativo per i Comuni e per i tecnici, per i professionisti delle varie amministrazioni. A preoccupare un po' tutti, ci sono le scadenze. Per realizzare gli interventi previsti dal Pnrr avremo davanti solo tre anni che, con i tempi della burocrazia in Italia, non sono nulla. Ma se le opere non saranno pronte entro il 2026, non avremo il denaro dell'Unione europea. «Faremo di tutto per rispettare le tempistiche - ha aggiunto Galeone -. Il presidente Fedriga è in continuo rapporto con Roma, con il governo, con le istituzioni, per risolvere questo tipo di problematiche, strada facendo vedremo di limare un po' tutte le difficoltà. Io ritengo che il nostro sistema possa affrontare in modo sereno le scadenze dettate dall'Ue. C'è tanto lavoro da fare, ma sono convinto che i Comuni ce la faranno. Io sono ottimista in particolare per il Friuli Venezia Giulia, che ha intrapreso, su questo fronte, la strada corretta». —

SLOKAR (LEGA)

«Ulteriore tutela per le minoranze»

«Auspico che la prossima legislatura possa dare un ulteriore slancio verso la tutela, la valorizzazione e la divulgazione delle nostre minoranze linguistiche».

Lo evidenzia il consigliere regionale della Lega Danilo Slokar, facendo riferimento alla costituzione dell'Assemblea regionale della Comunità linguistica tedesca. «Sono contento che anche il consigliere Massimo Moretuzzo abbia sottolineato l'importanza di questo strumento. Insieme all'assessore regionale Pierpaolo Roberti – continua l'esponente giuliano del Carroccio – abbiamo sempre rimarcato che le comunità linguistiche possono essere interlocutori rilevanti con i quali è possibile coordinare la tutela e la crescita delle nostre minoranze regionali».

Lo scontro politico

LA RIFORMA

Nel corso della discussione sulla riforma della legge sull'immigrazione sono intervenuti anche Furio Honsell e Stefano Turchet

PIERPAOLO ROBERTI
ASSESSORE ALLA SICUREZZA E ALLE AUTONOMIE LOCALI

Lo Stato ha portato il rimborso per l'ospitalità dei giovani stranieri dai 45 euro al giorno del 2021 agli attuali 100

Fondi ai Comuni, rimpatri e minori nella nuova legge sull'immigrazione

Nascono anche l'elenco dei mediatori del Friuli Venezia Giulia e l'Osservatorio regionale in materia

Mattia Pertoldi / UDINE

Il centrodestra mette mano alla legge sull'immigrazione a distanza di quasi otto anni da quella approvata dall'allora maggioranza di Debora Serracchiani. Non più una semplice modifica dei Piani annuali e triennali, dunque, bensì una riforma complessiva voluta dalla giunta perchè «la vecchia norma era stata scritta in tempi diversi e si occupava, sostanzialmente, soltanto della rotta balcanica» spiega l'assessore con la delega in materia Pierpaolo Roberti. Una nuova legge di sistema che arriva a meno di due mesi dalla fine della legislatura, soltanto perchè, assicura Roberti «la competenza generale è statale e in alcuni campi in cui vogliamo essere d'aiuto alle forze dell'ordine e alle Prefetture, come le attività di controllo e il contrasto all'immigrazione clandestina, gli uffici hanno limato il testo fino alla fine».

VALORE E FONDI AI COMUNI

La norma presentata ieri in Commissione ha un valore – triennale – da oltre 25 milioni di euro di cui la maggior parte viene messa a disposizione dei Comuni a titolo di ristoro per le spese sostenute per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati nella quota non coperta dallo Stato. Nel dettaglio si tratta di 17 milioni 572 mila euro di cui 9 milioni 572 mila per l'anno in corso che scendono, tuttavia, a 4 milioni per il 2024 e il 2025. «Lo Stato ha aumentato lo stanziamento giornaliero garantito ai Comuni – spiega Roberti –. Dai 45 euro del 2021, infatti, siamo saliti a 65 euro lo scorso anno per arrivare ai 100 al giorno garantiti nel 2023. Questo si tradurrà, da qui in avanti, in un risparmio notevole per le casse della Regione».

IMMIGRAZIONE E CONTROLLI

Nelle pieghe della legge, poi, una parte centrale – e finanziata con 3 milioni 50 mila euro fino al 2025 – riguarda le azioni volte a «favorire le attività di controllo». Nel concreto, cioè, si parla di finanziamenti agli enti locali per verifiche «sulla regolarità degli adempimenti amministrativi degli stranieri» e per una serie di interventi in campo urbanistico, sociale oppure culturale. Non soltanto, però, perchè i contributi potranno essere concessi anche per favorire il riutilizzo degli spazi pubblici e interventi di rigenerazione urbana – compresi studi e progettazioni di carattere sperimentale – in aree a rischio degrado, in un'ottica di «migliore convivenza e coinvolgimento della cittadinanza locale e straniera». Via libera, proseguendo, anche a fondi, sia per Comuni sia per associazioni senza scopo di lucro, a favore di interventi di mediazione sociale per favorire la risoluzione di conflitti e la «buona convivenza nelle aree ad alta densità abitativa di popolazione straniera», oltre a opere di integrazione socio-educativa, indirizzati «ai giovani anche di origine straniera per contrastare il fenomeno della devianza minorile e delle aggregazioni giovanili violente» come si legge nel testo della norma. Ok, poi, anche a interventi di «cura e pulizia dei territori interessati dal passaggio dei migranti in transito lungo il confine provenienti dalla rotta balcanica». Un ulteriore mezzo milione, in due anni, andando oltre, viene destinato all'acquisto di «attrezzature e strumentazioni da concedere in uso alle forze di polizia dello Stato finalizzate ad agevolare le attività di controllo sulla regolarità dei flussi di persone immigrate» e contrastare «le organizzazioni dedite a favorire l'immigrazione illegale», ma anche la «riqualificazione e la manutenzione straordinaria degli immobili» utilizzati dalle forze dell'ordine stesse.

MEDIATORI CULTURALI E RESTO

Articoli di legge (e relativi fondi) sono destinati anche a prevenire e contrastare la radicalizzazione, a una serie di interventi in ambito lavorativo, a favore della parità dei diritti tra donne e uomini, della valorizzazione del pluralismo culturale, di istruzione e formazione, ma anche per stimolare il rientro nei Paesi d'origine e iniziative contro la tratta e lo sfruttamento. Una particolare attenzione, in ogni caso, è dedicata anche alla nascita dell'Osservatorio regionale sull'immigrazione e all'Elenco dei mediatori del Friuli Venezia Giulia inteso come la messa a disposizione di un gruppo con, conclude Roberti «adeguata preparazione in materia, formati anche dalle forze dell'ordine e non soltanto dalle cooperative, da mettere a disposizione di chi ne avrà la necessità a partire dai reparti di polizia di frontiera». —

LE STRATEGIE DI SVILUPPO

Confcommercio e Comuni in sinergia per i distretti

UDINE

Sui distretti del commercio e le strategie di sviluppo la Confcommercio provinciale di Udine ha chiamato ieri a raccolta i sindaci dei Comuni coinvolti nei progetti di aggregazione, referenti dei mandamenti territoriali dell'associazione di categoria e Regione con l'assessore alle attività produttive Sergio Bini. Insieme, per confermare la disponibilità della Confcommercio, con la sua Terziaria Cat, nei confronti dei Comuni capofila, per agevolare da diversi punti di vista l'operatività dei percorsi di distretto. Il presidente Giovanni Da Pozzo e il suo vice Fabio Passon, che ha seguito personalmente tutto il percorso di costituzione dei distretti, hanno esortato i Comuni a «usare la Confcommercio, per facilitare la messa in atto dei vostri progetti: siamo disponibili – hanno ricordato – ad assumere, per chi lo vorrà, il ruolo di manager di Distretto, sobbarcandoci, con la competenza degli uffici, la parte amministrativa dei percorsi e fungendo da punto di riferimento sia tecnico sia contenutistico e di condivisione di idee».

Bini e Da Pozzo

Da Pozzo ha ringraziato la Regione per l'attenzione sempre dimostrata per le esigenze dell'economia e la tempestività delle azioni messe in campo. La parola è passata poi ai referenti dei Comuni capofila, che hanno evidenziato opportunità, richieste e necessità: da più parti è stata evidenziata l'importanza di concretizzare sinergie e sensibilizzare, da parte di categorie e istituzioni, le attività produttive del territorio a fare squadra per sviluppare i percorsi.

«Un ulteriore passo avanti nella condivisione del percorso per far decollare i Distretti del commercio e cogliere quegli aspetti migliorativi che possono rendere più efficaci i progetti, perseguendo il modello di dialogo finora adottato». Così l'assessore regionale alle Attività produttive e turismo, Sergio Emidio Bini, ha definito l'incontro. L'assessore ha sollecitato Comuni e attività economiche a «cogliere l'invito a ricorrere alle competenze del Catt Fvg per la realizzazione dei progetti, avvalendosi dei loro qualificati professionisti, di cui ho potuto apprezzare la preparazione in questi cinque anni». —

LA DEM SANTORO

«Vanno acquistati i crediti fiscali»

«Il boom dell'utilizzo dei bonus per interventi in edilizia di efficientamento energetico, da parte dei cittadini, ha creato una situazione di stallo del mercato. Banche e imprese, infatti, hanno esaurito gli spazi per acquisire ulteriori crediti da parte dei cittadini che hanno effettuato gli interventi, causando dunque un blocco di investimenti e quindi del lavoro. Come sta succedendo in altre Regioni e Province, si veda Sardegna e Treviso, anche il Friuli Venezia Giulia può acquisire i crediti e favorire quindi lo sblocco del mercato, facendo ripartire dunque investimenti e garantendo il lavoro».

Lo sostiene la consigliera regionale del Pd Mariagrazia Santoro, prima firmataria della proposta di legge "Acquisto dei crediti fiscali".

Lo scontro politico

LE OPPOSIZIONI

Da Giau (Pd): norma con evidenti profili di discriminazione

La minoranza si prepara a contrastare la proposta di legge
leri le prime audizioni, testo in Aula la prossima settimana

La consigliera regionale del Pd Chiara Da Giau

UDINE

Un tema come l'immigrazione è di per sé destinato a scatenare, come accade ormai da decenni, le polemiche (e accuse) tra centrodestra e centrosinistra. Se la proposta di legge che modifica le norme in materia di immigrazione, nelle sezioni in cui la Regione può esercitare almeno una parte di potestà legislativa, arriva poi a poche settimane dalle elezioni, la logica conseguenza è che lo scontro si preannunci come particolarmente elevato.

E un primo accenno si è materializzato ieri, nella prima seduta di analisi del testo in Commissione dedicato alla presentazione della norma da parte dell'assessore Pierpaolo Roberti e all'ascolto dei principali portatori di interesse coinvolti, in una maniera o nell'altra, nella riforma del sistema.

L'opposizione ha prima di tutto contestato le tempistiche di convocazione della Commissione e delle parti interessate, giudicate troppo veloci visto che la giunta ha intenzione di portare la proposta di legge in Aula la prossima settimana. Nel dettaglio della norma, sia come sia, si entrerà nei prossimi giorni, sempre in Commissione, ma come detto un primo accenno di contestazione si è già materializzato, soprattutto da parte di Chiara Da Giau. «In primo luogo contesto e ritengo non corretta l'affermazione di Roberti – ha attaccato la consigliera dem – secondo la quale la legge in vigore non si occupa d'altro che della rotta balcanica. Era e resta una norma di sistema particolarmente apprezzata come dimostra il fatto che è stata presa ad esempio da diverse altre amministrazioni, anche non di centrosinistra, e premiata dal Consiglio d'Europa. Mi meraviglia, inoltre, che si chieda soltanto un giudizio tecnico quando, pure da una parziale e sommaria lettura, la legge presenti evidenti profili di discriminazione».

Dalle audizioni, Dusy Marcolin, presidente della Commissione regionale per le pari opportunità, ha chiesto e ottenuto di focalizzare l'attenzione «sul contrasto alle pratiche di mutilazioni genitali femminili e sul fenomeno dell'abbandono scolastico», apprezzando i passi che riguardano la parità di diritti. In rappresentanza dei mediatori culturali, Valentina Tedeschi ha invece sottolineato «il bisogno di mediazione linguistica e culturale anche nei nidi di infanzia». Il Garante per i diritti della persona, Paolo Pittaro, ha infine auspicato che la legge inserisca un riferimento al Decreto del presidente della Repubblica entrato in vigore di recente e che introduce il permesso di soggiorno per integrazione, rivolto ai minori che appena compiuti i 18 anni non potrebbero altrimenti rimanere sul territorio nazionale. Analoga copertura il regolamento assicura a chi si vede rifiutare la protezione internazionale, ma ha la possibilità di rimanere in Italia per motivi di lavoro o di studio. —

M.P.

Energie rinnovabili in Friuli Venezia Giulia

Impianti fotovoltaici e solari la banca dati degli installatori

L'ha istituita Confartigianato per evitare ai cittadini un marasma di proposte
La Regione assegnerà 155 milioni di contributi: 100 ai privati, 55 alle aziende

UDINE

Confartigianato Udine ha creato una banca dati dedicata agli installatori di impianti fotovoltaici per evitare «un marasma tra aziende, multiutility e soggetti venditori di varia natura che offrono i propri servizi confondendo i potenziali utenti».

Al momento risulta iscritta una cinquantina di realtà, ma il numero è destinato ad aumentare a seguito della politica energetica adottata dalla Regione che, lunedì scorso, ha pubblicato il bando riservato alle piccole e medie imprese. Altra cosa è il bando riservato alle famiglie, in questo caso il bando dovrebbe essere analizzato dalla Giunta venerdì prossimo.

Complessivamente la Regione ha stanziato 100 milioni di euro per i privati (edifici singoli e condomini) e 55 per le piccole e medie imprese, di cui 5 milioni riservati alle piccole realtà, come artigiani e commercianti, ai quali sono sufficienti impianti con potenza fino a 12 kWq.

Si tratta di risorse che le imprese artigiane attive nel settore dell'installazione di pannelli fotovoltaici si preparano a intercettare, mettendo in campo tutte le proprie capacità. Per aiutare aziende e privati cittadini a orientarsi nel mare magnum di soggetti che oggi si offrono di installare impianti, spesso ribaltando poi l'onere materiale dell'installazione sulle stesse imprese artigiane, la categoria degli elettricisti di Confartigianato-Udine ha deciso di promuovere una banca dati dedicata, pubblicata sul sito internet dell'associazione di categoria e liberamente consultabile da chiunque, per aiutare chi è in cerca di un installatore a trovare quello giusto.

All'elenco, aperto tanto alla consultazione che a nuove adesioni, fin qui si sono iscritte quasi cinquanta aziende del territorio. Un numero destinato a crescere ancora. L'elenco non si limita a registrare i contatti, telefono, e-mail, sede legale, sito internet, ma illustra anche i servizi offerti nonché le certificazioni e abilitazioni possedute. «Una garanzia per chi si trova a dover scegliere a chi rivolgersi in un mercato a dir poco florido che – recita la nota di Confartigianato Udine – rischia di diventare un far west». Da qui la decisione di correre ai ripari per evitare eventuali problemi alle famiglie e ai titolari delle piccole e medie imprese.

Per evitarlo e dare visibilità alle proprie aziende, Confartigianato Udine, come detto, ha voluto istituire una banca dati degli installatori, che non raccoglie tutte le imprese del settore, ma solo quelle che si occupano espressamente di fotovoltaico e che fanno richiesta di essere iscritte a questa sorta di "albo", mettendosi a disposizione di quanti intendano installare un nuovo impianto, a casa propria o in azienda, approfittando della stagione d'incentivi varata dalla Regione. Da mercoledì prossimo (15 febbraio), le imprese possono presentare le domande esclusivamente attraverso lo sportello telematico, quindi online. Il bando disponibile sul sito internet della regione resterà aperto quattro mesi, ovvero fino al 15 giugno 2023. —

LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA
HANNO CONDIVISO LA STESURA DEL BANDO

> «È una garanzia per chi deve scegliere a chi rivolgersi in un mercato a dir poco florido che rischia di diventare un far west»

IL PRESIDENTE

Misure positive

Grande soddisfazione per l'iniziativa della giunta regionale è stata nuovamente espressa dal presidente di Confartigianato-Imprese Udine, Graziano Tilatti: «L'iniziativa è molto positiva sia per l'importo sia per l'attenzione specifica dedicata alle piccole e medie imprese».

Secondo Tilatti le imprese artigiane sono doppiamente beneficiarie delle risorse stanziate dalla Regione anche utilizzando i fondi comunitari: come destinatarie dei contributi nel caso vogliano installare esse stesse impianti fotovoltaici per ridurre il peso della bolletta e come esecutrici degli interventi di posa. «Si tratta di un'importante occasione – conclude il presidente di Confartigianato: che il mondo artigiano è pronto a cogliere. Consapevole, come ormai tutti, che il tema energetico oggi e nel futuro prossimo giocherà un ruolo cruciale».

IL CAPOCATEGORIA

Il mercato esplode

«Oltre alla disponibilità delle aziende – spiega il capocategoria degli elettricisti di Confartigianato-Imprese Udine, Lucio Copetti –, sono stati individuati diversi indicatori che possono fornire ai potenziali clienti l'elenco dei servizi forniti dalle singole aziende nonché il raggio di intervento rispetto alla loro sede. Il mercato – continua Copetti – è letteralmente esploso e il rischio è che si produca un marasma tra aziende, multiutility e soggetti venditori di varia natura che offrono i propri servizi confondendo i potenziali utenti. Per aiutarli abbiamo deciso di realizzare questa banca dati per far conoscere le nostre realtà che nella maggior parte dei casi sono quelle, direttamente o in subappalto, che realizzano i lavori e li garantiscono, quelle che ci mettono la manodopera, sempre più contata e di difficile reperimento, soprattutto quella specializzata».

IL BANDO

Occhio ai punti: ne servono 12 Ecco i documenti da allegare

UDINE

Tutti i dettagli sul bando per la concessione dei 55 milioni di euro alle imprese che installeranno gli impianti fotovoltaici e solari, sono contenuti nell'allegato disponibile sul sito della Regione. La domanda deve riguardare un unico progetto comprendente uno o più impianti da realizzare in una sola sede o unità locale.

Alla domanda, i richiedenti devono allegare la relazione tecnica sottoscritta da un tecnico abilitato, corredata da planimetria generale ed elaborati grafici necessari per permettere la localizzazione dell'intervento, le porzioni di edificio sulle quali intervengono, le dimensioni e la potenza degli impianti da installare. Nella stessa domanda vanno indicati il fabbisogno energetico annuo suddiviso per vettore energetico dell'unità immobiliare, l'energia rinnovabile annualmente producibile dall'impianto in kWh/annua e la riduzione stimata di emissioni di gas a effetto serra. Va stimato anche il fabbisogno energetico annuo per dimostrare che il beneficiario rientri nella definizione di autoconsumatore di energia rinnovabile. Con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, invece, va dichiarato il quadro di spesa dettagliato, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante. Gli stessi imprenditori devono autocertificare i dati societari e personali, incaricare, con procura, il soggetto delegato alla sottoscrizione e presentazione della domanda, presentare un'autorizzazione firmata dal proprietario dell'unità immobiliare interessata dall'intervento, qualora sia un soggetto diverso dal richiedente e l'attestazione del pagamento dell'imposta di bollo di 16 euro.

Tra gli aspetti da valutare prima di presentare la domanda c'è anche quello dell'assegnazione del punteggio. Il primo vaglio da superare è il raggiungimento di 12 dei 35 punti a disposizione. Per quanto riguarda la tipologia della fonte rinnovabile, il maggio punteggio (7) viene assegnato se il richiedente installerà sia i pannelli fotovoltaici sia i solari, altri 6 possono essere acquisiti se in precedenza lo stesso richiedente, in passato, ha effettuato più di quattro interventi di efficientamento energetico. A fare il pieno di punti (10) saranno le imprese che prevedono di realizzare impianti fotovoltaici e solari con potenza maggiore di 0,9 kWh. A questi si possono aggiungere altri cinque se in possesso delle certificazioni Iso. —

Verso le Regionali

Gli azzurri vorrebbero ricandidare l'uscente. Il consigliere: se dirò sì, sarà per spirito di servizio
In lista a Udine anche Michelli, presidente in carica della Federvolley del Friuli Venezia Giulia

Forza Italia candida Ceraolo e Bottecchia E chiede il bis a Mattiussi

LE TRATTATIVE

MATTIA PERTOLDI

Un po' a fari spenti, un po' senza fare troppo rumore, anche Forza Italia sta definendo le liste elettorali per le Regionali del 2-3 aprile in cui gli azzurri si presenteranno con l'obiettivo minimo di confermare la presenza di un proprio gruppo in Consiglio.

La novità principale di queste ore è quella che sta portando i vertici del partito, a partire dalla coordinatrice regionale **Sandra Savino**, a premere su **Franco Mattiussi** per convincerlo a ricandidarsi nonostante la decisione del consigliere uscente, comunicata da tempo, di chiudere la propria esperienza in piazza Oberdan dopo appena cinque anni. «È vero che mi è stato chiesto di entrare in lista – spiega l'imprenditore di Aquileia – e ci sto riflettendo. Ma sia chiaro che se dirò di sì sarà soltanto per spirito di servizio nei confronti del mio partito».

FRANCO MATTIUSSI
CONSIGLIERE REGIONALE USCENTE DI FORZA ITALIA

Qualche giorno, dunque, e si saprà se Mattiussi affiancherà chi è già certo di provare la scalata a Palazzo fra meno di due mesi. I due esponenti principali che, almeno sulla carta, si giocheranno l'elezione a Udine saranno il presidente del Consiglio regionale uscente **Piero Mauro Zanin** e l'ex onorevole **Roberto Novelli**, già in Aula dal 2013 al 2018. Sempre nel collegio friulano, quindi, spazio anche all'ex sindaco di Lignano, **Silvano Del Zotto**, e pure al presidente regionale in carica della Federvolley, **Alessandro Michelli**, così come al dimissionario sindaco di Forgaria **Marco Chiapolino** ed **Enrico Acanfora** sindacalista della Confsal-Unsa.

Il profilo principale nel collegio di Tolmezzo, andando oltre, è quello dell'attuale primo cittadino di Ampezzo **Michele Benedetti**, mentre si preannuncia equilibrata la corsa nella circoscrizione di Pordenone per succedere a **Mara Piccin**. «Questa volta la partita è aperta – conferma la consigliera uscente (non ricandidabile) e coordinatrice provinciale reggente –, il partito sarà equidistante tra i candidati, ma allo stesso tempo si farà parte attiva in maniera indistinta per cercare di aiutarli in campagna elettorale». In questo senso, poi, va sottolineato l'ok ricevuto nelle ultime ore da **Roberto Ceraolo**, ex primo cittadino di Sacile (e attuale assessore alle opere pubbliche) che cinque anni or sono chiuse le proprie Regionali come primo dei non eletti del collegio (proprio dietro Piccin) con ben 1.664 preferenze. Via libera, quindi, alle candidature di **Andrea Cabibbo**, assessore comunale a Pordenone, **Pietro Tropeano**, presidente del Consiglio comunale del capoluogo, oltre a quelle del sindaco di Fanna **Demis Bottecchia** e della consigliera di Maniago **Ilia Franzin**.

Passando all'Isontino, inoltre, Forza Italia scommette sull'assessore di Gorizia **Fabio Oreti** e sul monfalconese **Francesco Valente**, mentre a Trieste la volontà sembra essere quella di pescare a piene mani tra i presenti in Municipio. Il ruolo di capolista, ad esempio, potrebbe essere affidato a **Michele Lobianco**, assessore alle Politiche generali nella giunta guidata da **Roberto Dipiazza**. —

TERZO POLO

Presente Turello

C'è anche Nicola Turello nell'elenco dei candidati del Terzo polo nel collegio di Udine che cercheranno l'elezione domenica 2 e lunedì 3 aprile. Due volte sindaco di Pozzuolo del Friuli, e segretario provinciale di Azione, Turello sarà candidato nella circoscrizione friulana. Quella, assieme a Pordenone, in cui, tanto per capirci, il Terzo polo ha – almeno teoricamente – la possibilità di fare scattare un seggio. L'obiettivo di Alessandro Maran, lo ricordiamo, è quello di ottenere un gruppetto di eletti per proseguire nella costruzione della realtà centrista.

IN COMMISSIONE

Cacciatori in due Riserve Ci sono le nuove regole

Integrata la disciplina che riguarda l'attività venatoria Il parere dei soci resterà vincolante per le ammissioni

TRIESTE

La IV Commissione consiliare presieduta dalla consigliera Mara Piccin (Forza Italia) ha espresso parere favorevole a maggioranza (sì del centrodestra con il Pd, astenuti Open Sinistra Fvg, Civica Fvg e M5S) all'inserimento indicato dall'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali, ittiche e Montagna Stefano Zannier, delle ammissioni in seconde Riserve di caccia nel regolamento sul rilascio dei permessi annuali dell'attività venatoria, previsto dalla legge regionale 6/2008 sulla programmazione faunistica.

«La legge regionale 8/2022 Omnibus, che tratta anche di caccia, ha apportato dei cambiamenti all'articolo 32 della Legge regionale 6/2008 – ha spiegato Zannier – integrando la disciplina di ammissione dei cacciatori, ovvero prevedendo la possibilità, a valere dal 2023, di essere accettati in una seconda Riserva di caccia del Friuli Venezia Giulia, previo parere positivo dell'assemblea dei soci della Riserva per la quale viene presentata la richiesta».

Da sinistra, la consigliera Mara Piccin e l'assessore Stefano Zannier

La Giunta ha, perciò, ritenuto di adeguare il regolamento emanato nel 2009 affermando, agli articoli 4, 5, 6 e 8, tale possibilità e le modalità di come ciò può avvenire, inserendo criteri legati alla residenza e alle graduatorie, oltre alla specifica che il direttore dell'associazione Riserve di caccia comunica al Servizio competente entro il 30 giugno, per il tramite del Distretto venatorio, il parere espresso dall'assemblea dei soci.

«Si tratta di un parere – ha sottolineato ancora l'assessore – che non è generico per tutte le domande avanzate, ma *ad personam*, ovvero riferito al singolo cacciatore». «Lo schema dell'impostazione – ha aggiunto – è che innanzitutto si tenga conto delle richieste di prima ammissione, secondo dei trasferimenti, terzo delle seconde Riserve, quarto delle richieste di domanda per Riserve fuori regione».

Zannier ha, infine, accennato alla necessità che potrebbe presentarsi di modificare la norma venatoria prevedendo che la presentazione della domanda verso la seconda Riserva debba avvenire entro il 31 marzo, ovvero anticipata rispetto ai tempi di richiesta degli aspiranti di prima nomina, che va dall'1 al 15 aprile. Il suggerimento ha trovato il consenso della Lega tramite Lorenzo Tosolini, di Forza Italia con la presidente Piccin e di Fratelli d'Italia attraverso Leonardo Barberio, ma anche del Pd con Diego Moretti.

Un consenso che a seguire è stato parimenti formulato alla sottolineatura, desiderata da Tosolini, che «il parere della Riserva sulle ammissioni è vincolante, per rafforzare il concetto che l'ultima parola spetta ai suoi soci». Da parte di Furio Honsell (Open Fvg), una considerazione a chiusura lavori. «Il tempo che qui dedichiamo all'attività venatoria – ha commentato – è superiore di gran lunga a quello che dedichiamo al problema della biodiversità». —

L'INAUGURAZIONE

Il tallero per Maria Teresa

Una folla ha salutato ieri a Trieste il grande tallero, il monumento dedicato a Maria Teresa d'Austria svelato in piazza Ponterosso. Non sono mancati il governatore Fedriga e il sindaco Dipiazza. Il manufatto in acciaio del diametro di tre metri, finanziato dalla Regione, è nato da un protocollo d'intesa siglato da Erpac Fvg col Comune di Trieste e il comitato.

ECONOMIA

CONTI E STRATEGIE

Da Dior a Fendi, Ivision firma l'occhialeria di lusso

L'azienda di Martignacco ha prodotto nel 2022 oltre 500 mila pezzi
Il ceo Stefano Fulchir: «Puntiamo al raddoppio e a conquistare nuovi mercati»

Maura Delle Case / UDINE

Calano le mascherine, crescono gli occhiali e così Ivision riporta il sito produttivo di Martignacco alla sua missione d'origine che era appunto quella di produrre occhiali di mirabile fattura.

L'avventura, iniziata nell'ottobre 2020, in piena pandemia, dai fratelli Eva, Stefano e Federico Fulchir, artefici del salvataggio dell'ex Safilo, ormai si può dire vinta. A certificarlo sono i dati economici e produttivi che crescono senza soluzione di continuità. Dai 100.000 occhiali prodotti il primo anno, l'azienda è passata nel 2022 a 500.000 occhiali per un totale di 8,5 milioni di ricavi, 1 milione in più dell'anno precedente ma realizzati principalmente dalla produzione di occhiali (non più dalle mascherine che invece nel 2021 pesavano per il 60%), lavorando in particolare per alcuni dei più grandi gruppi del lusso.

A Martignacco, dove oggi lavorano circa 150 dipendenti, nasce infatti l'eyewear di alcune grandi griffe della moda: da Celine a Saint Laurent, da Givenchy a Fendi, Dior, Loewe, Marni, Top's, Luis Vuitton, Tom Ford e Bottega Veneta. Ma anche Retrosuperfuture, il marchio dell'occhialeria controllato da Renzo Rosso.

«Il 2022 è stato un anno importante - dichiara il Ceo di Ivision Eyewear, Stefano Fulchir - che si è caratterizzato per la costante crescita, i clienti ci stanno dando fiducia e ci stiamo muovendo bene all'estero dove puntiamo a crescere ancora». Oggi la fetta di ricavi realizzata oltre confine pesa circa il 10% sul totale, ma l'obiettivo è spingere sull'acceleratore, in Francia e America soprattutto.

Un reparto produttivo della Ivision di Martignacco

Il sito di Martignacco, che lavora anche per brand emergenti e minori, non si limita alla mera esecuzione dei progetti, ma è parte integrante della nascita degli occhiali, vantando competenze che vanno dal disegno alla prototipazione dei prodotti. Merito del knowhow dei dipendenti, un tesoro eredità dell'ex Safilo, dei macchinari, alcuni rimasti dalla precedente attività, altri acquistati ex novo, e delle nuove forze integrate in azienda nel corso di questi ultimi due anni per curare design e progettazione.

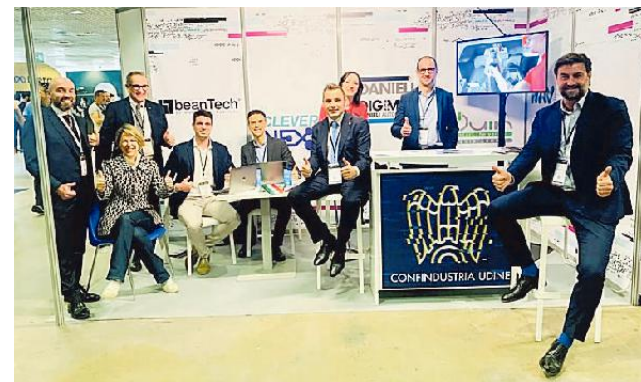
L'accelerazione è frutto delle capacità manageriali e di relazione dei Fulchir e della squadra di professionisti, a partire dal direttore generale della divisione eyewear Marcello Marinelli, che i fratelli hanno messo insieme per guidare l'azienda in un mercato difficile come quello dell'occhiale, dove far quadrare qualità, competitività e margini è una vera e propria missione. Impresa che lo scorso anno ha pure dovuto far i conti con il boom dei costi energetici, una bolletta salatissima per Ivision.

«Durante l'estate è stata durissima - continua Fulchir - le bollette sono andate alle stelle, con fatica abbiamo gestito la situazione, ora i prezzi fortunatamente si sono riallineati».

Se la produzione di occhiali continua a crescere, con l'obiettivo di arrivare a 1,2 milioni di pezzi prodotti l'anno, va via via esaurendosi quella di mascherine con cui l'azienda aveva materialmente riaperto i battenti dopo la chiusura di Safilo.

«La produzione è andata avanti bene fino ad agosto scorso, abbiamo gestito belle commesse anche per gruppi come Telecom Italia. Mascherine Ffp2 soprattutto, ormai le chirurgiche non si producono praticamente più. Ma è un'attività ormai residuale, da settembre in forte calo». Il 2023 si presenta come un anno di crescita ulteriore. «I clienti - conclude Fulchir - sarà impegnativo e sfidante, i clienti ci stanno dando fiducia, siamo in linea con gli obiettivi».—

LA MISSIONE

Confindustria Udine con imprese e startup a Cannes per Waicf

Anna Mreschi Danieli con i partecipanti al Waicf edizione '22

UDINE

Unica territoriale italiana presente alla prima edizione del 2022, Confindustria Udine parteciperà con un proprio stand anche all'edizione 2023 del Waicf (World AI Cannes Festival), evento mondiale dedicato alle realtà che si occupano di Intelligenza artificiale, in programma dal 9 all'11 febbraio al Palais des Festivals e Congrès di Cannes. Ad accompagnare all'evento i rappresentanti di quattordici imprese associate sarà la vicepresidente Anna Mareschi Danieli, membro del Comitato d'Onore della manifestazione, composto da personalità di spicco provenienti da tutti i continenti, considerate esperte o influencer di primo piano a livello mondiale. Nel prestigioso panel, tra gli altri, figurano Vittorio Colao, già ministro italiano per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, Yann LeCun, chief AI Scientist di Meta, Luc Julia, direttore scientifico Renault, e Hiroaki Kitano, ceo di Sony AI. Confindustria Udine avrà uno stand all'interno del Padiglione Italia, nel quale saranno presenti il DIH Udine e le aziende Alfa Sistemi, beanTech, Cleverynext, Danieli Automation, DataMind, Infostar, Insiel, LimaCorporate, NoHup, Quin, Tecnest e VideoSystems e le startup AI4IV ed EMC Gems.

All'evento, che punta a sviluppare un mercato dell'IA, educare il pubblico sui vantaggi della tecnologia, presentare innovazione concreta e nuovi prodotti, sono attesi 20 mila visitatori. Tra gli eventi, il 10 febbraio, l'Associazione industriali di Udine organizzerà un workshop dal titolo "The imminent European AI regulation and the industrial preparedness and response", che vedrà la vicepresidente Mareschi Danieli, in veste di moderatrice, dialogare con Angelo Montanari, professore dell'Università di Udine, e Konstantinos Karachalios, managing director alla IEEE, in merito alla prossima emanazione da parte dell'Unione Europa dell'AI Act, la legge europea che punta a regolamentare l'intelligenza artificiale. La vicepresidente, consegnando il premio speciale della Giuria di cui fa parte, sarà una delle protagoniste dell'Award Ceremony 2023 di "Cannes Neurons", premio finalizzato a valorizzare i progetti di Intelligenza artificiale più innovativi e dall'impatto più positivo sulla società o sul pianeta.—

M.D.C.

IL BILANCIO

Fineco, utile da record e crescita a Nordest

UDINE

Fineco archivia il 2022 con utile netto record di 428,8 milioni +22,8% sul '21. I ricavi salgono a 948,1 milioni, (+17,8%) trainati dal margine finanziario (+40,1%) e dall'Investing (+11,8%) grazie al crescente contributo di Fineco Asset Management e ai maggiori margini netti sul gestito. Il dividendo proposto è di 0,49 euro per azione. Nell'area del Triveneto Fineco ha registrato una crescita molto solida in termini di raccolta netta, che nel complesso ha visto addirittura un incremento rispetto all'anno precedente (+4%), raggiungendo i 1,135 miliardi rispetto a 1,08 del 2021. Il dato conferma l'interesse delle famiglie del Nordest per gli investimenti e la capacità di guardare oltre le fasi di incertezza e volatilità.—

Il nodo energia

Il banchiere d'affari di Rothschild ed ex amministratore delegato Eni
«Prezzi più alti, però l'impatto non colpirà tutti allo stesso modo»

Scaroni: «Più tranquilli nelle forniture del gas Competitività in calo ma non è così terribile»

L'INTERVISTA

Maurizio Caiaffa

«La crescita delle forniture di gas dall'Algeria ci mette in una posizione di maggiore tranquillità, riguardo alla nostra autonomia energetica». Paolo Scaroni, vicentino, attualmente Deputy Chairman della banca d'affari Rothschild e, fra l'altro, già amministratore delegato di Enel e di Eni, è uno dei massimi esperti nazionali di mercati dell'energia. Scaroni si destreggia senza incertezze fra le notizie che si accavallano in queste settimane: la discesa del prezzo del gas, il price cap deciso dalla Ue sul gasolio, il piano RepowerEu per rendere l'Europa indipendente dai combustibili fossili russi, una recessione annunciata che in realtà, per il momento, non sta producendo i temuti sconquassi nel mondo della produzione, ma certo qualche serio contraccolpo sul potere d'acquisto delle famiglie.

> «Da augurarsi che l'estate prossima non ci sia frenesia, serve più ordine negli acquisti»

Dottor Scaroni, cominciamo dal gas. Il prezzo scende. Emergenza alle spalle?

«Il prezzo del gas era in crescita già nel 2021 dalla media storica dei 20 euro per megawattora, come conseguenza della ripresa post Covid e del conseguente aumento dei consumi. Nel febbraio 2022 scoppia la guerra in Ucraina e le aspettative sulle forniture dalla Russia fanno schizzare in alto i prezzi. Con una punta l'estate scorsa, quando c'è stata la rincorsa dei governi a riempire gli stoccaggi in vista dell'inverno. Tutti a fare la fila per il Gnl del Qatar. E il prezzo è schizzato a 350 euro».

Adesso siamo intorno ai 60 euro. Cos'è accaduto?

«Non siamo in un periodo di frenesia degli acquisti, l'inverno si sta rivelando mite, e i governi hanno la ragionevole certezza che il gas non mancherà neanche se entro marzo le condizioni meteo peggioreranno. Però attenzione: è pur vero che il prezzo del gas ora è più che doppio rispetto a prima e che lo paghiamo il triplo degli Stati Uniti».

Quindi i problemi si ripresenteranno la prossima estate?

«C'è sicuramente da augurarsi che non si ripeta la stessa frenesia, e che gli acquisti avvengano in modo più ordinato. Se così sarà, saremo in grado di affrontare lo scenario delle zero forniture dalla Russia».

Continuando però a pagare il gas più di prima.

«Sì, anche perché il gas liquefatto trasportato via nave costa di più di quello che arriva via tubo. In generale il prezzo del gas pone all'Europa e all'Italia un tema di competitività, ma non così terribile. Bisogna distinguere. Produzioni come quelle petrolchimiche che hanno nel gas la materia prima principale, andranno preferibilmente negli Stati Uniti piuttosto che da noi. Ma se il costo dell'energia è una piccola parte del business, come di norma nelle piccole e medie imprese del Nordest, parliamo di un aggravio gestibile».

Riguardo alle forniture del gas, cosa stanno producendo gli sforzi di lungo periodo per sganciarsi dalla dipendenza russa?

> «L'Italia ha una carta fondamentale da giocarsi ed è la presenza dell'Eni in Algeria»

«Noi italiani abbiamo una carta fondamentale da giocare, ed è l'Eni. L'Eni è la prima compagnia in Africa, ed è lunghissima la lista di Paesi di quel continente in cui opera. Ebbene, fra questi Paesi figura l'Algeria, con la quale siamo collegati con un gasdotto che arriva in Sicilia. Quando ero amministratore delegato io (dal 2005 al 2014, ndr), eravamo molto preoccupati perché non si facevano scoperte di nuovi giacimenti. Ma dopo il 2016, in alleanza con la compagnia locale, Sonatrach, Eni ha fatto grandi scoperte di gas».

E questo può cambiare gli equilibri attuali?

«Non tanto da sostituire completamente le forniture russe, ma certamente da dare una grossa mano. Potremmo diventare noi esportatori verso i Paesi del Nord Europa».

Le condizioni per cui questo si verifichi quali sono?

«Il potenziamento del gasdotto dall'Algeria. E lo "sbottigliamento2 di quelli dal Sud al Nord Italia. C'è da adeguare le infrastrutture fra Abruzzo e Marche e mi auguro che vengano superate le questioni burocratiche necessarie».

Paolo Scaroni, 76 anni, Deputy Chairman di Rothschild

C'è un argomento collegato. In questi giorni è stato introdotto il price cap sul prezzo del gasolio, noi ne importiamo grandi quantità dalla Russia. Però non è chiaro quali possano essere le conseguenze.

«Nel gas le infrastrutture sono fondamentali, nel gasolio no. Se noi europei non compriamo più gas russo, spariscono dal mercato 150 miliardi di metri cubi, perché la Russia non può venderlo in India e in Cina per il semplice fatto che non ci sono i gasdotti. Invece per il gasolio, il prodotto rimane sul mercato, venduto in Paesi come la Cina e la Turchia. E l'India sta già attrezzando le sue raffinerie per la maggiore domanda dall'Europa. Certo, il gasolio costerà di più, e già ora costa più della benzina. Ma non mancherà».

Cosa pensa del piano RepowerEu messo a punto in queste settimane? Per l'Italia altri 9 miliardi da investire nella transizione energetica.

«È una risposta al piano Biden. Noi europei dobbiamo fare uno sforzo per rispondere, perché già gli Stati Uniti beneficiano di prezzi dell'energia e del gas più bassi, oltre ad avere cospicue entrate petrolifere».

Al di là di questo aspetto, dalla transizione energetica ci possiamo aspettare l'abbandono delle fonti fossili?

«L'Unione europea si è posta l'obiettivo emissioni zero entro il 2050. Se è solo con il solare e l'eolico non ci arriveremo mai, a meno di salti tecnologici al momento non prevedibili. Le rinnovabili debbono essere affiancate anche dal nucleare. Il solare e l'eolico in Europa producono il 27% dell'energia elettrica che consumiano. Ma l'energia elettrica è il 20% dell'energia complessiva. Quindi solare ed eolico rappresentano solo il 5,5% dell'energia che consumiamo in Europa. Dopo grandi investimenti iniziati nel 2004».

Il nucleare a suo parere è una tecnologia affidabile?

«Solo in Italia abbiamo dubbi al riguardo. Il mondo ha ripreso a investire nel nucleare. In questo momento ci sono nel mondo 52 centrali in costruzione in Paesi come la Gran Bretagna, la Francia, la Finlandia e il Giappone».

> «Quando incontro un imprenditore del Nordest mi dice che sta andando benone»

Parliamo della congiuntura. Come la vede?

«Per il momento non vedo una recessione, né negli Stati Uniti, né in Europa né in Italia. Certo tutti guardiamo al rialzo dei tassi: in Europa probabilmente cresceranno per tutto quest'anno. Sotto questo aspetto il rallentamento, oltre che probabile, è voluto, anche se non penso che l'inflazione quest'anno verrà riportata sotto il 2%. Consideriamo del resto che la liquidità iniettata negli anni scorsi dalla banche centrali era stata davvero ingente. E adesso la Bce si muove in coda alla Federal Reserve. E credo che andranno avanti con i rialzi».

E l'industria del Nordest in questo scenario?

«Ogni volta che incontro un imprenditore, vicentino o veneto, mi dice che sta andando benone. L'export cresce e c'è la piena occupazione».

Il potere d'acquisto delle famiglie non va così bene.

«Questo sì ci preoccupa, anche se nel Nordest della piena occupazione le famiglie, specie quelle multireddito, se la cavano. In altre aree d'Italia la fase attuale è un brutto colpo». —

L'ASSEMBLEA DI ANCE ALTO ADRIATICO

Santin: «Le costruzioni chiedono regole chiare e stop alla burocrazia»

PORDENONE

«Forza-lavoro, regole più semplici, meno burocrazia, questo ciò che servirebbe al settore delle costruzioni». E anche «quale forza-lavoro, quali processi produttivi e con quali regole lavorare per ottimizzare le nostre risorse aziendali». Sono i temi cruciali indicati dal presidente Elvis Santin e attorno ai quali si interrogherà Ance Alto Adriatico durante l'assemblea pubblica in programma domani, 9 febbraio dalle 17, nella sala convegni di Confindustria Alto Adriatico a Pordenone, aperta agli associati, alle amministrazioni comunali e ai tecnici professionisti delle province di Gorizia, Pordenone e Trieste.

Elvis Santin

"Scenari economici globali e riflessi sul mercato delle costruzioni", questo il titolo dell'assemblea che offrirà un'occasione di confronto per parlare del futuro del mondo delle costruzioni, con una prospettiva di ampio respiro, partendo da un'analisi macroeconomica che, travalicando il settore, vuole scendere velocemente sulla quotidianità delle imprese legata allo sviluppo del nuovo codice degli appalti e alle possibilità di sviluppo del mercato dopo la fase del Superbonus 110%, e cercare di capire quale sarà il trend nell'anno appena iniziato. Relatori saranno Gustavo Piga, professore di Economia dell'Università Tor Vergata di Roma, Antonio Tita, direttore generale di Apac (Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti della Provincia di Trento) che si concentrerà in particolare sulla riforma del codice appalti, e Marco Marcatili, responsabile sviluppo di Nomisma, che approfondirà quali saranno gli scenari più plausibili nel medio periodo e quindi di cosa hanno bisogno le imprese nel prossimo futuro.—

IL DECRETO

Dal ministero via libera al Consorzio Doc Friuli

UDINE

Con un Decreto emanato dal Masaf, è stato ufficialmente approvato il riconoscimento del Consorzio tutela vini Friuli Venezia Giulia e l'attribuzione dell'incarico a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, tutela, vigilanza, informazione del consumatore e cura generale degli interessi degli associati per la Doc Friuli. «Si tratta di un passaggio importante – sottolinea Venanzio Francescutti, presidente regionale di FedAgriPesca – non solo per la storia abbastanza travagliata della nascita del Consorzio, ma anche perché, su di esso, sono concentrate molte aspettative dei vignaioli regionali. La Denominazione (che con 160 Comuni coinvolti è la più grande della regione) è nata ufficialmente nel 2016 e il Consorzio di Tutela è stato fondato nel 2019.—

Il provvedimento "Milleproroghe" al Senato per l'approvazione finale

Superbonus, salta la proroga villette

IL CASO

Parolo Baroni / ROMA

Nessuna proroga (almeno per ora) per il superbonus del 110% a favore delle villette. L'emendamento al Decreto milleproroghe proposto nei giorni scorsi da Fratelli d'Italia, che prevedeva l'estensione dal 31 marzo al 30 giugno degli sconti fiscali a favore delle case unifamiliari, è stato infatti ritirato dopo che il ministero dell'Economia ha espresso parere contrario ritenendo che questo tema non sia tra quelli da valutare nell'ambito del decreto che ogni anno rivede le scadenze. Non è detto però che la questione venga ripresa in seguito, magari utilizzando un altro veicolo legislativo.

Ieri la Commissione Affari costituzionali e Bilancio del Senato, ha iniziato a votare le proposte di modifica e molti dei provvedimenti annunciati nei giorni scorsi sono finiti su un binario morto. Il governo ha infatti deciso di ritirare sia la proposta sulle plusvalenze nel settore dello sport sia l'emendamento che consentiva fino al 31 dicembre 2026 di derogare al divieto per i dipendenti della Pa in pensione di ricevere una retribuzione a fronte della nomina al vertice di enti, istituti o aziende di carattere nazionale, di competenza dell'amministrazione statale, da parte di organi costituzionali. Una norma che in prima battuta sembrava disegnata apposta per favorire la riconferma dell'attuale presidente dell'Istat Gian Carlo

Sessanta le ipotesi di riformulazione del decreto votate ieri In Commissione

Blangiardo, il cui incarico è scaduto lo scorso 3 febbraio, mentre più avanti poteva essere utilizzata per rinnovare i vertici di Inps ed Inail.

Via libera invece alla proroga sino a fine anno delle regole semplificate per i dehors introdotte durante la pandemia che altrimenti avrebbero perso efficacia il 31 marzo. «Una proroga necessaria – l'ha definita ieri Confesercenti – per un comparto che si trova ancora in una fase delicata» apprezzata anche da Confcommercio. Quindi verrà concesso più tempo (dal 31 marzo si arriverà al 30 giugno) per la concessione di mutui agevolati a favore dei giovani under 36. Più tempo anche alle Regioni chiamate al voto, come Lombardia e Lazio, che potranno decidere entro il 31 marzo se aumentare o meno l'addizionale Irpef portandola dallo 0,5 fino all'1%. Quindi slitterà a fine anno il termine per varare da parte del governo i decreti legislativi relativi alle fonti energetiche. In tutto sono state circa 60 ipotesi riformulazione concordate tra governo e maggioranza messe in votazione ieri assieme ad alcuni testi base. Ne sono stati accantonati invece altri cinquanta, testi il confronto proseguirà questa mattina prima della ripresa delle votazioni previste per le 12.

Molti i temi oggetto di «riflessione»: ad esempio, la

Non passa il tentativo di ripristinare Opzione Donna mancano 180 milioni

maggioranza si è divisa su un emendamento all'articolo 16 proposto dal senatore Claudio Lotito (Fi) che «stoppa» l'avvio della consulta dei tifosi nelle società sportive, norma contestata da Fratelli d'Italia e per questo accantonata. Su richiesta del Pd hanno subito la stessa sorte gli emendamenti per prorogare lo smart working a favore dei lavoratori fragili e per ripristinare Opzione Donna. Sul primo tema potrebbe oggi arrivare una apertura dalla maggioranza, sul secondo la questione dei costi (circa 180 milioni) rende invece difficile accogliere le proposte di modifica.

Infine restano aperte questioni scuola, sanità (anche l'articolo 4 che puntava a mantenere in servizio sino all'età di 72 anni il personale sanitario è tra quelli accantonati) e sui balneari. In questo caso c'era l'ipotesi prorogare di tre mesi l'esercizio della delega da parte del governo. Anche su questo è previsto per questa mattina un nuovo confronto: molto probabile però che anche questo nodo venga sciolto nell'ambito di un altro provvedimento da adottare prossimamente. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 7-2-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	5,7	-1,04	5,6	6,12	-0,7	151,2
Acea	14,42	0,7	13,21	14,42	11,61	3.071
Acinque	2,16	0,47	2,05	2,2	4,85	426,3
Adidas ag	153	-1,49	127,74	160,88	19,07	32.010,1
Adv Micro Devices	77,8	-1,78	57,92	81	29,67	73.659,4
Aedes	0,29	-0,17	0,2895	0,291	-0,17	76,4
Aeffe	1,342	0,6	1,256	1,42	8,4	144,1
Aegon	5,024	-	4,798	5,142	4,71	792,9
Aeroporto Marconi Bo.	8,22	0,49	7,68	8,22	5,38	297
Ageas	44,21	-0,94	41,57	45,12	6,81	103.967
Ahold Del	27,35	-1,39	26,8	28,5	0,64	3.259,8
Air France Klm	1,5825	-1,12	1,2575	1,6485	28,66	678,3
Airbus	112,4	-2,18	112,4	120,54	0,81	86.849,1
Alerion	32	-2,74	31,2	33,1	-0,62	1.735,3
Algowatt	0,678	5,94	0,48	0,698	35,06	30,1
Alkemy	13,76	-2,82	10,72	14,78	24,86	78,2
Allianz	219,45	-	202,9	221,85	8,67	99.608,4
Alphabet cl A	98,47	2,87	81,47	99,15	20,6	29.348,5
Alphabet Classe C	98,48	3	82,44	98,83	20,13	34.416,7
Amazon	93,32	-1,84	79,3	102,18	20,46	44.968,3
Amgen	227,6	-0,39	219	254,4	-6,84	166.074
Amplifon	27,8	-2,46	25,27	28,5	-0,07	6.293,6
Anheuser-Busch	54,83	-	53,9	57,52	-2,47	88.179,9
Anima Holding	3,974	-2,45	3,774	4,156	6,2	1.377,1
Antares V	8,39	2,19	8,21	8,89	4,48	579,9
Apple	143,24	0,58	118,66	144,94	19,55	739.867,3
Aquafil	6	-	5,96	6,3	-2,28	256,9
Ariston Holding	9,615	-0,52	9,375	10,2	-0,05	1.206,7
Ascopiave	2,68	-	2,43	2,72	11,9	628,2
ASML Holding	620,8	0,18	515,7	636,5	22,76	269.013,4
Autogrill	6,602	-0,54	6,49	6,742	2,17	2.542
Autos Meridionali	12,35	2,07	11,35	13,35	7,39	54
Avio	9,9	-1	9,78	10,68	3,45	261
Axa	28,435	-	26,49	28,78	8,1	59.405,2
Azimut	23,64	-0,04	21,19	23,65	12,95	3.386,5
A2a	1,4115	0,97	1,2665	1,4115	13,37	4.422,1
B						
B Desio e Brianza	3,29	0,3	3,07	3,37	7,87	442,1
B Ifis	15,76	0,77	13,44	15,76	18,41	848,1
B M.Paschi Siena	2,39	0,7	1,9858	2,4895	24,18	3.010,7
B P di Sondrio	4,56	-	3,834	4,598	20,63	2.067,4
B Profilo	0,217	1,88	0,1978	0,217	9,6	147,1
B Sistema	1,776	1,25	1,526	1,79	16,08	142,8
Banca Generali	34,35	0,73	32,39	34,59	7,14	4.013,9
Banco Bpm	4,295	1,9	3,425	4,295	28,82	6.507,7
Banco Santander	3,502	1,33	2,843	3,509	24,85	56.508,8
Basf	52,89	-0,34	48,06	53,82	13,74	48.824,3
Basicnet	5,6	-	5,33	5,6	5,46	302,4
Bastogi	0,624	1,63	0,612	0,636	-0,95	77,1
Bayer	59	1,37	49,385	59	19,25	45.096,2
BB Biotech	59,7	0,67	56,9	60,6	5,66	3.307,4
BBVA	6,777	-0,6	5,772	6,955	19,78	45.188,3
B&C Speakers	13,55	0,37	12,5	13,55	7,54	149,1
Bca Mediolanum	9,046	0,53	7,896	9,046	16	6.721
Beewize	0,756	1,07	0,74	0,806	3,85	8,5
Beghelli	0,32	-2,59	0,282	0,3285	13,07	64
Beiersdorf AG	110,15	-1,43	107,05	111,75	2,27	27.757,8
Best Buy Co Us	76,24	-	74	78,31	3,03	17.151,5
B.F.	3,81	-1,3	3,8	3,95	-1,04	712,7
Bff Bank	8,905	1,6	7,455	8,905	20,18	1.652,8
Bialetti Industrie	0,298	-	0,27	0,301	10,17	46,1
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	15	-0,33	13	15,58	18,3	411
Bioera	0,35	-1,13	0,35	0,421	-18,51	1,1
Bmw	97,04	0,39	85,64	97,99	15,06	58.417,6
Bnp Paribas	62,29	2,94	54,67	62,95	16,87	56.814,5
Borgosesia	0,75	0,81	0,71	0,752	5,93	35,8
Bper Banca	2,582	1,65	1,9595	2,6	34,58	3.655,7
Brembo	13,21	-1,42	10,49	13,4	26,41	4.411,1
Brioschi	0,081	-	0,0728	0,0836	9,46	63,8
Brunello Cucinelli	79,3	0,57	67,2	80,9	14,76	5.392,4
Buzzi Unicem	20,78	-0,86	18,295	21,12	15,44	4.002,8
C						
Cairo Communication	1,736	-0,8	1,494	1,75	16,67	233,3
Caleffi	1,26	6,33	1,04	1,26	23,53	19,7
Caltagirone	3,69	2,22	3,11	3,69	17,89	443,2
Caltagirone Editore	1,015	1	0,956	1,075	5,07	126,9
Campari	10,14	-1,27	9,558	10,27	6,92	11.778,6
Carel Industries	25,3	-2,88	22,55	26,15	7,66	2.530
Cellularline	3,01	-0,33	2,92	3,25	1,35	65,8
Cembre	29,5	0,68	29,3	31,2	-3,91	501,5
Cementir Holding	7,52	1,08	6,2	7,52	22,48	1.196,6
Centrale del Latte d'Italia	2,73	-1,09	2,73	2,91	-7,14	38,2
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0638	1,59	0,061	0,066	3,57	5,9
Cir	0,4355	-0,57	0,422	0,4535	0,23	482,2
Civitanavi S	3,485	-0,57	3,37	3,535	0,72	107,2
Class Editori	0,0854	-	0,0796	0,088	1,67	23,6
Cnh Industrial	14,89	-0,03	14,885	16,27	-0,5	20.315,9
Coinbase Global	64,87	-6,62	31,13	77,65	96,81	11.262
Commerzbank	10,17	0,59	8,83	10,525	15,7	12.736,5
Conafi	0,401	-1,72	0,399	0,425	-5,65	14,8
Continental AG	70,74	3,06	59	70,74	28,99	14.148,4
Covivio	64,2	-0,77	57,05	66,6	15,05	6.085,3
Credem	7,98	0,13	6,66	7,99	20,36	2.723,7
Credit Agricole	11,142	0,52	10,04	11,228	13,25	24.805,9
Csp International	0,385	-	0,359	0,393	8,76	15,4
D						
D'Amico	0,4185	4,36	0,3605	0,4185	12,2	519,4
Danieli & C	24,2	-0,21	21,2	24,3	16,35	989,3
Danieli & C Rsp	17,66	1,38	14,54	17,66	23,32	713,9
Datalogic	9,005	-0,11	8,54	9,84	8,17	526,3
Dea Capital	1,49	-	1,48	1,492	0,54	395
De'Longhi	21,36	-0,19	20,58	23,8	1,81	3.226,6
Deutsche Bank	11,516	1,5	10,986	12,312	8,64	6.574
Deutsche Borse AG	167	-	156,4	167	2,77	32.231
Deutsche Lufthansa AG	9,624	-1,66	7,877	9,89	23,81	4.486,2
Deutsche Post AG	41,64	-0,38	35,93	42,835	17,28	50.499,1
Deutsche Telekom	20,025	-0,57	18,928	20,605	11,25	87.335,4
Diasorin	121,95	0,04	117,2	130,4	-6,48	6.822,9
Digital Bros	23,32	0,95	21,68	23,56	4,01	332,6
doValue	7,78	-1,27	7,27	7,88	8,66	622,4
E						
Edison Rsp	1,56	-	1,375	1,58	14,71	170,9
Eems	0,0402	-1,47	0,0402	0,058	-24,44	19,3
El En	15,79	0,45	14,12	15,79	10,81	1.260,6
Elica	2,875	-	2,875	3,2	-3,2	182,1
Emak	1,24	-1,43	1,186	1,322	6,35	203,3
Enav	4,318	-1,19	3,986	4,37	9,04	2.339,3
Enel	5,359	-0,37	5,171	5,808	6,54	54.483,2
Enervit	3,24	-1,52	3,23	3,52	-0,61	57,7
Engie	12,8	-2,07	12,474	13,6	-4,86	28.078,6
Eni	13,906	1,53	13,576	14,46	4,67	49.665,1
E.On	9,778	-1,03	9,444	10,18	4,89	19.565,8
Eprice	0,012	3,45	0,0081	0,0155	33,33	4,7
Equita Group	3,9	3,17	3,65	3,9	7,14	198,6
Erg	28,5	0,21	27,54	29,22	-1,59	4.284,1
Esprinet	7,28	-1,09	6,9	7,61	8,09	367
Essilorluxottica	173,05	-1,4	165,5	178,6	2,4	37.734,7
Eukedos	1,2	-0,83	1,2	1,315	-3,61	27,3
Eurotech	3,378	0,6	2,908	3,378	17,95	120
Evonik Industries AG	21,36	-	18,01	21,36	18,6	9.953,8
Exprivia	1,556	0,13	1,378	1,556	13,25	80,7
F						
Faurecia	19	0,32	15,44	19,6	34,23	2.622,7
Ferrari	245,8	0,82	202,5	246,8	22,78	47.666,4
Fidia	1,385	-1,07	1,385	1,535	-7,97	9,6
Fiera Milano	2,955	0,17	2,95	3,17	1,9	212,5
Fila	7,24	-0,41	6,96	7,69	4,02	311,1
Fincantieri	0,624	1,13	0,5415	0,624	17,62	1.060,6
Fine Foods Pharma Ntm	8,21	0,12	8,1	8,35	-1,56	181,1
FinecoBank	16,91	1,65	15,695	16,955	8,96	10.317,1
Fnm	0,443	-1,99	0,429	0,465	4,36	192,7
Fresenius M Care AG	35,8	2,11	30,26	35,8	18,66	10.966
Fresenius SE & Co. KGaA	27	-	26,37	28,66	2,31	14.735
G						
Gabetti	1,23	-0,32	1,02	1,25	17,37	74,2
Garofalo Health Care	3,76	-0,13	3,64	3,895	2,17	339,2
Gas Plus	2,52	-	2,41	2,58	5	113,2
Gefran	10	0,1	9,15	10,26	14,81	144
Generalfinance	7,2	0,56	6,98	7,2	-0	91
Generali	18,105	-0,03	16,775	18,185	8,97	28.729,6
Geox	1,044	0,38	0,81	1,044	30,01	270,6
Gequity	0,0122	-1,61	0,0118	0,0126	1,67	1,3
Giglio group	1,194	-0,17	1,102	1,206	7,57	14,8
Gilead Sciences	80,49	1,92	74,01	82,38	1	105.114
Gpi	14,4	-0,14	13,9	14,66	-0,41	416,3
Greenthesis	0,954	0,32	0,929	0,969	2,03	148,1
Gvs	5	-1,19	4,142	5,215	23,46	875
H						
Heidelberger Cement AG	62,8	-0,03	55,32	64,4	17,03	11.775
Henkel KGaA Vz	64,8	-0,28	64,68	67,1	-0,12	11.545
Hera	2,725	1,76	2,586	2,78	8,18	4.059
I						
I Grandi Viaggi	0,9	0,22	0,79	0,936	15,38	43
Iberdrola	10,695	0,66	10,625	11,125	-2,33	68.422,6
Igd	2,81	-1,06	2,755	3,48	-9,79	310,1
Il Sole 24 Ore	0,489	-2,2	0,477	0,502	2,95	27,6
Illimity Bank	7,675	2,61	7,05	7,72	11,23	642
Immsi	0,496	-0,3	0,407	0,5	20,98	168,9
Indel B	24,3	2,1	23,8	25,8	-3,19	142
Inditex	28,57	-1,21	24,8	28,97	15,2	89.042,7
Industrie De Nora	16,37	-1,44	14,5	17,87	14,16	718,6
Infineon Technologies AG	35,88	-0,33	28,615	36,56	31,45	41.573,7
Ing Groep	12,378	-	11,5882	13,38	9,35	25.514,8
Intel	26,745	-1,82	25,35	28,64	9,27	125.674,8
Intercos	13,55	-1,09	12,42	14,04	6,69	1.304,3
Interpump	50,65	-1,46	42,72	52,1	20,14	5.514,7
Intesa Sanpaolo	2,4685	0,88	2,123	2,4685	18,79	46.873,9
Inwit	10,2	0,29	9,492	10,33	8,35	9.794
Irce	2,45	1,24	1,98	2,6	23,12	68,9
Iren	1,707	1,37	1,507	1,74	16,28	2.220,7
It Way	1,594	-0,13	1,57	1,656	-1,85	16,9
Italgas	5,63	1,26	5,25	5,63	8,48	4.561,7
Italian Exhibition	2,54	-0,78	2,39	2,6	3,25	78,4
Italmobiliare	24,2	0,62	23,9	25,8	-5,28	1.028,5
Iveco	7,552	0,28	5,74	7,612	35,88	2.048,2
Ivs Group	3,72	-0,8	3,53	3,75	1,36	339
J						
Juventus FC	0,2982	1,36	0,2942	0,368	-5,69	753,7
K						
Kering	571	-1,21	481,9	597,3	19,66	72.263,1
KME Group	0,699	1,3	0,544	0,707	27,79	214,5
KME Group Rsp	0,898	-0,22	0,774	0,92	12,25	13,7
K+S AG	21,2	-0,09	18,935	23,03	13,7	24.564,2
L						
Landi Renzo	0,574	1,23	0,561	0,607	4,36	129,2
Lazio S.S.	1,075	-0,92	1,015	1,14	4,88	72,8
Leonardo	9,474	-0,08	8,046	9,616	17,54	5.477,4
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,8	18,8	-0	1.821,5
Luve	28,15	2,36	25,55	28,15	-0	625,9
Lventure Group	0,327	-1,21	0,327	0,359	-9,17	17,5
LVMH	804,6	-0,83	692,7	827,7	18,05	394.203,6
LYFT	15,828	-	9,553	16,1	65,69	5.380,9
M						
Maire Tecnimont	3,664	-0,97	3,1	3,72	18,12	1.204,1
Marr	12,16	0,16	11,46	13	6,67	808,9
Mediobanca	10,17	0,25	9,044	10,17	13,2	8.626,2
Mercedes-Benz Group	71,81	0,8	63,82	72,52	16,94	69.266,3
Merck KGaA	182,1	-1,17	180,9	201	-0,22	23.535
Meta Platforms	176,1	0,59	114,58	178,38	57,77	417.415,7
Met.extra Group	3,97	0,51	3,84	4,25	-3,17	2,3
MFE A	0,4404	-0,18	0,368	0,443	21,86	672,2
MFE B	0,6685	-0,37	0,573	0,685	19,06	789,7
Micron Technology	56,55	0,44	47,5	58,67	21,72	64.655,5
Microsoft	246	2,44	209,5	246	10,66	1.897.996,5
Mittel	1,6	1,59	1,17	1,6	36,75	130,2
Moderna	156,94	-4,3	154	183,86	-3,43	62.424,4
Moncler	57,26	-0,31	50,4	58,76	15,68	15.725,2
Mondadori	1,97	1,86	1,836	1,97	8,96	515,1
Mondo TV	0,443	-0,45	0,433	0,46	3,63	23,5
Monrif	0,0682	-0,58	0,0564	0,0686	20,07	14,1
Munich RE	322,7	-	302,2	333,1	5,73	66.606,5
Mutuionline	30	-0,92	26,04	30,58	13,98	1.200
N						
Nb Aurora	12,196	-	12,196	12,196	-0	297
Neodecortech	3,8	1,88	3,35	3,8	16,21	54
Net Insurance	9,32	-	9,28	9,38	0,43	172,6
Netflix	334,7	-1,54	274,5	348,35	23,46	144.506,6
Netweek	0,0412	-	0,0384	0,042	7,29	5,9
Newlat Food	4,795	0,42	4,44	4,9	10,36	210,7
Nexi	8,392	0,38	7,548	8,702	13,93	11.007,3
Next Re	3,37	-1,46	3,35	3,48	-2,32	37,1
Nokia Corporation	4,3465	-0,66	4,221	4,6805	0,05	16.520,8
Nvidia	201,9	1,23	134,54	201,9	50,13	121.140
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	17,7
Openjobmetis	9,21	-1,81	8,26	9,38	11,1	126,3
Orange	9,546	-0,04	9,412	9,968	2,29	24.956,6
Orsero	15,88	-	13,2	15,94	19,22	280,8
Ovs	2,566	1,02	2,16	2,566	21,84	746,5
P						
Pharmanutra	60,1	1,01	58,8	64,2	-3,53	581,8
Philips	16,194	-0,01	14,572	16,824	15,54	15.747,2
Philogen	15,16	0,66	13,66	15,16	7,82	443,3
Piaggio	3,76	1,02	2,84	3,76	34,09	1.346,7
Pierrel	0,183	-0,33	0,175	0,1846	2,81	41,9
Pininfarina	0,896	-1,32	0,838	0,916	6,92	70,5
Piovan	10,1	-	8	10,3	25	541,4
Piquadro	1,95	1,83	1,91	2,04	0,52	97,5
Pirelli & C	4,654	-2,21	4,089	4,827	16,23	4.654
Plc	1,465	0,69	1,435	1,6	-8,44	38
Poste Italiane	10,1	0,1	9,232	10,19	10,67	13.191,7
Prima Industrie	24,95	0,2	24,8	24,95	0,6	261,6
ProSiebenSat.1 Media SE	9,83	-	8,092	9,92	21,48	2.150,8
Prysmian	37,46	-0,77	33,87	37,88	8,08	10.044,7
Puma	63,92	-2,98	56,6	66,56	18,37	964
R						
Rai Way	5,245	-0,94	5,245	5,455	-3,05	1.426,6
Ratti	3,09	-1,9	3,01	3,2	1,31	84,5
Rcs Mediagroup	0,72	0,14	0,676	0,721	7,3	375,7
Recordati	40,92	0,74	38,4	42,24	5,6	8.557,4
Renault	40,625	4,89	33,31	40,625	29,9	11.575,6
Reply	125,2	-0,79	107,1	127,3	17,01	4.683,9
Repsol	14,32	-2,78	14,32	15,45	-4,37	22.857,2
Restart	0,313	1,95	0,305	0,331	1,29	10
Revo Insurance	8,32	1,46	8,14	8,4	-3,93	204,8
Risanamento	0,115	-0,35	0,1136	0,1268	2,86	207,1
Robinhood Markets	9,9	-	9,9	10,2	-2,94	7.364,4
Rwe	40,25	-1,01	38,56	43,26	-2,78	21.067,1
S						
S. Ferragamo	18,1	-0,44	16,76	18,83	9,76	3.055,1
Sabaf	17,3	0,12	16,8	17,8	3,72	199,5
Saes Getters	33,25	2,15	23,3	33,4	40,89	487,8
Saes Getters Rsp	27,4	0,37	15,6	27,4	72,87	202,2
Safilo Group	1,396	0,79	1,365	1,626	-8,28	577,5
Saipem	1,439	5,19	1,1445	1,439	27,63	2.871,6
Saipem Rcv	77	-	77	77	-0	0,1
Salcef Group	18,3	-1,72	17,58	18,98	5,05	1.141,9
Sanlorenzo	40,25	-1,95	36,6	41,3	8,93	1.400,6
Sanofi	86,9	2,5	84,78	92,4	-4	114.319,2
Sap	110,4	-0,77	96,38	112,6	14,55	135.324,2
Saras	1,4355	2,87	1,1685	1,655	24,93	1.365,2
SECO	5,47	4,89	5,2	5,82	2,24	649,2
Seri Industrial	6,45	-2,12	5,66	6,72	23,09	348,2
Servizi Italia	1,37	-1,44	1,18	1,39	15,61	43,6
Sesa	134,7	-1,25	116,8	136,4	16,12	2.087,1
Siemens	140,54	-1,86	130,02	145,76	8,17	128.482,1
Siemens Energy	18,155	-1,97	17,13	19,56	2,92	0,3
Singularity Future Techn	1	-	1	1	-0	22
Sit	6,34	0,32	6,02	6,44	3,26	159,2
Snam	4,791	0,86	4,616	5,01	5,83	16.101,9
Snowflake	145,5	-2,09	116,26	156	9,79	45.774,3
Societe Generale	28,07	2,58	24,115	28,07	19,45	16.301
Softlab	2,03	-1,46	2,03	2,24	-9,78	10,1
Sogefi	1,176	0,17	0,918	1,176	26,45	141,3
Sol	20,85	0,24	17,88	21,05	17,8	1.891,1
Sol Wrld Wt 07.25	0,3029	-0,66	0,261	0,365	2,33	1.891,1
Somec	31	0,98	30	33,6	-4,62	213,9
Starbucks	98,18	0,7	93,53	100,22	4,97	141.762,1
Stellantis	15,088	0,05	13,648	15,208	13,75	48.483,4
STMicroelectronics	45,27	0,35	33,44	46,12	37,16	41.253,7
T						
Tamburi	7,97	-1,24	7,3	8,2	9,03	1.469,5
Technogym	8,295	-1,01	7,2	8,83	16,01	1.670
Telecom Italia	0,2991	2,26	0,2188	0,2991	38,28	4.585
Telecom Italia Rsp	0,2949	2,57	0,2097	0,2949	41,57	1.777,6
Telefonica	3,48	1,28	3,436	3,651	2,05	16.373,4
Tenaris	15,25	0,76	15,095	17,195	-6,36	18.003,2
Terna	7,46	1,28	7,004	7,464	8,12	14.994,5
Tesla	182,5	-0,11	102,12	182,7	60,31	30.456,9
Tesmec	0,175	9,38	0,1454	0,175	24,82	106,1
Tessellis	0,732	-1,53	0,719	0,7718	3,8	129,9
The Italian Sea Group	7	2,79	5,63	7	23,46	371
Thyssenkrupp AG	7,148	-0,5	5,8	7,568	25,62	4.045,3
Tinexta	26,12	2,27	22,66	26,12	14,56	1.233
Tod's	35,92	-1,8	30,7	37,14	18,63	1.188,7
Toscana Aeroporti	12,45	4,62	11,35	12,45	7,79	231,7
Trevi	0,4885	3,28	0,317	0,4885	53,13	152,5
Triboo	1,07	0,38	1,04	1,124	0,94	30,8
Tripadvisor	22,06	-	17,254	22,76	31,8	2.778,5
Txt e-solutions	15,6	2,9	12,86	15,6	21,5	202,9
U						
Unicredit	18,262	-0,22	13,446	18,302	37,6	35.341,9
Unieuro	11,44	-0,35	11,03	12,65	-6,92	236,8
Unipol	4,912	-0,49	4,6	4,952	7,77	3.524,2
UnipolSai	2,46	-	2,316	2,466	6,86	6.961,1
V						
Valsoia	9,72	0,62	9,64	9,84	1,04	104,7
Vianini	1,05	0,96	0,945	1,05	5	31,6
Virgin Galactic Hold	5,12	-4,48	3,42	5,36	49,71	1.324
Vivendi	9,844	-	8,988	9,964	9,52	11.519,5
Volkswagen AG Vz.	130,7	0,49	120,8	133,66	11,9	26.951,1
Vonovia SE	26,2	-1,24	22,85	28,04	16,6	12.209,2
W						
Webuild	1,712	-0,06	1,375	1,716	24,51	1713
Webuild Rsp	5,900	2,61	5,700	5,900	0,85	10
Z						
Zignago Vetro	15,74	-4,02	14,26	16,4	11,63	1.400,1
Zucchi	2,55	-1,92	2,51	2,64	-0,39	10,1

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	753.09	0.09
Bruxelles (Ind. Gen.)	50142.54	0.34
Parigi (Cac 40)	7132.35	-0.07
Francoforte (Dax)	15320.88	-0.16
Ftse 100 - Londra	7864.71	0.36
Ibex 35 - Madrid	9172.40	0.14
Nikkei - Tokyo	27685.47	-0.03
Swiss Mkt - Zurigo	11233.87	-0.44

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0700	1,0776	1,0000
Yen Giapponese	141,3000	142,4100	132,0562
Dollaro Canadese	1,4371	1,4459	1,3431
Dollaro Australiano	1,5470	1,5596	1,4458
Franco Svizzero	0,9906	0,9964	0,9258
Sterlina Inglese	0,8934	0,8928	0,8349
Corona Svedese	11,3805	11,3652	10,6360
Corona Norvegese	11,1253	11,0428	10,3975
Corona Ceca	23,8320	23,8430	22,2729
Fiorino Ungherese	394,4000	390,8300	368,5984
Zloty Polacco	4,7565	4,7228	4,4453
Dollaro Neozelandese	1,6994	1,7075	1,5882
Rand Sudafricano	18,8746	18,9013	17,6398
Dollaro Hong Kong	8,3974	8,4539	7,8480
Dollaro Singapore	1,4199	1,4266	1,3270

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.02.2023	7	99,971	2,132
28.02.2023	21	99,882	2,268
14.03.2023	35	99,796	2,257
31.03.2023	52	99,677	2,364
14.04.2023	66	99,590	2,350
28.04.2023	80	99,482	2,436
12.05.2023	94	99,375	2,494
31.05.2023	113	99,216	2,600
14.06.2023	127	99,118	2,597
14.07.2023	157	98,885	2,655
31.07.2023	174	98,672	2,855
14.08.2023	188	98,594	2,798
14.09.2023	219	98,315	2,884
13.10.2023	248	98,060	2,935
14.11.2023	280	97,797	2,957
14.12.2023	310	97,547	2,981
12.01.2024	339	97,260	3,051

EURIBOR 6-2-2023

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	2.148	0.041
1 Mese	2.325	0.07
3 Mesi	2.565	0.02
6 Mesi	3.008	-0.003
12 Mesi	3.401	0.027

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 7/2/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1873,99	56,1843
Argento	22,21	0,6663
Platino	977,1	29,4394
Palladio	1649,5	49,7451

MONETE AUREE

QUOTE AL 7/2/2023	Domanda	Offerta
Marengo	320,46	340,08
Sterlina	404,1	428,84
4 Ducati	760,05	806,59
20 $ Liberty	1.678,22	1.779,93
Krugerrand	1.717,02	1.822,15
50 Pesos	2.070,16	2.196,91

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.19 e tramonta alle 17.24
La Luna Sorge alle 20.08 e tramonta alle 9.06
Il Santo San Girolamo Emiliani
Il Proverbio Fevrarut piês di dut. Febraietto il peggiore di tutti.

IL PROGETTO SAPREMO

Lezioni di legalità: momenti formativi per 700 ragazzi

È entrata nel vivo la quarta edizione di Sa.Pr.Emo, acronimo di Salute, Protagonisti, Emozioni, il progetto di educazione alla legalità, alla salute e ai corretti stili di vita rivolto agli studenti friulani.

In questi giorni sono cominciati gli incontri con il personale della questura, con gli imprenditori locali e con gli esperti dell'Azienda sanitaria finalizzati a insegnare ai ragazzi a proteggersi durante gli anni dell'adolescenza. Proteggersi dalle droghe, dall'alcol, dalle delusioni e dai fallimenti che ogni giorno possono capitare, grazie alle testimonianze e ai buoni esempi.

L'incontro con gli studenti nella sede dell'ateneo in via Margreth

Quest'anno scolastico, all'iniziativa promossa da questura, prefettura, Danieli Spa, Confindustria, AsuFc, Comune, Università e Consulta provinciale degli studenti, sono coinvolte 79 classi, tra le seconde e le terze delle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Udine, per un totale di oltre 1.200 studenti.

Tra ieri e oggi, nella sede di via Margreth dell'Università, 700 studenti prendono parte ai momenti formativi. Inoltre, da marzo a maggio, le classi che hanno aderito al progetto saranno invitate a partecipare al concorso Pos.Action (Positive Action) attraverso la realizzazione di un video, della durata massima di 3 minuti, relativo a tematiche di importanza educativa e attualità sociale (salute, realizzazione futura, legalità). I tre lavori più coinvolgenti e comunicativi saranno premiati in un evento conclusivo in programma prima della fine della scuola. Sempre per i mesi di marzo-aprile, il team organizzativo di Sa.Pr.Emo, sta organizzando alcuni incontri su tematiche educative e di attualità sociale, rivolti a insegnanti, genitori e alla cittadinanza.

Un progetto nato nel 2018 da una disgrazia (la morte di una ragazzina di 16 anni per overdose nei bagni della stazione), che intende stimolare il pensiero critico e la partecipazione attiva negli studenti, sensibilizzandoli sui temi delle scelte di salute, di legalità e nei confronti del proprio futuro e della propria realizzazione. Ma anche del contrasto alla solitudine e al disagio sociale. Tutte questioni affrontate con strumenti e con linguaggi adatti a fare breccia nelle menti e nel cuore dei più giovani, con le lezioni frontali che lasciano il posto all'interattività. —

A. C.

SCUOLA

Protesta allo Stringher «Mancano strutture attese da molti anni Pronti a manifestare»

Lettera inviata a Comune e Regione da un portavoce degli studenti
Il commissario dell'Edr spiegherà la situazione mercoledì prossimo

La manifestazione dell'anno scorso degli studenti dello Stringher

Il commissario dell'Edr, Viola

Alessandro Cesare

Gli studenti faticano ad accettare i tempi della burocrazia e minacciano proteste di piazza. Accade all'istituto Stringher, dove a farsi portavoce del malcontento nei confronti della dirigenza della scuola e dell'Ente di decentramento regionale (Edr) è Leonardo Tarossi, studente. «In mille siamo pronti a manifestare per il rispetto dei nostri diritti e per veder ottemperati gli obblighi dell'Edr», sbotta il giovane, già protagonista della giornata di sciopero promossa nel febbraio 2022. Da allora, a suo dire, poco o nulla è successo, e l'istituto continua e non fornire le risposte attese dagli studenti.

Per questo Tarossi ha scritto al Comune, alla Regione, all'Edr e alla questura per ottenere un riscontro in merito ad alcuni interventi di manutenzione nella scuola, ai lavori per il quinto lotto e per il posizionamento della tensostruttura da trasformare in palestra, «indispensabili per il perfezionamento dell'offerta formativa». Tarossi, nella lettera inviata alle istituzioni, sollecita anche la rimozione delle collinette di materiale poste accanto all'istituto, «che ospitano ratti pericolosi con il rischio che possano introdursi a scuola». Non solo, all'Edr studenti e genitori chiedono la riparazione delle finestre, delle tapparelle, delle luci e di altre criticità segnalate a inizio anno alla dirigenza.

Da parte sua, il commissario dell'Edr Udine, Augusto Viola, ridimensiona le criticità: «Alcune cose sono già state fatte, altre sono in via di definizione, ma tutto ciò che è stato promesso sarà completato. Ho dato la mia disponibilità a incontrare in assemblea ragazzi e genitori per illustrare modi e tempi. E non credo sia così usuale, a dimostrazione della massima trasparenza e disponibilità da parte nostra».

Viola: «Alcune cose già fatte. Comunque quanto promesso sarà realizzato»

L'appuntamento è fissato per mercoledì 15, alle 10.30, allo Stringher. Sarà l'occasione per chiarire le tempistiche dello spostamento dei cumuli di terra per fare posto alla realizzazione della palestra (da ricavare con il posizionamento di una tensostruttura) e dell'avanzamento del quinto lotto, progettato per incrementare lo spazio dell'istituto con una trentina tra aule e laboratori.

Amareggiata per i toni utilizzati dagli studenti, la dirigente scolastica, Monica Napoli: «L'Edr sta procedendo con le riparazioni richieste, e si è sempre dimostrata disponibile a intervenire. Non è corretto far passare il messaggio che la scuola cade a pezzi. È vero, ci sono delle pareti malconce, ma nel caso specifico, la responsabilità è degli studenti, che si sono resi protagonisti di atti vandalici».

La dirigente: «Non è corretto far passare il messaggio che la scuola cade a pezzi»

Nei giorni scorsi si è svolto un consiglio di istituto allo Stringher, e Tarossi ha lamentato la bocciatura di gran parte delle proposte avanzate: l'istituzione di una Commissione paritetica, di un Comitato studentesco e di un Codice anti-molestie, la disponibilità di una saletta autogestita, l'avvio di una settimana di didattica alternativa e di uno sportello consultoriale, la creazione di un tampon box e di carriere alias.

Anche in questo caso, a ridare la giusta dimensione alle cose, è la dirigente Napoli: «Alcune delle proposte sono state accettate, altre sono state rimandate per ulteriori approfondimenti. Quelle bocciate sono state considerate dei doppioni rispetto a organismi già esistenti. Per quanto riguarda la saletta di autogestione, per poterla avviare, c'è la necessità di garantire una sorveglianza. Da parte della scuola – chiude la dirigente – c'è la disponibilità a creare uno spazio ma non continuativo, da utilizzare su richiesta».

Mercoledì 15 le parti si confronteranno e si capirà se i rapporti resteranno tesi e se i ragazzi preferiranno tornare in piazza per far sentire la propria voce, cercando la sponda della società civile, e magari, degli altri istituti cittadini. Solidarietà che, però, è mancata nel febbraio 2022, durante la manifestazione promossa in piazza Venerio. —

La giunta

Un'immagine elaborata a computer di come sarà la nuova scuola che sfrutterà le più moderne tecnologie sul fronte del risparmio energetico per ridurre i consumi

L'intervento avrà un costo complessivo di cinque milioni di euro e sarà coperto da fondi del Pnrr

Ecco il nuovo asilo con nido di via Adige Potrà accogliere fino a 180 bambini

IL PROGETTO

CRISTIAN RIGO

La giunta ha approvato il progetto di fattibilità per la realizzazione della "Nuova scuola per l'infanzia (materna e nido) in via Adige", il cui costo di 5 milioni di euro sarà finanziato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Il progetto, redatto dallo studio "Robby Cantarutti and Partners", prevede la costruzione di un immobile che potrà accogliere 4 sezioni per la scuola materna, ossia circa 120 bambini, e 3 sezioni di nido per altri 60 bambini. Complessivamente quindi potranno essere accolti 180 bambini di età compresa tra i 3 mesi e i 6 anni.

«Nel progetto iniziale dell'Experimental city, che con 30 milioni punta a cambiare il volto di Udine est riqualificando l'ex caserma Osoppo, nell'area di via Adige dove sarà realizzata la scuola per l'infanzia non era previsto alcun intervento – ha evidenziato il vicesindaco con delega ai Lavori pubblici, Loris Michelini – ma noi ritenevamo importante investire in servizi per l'infanzia e quando c'è stata l'opportunità dei fondi del Pnrr abbiamo presentato un progetto che prevede la demolizione dell'edificio militare esistente al posto del quale sarà realizzata una struttura moderna studiata per avere la massima efficienza energetica con il tetto a terrazza, l'impianto fotovoltaico, una doppia coibentazione e serramenti a triplo vetro oltre alla predisposizione per le pompe di calore.

MENSA VALUSSI

Con la ristrutturazione di un vano attiguo al refettorio il servizio mensa della scuola media Valussi, è passato dalla tipologia di pasto C, confezionato in vaschetta, al pasto di tipo B, veicolato dal centro cottura della ditta Camst, e servito in piatti di ceramica. Nonostante questo l'assessore all'Istruzione, Elisabetta Marioni ha assicurato che «la tariffa per la mensa resterà invariata fino al termine dell'anno scolastico».

TAJ FASHION WEEK

Nelle giornate del 17 e 18 febbraio, in concomitanza con l'apertura della mostra "Insieme" in Casa Cavazzini, si terrà il Taj Fashion Week, un'iniziativa finalizzata alla promozione delle attività commerciali attraverso una sinergia con i più importanti brand del settore vitivinicolo del Friuli e i negozi della città. «Venti tra le cantine più prestigiose saranno abbinate ad altrettanti negozi – ha spiegato l'assessore ai Grandi eventi, Maurizio Franz –, per far conoscere le eccellenze enologiche e scoprire le proposte culturali della città ai cittadini ed ai turisti».

OSTETRICHE DI QUARTIERE

Via libera della giunta al protocollo d'intesa tra il Comune e l'Ordine di Ostetrica per la realizzazione di "Attività di prevenzione, promozione della salute e supposto alla genitorialità nei primi 1000 giorni di vita del bambino": sarà fornita, ha spiegato l'assessore alla Salute, Giovanni Barillari, «una consulenza su gravidanza, nascita e allattamento». —

ACCORDO COMUNE – HERA

Bollette di gas e luce: pagamenti facilitati in situazioni personali di particolare disagio

Da sinistra, Cristian Fabbri, Pietro Fontanini e Giovanni Barillari

Firmato tra il Comune di Udine ed Estenergy Gruppo Hera un protocollo d'intesa per il supporto al pagamento delle bollette della luce e del gas alle famiglie economicamente svantaggiate. A sottoscrivere il documento il sindaco Pietro Fontanini e Cristian Fabbri, ad di Estenergy.

Il rincaro dei costi dell'energia che è stato registrato a partire dello scorso anno ha avuto su molte famiglie della nostra città un impatto tale da determinare, in molti casi, condizioni di oggettiva difficoltà. Per questo motivo il Comune di Udine ed Estenergy principale società di vendita di energia elettrica e gas sul territorio comunale con il brand Amga Energia & Servizi hanno voluto offrire un aiuto concreto alle famiglie più esposte alla minaccia della povertà attraverso il pagamento delle utenze di servizi primari quali energia elettrica e gas. L'obiettivo del protocollo è infatti quello di scongiurare il rischio di una sospensione delle forniture.

A beneficiarne saranno i clienti Estenergy con un Isee fino a 7.500 euro e un patrimonio mobiliare fino a 5.000 euro – «un centinaio di famiglie» – e che non siano in grado di pagare regolarmente le bollette di energia elettrica e gas nonostante i bonus e i contributi statali e regionali destinati ai meno abbienti. I nominativi dei beneficiari del protocollo, accertati dal Servizio sociale del Comune, saranno di volta in volta trasmessi ad Estenergy.

Nel dettaglio, la società si impegna, nei casi di inadempienza che rientrano nei requisiti indicati nel protocollo, a non procedere alla chiusura o riduzione della fornitura, valutando poi l'opportunità di un saldo parziale o totale di quanto dovuto, presa visione dell'estratto conto completo dell'utente.

Nel caso il contributo non estingua completamente l'insoluto, Estenergy provvederà a concordare con il cliente un piano di rientro rateale per la parte rimanente, che potrà essere al massimo di 6 rate senza interessi (opportunità cui potranno accedere anche, in situazioni particolari e specifiche, segnalate dal Servizio sociale e clienti con Isee superiore ai 7.500 euro). Per situazioni di particolare disagio, il Comune e le Società potranno concordare una dilazione fino a nove mensilità. «Le difficoltà economiche che molte famiglie della nostra città stanno attraversando a causa della particolare congiuntura che va a sommare l'inflazione e un aumento vertiginoso del costo dell'energia – ha commentato Fontanini – richiedono azioni urgenti e soprattutto concrete di supporto e aiuto».

«Questo nuovo accordo si aggiunge al bonus sociale – ha concluso Fabbri –, messo a disposizione dal Governo per le famiglie con Isee inferiore a 15.000 euro ed alla politica di rateizzazione che già da tempo mettiamo a disposizione di tutti i clienti». —

ENERGIA SOLIDALE

Famiglie in difficoltà: Fondazione Friuli garantisce a Caritas trecentomila euro

La presentazione della nuova rete di sostegno "Energia solidale"

Sara Palluello

Si chiama "Energia solidale" ed è la nuova rete di sostegno per i pagamenti delle bollette di luce e gas, dedicata a cittadini e famiglie in condizioni di disagio socioeconomico. I promotori dell'iniziativa – che ieri nella sede della Prefettura hanno siglato i protocolli d'intesa – sono il Centro Caritas dell'Arcidiocesi, Estenergy Gruppo Hera (con il marchio Amga Energia & Servizi) e Bluenergy Group.

Grazie a questi accordi, chi si trova in una situazione di difficoltà potrà usufruire di politiche di rateizzazione dedicate e un supporto nel pagamento delle utenze domestiche, con la possibilità di accedere a un fondo di sostegno assegnato alla Caritas di Udine e di Concordia di Pordenone dalla Fondazione Friuli. I protocolli d'intesa – che sono frutto di un impegno sinergico tra Prefettura, associazioni del Terzo settore e soggetti economici nell'ambito del tavolo sul monitoraggio dei prezzi – saranno validi fino al 30 giugno del 2024.

In provincia di Udine è cresciuto il numero delle famiglie che chiedono dilazioni e aiuti per il pagamento delle bollette. Così le due aziende energetiche del territorio hanno predisposto una gestione ad hoc, finalizzata a prevenire la sospensione per morosità delle forniture. L'ad di Estenergy, Cristian Fabbri, insieme con l'ad di Bluenergy Group, Alberta Gervasio, hanno sottolineato l'impegno nel «garantire soluzioni di rientro a condizioni agevolate e abbuoni dei costi amministrativi di riattivazione».

Un'altra misura complementare, destinata a sostenere le situazioni di maggior disagio, deriva dalla sottoscrizione di un altro protocollo d'intesa con cui Fondazione Friuli ha messo a disposizione della Caritas un apposito fondo di 300 mila euro, di cui ieri sono state illustrate le linee guida operative per l'accesso ai contributi. Il primo passo è quello di rivolgersi al Centro di Ascolto Caritas (la Diocesi ne ospita 12: uno a Udine e 11 tra foranie e parrocchie) che, partendo dalla criticità energetica, ha la funzione di monitorare la situazione familiare nel suo complesso. I benefici saranno erogati in base alle priorità e per un massimo di 1.500 euro ad intervento. «Un nuovo approccio di responsabilità sociale dal grande valore immateriale – ha commentato Paolo Zenarolla, vicepresidente del Centro Caritas – che tutela le persone grazie alla capacità di ascolto del territorio e alla sinergia tra istituzioni pubbliche e private».

Il prefetto Massimo Marchesiello: «Auspico che le associazioni di categoria e gli operatori economici di settore facciano pervenire anche ulteriori proposte di supporto alle famiglie che versano in situazione di criticità». —

LA TRAGEDIA A SAPPADA

Morto per choc anafilattico, eseguita l'autopsia

La Procura disporrà una serie di accertamenti prima di dare il nullaosta per i funerali del 34enne Matteo Baldissera

Christian Seu

È stata effettuata ieri mattina in ospedale a Udine l'autopsia sul corpo di Matteo Baldissera, il trentaquattrenne morto domenica sera dopo aver ingerito nel pomeriggio a Cima Sappada un alimento che ha scatenato una reazione allergica. A ieri sera la Procura non aveva ancora concesso alla famiglia del giovane il nullaosta alla sepoltura: i funerali del ragazzo, inizialmente previsti per domani alle 15.30 nella chiesa di San Giorgio Maggiore, sono stati pertanto rinviati a data da destinarsi, in attesa delle valutazioni della magistratura udinese. La Procura sta vagliando l'accaduto e intende acquisire elementi che possano chiarire eventuali responsabilità di terzi per la morte di Baldissera: ulteriori approfondimenti saranno disposti nelle prossime ore. A ieri sera non risultava aperto un fascicolo d'indagine. «Riteniamo di fare alcune verifiche prima di disporre il nullaosta per la sepoltura», si limita a spiegare il procuratore capo di Udine, Massimo Lia.

Matteo Baldissera aveva 34 anni: abitava a Udine con la compagna

Baldissera domenica pomeriggio si trovava nella Borgata di Cima Sappada, per partecipare alla prima domenica del Carnevale Sappadino. Secondo una prima ricostruzione, avrebbe consumato un alimento che avrebbe scatenato in lui, allergico ai latticini secondo quanto confermato da alcuni parenti e amici, una reazione tale da innescare lo choc anafilattico. All'arrivo del personale dell'associazione Servizio volontari emergenze Plodn (Svep), poco dopo le 15.45, era incosciente, in arresto cardiocircolatorio.

L'esame ieri mattina in ospedale Previste per domani le esequie sono rinviate

Non si è più ripreso: in serata i medici dell'ospedale Santa Maria della Misericordia, dove è arrivato a bordo di un elicottero, hanno dichiarato il decesso. Matteo, impiegato in una ditta dell'hinterland udinese, lascia la compagna Eva, con cui viveva in un condominio di via Ciro Di Pers, il papà Giovanni, la mamma Paola e il fratello minore, Fabio.

Non mi spiego davvero l'accaduto: era in perfetta salute, eccezion fatta per la forma allergica che teneva sotto controllo – ha spiegato il cugino di secondo grado, Alessandro Palme –. Era una persona autenticamente buona, dolce: non l'ho mai visto arrabbiato, mai sentito alzare la voce contro qualcuno. —

IN COMMISSIONE

Nuovi laboratori Arpa nei padiglioni in Fiera

La giunta regionale ha deciso di allestirli nei padiglioni 1 e 2 Il presidente Di Piazza: vogliamo diversificare le attività

La trasformazione della Fiera continua. Ieri il presidente Antonio Di Piazza ha illustrato i programmi di Udine e Gorizia Fiere ai componenti della commissione Bilancio di Palazzo D'Aronco. «Dopo l'insediamento dell'Arpa nel padiglione 9 - ha riferito - la giunta regionale ha stabilito di realizzare nei padiglioni 1 e 2 i nuovi laboratori dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente e questa è senz'altro un'ottima notizia per la Fiera che continua a essere attrattiva. Stiamo ragionando con l'assessore regionale Sergio Emidio Bini anche per capire cosa fare della palazzina uffici dove oggi c'è Promoturismo e cinque stanze sono utilizzate dai 5 dipendenti e mezzo della fiera (una volta erano 27) ma la collocazione su due piani non è ottimale e mi auguro di poter lasciare l'intero immobile a Promoturismo per utilizzare uno spazio più adeguato».

Secondo Di Piazza, «in una regione di 1,2 milioni di abitanti è una follia avere più di due fiere, ma non voglio parlare di fusioni però sarà importante promuovere una sana collaborazione: Udine e Pordenone devono trovare una sinergia perché fare campanilismi non è utile a nessuno».

Nel nuovo cda della Fiera, subentrato lo scorso giugno all'amministratore unico, insieme a Di Piazza, siedono Francesca Cressati e Stefano Galletti. E nonostante quattro degli ultimi cinque bilanci di esercizio siano risultati in perdita, il Comune di Udine ha dato fiducia alla nuova governance mantenendo le quote di partecipazione nella società (pari al 21,78% del capitale sociale) che in precedenza erano state messe in vendita anche per gli obblighi della legge Madia. Per Cinzia Del Torre (Pd) ed Enrico Bertossi (Prima Udine) è però necessario ripensare le funzioni e stabilire delle linee di sviluppo alternative è meglio cedere.

Di Piazza ha assicurato che il progetto di risanamento c'è e si sta sviluppando sulle linee stabilite dalla proprietà con locazioni a breve e a medio termine e con nuovi progetti come la fiera dell'artigianato accanto alla Casa moderna che quest'anno compie 70 anni e a Idea Natale. —

IN OSPEDALE

Domenico Pellino ieri è rimasto bloccato al Padiglione 3

Ascensori fuori uso: disabile resta bloccato e chiede soluzioni

«Sono rimasto bloccato al terzo piano del padiglione 3 dell'ospedale perché l'ascensore grande era fuori servizio. Ho atteso circa trenta minuti. Il problema, a parte il caso di oggi, è che è già successo altre volte. Tra l'altro, era rotto anche l'ascensore piccolo, nel quale comunque la mia carrozzina non entrerebbe». Questo il caso segnalato ieri da Domenico Pellino che da tempo si batte, per esempio, anche per ottenere le fermate degli autobus accessibili ai disabili. «Non solo – aggiunge Pellino – il fatto di essere rimasto bloccato con l'ascensore, mi ha fatto anche perdere il servizio di trasporto garantito da un'associazione. E così ho dovuto attendere ancora prima di poter rientrare a casa. Mi auguro che chi di dovere si attivi per risolvere definitivamente il problema». —

IN BREVE

Via Savorgnana
Ladri rubano su un furgone

Il furgone era parcheggiato in via Savorgnana, dove stava lavorando. Qualcuno è riuscito ad accedere al mezzo e lo ha derubato di uno zaino contenente documenti e oggetti personali. È accaduto lunedì pomeriggio a un 48enne originario di Meolo (Venezia), titolare di una ditta che realizza impianti antincendio. L'uomo ha denunciato il furto ai carabinieri di Udine. La stima del danno è di circa duemila euro.

Questura
Sportello passaporti: aperture straordinarie

La Questura di Udine, visto il recente aumento delle richieste per il rilascio dei passaporti e il conseguente allungamento dei tempi di rilascio del documento, ogni venerdì dalle 14.30 alle 18 sarà prevista l'apertura straordinaria dello sportello di viale Venezia dedicato a ricevere tali istanze.

Verso le amministrative di aprile

Alberto Andriola

Cristina Franzil

Chiara Dazzan

Cristina Del Frate

Antonella Fiore

Rolando Messetti

Nella civica di Marchiol più donne e tanti esordienti

Nella lista di Spazio Udine nessun politico: l'ex assessore Nonino non si presenta

CRISTIAN RIGO

Spazio Udine punta sugli esordienti. Nella lista civica a sostegno del candidato sindaco Ivano Marchiol sono stati inseriti quasi tutti volti nuovi della politica. Professionisti che vivono a lavorano a Udine, con una chiara prevalenza femminile, che hanno deciso di impegnarsi in prima persona per portare avanti il progetto nato sulle orme dell'esperienza vissuto con il comitato Autostoppisti. Un movimento spontaneo che nel 2019 si battè, con il supporto di alcune migliaia di firme, per lo stop alle auto in via Mercatovecchio. Da quel momento Marchiol, e il comitato con lui, non si è più fermato portando avanti diverse iniziative sempre con l'obiettivo di «rendere Udine una città più bella, moderna, sostenibile e inclusiva».

Nel 2021 il comitato diventa una lista civica per «ottenere maggiore peso e portare avanti le battaglie che aspirano a ripensare lo spazio per creare bellezza, diritti e opportunità». Perché poi Marchiol abbia deciso di candidarsi l'ha spiegato lui stesso rimarcando che «le proposte costruite nel tempo sono state messe a disposizione di tutti, ma nessuno le ha fatte proprie». Ecco allora che Spazio Udine ha deciso di fare da sè trovando poi l'appoggio del M5S e di una parte della Sinistra. Le liste a sostegno di Marchiol quindi saranno tre tutte accomunate dalla volontà di «ripensare gli spazi urbani a favore dei cittadini, per renderli più verdi, più vivibili, più attrattivi dal punto di vista sociale ed economico». Tra gli altri, nella lista ci sono Alberto Andriola insegnante e punto di riferimento dello sport inclusivo, Cristina Franzil architetta e insegnante, Cristina Del Frate avvocatessa impegnata nella tutela dei consumatori, Rolando Messetti sociologo coinvolto in progetti di inclusione abitativa, Irene Rizzi psicologa impegnata su tematiche femminili e settore educativo, Chiara Dazzan pedagogista, progettista sociale, attiva nello sport e nell'associazionismo, Antonella Fiore impiegata amministrativa nel terzo settore da vent'anni attiva nel mondo dell'associazionismo, Mathieu Scialino tutor dell'apprendimento coinvolto nell'associazionismo a livello nazionale. Non ci sarà l'ex assessore della seconda giunta Honsell, Antonella Nonino che per motivi di lavoro ha deciso di non candidarsi pur continuando a impegnarsi nel progetto coordinando anche la lista. —

Il simbolo di Spazio Udine

Costume & Solidarietà

LA MONETA DI LINUSSIO

La Cciaa premia la Optex

La moneta di Jacopo Linussio, il riconoscimento speciale che la Camera di Commercio Pordenone-Udine riserva a imprenditori e personalità che si sono distinti per il loro lavoro e i risultati ottenuti, è stata conferita ad Adriano Mauro e alla moglie Maria Rosa Nappi dell'ottica Optex di via del Gelso, a Udine, che proprio il 15 gennaio scorso ha superato il traguardo dei 55 anni di attività. L'ottica è stata infatti avviata da Mauro nel 1968 e ha proposto accanto al nome uno slogan che si è subito impresso nella memoria di tutti: "L'ottica dei giovani", motto che ha caratterizzato il desiderio di novità e di vivacità da sempre caratteristico della Optex.

La medaglia di Linussio gli è stata conferita dal presidente camerale Giovanni Da Pozzo, assieme al vicepresidente di Confcommercio provinciale Alessandro Tollon e al presidente della Confcommercio cittadina Giuseppe Pavan.

In tutti questi anni, la Optex si è sempre distinta per una grande attività, oltre all'attenzione alla proposta degli ultimissimi trend in fatto di occhiali. Grazie a grande impegno ed entusiasmo, l'azienda ha infatti collaborato a eventi legati alla moda e ha accompagnato il suo marchio ad attività sportive, sociali e di beneficenza. —

Il presidente Da Pozzo consegna la moneta di Linussio

SOLIDARIETÀ

Medicine da regalare a chi è in difficoltà Raccolta fino a lunedì 13

In provincia aderiscono 93 farmacie, in città sono 23 L'anno scorso sono state raccolte 9.392 confezioni

L'INIZIATIVA

LISA ZANCANER

Torna anche quest'anno la Giornata di raccolta del farmaco, l'iniziativa solidale che va incontro alle esigenze di tante persone che non possono permettersi di acquistare un farmaco.

Da ieri al 13 febbraio nelle 93 farmacie aderenti di Udine e provincia – in aumento rispetto alle 88 dello scorso anno – sarà possibile donare uno o più medicinali. Sul totale delle farmacie aderenti 23 sono quelle della sola città di Udine, sempre attenta a partecipare a questa iniziativa. I farmaci raccolti sosterranno 42 realtà del territorio che si prendono cura dei bisognosi.

In provincia di Udine, durante la passata edizione, nonostante la crisi pandemica, sono state raccolte 9.392 confezioni di farmaci che hanno aiutato gli enti preposti alla distribuzione ai più bisognosi. In tutto il Friuli Venezia Giulia, nel 2022, sono state messe assieme 19.000 confezioni di farmaci con una donazione media di 107 prodotti per ciascuna farmacia. I medicinali raccolti hanno contribuito a curare migliaia di persone aiutate dalle varie realtà caritative del territorio regionale.

I farmaci raccolti sono per lo più antipiretici, antistaminici, antinfluenzali, ma anche colliri, disinfettanti e antinfiammatori. Sono tutti farmaci che non necessitano della ricetta medica, quindi totalmente a carico di chi ne ha bisogno. Permane, purtroppo, un'emergenza che, con o senza Covid, si protrae da anni, ma con la pandemia e, oggi, con la crisi economica, si è aggravata: si tratta delle persone in condizione di povertà sanitaria e la richiesta di medicinali da parte degli enti assistenziali cresce. Inoltre, chi è in difficoltà economiche e malato per sopravvivere ha bisogno di molte medicine che il sistema pubblico non passa, dai preparati per malattie da raffreddamento, agli antisettici e disinfettanti, antibiotici e preparati per uso dermatologico, farmaci per i disturbi gastrointestinale e chi è povero, spesso, non può permettersi nemmeno di pagare il ticket.

Partita la raccolta del Banco

Eppure, ogni anno, nelle nostre case, giacciono quintali di farmaci ancora validi. Se sprecati, producono costi ambientali e economici. Se donati alle realtà assistenziali, possono diventare una risorsa. Nonostante i farmaci da banco abbiano un prezzo bloccato da alcuni anni, aumentano le persone che rinunciano alla "tappa" in farmacia per fra quadrare i conti. E il Banco riconferma anche il valore sociale della farmacia, dove ben si conoscono le difficoltà delle famiglie, soprattutto in questo periodo, dove pagare le bollette non lascia altre disponibilità economiche nemmeno per una confezione di aspirine.

In ultima analisi, va anche detto che la stagione invernale non aiuta perché, tra Covid e virus influenzali, c'è necessità di avere in casa alcuni farmaci essenziali che, però, come detto, non tutti si possono permettere, oltre a esser anche difficili da reperire. Come ogni anno, il Banco Farmaceutico è una formidabile risposta a tutti questi bisogni. —

IN VIALE TRICESIMO

Il sindaco in visita alla Onlus Arte e Libro

Fontanini e Mignogna

Visita del sindaco ieri nella sede di viale Tricesimo di Arte e Libro Onlus, cooperativa sociale udinese di produzione lavoro e socioassistenziale. «Nel nostro piccolo – racconta la presidente Katia Mignogna – siamo orgogliosi di lavorare – con pari dignità e qualità di ogni altro fornitore – nella filiera industriale dell'eccellenza della produzione friulana, nei più svariati ambiti dal biomedicale alla meccanica. Da Biofarma a Pmp, da Frag a Moroso, da Pettarini a Ramo, dalle Distillerie Tosolini fino ai progetti in corso per la collaborazione con Danieli. Grazie ad Arte e Libro sono inserite, nei nostri spazi e nei processi produttivi, oltre trenta persone con disabilità o svantaggiate, regolarmente assunte e remunerate». —

LE FARMACIE

Servizio notturno
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Del Sole
via Martignacco 227 0432 401696
Palmanova 284
viale Palmanova 284 0432 521641

ASU FC EX AAS2

Carlino Charalambopoulos
piazza San Rocco 11 0431 68039
Fiumicello Alla Madonna della Salute
via Gramsci 55 0431 968738
Precenicco Caccia
piazza Roma 1 0431 589364
Visco Flebus
via Montello 13 0432 997583

ASU FC EX AAS3

Arta Terme Somma
via Roma 6 0433 92028
Bordano Zanin
via Roma 43 329 8885805 / 0432 988355
Buja Da Re
fraz. Santo Stefano
via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo Toso (turno diurno)
via Ostermann 10 0432 906101
Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia 15 0432 981204
Mortegliano Stival
piazza Verdi 18 0432 760044
Ovaro Soravito
via Caduti II Maggio 121 0433 67035
Rive d'Arcano Micoli
fraz. Rodeano Basso
via Nazionale 32/A 0432 630103
Sedegliano Sant'Antonio
piazza Roma 36 0432 916017
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Faedis Pagnucco
via Divisione Julia 27 0432 728036
Manzano Sbuelz
via della Stazione 60 0432 740526
Martignacco Colussi
via Lungolavia 7/2 0432 677118

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 7/2/2023

BARI	69	72	82	70	84
CAGLIARI	14	25	33	77	78
FIRENZE	76	44	73	36	2
GENOVA	64	13	53	20	17
MILANO	85	52	35	82	61
NAPOLI	16	85	76	60	18
PALERMO	84	75	27	52	39
ROMA	9	87	82	59	20
TORINO	64	35	13	55	86
VENEZIA	33	82	26	11	7
NAZIONALE	43	47	22	69	44

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

9	25	52	72	82
13	33	53	73	84
14	35	64	75	85
16	44	69	76	87

Numero Oro 69 — Doppio Oro 72

SuperEnalotto

24 - 54 - 58 - 65 - 81 - 89

Jolly 63 — Superstar 20

JACKPOT 366.400.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Agli 8	5	39.876,24 €
Ai 855	4	388,44 €
Ai 31.230	3	31,55 €
Ai 510.046	2	5,95 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 5	4	38.844,00 €
Ai 134	3	3.155,00 €
Ai 2.620	2	100,00 €
Ai 20.029	1	10,00 €
Ai 52.203	0	5,00 €

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Il primo giorno della mia vita 15.40-18.00-20.20
Io vivo altrove! 15.00-17.05-19.10-21.15

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Gli spiriti dell'isola (The Banshees of Inisherin) 14.45-17.00-19.15-21.30
Asterix & Obelix: Il Regno di Mezzo 15.00
Bussano alla porta V.O.S. 21.50
Bussano alla porta (Dolby Atmos) 17.10
Decision To Leave (Dolby Atmos) 19.10
Everything Everywhere All at Once V.O.S. 20.20
Gigi la legge 19.00
Decision to Leave 15.00-17.40
Decision to Leave V.O.S. 21.00
Grazie Ragazzi 16.40
Babylon 20.10
Profeti 15.10
The Fabelmans 17.20
Trieste è bella di notte 15.05

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Asterix & Obelix: Il Regno di Mezzo 17.00-18.00
Babylon 20.20
Avatar: La Via dell'Acqua 17.00-20.20
Bussano alla porta 18.45-21.00
Everything Everywhere All at Once 21.00
Il Gatto con gli Stivali 2 - L'Ultimo Desiderio 16.30
Gli spiriti dell'isola (The Banshees of Inisherin) 17.30-20.30
Il primo giorno della mia vita 20.30
Me contro te - Il film: missione giungla 16.30-18.30
The plane 21.00
Tre di troppo 17.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Bussano alla porta 17.00-19.40-22.20
Gli spiriti dell'isola (The Banshees of Inisherin) 15.40-18.30-21.30
Hidden - Verità Sepolte 22.20
Me contro te - Il film: missione giungla 15.20-15.55
The plane 16.35-18.50-19.30-22.15
Babylon 16.10-20.30-21.40
Io vivo altrove! 16.00
Avatar: La Via dell'Acqua 20.00
Il Gatto con gli Stivali 2 - L'Ultimo Desiderio 15.05-16.20-17.30
Asterix & Obelix: Il Regno di Mezzo 15.50-16.40-18.00-20.50
Assassin Club 22.45
Il primo giorno della mia vita 18.40-19.20-21.45
Tre di troppo 15.20
Avatar - La via dell'acqua 3D 17.20-18.40-21.30
Everything Everywhere All at Once 18.00-21.10

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Eo 18.45
Porcile (v.m. 14) 20.45

L'investimento della Regione

Milioni alla seggiovia Sappada 2000 Sciclub e minoranza sono contrari

In una lettera a governatore e sindaco indicano altre priorità per il paese. Stasera un incontro pubblico

Lucia Aviani / SAPPADA

«Altre sono le priorità, rispetto alla sostituzione della seggiovia di Sappada 2000». La previsione di spesa di 15 milioni e mezzo, definita dalla Regione per il polo sciistico sappadino, viene fortemente contestata dalla lista consiliare di minoranza Sappada Cambia, che ha organizzato per stasera una riunione pubblica per confrontarsi sul tema. L'incontro, che si svolgerà – dalle 20.30 – nella sala congressi di Cima Sappada, è finalizzato proprio a focalizzare le urgenze manifestate dal comprensorio sciistico e, di conseguenza, a tracciare una scaletta dei piani d'intervento da effettuare per il rilancio del turismo invernale.

I PUNTI CONTESTATI

«Il progetto di rinnovo delle infrastrutture della vallata, per il quale la Regione ha messo a disposizione la ragguardevole somma di 15,5 milioni – sottolinea il consigliere Matteo Romanin –, è indirizzato in via esclusiva alla seggiovia Sappada 2000, da sostituire. Abbiamo deciso di organizzare un confronto con la popolazione sull'onda del malcontento espresso da molti sappadini e turisti, del tutto scettici sul fatto che tale progettualità sia prioritaria. La nostra idea è diversa e la illustreremo durante il confronto, proponendo delle alternative». Di anticipazioni non ne vengono fornite: «Faremo il punto, nei dettagli, dopo la riunione», dice Romanin. «La decisione di investire a Sappada una cifra di tale portata, che produrrà – conclude – un notevole impatto sull'economia della vallata per i prossimi decenni, non può arrivare da poche persone, necessitando al contrario della massima condivisione possibile».

LA REPLICA DELLA REGIONE

L'assessore regionale al Turismo, Sergio Emidio Bini, del resto, fa presente che la destinazione dei fondi è «proprio il frutto di una scelta ampiamente condivisa», esito di «mesi di interlocuzioni sul territorio, con il Comune – ricorda l'assessore – e con i portatori d'interesse». «Detto ciò – conclude de Bini –, abbiamo la fortuna di vivere in un Paese democratico e pertanto se ci sono delle contrarietà al programma nulla vieta che vengano espresse e analizzate».

Una seggiovia a Sappada 2000

> L'assessore Bini: «Soldi assegnati così dopo mesi passati a condividere le scelte»

LA LETTERA DEGLI SCI CLUB

Ma che il polo sciistico sappadino abbia bisogno di interventi di miglioria su più fronti è opinione condivisa pure da alcuni sci club, che hanno inviato una lettera ai vertici della Regione, del Comune e a Promoturismo per segnalare una serie di criticità, sollecitando impegno per la loro soluzione. Uno dei nodi più pesanti, e non è una novità, è l'assenza di un collegamento fra le piste dei diversi versanti, che impone ai maestri di sci di spostarsi in auto per raggiungere gli impianti di risalita dove devono tenere le lezioni; lo stesso vale, ovviamente, per i turisti. Se quindi è giusto investire sulle strutture, è un errore – la sintesi del parere degli sci club – focalizzarsi sulla ristrutturazione della seggiovia di Sappada 2000, dove dal momento della rimozione dello skilift in quota c'è solo la pista di rientro. Di qui l'interrogativo sul senso del finanziamento di un impianto su quel versante, mentre l'urgenza starebbe nel collegamento fra Pian dei Nidi e la Pista Col dei Mughi, progetto di cui a Sappada si discute da anni. Un'operazione del genere potrebbe offrire nuove piste, su un versante che è quasi sempre all'ombra e che dà quindi costante garanzia di utilizzo; il collegamento permetterebbe di evitare il pullman, con la possibilità di spostarsi agevolmente su tutto il versante nord. Così il comprensorio sciistico spazierebbe da Cima Sappada alla pista Nera e ai campetti, con un significativo rapporto costi/benefici. —

IN BREVE

Paularo
Incendio sul tetto di uno storico palazzo

Alle 10 di ieri, i vigili del fuoco di Tolmezzo e Paularo supportati dall'autoscala giunta da Udine sono intervenute a Paularo per l'incendio della canna fumaria dello storico palazzo del 1600 Linussio-Fabiani. L'intervento dei pompieri, che per operare dal tetto dello stabile hanno allestito un sistema di corde alle quali si sono assicurati, ha scongiurato che le fiamme si propagassero dalla canna fumaria al tetto e ai solai in legno. Le cause dell'incendio sono da accertare.

Sauris e Cavazzo
Due escursionisti tratti in salvo

Doppio intervento del soccorso alpino. A Sauris uno scialpinista sloveno 52enne ha allertato il Nue 112 perché dopo essere salito con le pelli di foca da Sauris di Sotto al Monte Festons al rientro si era trovato in difficoltà perché aveva smarrito la via del ritorno. A Cavazzo Carnico una escursionista residente a Pordenone del 1994 la quale aveva perso l'orientamento rientrando a Mena dal Monte Festa.

ALL'ALBERGO BORGO EIBN

Avviata un'inchiesta sull'incendio a Sauris

Nei prossimi giorni ulteriori accertamenti per chiarire cause e dinamica del rogo che ha distrutto lo chalet principale

Anna Rosso / SAURIS

La Procura di Udine ha aperto un fascicolo d'indagine sull'incendio che, nella notte tra lunedì 23 e martedì 24 gennaio, ha distrutto la struttura principale dell'hotel Borgo Eibn Mountain Lodge, in località Ander Eibn, a Sauris di Sotto, nell'alta Val Lumiei, un resort di lusso immerso nei boschi delle Alpi carniche, frequentato spesso da personaggi dello spettacolo, tra loro anche Michelle Hunziker e Tommaso Trussardi.

Nei prossimi giorni, dunque, gli investigatori – del caso finora si sono occupati i carabinieri della Compagnia di Tolmezzo e i vigili del fuoco del comando di Udine che, dopo essere intervenuti in forze per spegnere le fiamme, hanno effettuato accurati sopralluoghi – eseguiranno tutti gli accertamenti utili a ricostruire le cause e la dinamica di un rogo che, secondo le prime stime, ha causato danni per circa due milioni di euro.

Gli inquirenti, essendo l'indagine all'inizio, mantengono il massimo riserbo. Quel che è certo è che i controlli, come è prassi, verranno fatti a 360 gradi, senza escludere nessuna ipotesi, dall'origine accidentale (la circostanza che è apparsa più probabile agli stessi vigili del fuoco subito dopo il rogo) al dolo (circostanza che, invece, al momento non è avvalorata da alcun elemento).

Tutte le attività di verifica sono coordinate dal sostituto procuratore Lucia Terzariol. Le fiamme, stando a quanto è emerso finora e a quanto riferito dai testimoni, sono state notate verso le 23. A dare l'allarme è stato il vicesindaco Alessandro Colle che ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco e, nel contempo, visto che quella notte nevicava, ha fatto tutto il possibile per rendere accessibile anche ai mezzi dei pompieri la stradina che, tra salite e tornanti, si arrampica sull'altura di Ander Eibn, uno dei posti più belli e panoramici di tutto il territorio comunale.

Nei prossimi giorni, come ha riferito ieri l'assessore alle Attività produttive di Sauris, Stefano Petris, in Comune ci sarà un incontro tra amministratori e la proprietà del resort: «Al termine delle procedure burocratiche legate all'emergenza, come per esempio quelle assicurative – precisa –, fisseremo una data con i responsabili della struttura per capire quali sono gli intendimenti e come rendere possibile la ripartenza». —

Ciò che è rimasto dello chalet principale dell'hotel Borgo Eibn

FORNI DI SOPRA

Attesa per i funerali di Giordano I genitori: «Vogliamo giustizia»

Antonio Abbadir / FORNI DI SOPRA

Antonio Sanginiti ed Elena Pasco, i genitori di Giordano, il 21enne morto sulla Sr 308 a Cadoneghe, chiederanno conto penalmente a Veneto Strade e alla Regione per quella che considerano «una fatale carenza di manutenzione» e porteranno avanti la loro battaglia n tutte le sedi, per loro è «come se si fosse trattato di un omicidio».

«Faremo questa battaglia – dicono – non solo per Giordano, ma per tutti coloro che in passato sono morti o hanno riportato gravi ferite per incidenti simili, ma, ancora di più, perché non vi siano altre vittime. Perché quello che è successo a nostro figlio deve essere l'ultima goccia, deve diventare l'input a intervenire immediatamente, non tra sei mesi o un anno. Il nostro ragazzo avrebbe approvato, voleva diventare cardiochirurgo proprio per salvare vite. Per chi amministra, chi gestisce strade, chi perde la vita in un incidente è uno del mondo, ma per i suoi cari, chi resta a piangerlo, è il mondo».

Giordano Sanginiti è morto a 21 anni sulla Sr 308 a Cadoneghe

Per essere supportati in questa battaglia i due genitori si sono affidati all'infortunistica Studio 3A e all'avvocato Davide Ferraretto del Foro di Padova . Attendono nel frattempo gli sviluppi nell'inchiesta, nel procedimento penale, al momento contro ignoti, aperto dal Pubblico ministero dalla Procura di Padova il dottor Andrea Girlando.

Intanto, è ancora da fissare la data dei funerali del ragazzo, anche se è arrivato il via libera. «Pensiamo di farli venerdì o sabato», dice la mamma Elena Pasco, «in forma laica. Stiamo discutendo col Comune di Mirano, dato che arriveranno centinaia di persone, il luogo più opportuno».

Giordano Sanginiti è morto sabato scorso sulla Regionale 308 (la "nuova" strada del Santo), mentre percorreva il cavalcavia dell'uscita per Bragni-Bagnoli, al confine tra i Comuni di Cadoneghe e di Campodarsego, nel Padovano, dopo aver perso il controllo della sua moto Guzzi a causa, per i genitori, di una buca, come riferito anche da un testimone.

Una rabbia immensa e una disperazione senza fine quelle di Antonio ed Elena, i genitori di Giordano Sanginiti, studente di Medicina all'Università di Padova, grande appassionato di montagna e della "sua" Forni di Sopra.

La mamma e il papà del ragazzo quel pezzo di strada l'hanno fatto e rifatto tante volte in macchina «ed è inconcepibile – rilevano – che un tratto diventi un campo minato, pieno di buche e dissesti di ogni genere»: nel video che hanno girato, all'altezza del punto incriminato, si nota un sobbalzo dell'auto. Con l'ulteriore beffa di quel cartello che segnala la curva pericolosa e di fare attenzione alle buche installato proprio dove Giordano è caduto «con preavviso pari a zero».

«È ora di dire basta, nostro figlio deve essere stato l'ultima persona a morire così su quella strada», ribadiscono i genitori di Giordano. —

CHIUSAFORTE

Addio a Frida Conti Gestì il Rifugio Julia e un hotel a Sella Nevea

CHIUSAFORTE

Sono stati celebrati ieri a Rimini i funerali di Frida Conti, 75 anni. Assieme al marito Leo Leardini, al quale negli ultimi anni si sono affiancati i figli Fulvio e Nicola, è stata protagonista del turismo di Sella Nevea, gestendo prima il Rifugio Julia, poi l'hotel Canin. La donna è morta domenica a causa di una grave malattia.

«La nostra famiglia è originaria di Rimini e per questo i funerali sono stati celebrati in questa località – spiega il marito Leo –. Ci ha fatto molto piacere vedere tante persone arrivate dal Friuli, a dimostrazione dell'affetto di cui godeva Frida. Li ringraziamo di vero cuore. Siamo arrivati a Sella Nevea nel 1987 e non ce ne siamo più andati, visto che ancora oggi i nostri due figli gestiscono l'hotel Canin».

Frida Conti aveva 75 anni

Per la coppia di albergatori riminesi si è trattato di un vero colpo di fulmine con la località turistica del Canal del Ferro: «Ci è piaciuto subito il posto e anche la gente che lo frequentava – aggiunge Leardini –. La grande passione di mia moglie è sempre stata quella di riuscire ad accontentare le aspettative dei clienti, riempiendo l'hotel di fiori e occupandosi della cucina». Rammaricato per la scomparsa di Frida Conti anche il sindaco Fabrizio Fuccaro, che ha espresso la vicinanza alla famiglia a nome della comunità di Chiusaforte. —

A.C.

TARVISIO

Il fascino di sciare in notturna Tanti eventi al Lussarissimo

TARVISIO

Il fascino di sciare in notturna o di ciaspolare al chiaro di luna, l'adrenalina nello sfidare altri atleti, la soddisfazione di mettersi alla prova: sono tanti i motivi per andare nel fine settimana a Tarvisio per il Lussarissimo come è stato presentato ieri nella sede della Regione a Udine. Il gigante in parallelo che sarà disputato nella magica atmosfera della Di Prampero illuminata sabato 11, sarà corredato da eventi che coinvolgeranno sciatori, famiglie e gli appassionati di sport in alta quota generale. Da venerdì 10 a domenica 12 la Smilevents Apssd di Gorizia con lo Sci Club Monte Canin, il supporto di Promoturismo Fvg, Regione, Comune di Tarvisio e Consorzio Bim-Drava ha elaborato un programma ricco di appuntamenti per una tre giorni che intende essere una vera festa della montagna. Nella serata di venerdì, dalle 19 alle 23, la Di Prampero sarà eccezionalmente aperta, con la funivia operativa fino alle 23. «La 15esima edizione del Lussarissimo propone un programma ricco per tutte le età confermando una storia di crescita costante per un evento che riesce ad avvicinare tutti agli sport invernali. Il lavoro portato avanti è eccellente e i risultati non si sono fatti attendere sia in termini di presenze turistiche che di alberghi sold out» ha detto l'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo, Sergio Emidio Bini, in conferenza stampa con il vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini. L'esponente della giunta Fedriga ha espresso apprezzamenti agli organizzatori e ha rivolto un plauso a Mazzolini «persona , appassionata e preparata che ha a cuore il proprio territorio e che riesce a portare a casa risultati importanti come il prossimo completamento dell'illuminazione della pista da sci del Lussari». Il progetto, come ha riferito Mazzolini, permetterà, dal prossimo inverno, di avere in regione la pista illuminata più lunga d'Europa. —

MALBORGHETTO

Nell'auto con la droga Arrestato un cuoco

MALBORGHETTO

Era arrivato in Friuli per lavorare come cuoco nella cucina di un ristorante. Non solo non ha superato il periodo di prova, ma è stato anche arrestato. Luca Reder, ventisettenne originario di Bacoli, in provincia di Napoli, è finito nei guai sabato, quando gli agenti della polizia di frontiera di Tarvisio hanno trovato nell'auto a bordo della quale viaggiava con un amico 100,3 grammi di marijuana, suddivisa in dosi. È scattato l'arresto per detenzione di droga ai fini dello spaccio. Il giovane si è giustificato spiegando che la droga era per uso personale e la scorta era dovuta alla permanenza prolungata in Friuli. Nello zaino del ragazzo gli agenti hanno trovato anche tracce di amfetamine. Il gip Mariarosa Persico ha convalidato ieri l'arresto, disponendo l'obbligo di firma a Napoli. —

IL COMMENTO

LISA PASQUILI

SOLTANTO CATTIVE NOTIZIE

Siamo sicuri che quella dei giovani sia solo pura passività?

Siamo costantemente tempestati di notizie riguardanti situazioni negative, violente, opprimenti, soffocanti. Fermarci a riflettere è un impegno, di certo un dovere. La pandemia, l'orrore della guerra, la violenza, le disuguaglianze, la perdita di umanità, il mancato dialogo, la chiusura. Così ci stiamo piano piano allontanando gli uni dagli altri, rischiando di rimanere sterili, facendoci scivolare addosso ogni cosa che non ci riguardi da vicino.

I diritti conquistati e quelli mancanti, i doveri che ci impegniamo a rispettare e le responsabilità da cui cerchiamo di fuggire, le parole che leggiamo e ascoltiamo facendone tesoro e quelle che lasciamo volare via perchè "ormai non ci riguarda no piu".

La nostra storia, l'esperienza passata di due Guerre Mondiali, la Resistenza dei partigiani, la Shoah. Ci ricordiamo sì, leggiamo. Leggiamo che in altri paesi, paesi che ci sembrano così lontani, gli stessi orrori da cui pensiamo di aver imparato continuano ad esistere, si ripetono, distruggono luoghi e persone.

Allora ne siamo consapevoli, ma solo a pochi è rimasta ancora una forte empatia, che si traduce in una sana spinta a voler sperare nella possibilità di un cambiamento, quel bisogno di fare qualcosa per migliorare se stessi in primis e poi gli altri. Il peso di un pianeta che si sta sgretolando, la natura, che l'uomo ha ignorato fino a che la "malattia" da lui causata non gli si è ritorta contro; guarire la Terra è e sarà una delle sfide più grandi che le generazioni presenti e future dovranno affrontare.

Se da un lato oggi abbiamo a disposizione strumenti che ci permettono l'accesso a notizie che riguardano ogni parte del mondo, dall'altro non tutti riusciamo ad elaborare le informazioni servendoci della nostra più grande risorsa: il pensiero. Purtroppo la negatività delle notizie divulgate ci sta appiattendo, è come se la nostra mente fosse impregnata di negatività e facesse fatica a spingersi oltre.

Ci stiamo "abituando" alla lettura acritica, ad "assorbire" piuttosto che elaborare e dare a noi stessi la possibilità di altre chiavi di lettura. Leggete, capite, riflettete, la positività c'è, bisogna solo cercarla. —

Liceo Percoto Udine

Cellulari spenti un nulla di fatto in aula

La circolare del Ministero che vieta il telefonino in classe lascia ampia libertà di interpretazione

IL CASO

Alessio Crisci
LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

Lo scorso 20 dicembre il Ministero dell'istruzione ha emanato una circolare con le nuove disposizioni sull'utilizzo di cellulari e di dispositivi elettronici nelle scuole, inviata a tutti gli istituti del Paese. La disposizione, a firma del ministro Valditara, ne ribadisce il sostanziale divieto d'uso, sottolineando anche come lo stesso fosse già stato stabilito da un'analoga circolare del 2007 e, prima ancora, dallo Statuto degli studenti e delle studentesse del 1998.

Le motivazioni alla base del decreto sono la distrazione causata dai cellulari, sia per chi li utilizza che per i compagni, e la mancanza di rispetto verso i docenti. Nel documento è specificato però che l'uso dei dispositivi elettronici è consentito a scopo didattico, nel rispetto del processo di trasformazione digitale avviato nelle scuole.

La natura del testo della circolare però lascia spazio a troppe ambiguità e mette in difficoltà i dirigenti scolastici ai quali spetta la responsabilità di applicare le disposizioni.

Nel documento, in sostanza, non c'è scritto molto più di quanto riassunto qui. Non c'è, per esempio, nessuna indicazione su come comportarsi riguardo alla ricreazione, e non è chiaro se il divieto di utilizzo sia esteso anche nelle pause dalle attività didattiche. Se così fosse la circolare assumerebbe un peso ben diverso per studenti, che sicuramente non avrebbero accolto il provvedimento ministeriale con la quasi totale indifferenza. In caso contrario, cioè nel caso in cui l'utilizzo dello smartphone sia permesso durante la ricreazione, il divieto di utilizzarlo durante le lezioni non dovrebbe nemmeno esistere perché dovrebbe essere una regola che non necessita di essere ribadita, e forse neanche di stare scritta da qualche parte.

Intanto l'ampia libertà di interpretazione lasciata ai singoli istituti ha provocato un'applicazione disordinata del divieto: mentre alcune scuole scelgono di far finta di niente, altre impongono il ritiro del cellulare da inizio a fine giornata scolastica, altre ancora, nell'indecisione, si limitano a timidi aumenti della vigilanza dei professori.

La realtà è che questo provvedimento si rivela nel migliore dei casi un nulla di fatto, nel peggiore provoca un deterioramento del già difficile rapporto di fiducia che lega istituzione scolastica e studenti. Effetti che nulla hanno a che vedere con l'auspicio con cui si conclude la circolare "nell'ottica del consolidamento di una sempre più sinergica alleanza tra scuola, famiglie, alunne e alunni."

C'è poi da considerare anche la nota che il Ministero allega alla circolare. Si tratta di un'indagine conoscitiva svolta dalla Settima commissione del Senato della scorsa legislatura intitolata "Sull'impatto del digitale sugli studenti, con particolare riferimento ai processi di apprendimento". La ricerca, che si apre con un lungo elenco di danni fisici e psicologici che gli smartphone causano ai giovani in base a quanto sostenuto dal punto di vista scientifico da medici, psicologi ed esponenti delle Forze dell'ordine, sostiene anche che il loro abuso abbia effetti analoghi alla cocaina, senza però riportare alcuna fonte (se non quelle qui indicate) a supporto. Lo studio cita inoltre gli spaventosi dati sul rapporto giovani-tecnologia nei Paesi asiatici, paventando una situazione identica in Italia, senza però esporre una ragione chiara per crederlo. Tenta insomma, anche con ragione, di affrontare i problemi innegabili tra giovani e web, ma con un linguaggio intriso di cliché quali il cellulare come appendice del corpo, arrivando infine alla necessità di "...interpretare con equilibrio e spirito critico la tendenza epocale a sopravvalutare i benefici del digitale all'insegnamento" il che sembra quasi contraddire la circolare del ministro, che al contrario ne tutela l'uso.

Quel che resta del divieto di utilizzo del cellulare in classe sembra lasciare poco di concreto a studenti, famiglie e scuole e appare piuttosto solo un pretesto per condannare l'uso che le nuove generazioni fanno delle tecnologie. —

Le materie che ci piacciono ancora

La storia siamo noi

Fin dalla prima elementare ci viene insegnata in classe
L'importanza? Ci sono molte similitudini tra i diversi periodi
è utile per capire il presente e affrontare al meglio il futuro

LA RIFLESSIONE

Edoardo Panella
LICEO MARINELLI UDINE

Fin dalla prima elementare, nel sistema scolastico italiano, in classe ci viene insegnata, per diverse ore la settimana, la storia. C'è a chi piace e a chi no, a me personalmente non ha mai fatto impazzire; tuttavia, in tenera età non ci viene mai data una vera e propria spiegazione del motivo per cui siamo obbligati a studiarla. Nelle ore di italiano ci insegnano la grammatica e la scrittura, in quelle di matematica impariamo a fare i conti, in quelle di inglese impariamo a comunicare con le persone provenienti dall'estero, durante le ore di geografia impariamo a conoscere il mondo in cui viviamo, e durante quelle di scienze esploriamo la natura e il corpo umano, ma nelle ore di storia?

Col passare degli anni, mi sono posto numerose volte questa domanda: che senso ha studiare la storia? Da piccolo mi sembrava quasi una perdita di tempo passare ore e ore a scuola per imparare guerre terminate da secoli, gesta di personaggi morti ormai da anni, eventi che non c'entrano niente con la mia vita e date totalmente insignificanti.

Chiara Valerio autrice di numerosi volumi, traduttrice, curatrice editoriale, direttrice artistica e conduttrice radiofonica

Al liceo però qualcosa in me è cambiato. Con lo studio un po' più approfondito della storia della civiltà umana mi sono reso conto che ci sono molte similitudini tra i diversi periodi storici, come se si ripetessero certi eventi: molti percorsi storici mi sembravano quasi dei veri e propri loop. Ho incominciato allora a fare dei paragoni tra i periodi storici, e mi sono reso conto come con cause simili si ottengano effetti simili. Ho fatto una vera e propria analisi scientifica delle relazioni causa-effetto in diversi periodi storici e ho capito quanto sia vera la frase che spesso sentiamo dire dai politici in televisione: la storia si ripete. Proprio in quel momento ho realizzato come lo studio della storia, ovvero quello che prima definivo come studio di eventi passati fine a sé stesso, possa essere di fondamentale importanza per capire il presente e prevenire al meglio il futuro.

Studiando la storia possiamo renderci conto di quanto siamo fortunati a non essere nati cent'anni prima, possiamo rassicurarci su quello che accadrà e possiamo capire come comportarci al meglio per il bene del nostro Paese e della democrazia.

Sono passati solo cent'anni da quando il giovane popolo italiano si stufò dell'eccessivo liberalismo post-Cavour e decise di mettersi nelle mani di un abile manipolatore delle masse che, soltanto grazie al suo carisma ed eccessivo presenzialismo, riuscì ad incantare milioni di italiani e a salire con la forza al potere. Era un'Italia che decise ciecamente di non pensare con la sua testa, un'Italia che decise di rinunciare al "diritto di alzare la mano" dinnanzi alle ingiustizie, un'Italia ignorante che si fece deliberatamente "intrattenere" dalle promesse di un carismatico leader che segnò il ventennio più buio e meno democratico della storia italiana. Come ho letto nel bellissimo libro di Chiara Valerio "La Matematica è Politica", gli elettori più difficili da ammaliare sono quelli che non hanno bisogno di essere intrattenuti. Quelli che non guardano allo show, bensì alle proposte concrete di un partito.

Oggi, nel 2022, noi abbiamo questo potere, abbiamo il diritto di alzare la mano dinnanzi all'ingiusto e non abbiamo più bisogno di essere intrattenuti. Il fascismo faceva leva sull'ignoranza delle genti, sull'ingenuità degli illusi elettori; non aveva neanche bisogno della violenza politica, bastava soltanto la violenza della grammatica. A livello mediatico, il partito approfittava degli ingenui animi italiani trasmettendo le notizie e comunicazioni con un linguaggio diretto e violento, quasi militare, che di per sé rappresentava una strategia totalitaristica estremamente efficace per portare il consenso dalla propria parte.

Noi italiani siamo responsabili della nostra passata ingenuità, ed è proprio questa responsabilità che ci impone di non cader più nel tranello degli ammaliatori delle folle. Dobbiamo prometterci di non lasciare che un nuovo fascismo si prenda la nostra libertà e il nostro diritto di alzare la mano. —

IL FESTIVAL

Nell'era del digitale

Il rapporto tra uomo e tecnologia spiegato dalla filosofia

Se n'è discusso alle conferenze che sono state organizzate da Mimesis a Udine
Non un surrogato ma un faro che ci guida tra tutte le esperienze umane

Arturo Nutta
LICEO MARINELLI UDINE

Perché fare filosofia nel 2022? In un'epoca dove la tecnica e la scienza sembrano aver preso il sopravvento sulle nostre vite, c'è ancora spazio per la filosofia? E se c'è, quale tema appare più legato al presente e al nostro futuro se non il rapporto tra l'umano e il digitale? La domanda chiave che dobbiamo porci è proprio la seguente: che cosa ci può dire la filosofia su questo rapporto? Ponendoci questa domanda riusciamo a capire che ad oggi la filosofia non è solo un esercizio di stile, di retorica o di pensiero, ma diventa una necessità, perché ci impone di affrontare una questione ad oggi inevitabile, ovvero quella del rapporto che l'uomo intesse con la tecnologia.

È questo il tema che ha fatto da sfondo alla serie di conferenze che si sono tenute in occasione del festival della filosofia Mimesis che ha visto premiati per i loro libri i professori Emanuele Coccia e Maurizio Ferraris.

Il titolo dell'edizione del festival e del concorso che ha visto vincitori i due docenti era proprio "Filosofia e trasformazione digitale" dal nome dal nuovo corso di laurea offerto dall'Università di Udine, che con un inaspettato successo, reintroduce l'insegnamento della filosofia in un nuovo percorso di studi, orientato al futuro con una prospettiva sull'uomo e sul digitale.

Il filosofo Vito mancuso, tra i protagonisti delle conferenze

Così intesa la filosofia non è qualcosa di sterile ma di vivo, talmente vivo che da essa è in grado di far nascere un amore capace di riempire una vita, come ha sostenuto lo scrittore Vito Mancuso nella conferenza in cui, accompagnato dal professor Franco Fabbro, ha presentato il suo ultimo libro "Una mente innamorata", in cui ci ricorda quanto anche e soprattutto al giorno d'oggi sia importante amare e desiderare con avidità il pensiero e la conoscenza. All'incontro era presente anche Jack Nobile, mago lignanese che conta oltre un milione di seguaci su YouTube, a riprova del fatto che la filosofia non sia un mondo ristretto ai soli accademici, ma che anzi, con un po' di buona volontà e a fronte di un adeguato sforzo intellettuale, sia un mondo che può raccontare qualcosa a tutti noi.

Con i già citati Mancuso e Fabbro, insieme anche al professor Stefano Bettera, in un altro incontro intitolato "Il volto dell'altro" si è discusso dei problemi legati ai social media e alla digitalizzazione dei rapporti umani, e di come con l'uso che se ne fa oggi venga di fatto minata l'autenticità delle relazioni umane. Quali sono le conclusioni da trarre da questi e dagli altri momenti di riflessione che hanno trovato spazio in occasione del festival? Per rispondere dobbiamo riprendere la domanda da cui siamo partiti: Perché fare filosofia nel 2022? Perché senza una riflessione, senza una coscienza e una consapevolezza su quello che facciamo, su dove andiamo, non avremmo il controllo e la consapevolezza dei mezzi che permettono il nostro sviluppo.

La filosofia non dev'essere concepita come un surrogato utile ma non necessario che ci aiuta a studiare le altre scienze e la tecnica, ma come un faro che ci guida tra tutte le esperienze umane, compresa quella della scienza e del digitale, senza il quale verremmo trascinati dal progresso incapaci di vedere dove questo ci porta.

La scienza può portarci verso il bene come verso il male, e tra i compiti a cui adempie la filosofia c'è proprio il permettere all'uomo di esserne consapevole, e di sapere cosa scegliere. —

Un pezzo di storia italiana

L'omicidio Ambrosoli

Due studentesse del Copernico raccontano uno degli episodi più complessi che vide protagonista la Loggia massonica P2

LA VICENDA

In questo testo due studentesse del Copernico hanno cercato di sintetizzare il più possibile una delle vicende più complesse della storia italiana avvenuta tra gli anni Settanta e Novanta: l'omicido Ambrosoli. La storia porta a riflettere su quanto sia importante che il potere politico e quello giudiziario siano "separati" come previsto per legge e tra loro non vi siano "contaminazioni" Argomento oggi di grande attualità.

Alessandra Saltarini
Valentina Mazzola
LICEO COPERNICO UDINE

Sto per raccontarti una storia, se non la conosci, sul Paese dove magari sei cresciuto e dove probabilmente ora abiti. Preparati quindi a leggere un racconto riguardante degli avvenimenti che hanno sconvolto l'Italia tra gli anni Settanta e Novanta. In quegli anni era presente una società segreta rivolta a controllare e condizionare la vita politica del Paese. Questa era chiamata la Loggia Propaganda 2 o P2, definita come un'organizzazione massonica, le cui attività colpivano non solo l'Italia, ma anche l'Europa, fino a coinvolgere persino l'America.

Siamo nella notte tra l'11 e il 12 luglio del 1979, e Giorgio Ambrosoli, di professione avvocato, sta rincasando dopo una serata trascorsa con amici. Sicuramente non ha preoccupazioni, cerca solo di arrivare al portone di casa, quando ad un certo punto sente un uomo che gli domanda: "È lei Giorgio Ambrosoli?". Sta per rispondere quando lo sconosciuto gli rivolge di nuovo la parola semplicemente scusandosi. Il nostro protagonista non ha nemmeno modo di domandarsi cosa sta succedendo quando sente il rumore di quattro colpi, e intorno a lui, ad un tratto, tutto diventa silenzioso.

Sì lettore, hai capito bene, Ambrosoli viene ucciso così, sotto casa. A questo punto ti starai chiedendo il motivo di un'azione così estrema senza apparente motivazione. Ambrosoli stava indagando sul fallimento della Banca privata italiana dell'avvocato Michele Sindona e il suo compito era quello di recuperare tutto il possibile per risarcire chi aveva investito in quell'istituto. Era stato infatti nominato commissario liquidatore della Banca. L'avvocato aveva scoperto conti irregolari ed operazioni complesse fatte dalla stessa banca, realizzando che quest'ultima era corrotta e provando ad impedirne il salvataggio. Michele Sindona dunque aveva tutte le ragioni per volere Giorgio Ambrosoli morto e, per questo, viene accusato di essere il mandante del suo omicidio.

Proprio per evitare le accuse e sfuggire all'arresto Sindona ha la brillante idea di fingere il proprio rapimento per farsi credere innocente. Per rendere il tutto più realistico, si fa ferire alla gamba dal medico Joseph Miceli Crimi. Il piano, però, non funziona come previsto perché la sua messinscena non verrà affatto creduta: Sindona si arrende alle autorità e viene arrestato negli Stati Uniti.

Gli inquirenti cominciano subito ad indagare sulla morte di Ambrosoli ed sul coinvolgimento di Sindona, ma non troveranno una pista da seguire fino al momento in cui sarnno rinvenute le lettere inviate da un certo Licio Gelli a Sindona stesso. Dalla lettura delle missive si capisce che Gelli operava a favore di Michele Sindona arrivando ad inviare Joseph Miceli Crimi, il medico citato precedentemente, da Palermo ad Arezzo, per incontrare Sindona al posto suo.

L'avvocato Giorgio Ambrosoli, ucciso sotto casa ella notte tra l'11 e il 12 luglio del 1979

> **L'avvocato milanese venne u cciso nella notte tra l'11 e il 12 luglio del 1979**

Nel 1981 le indagini hanno inizio proprio a Castiglion Fibocchi per indagare nell'ufficio di Licio Gelli.

Vincenzo Bianchi, colonnello della Guardia di Finanza, incaricato di dirigere le indagini, giunge a Castiglion Fibocchi e incontra la segretaria di Licio Gelli, Carla Venturi, quest'ultima nascondeva qualcosa e Bianchi l'aveva percepito. Il colonnello, infatti, avverte il maresciallo di prestare attenzione alla signora e di seguirla e perquisirla in caso si allontani con la borsa. Nel frattempo viene aperta una valigia trovata vicino alla scrivania di Gelli, al cui interno sono presenti vari documenti e diverse buste sigillate. Tra le carte, che contano circa 5 mila fogli, vengono scoperti i giuramenti prestati dagli iscritti ad un'organizzazione massonica segreta chiamata Loggia Propaganda 2 (P2) e tutte le documentazioni relative ad essa. A dir poco sconvolgente ciò che viene ritrovato, ma ancora più impressionante è l'elenco degli iscritti alla loggia. Tra questi si trovano varie persone appartenenti al Governo, alcune delle quali ancora in carica, personaggi importanti tra cui spiccano Maurizio Costanzo e Silvio Berlusconi.

La segretaria di Gelli, intanto, prova a scappare, ma viene intercettata. Si scopre che è lei a custodire la chiave della cassaforte trovata nell'ufficio nella quale sono custodite 37 buste sigillate con notizie di reati sconvolgenti commessi proprio da questa Loggia, tra cui accordi tra esponenti del Governo per finanziamenti illeciti e corruzioni.

Gherardo Colombo e Giuliano Turone sono i nuovi personaggi di questa storia, due magistrati di Milano incaricati di seguire il caso. I due magistrati arrivano in ufficio e decidono di prendere un caffè come sono soliti tutte le mattine. Nel frattempo però iniziano ad arrivare delle telefonate, inaspettate per loro. Tutte li sollecitavano a recarsi a Castiglion Fibocchi .

> **Stava indagando sul fallimento della Banca privata italiana del finanziere Sindona**

Colombo e Turone correranno sulla scena, raccoglieranno tutte le carte e le riporteranno nei loro uffici a Milano. Timorosi che i Servizi Segreti vengano a riprendersi le carte e vista l'importanza dei documenti, decidono di fotocopiarne il più possibile e di descrivere su fogli separati il contenuto del resto. Infine inseriranno il tutto in un fascicolo di un archivio pieno di atti relativi ad un'indagine per terrorismo.

Contemporaneamente, per evitare la diffusione di notizie false, chiederanno al procuratore della Repubblica di Milano di fare un comunicato per spiegare che solo le notizie dell'ufficio istruzione sono affidabili. Il procuratore ordina la restituzione delle carte in quanto non inerenti alle loro indagini (che riguardavano ancora l'omicidio di Ambrosoli ed il coinvolgimento di Sindona) quindi i due decideranno di continuare ad indagare individualmente.

Al momento della scoperta delle carte della P2, il presidente del Consiglio dei Ministri era Arnaldo Forlani e i magistrati lo incontreranno il 25 marzo (1981) a Palazzo Chigi, accolti dal prefetto Semprini. Il suo nome apparteneva agli iscritti alla Loggia P2. Eppure i magistrati non diranno nulla per non aggravare la situazione e fargli capire il motivo della loro visita: sorrideranno e Semprini li accompagnerà da Forlani. Inizialmente questi apparirà imbarazzato e titubante nel credere ai risultati dell'indagine, ma Colombo e Turone riusciranno però a convincerlo ed in un successivo incontro scopriranno la creazione della Commissione dei Tre Saggi incaricati di verificare se la P2 fosse un'associazione segreta, vietata in quanto tale.

Durante i pochi mesi in cui le carte si trovano a Milano si cerca di renderle inattendibili e di screditare i magistrati, ma esse vengono presto spedite a Roma. Qui i giudici si accontentano di archiviare il caso, mentre la procura della Repubblica di Roma lavora al fine di far sparire il materiale significativo. Più avanti durante altri processi le carte coinvolte, proprio come con la Loggia P2, andranno a Milano e successivamente a Roma, dove gli imputati verranno assolti.

La P2 era reale e ci ha insegnato che la capacità della politica di esercitare pressione può costringere la magistratura a tirarsi indietro, nonostante i due poteri siano per legge separati. Se i processi sono vicini alle sedi istituzionali più elevate ci sono più probabilità di venire a conoscenza di notizie che possono allertare personaggi coinvolti che potrebbero muovere le pedine a loro favore.

Questo processo ha messo in luce come le logge massoniche illegali riescono a coinvolgere ed inglobare persone di vari ambiti sociali e lavorativi e come il loro potere possa crescere grazie a questo, coprendo potenzialmente diversi centri di potere. —

L'iniziativa per i giovani

Uguali #diversi i cittadini del futuro

Ecco il progetto avviato dell'associazione culturale Thesis per prevenire le discriminazioni
Un invito per i ragazzi a cambiare atteggiamenti, pregiudizi e pensieri per favorire l'inclusione

IL PROGRAMMA

Debora Markja
LICEO TORRICELLI MANIAGO

L'articolo 2 della Dichiarazione universale dei diritti umani afferma che "Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione. . ..". Eppure 3 studenti su 5 dichiarano di essere stati vittime di discriminazioni e quasi 9 su 10 sono stati testimoni diretti di comportamenti discriminatori. Ecco quali sono i dati di un sondaggio del 2019 di Save the Children riguardo le discriminazioni.

Si può dire, con amarezza che la discriminazione è pane quotidiano. Un fenomeno molto presente, soprattutto nelle scuole, alimentato da pregiudizi, stereotipi, storie travisate diffuse da media e soprattutto social. Per contrastare tutto ciò l'associazione culturale Thesis ha creato il progetto Uguali≠Diversi, curato da Emanuela Furlan, con l'obiettivo di prevenire le discriminazioni aiutando i ragazzi a capire e a cambiare atteggiamenti, pregiudizi e pensieri per favorire l'inclusione di ogni singolo.

Il progetto, partito il 3 febbraio, ha già raggiunto il record di 5.500 adesioni tra studenti e insegnanti, 120 classi coinvolte e 1.100 libri distribuiti e prevede spettacoli, incontri, laboratori a Pordenone, Maniago, San Vito al Tagliamento e Sacile fino al 13 aprile.

Tre i percorsi a tema, ognuno dei quali tratta una discriminazione specifica attraverso laboratori, talk show, spettacoli ed incontri.

Il primo percorso si concentra sui diritti, discriminazioni e propaganda e prevede un contest sul libro "La fattoria degli animali" di George Orwell che sarà presentato oggi a Sacile nell'auditorium del liceo Pujati, domani a Pordenone al Capitol e venerdì 10 febbraio a Maniago nel Teatro Verdi, sempre alle 11 e sarà curato da Marco Rossari, scrittore e traduttore. Il 27 febbraio al Capitol di Pordenone, il 28 febbraio a San Vito al Tagliamento nell'auditorium Centro civico, l'1 marzo a Maniago nel Teatro Verdi e il 2 a Sacile nel Teatro Zancanaro, sempre alle 11, andrà in scena lo spettacolo teatrale in lingua inglese "Animal or man" ispirato a "La fattoria degli animali" a cura di Annalisa Brianzi, attrice, autrice e regista di madrelingua inglese. Ci sono poi 26 laboratori. Il secondo percorso incentrato sul peso delle parole ed il loro utilizzo ha visto protagonista Vera Gheno, sociolinguista, divulgatrice e traduttrice, nel "Talk show" con Teatro Sotterraneo, prevede il laboratorio "La forza delle parole" a cura di Stefania Petrone, attrice e counselor dal 14 febbraio al 28 marzo a Pordenone, Sacile, San Vito al Tagliamento .

Infine il terzo e ultimo percorso ha come focus le discriminazioni, gli stereotipi e i pregiudizi nell'ambito sportivo. Il primo incontro sarà "Il genere nello sport" con Milena Bertolini, l'allenatrice nazionale femminile di calcio. Il secondo a è "Scendo in campo" un laboratorio a cura dell'allenatore Daniel Conzatti dello staff tecnico del Pordenone Calcio. Infine, "Abbiamo toccato le stelle" con il libro "Storie di campioni che hanno cambiato il mondo" di Riccardo Gazzaniga. L'incontro si terrà il 29 marzo a Pordenone alle 8.30 nell'auditorium del liceo Grigoletti e alle 11.15 a Maniago al Teatro Verdi. —

Tre dei protagonisti degli appuntamenti organizzati da Thesis: da sinistra, Milena Bertolini, Marco Rossari e Vera Gheno

Il regista goriziano ospite del primo incontro di "Giovedì prima di tutto"

Oleotto: «Parlare con amore e onestà senza stravolgere realtà e identità»

Annachiara Baratto
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

In occasione del primo evento di "Giovedì Prima di Tutto", il nuovo progetto presentato da PrimaCassa che propone incontri su temi di attualità in ambito sociale, culturale, scientifico ed economico, abbiamo avuto la possibilità di fare qualche domanda al regista friulano Matteo Oleotto, che nelle sue produzioni ha da sempre messo in evidenza le valenze territoriali del Friuli Venezia Giulia, ponendole al centro dei suoi soggetti e delle sue produzioni.

«Sono Matteo Oleotto, ho 45 anni, e sono un regista. Sono pochi anni che posso dirlo con orgoglio e serenità, è lavoro complesso, strano, difficile da raggiungere. Sono nato e cresciuto a Gorizia, ho studiato e mi sono diplomato alla Civica accademia d'arte drammatica "Nico Pepe" di Udine, per poi frequentare il Centro sperimentale di Ccinematografia a Roma. Dopo aver vissuto a Roma e lavorato in televisione è sempre più cresciuta la voglia di creare un progetto personale, il mio primo film. Sono tornato a Gorizia e ho messo in piedi la produzione per "Zoran il mio nipote scemo", è stato un film estremamente fortunato che mi ha dato la possibilità di continuare a lavorare in televisione». Si è presentato così l'emergente direttore artistico che ha poi continuato a raccontarci la sua esperienza, parlando di territorio e giovani.

Quali sono gli obbiettivi e messaggio più importante per quanto riguarda la valorizzazione del proprio territorio, in questo caso il Friuli, all'interno delle produzioni?

«Faccio un lavoro in cui devo mettere in gioco costantemente la mia passione. Restare a girare a casa credo mi dia la possibilità di scendere in profondità nelle storie che racconto, nei personaggi che ho in mente, perché sono luoghi che ho immagazzinato ne profondo della mia anima già dall'infanzia, sono i ricordi più importanti e indelebili del mio passato.Inoltre è semplice girare le scene sul nostro territorio: è molto ricco e offre sempre tutto quello di cui si può avere bisogno. Il Friuli Venezia Giulia è una terra che mi piace molto, mi diverte e mi stimola».

Come si è costruito il suo futuro sul nostro territorio?

«Cercando di raccontarlo sempre con grande onestà e rispettandolo molto. Quando produco i miei lavori i giudizi che più temo sono quelli delle persone care, quelle che vivono questo territorio e che possono dirmi se l'ho "tradito" o se sono riuscito a raccontarlo al meglio, in maniera realistica e valorizzandolo».

Quali sono le opportunità che c'erano e non ci sono più e quali invece ai suoi tempi non c'erano e che adesso ci sono?

«Mi sento una storta di pioniere; la nostra regione era priva di situazioni istituzionali come la Fvg film commission o il Fondo regionale per l'audiovisivo, strutture che le hanno dato grande forza. Adesso abbiamo molte società di produzione e addetti ai lavori che riescono a vivere di cinema e televisione, rimanendo sul territorio senza doversi muovere. Ritengo quindi che il risultato maggiore sia aver sviluppato qui maggiori possibilità di lavoro in questo ambito».

Quale messaggio vorrebbe lanciare ai giovani che hanno un grande sogno e che vengono scoraggiati solo perché sperano di poter vivere di professioni come il cinema?

«l primo consiglio che vorrei dare è "fate l'amore non fate la guerra", che mi sembra molto attuale.Il secondo consiglio è quello di provarci sempre, nella mia esperienza ho visto sempre che chiunque abbia un fuoco dentro riescono a raggiungere i propri obiettivi e a fare quello che volevano. È un percorso sicuramente duro e complesso, ma se c'è passione e volontà si può realizzare ogni sogno. Bisogna quindi non mollare ne perdersi d'animo, non esiste la strada semplice ma esiste il cammino che si fa mettendo un passo davanti all'altro e marciando, lavorando, impegnandosi e rimanendo se stessi possibilmente perché c'è un gran bisogno di identità nuove e non di massificazione». —

Il regista Matteo Oleotto

La tragedia

SI CERCANO TESTIMONI

Morto a Padova, s'indaga per omicidio stradale

La Procura vuole far luce sul caso di Fabrizio Copetti, trovato agonizzante vicino a una rotonda e alle strisce pedonali

Carlo Bellotto / PADOVA

Il pm della Procura di Padova Giorgio Falcone ha aperto un'inchiesta per omicidio stradale in seguito alla morte del bancario friulano Fabrizio Copetti, 55 anni, originario di Venzone, trovato lunedì sera agonizzante in via Avanzo e deceduto poco dopo in ospedale.

Si tratta di un caso che presenta ancora molti aspetti dubbi, il primo tra tutti è cosa abbia provocato le profonde ferite che l'uomo aveva sul volto. Secondo il medico legale le lesioni sono compatibili con un urto provocato da un'auto o da un camion, ma per ora non viene esclusa alcuna ipotesi; un'aggressione o, seppur molto improbabile, una caduta particolarmente violenta.

Dalla Procura arriva intanto una richiesta precisa: chi ha visto qualcosa parli e lo segnali alle forze dell'ordine. Pare infatti impossibile che lunedì sera in via Avanzo, subito dopo la rotonda con via Plebiscito, all'altezza di un attraversamento pedonale, non ci fosse nessuno e che quello che è successo non abbia avuto testimoni.

Fabrizio Copetti è stato soccorso a Padova, in via Avanzo, subito dopo la rotonda con via Plebiscito

SI FARÀ L'AUTOPSIA

Il magistrato oggi darà l'incarico per l'autopsia che potrebbe svolgersi già nel pomeriggio o al massimo domani. L'esame viene ritenuto fondamentale per accertare cosa abbia provocato la morte dell'uomo. Anche se l'ipotesi più probabile è appunto quella di un investimento di un mezzo pirata. Lunedì era buio e l'autista potrebbe essersi dileguato sperando di farla franca e non prestando alcun soccorso. Oppure Copetti potrebbe essere stato travolto o urtato da un camion e l'autista potrebbe non essersi accorto di nulla.

LE INDAGINI DELLA POLIZIA LOCALE

Lunedì sera sul luogo del ritrovamento del corpo è intervenuta la polizia locale che sta conducendo le indagini su quanto accaduto, come disposto dal pm Falcone. A terra non è stato ritrovato nulla che possa aiutare ad accertare a verità: nessun pezzo di carrozzeria di automobile, uno specchietto, un pezzo di plastica. Nulla. Gli agenti stanno ora visionando le telecamere presenti in alcune strade vicine per capire quali mezzi sono transitati pochi minuti prima della richiesta arrivata al 118 da alcuni automobilisti di passaggio e che hanno visto Copetti a terra. Il punto dove l'uomo giaceva non è videosorvegliato.

COPETTI CAMMINAVA MOLTO

Fabrizio Copetti viveva a Padova da sedici anni, in via Don Orione nel quartiere di Arcella e lavorava all'Unicredit alla Cittadella della Stanga. Spesso si recava al lavoro a piedi e si ipotizza che lunedì sera stesse proprio rincasando dall'istituto bancario. Forse stava attraversando la strada in quel punto e, complice l'oscurità, è stato travolto. Il suo corpo è stato rinvenuto dai soccorritori in una aiuola laterale ad alcuni metri dall'attraversamento pedonale, potrebbe essere stato sbalzato in avanti di alcuni metri. Ieri gli agenti della polizia locale sono tornati nel luogo dell'accaduto alla ricerca di indizi, ma, a quanto si è saputo, non è emerso alcun elemento utile. Nel frattempo però si è arrivati a circoscrivere un numero di mezzi, auto e camion sospetti, che sono passati in quel punto nei minuti antecedenti la segnalazione. Tra le ipotesi c'è quella che sulla carrozzeria possa essere rimasta un'ammaccatura, un parabrezza danneggiato, uno specchietto laterale rotto. In sostanza, non si tralascia nulla e quello di controllare un centinaio di mezzi che possono essere passati in quel punto è una delle strategie possibili per cercare di risolvere questo caso. —

IL RICORDO

La palazzina di via Don Orione, a Padova, dove da sedici anni abitava il 55enne Fabrizio Copetti (nella foto tratta dal suo profilo Facebook) che lavorava in banca

Il sindaco di Venzone: «Persona stimata Si trasferì anni fa»

Il paese è in lutto. I familiari hanno raggiunto la città veneta
L'uomo lavorava all'Unicredit e usciva spesso a piedi

VENZONE

L'improvvisa scomparsa di Fabrizio Copetti, 55 anni, bancario e appartenente a una famiglia molto nota a Venzone ha profondamente colpito e addolorato tutta la comunità.

A esprimere l'unanime cordoglio è il sindaco, Amedeo Pascolo: «La grande famiglia Copetti è importante, conosciuta e stimata in paese, ha la sua storia. Fabrizio lascia cinque fratelli, lui era il più giovane. Me lo ricordo bene, anche se da alcuni anni non abitava qui. Era un uomo distinto, affabile e di compagnia. Si dedicava molto al suo lavoro in banca e, proprio per esigenze professionali, si era trasferito in altre sedi. So che lavorava per Unicredit e che ricopriva un ruolo di rilievo. Quando poteva rientrava qui a Venzone e andava dalla sorella Annarosa che gestisce il centralissimo bar Cadò, in piazza del duomo, locale che oggi era chiuso». «Gli altri fratelli – prosegue il primo cittadino – abitano in parte qui in provincia di Udine, tra Venzone e Majano e in parte fuori Regione. L'improvvisa scomparsa di Fabrizio rattrista profondamente la nostra comunità che adesso si sta interrogando su questa disgrazia. Ci stringiamo attorno ai familiari».

Da tempo Fabrizio Copetti abitava a Padova e anche lì ha lasciato un grande vuoto, come spiega, trattenendo a stento le lacrime, una sua vicina di casa che abita nel condominio di via Don Orione 2: «Quando questa mattina (ieri, *ndr*) ci è stato detto che Fabrizio era mancato non ci volevamo credere. Era una persona squisita, non meritava un destino così tragico. Abitava al terzo piano di questa palazzina, da una decina d'anni, sempre garbato e gentile con tutti». Fabrizio lo si vedeva spesso uscire con il suo cagnolino Bobo, mancato all'età di 20 anni, ormai un paio di anni fa.

Appena i fratelli di Fabrizio Copetti hanno appreso la notizia della tragedia si sono recati a Padova. Mentre i genitori del 55enne sono mancati qualche anno fa.

Fabrizio abitava a Padova da 16 anni. Qui lavorava in banca, negli uffici dell'Unicredit che si trovano alla Cittadella della Stanga, come specialista senior formazione e sviluppo. Dal gennaio del 2007 si occupava di risorse umane e formazione per i colleghi. Lunedì sera quando è stato trovato agonizzante in via Avanzo, a pochi metri dalla rotonda con via del Plebiscito, stava tornando a casa dopo una giornata di lavoro.

«Usciva spesso a piedi per andare al lavoro», ricorda la vicina. «A volte prendeva anche lo scooter, quando non faceva freddo, ma amava camminare».

Prima di lavorare alla sede della Stanga era stato anche direttore di filiale, sempre all'Unicredit, a Udine e prima ancora ad Artegna. Per dodici anni, dal 1988 al 2001 aveva invece lavorato per il gruppo Intesa Sanpaolo dove aveva diretto le filiali di San Donà di Piave e Gorizia.

Numerosi in queste ultime ore i messaggi di cordoglio sulle pagine Facebook, in particolare in quella dedicata al Comune di Venzone. «Caro Fabrizio l'ultima volta ci siamo visti quando è mancata la tua mamma e tu mi hai salutata con il tuo sorriso e mi hai detto: Micky grazie di essere venuta sono proprio contento di vederti, come stai e mi hai abbracciata» scrive Michela. «Questo eri tu, sempre educato, gentile, sorridente, rispettoso, altruista, mai arrabbiato. Con te ci siamo fatti tante risate e abbiamo trascorso momenti di allegria e gioia pura» aggiunge infine esprimendo tutto il cordoglio per la sua perdita. —

A.F.

SAN DANIELE

Un'altra fumata nera per FdI Divisioni sul candidato sindaco

Nulla di fatto al vertice, nuova riunione venerdì. Iannuzzi: «Risultato complesso» Alcuni esponenti sembrano riavvicinarsi a Valent, altri puntano sulla corsa solitaria

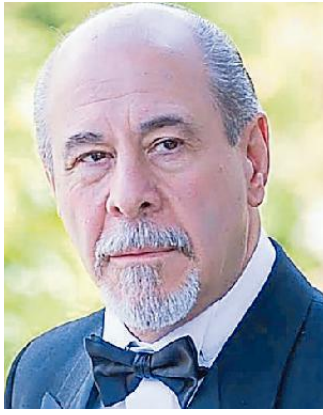
Lucia Aviani / SAN DANIELE

Ancora una fumata nera. Si è chiuso con un nulla di fatto, dopo due ore e mezza di discussione, l'incontro indetto dal circolo sandanielese di Fratelli d'Italia per tirare le somme in vista delle elezioni comunali del 2 e 3 aprile- Già slittato rispetto alla data inizialmente fissata, il vertice non ha prodotto alcun risultato, imponendo un ulteriore aggiornamento. «Torneremo a riunirci venerdì sera», informa il coordinatore del circolo, Benito Iannuzzi, concludendo con parole eloquenti: «Il parto è complesso».

Che la decisione non fosse dietro l'angolo, del resto, lo avevano lasciato intendere – alla vigilia del conclave – fonti vicine al partito della premier Giorgia Meloni, non particolarmente fiduciose in un'imminente scioglimento delle incognite che pesano sulle dinamiche elettorali nel centro del Collinare. Tutto rinviato a venerdì, dunque, senza peraltro la certezza che in quella data si riesca a trovare la quadra.

Leonardo Barberio

Benito Iannuzzi

Ferma restando la scelta di Fratelli d'Italia di presentarsi alla competizione elettorale con una propria lista, tre rimangono le opzioni sul tavolo: una corsa in solitaria, con un candidato alla carica di primo cittadino che rappresenti il partito; un riavvicinamento – dopo le frizioni durante il mandato e delle ultime settimane – all'area politica di centrodestra, lo sbocco più naturale per i meloniani, che già avevano appoggiato il sindaco uscente (e nuovamente candidato) Pietro Valent alle amministrative di cinque anni fa. Oppure il tentativo di un approccio all'altra coalizione in lizza, quella capitanata da Alessandra Buttazzoni, che come l'antagonista è sostenuta da tre squadre: la natura civica delle stesse potrebbe fornire il destro per una manovra di avvicinamento, per quanto la strada non sembri la più agevole da imboccare.

Conferma la condizione di pieno stallo il consigliere regionale di Fratelli d'Italia Leonardo Barberio. Tutto in standby, ribadisce Barberio, certo che «fino a venerdì non ci saranno novità».

Restano dunque spettatrici in attesa le due compagini in campo, a cominciare da quella del sindaco uscente, a parere del quale non è improbabile – come dichiarato dallo stesso Valent due giorni fa – che qualcuno, da FdI, si faccia avanti. Ci si sta intanto concentrando sulla composizione delle rispettive liste, una della Lega e due civiche, con componente partitica, per Pietro Valent, tre civiche, come detto, per Alessandra Buttazzoni. —

SAN DANIELE

Parcheggio a Villanova con 90 posti e alberi Il cantiere può aprire

Il disegno del parcheggio e la consegna dell'area per i lavori alla ditta

SAN DANIELE

È partito ieri, con la consegna ufficiale dei lavori alla ditta appaltatrice, il cantiere per la realizzazione del parcheggio pubblico affacciato su via Pischiutta, nella frazione di Villanova. «Novanta posti auto previsti, 120 giorni stimati per il cantiere, 580 mila euro l'importo di spesa, coperto dal Comune con 230 mila euro e per la rimanenza dall'azienda LimaCorporate», ha detto il sindaco di San Daniele, Pietro Valent, che ha presenziato all'avvio dell'intervento. L'operazione si collega al processo di accrescimento delle pertinenze della Lima (proprietaria del terreno), per il potenziamento della fabbrica: l'appezzamento su cui prenderà forma la zona di sosta, che risulterà adiacente alla nuova canonica – edificata dopo la demolizione di quella preesistente, che sorgeva invece nel settore in cui verrà effettuato l'ampliamento aziendale – era stato appunto acquistato dalla LimaCorporate, che ha deciso di creare, in una sorta di compensazione e di restituire alla comunità, uno spazio di sosta pubblico. Una volta ultimato e collaudato, il parcheggio verrà ceduto gratuitamente al Comune, che sostiene una parte significativa degli oneri di costruzione.

Per rendere possibile l'iniziativa si era resa necessaria un'apposita variante al piano regolatore, per la modifica da ambito di interesse agricolo a sito per attrezzature collettive e servizi. Con l'approvazione dello studio di fattibilità tecnico-economica e la variante, l'assemblea civica aveva anche recepito la proposta avanzata da un consigliere per migliorare la progettualità: gli input erano consistiti in un potenziamento del numero di piante da porre a dimora nel futuro parcheggio, per garantire un adeguato livello di ombreggiamento, e nelle pavimentazioni permeabili per gli stalli, mantenendo in asfalto la viabilità di interconnessione. I lavori saranno integralmente a carico dell'ente locale. Progettata dallo studio Rizzani Conti e Associati e dallo studio Bertoia, l'opera sarà eseguita dall'impresa Del Bianco. Grande soddisfazione per l'inizio di un piano infrastrutturale «sinonimo di sviluppo» è stata espressa dal primo cittadino, che definisce l'intervento «molto importante per la crescita di Villanova». —

L.A.

FAGAGNA

Opere del Cafc sulla 464 Limitazioni al traffico

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Da ieri lungo la Strada Regionale 464 è attivo un senso unico alternato, provvedimento in vigore dalle 8.30 alle 17.30 nel tratto che va della rotatoria dell'albergo "Alle Crosere" verso Udine, per circa 200 metri. Il senso unico alternato è stato introdotto per consentire la realizzazione dei lavori di potenziamento della rete dell'acquedotto del Consorzio acquedotto Friuli centrale (Cafc). I lavori, informa l'amministrazione comunale di Fagagna guidata dal sindaco Daniele Chiarvesio, avranno una durata di circa 15 giorni.

Fino alle 8.30 e dalle 17.30 in poi di ogni giorno, la circolazione sarà regolare in modo da mitigare il disagio almeno nelle ore di punta con maggiore traffico. La situazione verrà costantemente monitorata dalla polizia municipale e dagli altri soggetti preposti al controllo della circolazione e del traffico. —

DIGNANO

Cocaina fra la posta denunciato un 50enne

DIGNANO

I carabinieri della Compagnia di Udine, che già da un po' erano impegnati in servizi di monitoraggio e controllo nella zona, hanno trovato nella sua cassetta della posta un grammo di cocaina. Per questo motivo un cinquantenne residente a Dignano, che in questo periodo si trova ristretto agli arresti domiciliari, nella giornata di lunedì stato denunciato per l'ipotesi di detenzione di sostanze stupefacenti a fini di spaccio. L'attività investigativa è stata condotta durante lo scorso weekend dai carabinieri del comando stazione di San Daniele. L'uomo è già conosciuto dalle forze dell'ordine per vicende passate, sempre legate agli stupefacenti. Sulla vicenda i militari dell'Arma ora stanno svolgendo ulteriori accertamenti per fare luce su questa "consegna" di droga. Nei prossimi giorni l'Autorità giudiziaria valuterà la posizione del cinquantenne. —

TARCENTO

Bambini a scuola e alle gite Una ditta friulana vince la gara

Dal primo aprile il servizio per 200 alunni sarà gestito dalla Tiepolo di Osoppo Il Comune spenderà 780 mila euro per tre anni. Toso: investimento importante

Il vicesindaco Luca Toso

I percorsi saranno quelli decisi dopo i sondaggi e le verifiche del 2022

Piero Cargnelutti / TARCENTO

È stato finalmente affidato a Tarcento il servizio per il trasporto scolastico che interesserà circa 200 bambini che frequentano le scuole dell'istituto comprensivo.

La gara per l'aggiudicazione del servizio fino al 2026 si è conclusa in questi giorni e l'appalto è stato assegnato a un'impresa friulana, la Tiepolo srl con sede a Gemona.

L'impresa di trasporto Tiepolo ha vinto con un ribasso di gara dell'8 per cento su una base che prevedeva 880 mila euro di costi complessivi nei prossimi tre anni: tale realtà di trasporto aveva partecipato anche alla gestione in affidamento diretto che si è svolta nell'ultimo anno e, dunque, ha già potuto affrontare i nuovi percorsi che erano stati dettati dall'amministrazione comunale dopo il sondaggio e le verifiche sul territorio che erano stati effettuati nel corso del 2022.

«Si tratta di un affidamento per un importo considerevole, di circa 780 mila complessivi – spiega il vicesindaco Luca Toso –, che rappresenta di fatto, oltre alla mensa scolastica, un importante investimento dell'amministrazione comunale sui ragazzi della nostra comunità».

«Il servizio – aggiunge il vice del sindaco Mauro Steccati – viene quindi organizzato secondo il recente piano predisposto dal Comune di Tarcento e attuato negli ultimi mesi, a oltre 15 anni dal precedente studio, ormai divenuto obsoleto e inefficiente. Il nuovo piano, così rimodulato, al di là di qualche fisiologica difficoltà riscontrata purtroppo da alcune famiglie, ha consentito di razionalizzare le corse e, contemporaneamente, di far fronte ai noti aumenti generalizzati dei costi relativi ai servizi, al personale e ai carburanti».

Il servizio di trasporto scolastico permetterà ai bambini di raggiungere tutti i plessi scolastici, anche quelli periferici, come le scuole dell'infanzia a Coia, Ciseriis e Segnacco.

Tra gli aspetti positivi del nuovo servizio di trasporto vi è anche, in base all'offerta tecnica, la partecipazione dell'impresa a progetti di educazione e sicurezza stradale e un pacchetto di gite in orario compatibile con il servizio ordinario all'interno del territorio comunale, oltre al già previsto plafond per le uscite didattiche a servizio delle scuole del territorio.

Il nuovo servizio scatterà ufficialmente a partire dal primo aprile e fino ad allora si protrarrà quello avviato in affidamento diretto.

«Va sottolineato – ricorda ancora, in conclusione, il vicesindaco Luca Toso – che le scelte dell'amministrazione comunale, al di là di alcune polemiche, anche politiche, vanno nella direzione di preservare e di mantenere un servizio ritenuto fondamentale per la nostra comunità nel suo complesso, mantenendo inalterati, nonostante le difficoltà, i costi a carico dell'utenza». —

CIVIDALE

Le squadre Cadette e Cadetti delle scuole medie Piccoli di Cividale

Le gemelle Palombo ancora protagoniste agli Studenteschi

CIVIDALE

Già la loro condizione gemellare – sono in tre – è cosa decisamente rara; se poi si aggiunge l'ingrediente della comune propensione per l'atletica, il quadretto assume i toni della bella storia.

Le sorelle Palombo, Giulia, Elisa e Costanza – 14 anni compiuti il 6 febbraio –, si erano distinte insieme a una quarta atleta, Rachele Matteazzi, fin dalla fase provinciale della corsa campestre dei campionati studenteschi gestiti dalla Fidal, regalando un podio di estrema soddisfazione (primo posto assoluto) alle scuole secondarie di primo grado Piccoli di Cividale; e adesso hanno fatto bis, conquistando la seconda posizione nella fase regionale della competizione, svoltasi pochi giorni fa al parco del Cormôr, a Udine.

Per la categoria Cadette della Piccoli è stato argento: le tre stelline di cui sopra – che hanno approcciato la corsa appena un paio d'anni addietro, arrivando da quattro di karate – sono in forza alla società di atletica Libertas Grions Remanzacco, così come Rachele, che al pari delle "colleghe" frequenta la classe terza. E fra gli allenamenti, la scuola e lo "status" di vicine di casa, a Torreano, il quartetto vincente è inseparabile.

Ma pure la categoria maschile delle medie Piccoli, anch'essa da medaglia nella tranche precedente (dove i ragazzi si erano classificati terzi), si è difesa bene: quarto posto per i Cadetti Filippo Dosualdo, Tommaso Lisetto, Leonardo Vaccaro e Samuele Liva, delle classi seconda e terza. Continuano insomma i successi sportivi degli allievi dell'istituto, che in due sfide hanno ottenuto tre coppe.

Grande soddisfazione per il risultato appena conseguito viene espressa dalla dirigente scolastica Francesca Marcolini: «Siamo molto orgogliosi», dichiara, rivolgendo «un pensiero grato ai docenti di educazione fisica, che con grande professionalità hanno preparato al meglio le ragazze e i ragazzi, facendo affrontare loro le gare con la corretta disposizione psicofisica». —

L.A.

PULFERO

Fiorella Causero con uno dei bovini allevati nell'azienda di Pulfero

I sistemi biologici di Fiorella e Diego fratelli allevatori

PULFERO

Avevano già un lavoro, entrambi: veterinaria lei, perito agrario lui.

Eppure il richiamo delle radici e la passione per una dimensione imprenditoriale nella quale si erano impegnati, prima di loro, i nonni paterni e il padre hanno spinto i fratelli Fiorella e Diego Causero, di 32 e 28 anni, ad affiancare alla rispettive attività professionali la conduzione – a Pulfero – di un'azienda agricola biologica, specializzata nell'allevamento di bovini da carne e da latte. A fare la differenza è l'alimentazione dei capi di bestiame, che nella bella stagione sono lasciati al pascolo, mentre nei mesi freddi sono nutriti con foraggi e cereali biocoltivati in loco.

Con i fondi del Piano di sviluppo rurale i due giovani hanno realizzato una stalla e oggi curano circa 40 ettari di terreno che grazie alla presenza dei bovini – una trentina – non diventano preda del bosco, sorte subita da molte aree delle Valli del Natisone. Le modalità di lavoro sono improntate al principio della sostenibilità ambientale ed economica, nella logica del prodotto a km zero, dunque della massima riduzione possibile di sprechi.

«Una scommessa vinta, quella di Fiorella e Diego, dediti all'allevamento di un'eccellente qualità di bestiame», commenta il consigliere regionale Giuseppe Sibau, che di recente ha fatto visita all'azienda e che pone l'accento sulle positive ricadute dell'attività dei fratelli Causero: prendendosi cura dei prati, oltre che di una porzione di bosco, contribuiscono come detto al loro mantenimento, salvando i terreni – in parte di proprietà, in parte condotti per conto terzi – dall'incuria e dall'imboschimento incontrollato. Una bella storia di attaccamento territoriale, insomma, che dimostra come vivere e operare nelle Valli, da decenni preda di un inesorabile spopolamento, sia possibile: «L'impegno di questi ragazzi – conclude Sibau – è una grande ricchezza per il comprensorio e rappresenta un importante esempio per le nuove generazioni». —

L.A.

CIVIDALE

Claudia Chiabai candidata alle regionali con il Terzo polo

CIVIDALE

Claudia Chiabai

Candidata alle regionali nella lista della federazione Azione – Italia viva – Più Europa, Claudia Chiabai ha accettato la proposta avanzatale dal Terzo polo spinta dal riscontro della «timidezza dell'azione politica dei rappresentanti locali, della superficialità e della trascuratezza della politica regionale – contesta – verso il nostro territorio».

«Non sono stati neppure in grado – rileva Chiabai – di cogliere al volo una progettualità articolata e innovativa come quella del Parco transfrontaliero del Natisone, che rappresenterebbe un forte elemento di attrazione turistica, favorendo la creazione di posti di lavoro anche nel settore agro-alimentare. Nei confronti dei Contratti di fiume, che si stanno diffondendo in misura esponenziale in tutto il Friuli Venezia Giulia, c'è stata un'attenzione che definire blanda è un eufemismo: l'ultima chicca è l'annullamento dell'incontro del Tavolo regionale dei Contratti di fiume, che avrebbe dovuto svolgersi nei primi giorni di febbraio e che è stato rimandato a dopo le elezioni».

Un segnale, per Chiabai, di «totale mancanza di rispetto verso le comunità che con passione e a titolo gratuito si impegnano per la valorizzazione anche economica dei corsi d'acqua. Eravamo pronti a formulare proposte serie e finanziariamente sostenibili, ma non ci è stata data la possibilità di presentarle».

Sul fronte sanitario, poi, la richiesta di riottenere un autentico ospedale è purtroppo «irrealistica e strumentale».

«Le richieste – conclude la candidata – devono piuttosto concentrarsi sull'attivazione dei servizi territoriali in un nuovo presidio che operi in stretto collegamento con l'ospedale di Udine». —

L.A.

IN BREVE

Savogna
"La terra abbandonata": serata con Legambiente

Il Circolo Legambiente di Udine propone venerdì alle 20, nella sala consiliare di Savogna, l'incontro su "La terra abbandonata: un tesoro che ci troviamo tra le mani". Moderati da Marino Visintini, interverranno il professor Igor Jelen, docente di geografia all'Università di Trieste, e Luca Pantanali, che racconterà l'esperienza dell'azienda agricola di borgo Clap a Faedis. Un'ulteriore conferenza è in programma venerdì 24 febbraio.

Corno di Rosazzo
Il docufilm Langobardi domani a villa Nachini

Riprende l'attività del Circolo culturale Corno con la proiezione del pluripremiato (a livello internazionale) docufilm "Langobardi - Alboino e Romans", diretto da Simone Vrech, in programma a villa Nachini Cabassi di Corno di Rosazzo domani alle 18.30. L'evento, patrocinato dal Comune, si svolge in collaborazione con l'associazione Invicti Lupi di Romans d'Isonzo, produttrice del filmato, e il Comitato fiera vini di Corno.

CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI DI CODROIPO

Totale contributi ordinari ASS. SPORTIVE **104.672 €**

11.700 € POLISPORTIVA CODROIPO
sistemazione campi Biauzzo e Codroipo

2.000 € POLISPORTIVA CODROIPO
costruzione e posa rampa di skate

12.000 € OVERBUGLINE RUGBY

1.600 € ARCIERI

10.000 € VOLONTARI VIGILI DEL FUOCO

37.300 € Totale contributi conto capitale

Totale contributi ordinari ASS. CULTURALI **21.700 €**

3.800 € A.I.F.A.

1.800 € ANTEAS
Pedibus e preaccoglienza scolastica

2.500 € Attività sportello CARITAS
Codroipo

600 € ANDOS Codroipo

3.300 € Parrocchie del territorio
finanziamento e potenziamento delle attività educative

12.000 € Totale contributi ordinari sociali

WITHUB

Aiuti ai volontari a Codroipo Il sindaco: periodo difficile

Nardini: aiuteremo ancora le associazioni nonostante i rincari nel settore energia

Edoardo Anese / CODROIPO

Anche nel 2022 l'amministrazione comunale di Codroipo ha sostenuto le associazioni locali del territorio. L'ammontare complessivo dei contributi a supporto delle attività ordinarie per le realtà sportive, culturali e di volontariato ammonta a circa 138 mila euro.

Alle associazioni sportive sono andati 104 mila euro, di cui circa 88 mila già stanziati nel bilancio previsionale della precedente amministrazione. Ulteriori 16 mila euro sono stati stanziati dall'amministrazione Nardini nelle ultime due variazioni di bilancio. Per le associazioni culturali il Comune ha stanziato circa 21 mila euro, rispondendo alle domande ricevute. È di circa 9 mila euro il totale dei contributi erogati alle associazioni di volontariato attive sul territorio, ai quali aggiungono 3 mila euro liquidati per il potenziamento delle attività educative parrocchiali.

L'amministrazione Nardini sta anche affrontando un percorso di dialogo e informazione costante delle associazioni, impostato dai consiglieri Rosario Legname (delegato allo sport) e Matteo Tonutti (delegato ai contributi e bandi delle associazioni). In particolare, lo sforzo è rivolto ad accompagnare la crescita del settore associazionistico nella partecipazione a bandi e domande di contributo.

«Sia io che il consigliere Tonutti – rileva Legname – siamo rimasti molto soddisfatti del percorso che abbiamo avviato con le associazioni. Il nostro obiettivo è quello di proseguire con le attività formative e di dialogo, continuando a incontrare le varie realtà in maniera regolare anche in futuro».

«Il settore associazionistico è una delle colonne portanti di Codroipo – aggiunge il sindaco Nardini –. A fronte delle domande pervenute, abbiamo voluto riconoscere l'impegno delle associazioni più dinamiche sul territorio, incrementando i contributi alle realtà che nel 2022 hanno riscontrato difficoltà maggiori. Il 2023 sarà un anno molto duro, in quanto sul Comune cadranno gli effetti della rivalutazione dei canoni energetici e dell'inflazione, tuttavia, continueremo a dare tutto il supporto possibile alle nostre associazioni». —

POZZUOLO

Scontro tra auto e tir: due feriti

Due feriti trasportati in ospedale in condizioni serie: è questo il bilancio di un incidente stradale che ha coinvolto un camion e una macchina. Lo scontro si è verificato ieri sera, verso le 20.30, lungo via Lumignacco. Sul posto sono intervenuti gli operatori sanitari inviati dalla Centrale Sores di Palmanova, i vigili del fuoco e i carabinieri che hanno svolto tutti i rilievi per ricostruire la dinamica dello scontro.

BASILIANO

Incendio di sterpaglie Al lavoro i pompieri

Ieri, alle 16.40, i vigili del fuoco di Codroipo sono intervenuti per un principio d'incendio di sterpaglie a Basiliano. L'immediato intervento ha evitato che le fiamme si propagassero al boschetto adiacente e alle sterpaglie secche, circoscrivendo l'area bruciata a poco più di 50 metri quadrati.

PAGNACCO

Avviata con 100 mila euro la sistemazione delle strade

Alessandro Cesare / PAGNACCO

Sono state avviate dal Comune alcune opere di manutenzione stradale nel territorio di Pagnacco. L'amministrazione Sandruvi ha deciso di partire dagli asfalti, coinvolgendo numerose vie nel corso delle prossime settimane – via Plaino, via Divisione Julia, via Fruch –, con l'attivazione di sensi unici alternati e con alcune chiusure temporanee al fine di garantire lo svolgimento in sicurezza dei lavori.

«Con l'ultima variazione di bilancio, del valore di circa 100 mila euro – spiega il consigliere con delega ai lavori pubblici, Cristian Del Fabbro – abbiamo previsto una serie di interventi sulle strade comunali con l'intenzione di riproporre a cadenza annuale queste opere di asfaltatura per la messa in sicurezza dei tratti più usurati».

L'amministrazione comunale ha atteso il termine della posa della fibra ottica per dare il via alle asfaltature, alle quali seguirà una modifica della viabilità lungo via Garibaldi per ridurre la velocità di transito su una strada piuttosto stretta e pericolosa.

«Entro poche settimane si concluderà anche l'opera di sostituzione dei lampioni nelle pubbliche vie, con nuovi dispositivi a Led. Già oggi è possibile notare un netto miglioramento della visibilità durante le ore notturne, in gran parte della cittadina, e con l'utilizzo della nuova tecnologia avanzata, sommata alla calmierazione dei costi concordata con la concessionaria, otterremo un risparmio dei costi energetici oltre che una migliore illuminazione pubblica di strade, piazze e borghi», conclude Del Fabbro.

Avviati lavori di manutenzione stradale a Pagnacco

Le opere vanno avanti nonostante Pagnacco sia ancora sprovvisto di un capo nell'Ufficio tecnico. Per colmare tale carenza è stata siglata una convenzione con il Comune di Flaibano, che ha permesso di procedere con alcune opere urgenti in attesa di bandire un nuovo concorso, dopo che il primo, svoltosi a novembre, ha dato esito negativo.

«Un problema che coinvolge gran parte delle amministrazioni comunali quello della carenza di organico», commenta il sindaco Laura Sandruvi. —

Pronto soccorso sovraffollato Pazienti per ore sulle barelle

Il vicesindaco di Palmanova: medici e infermieri stremati. Caporale: criticità legate a personale e spazi

Francesca Artico / PALMANOVA

Lunga attesa per i pazienti, persone sulle barelle per ore, e turni massacranti per i medici: situazione critica al Pronto soccorso dell'ospedale di Palmanova. A denunciare la pesante situazione affrontata lunedì dal Pronto soccorso è Francesco Martines, vicesindaco di Palmanova e presidente della Rappresentanza ristretta AsuFc: chiamato da alcuni cittadini, è andato personalmente a verificare quello che stava accadendo.

«Sono andato là – rileva – e ho trovato 20 persone sui lettini provvisori del Pronto soccorso, altrettante che attendevano da ore di essere visitate. Ma anche la segnalazione di anziani che restano due-tre giorni sulle barelle. E poi medici e infermieri stanchi e frustrati, che non riescono più ad andare avanti e subiscono aggressioni. Con il reparto di Medicina, ridotto da 94 a 50 posti, che non riceve più pazienti: è questa la sanità regionale?».

A Palmanova lunedì il pronto soccorso è andato in affanno

Francesco Martines

«Rimasti in attesa anziani e più fragili, il reparto di Medicina non accoglie nessuno»

Denis Caporale

«Come Aziende stiamo puntando sul potenziamento della sanità territoriale»

Martines ha subito informato della questione il direttore generale di AsuFc, Denis Caporale, che conferma come la situazione dei Ps a livello nazionale e regionale presenta «importanti criticità legate principalmente alla disponibilità di personale sanitario e alla logistica degli spazi, dovendo ancora garantire doppi percorsi dedicati ai pazienti con sospetta infezione da Covid».

«In questo contesto – spiega –, le Aziende stanno rivedendo i modelli di presa in carico dei percorsi di emergenza e urgenza, spostando l'attenzione sul potenziamento della medicina territoriale con la finalità di diminuire gli accessi in Ps e sul potenziamento delle cure intermedie».

Rimarca però che anche il Pronto soccorso di Palmanova sconta queste criticità, nell'attesa dei lavori di ristrutturazione che inizieranno a metà 2023: «Per entrare nello specifico della situazione del 6 febbraio – dice – il flusso di lavoro del Ps di Palmanova è stato rallentato a causa della necessità di gestire un trattamento sanitario obbligatorio particolarmente critico, che ha impegnato gli operatori sanitari in turno. Questa ha richiesto, come di norma, l'interessamento del vicesindaco che, in tal modo, ha potuto osservare le problematiche descritte. Già nel tardo pomeriggio la direzione medica dell'ospedale ha attivato misure compensative per la pressione sul Ps».

Caporale non manca di lanciare una frecciata a Martines, affermando che «dal punto di vista dell'Azienda è fondamentale il ruolo degli enti locali nel collaborare all'individuazione dei bisogni della popolazione, meno nel sollevare questioni strumentali senza un confronto. La direzione dell'Azienda è sempre disponibile all'ascolto per trovare soluzioni per migliorare i percorsi di presa in carico degli assistiti, all'interno dei luoghi previsti».

Martines non demorde e rilancia affermando che la situazione era di «40 persone presenti nel Pronto soccorso, di cui una ventina sedute in tre corridoi in quanto non esiste una sala d'aspetto. Altre 20 sulle barelle. Gran parte delle persone erano anziane e deboli. Il reparto di Medicina non accoglie più pazienti, che vengono trattenuti in Ps anche per due-tre giorni».

E conclude affermando che gli stessi sanitari, «esasperati, mi chiedono di rendere giustizia alla loro fatica e alla loro frustrazione: solo professionalità, impegno e abnegazione di infermieri e giovani dottori riescono ancora a dare assistenza e dignità alle persone malate». —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Il collega non lo sente per ore: trovato morto nel suo camion

SAN GIORGIO DI NOGARO

È stato trovato senza vita all'interno dell'abitacolo del suo mezzo pesante parcheggiato in via Enrico Fermi.

Un malore è stato fatale a un camionista austriaco, classe 1968, che era in attesa di scaricare la merce in una ditta nella zona industriale di Porto Nogaro a San Giorgio.

A dare l'allarme, ieri pomeriggio, è stato un collega allarmato perché da troppe ore non riusciva più a mettersi in contatto con lui. Così ha chiamato le forze dell'ordine.

Nella zona industriale sono subito intervenuti i carabinieri di San Giorgio di Nogaro, per svolgere tutti gli accertamenti necessari per ricostruire i dettagli della vicenda, condotti dal comandante della stazione Morgan Fiore Palmieri, e i vigili del fuoco assieme agli operatori sanitari.

Ricevuta la richiesta di soccorso, gli infermieri della Centrale Sores di Palmanova hanno inviato l'automedica proveniente daLatisana.

Una volta aperto l'abitacolo del camion, non è stato possibile far altro che constare il decesso dell'uomo avvenuto per cause naturali. Sono risultati tutti vani i tentativi di rianimare il camionista.

Del fatto è stato informato il pm di turno che ha poi disposto la consegna della salma ai familiari. —

RONCHIS

Stasera il confronto su area ex Maltedil e zona festeggiamenti

Paola Mauro / / RONCHIS

La presentazione di un'ipotesi progettuale, ma anche un confronto per raccogliere dalla comunità idee e suggerimenti e arricchire l'elaborazione di due interventi di importante rilievo per il piccolo centro della Bassa.

I fondi ci sono, frutto della cosiddetta "concertazione" con la Regione, un totale di 770 mila euro per sistemare l'area festeggiamenti del parco del grande platano e completare la riqualificazione della zona del magazzino comunale. L'incontro in programma oggi alle 20.30 nella sede della Protezione civile in via Massille, è stato organizzato dall'amministrazione comunale di Ronchis con la collaborazione dello studio tecnico Cudini e associati per presentare l'ipotesi progettuale di sistemazione dell'area festeggiamenti, per la quale il Comune ha ottenuto un contributo di 440 mila euro per procedere con il primo lotto e il rifacimento della cucina e del chiosco.

«La discussione aperta con la popolazione che non mancherà di fornire idee e migliorie – anticipa il sindaco di Ronchis, Manfredi Michelutto – riguarderà anche la progettazione del secondo lotto di riqualificazione dell'area ex Maltedil, finanziato sempre da fondi regionali per 330 mila euro. L'invito chiaramente è a un'ampia partecipazione per poter davvero discutere assieme di due interventi così importanti». —

LIGNANO

Sipario sul presepe di sabbia Oltre 70 mila i visitatori

Sara Del Sal / LIGNANO

Oltre 70 mila visitatori per il presepe di sabbia di Lignano Sabbiadoro, che ha chiuso ufficialmente domenica.

«Un ottimo risultato», afferma il presidente dell'associazione Dome Aghe e Savalon D'Aur, Mario Montrone, che ringrazia «tutte le associazioni che hanno collaborato con noi, supportandoci in questo periodo». Il progetto, infatti, è nato dalla collaborazione con il Comune di Lignano Sabbiadoro, Lignano Sabbiadoro Gestioni, Consorzio Lignano Holiday, Lignano in Fiore Onlus e con altre associazioni lignanesi, oltre che con il supporto di Fondazione Basilica di Aquileia e alla Scuola Mosaicisti del Friuli di Spilimbergo: «Ora si inizia a pensare alla prossima edizione, che sarà, per noi, quella del ventennale».

La prossima edizione del presepe di sabbia sarà quella dei 20 anni

Intanto, quindi, viene smontata l'opera "Tessere d'infinito: storie e leggende del primo Cristianesimo aquileiese", realizzata solo con la sabbia dell'arenile e con l'acqua marina, senza l'aggiunta di collanti o sostanze chimiche da tre artisti che hanno lavorato per 50 giorni consecutivi in uno spazio di 600 metri quadrati di superficie espositiva, utlizzando 400 metri cubi di sabbia.

«La scelta della location, all'altezza del parco San Giovanni Bosco (di fronte alla chiesa) accessibile dall'ufficio spiaggia numero 6 si è rivelata la migliore in assoluto», rivela Montrone.

E su questo è d'accordo anche il consigliere comunale con delega al turismo, Massimo Brini, il quale afferma che «una prima riunione per la prossima edizione è già stata fatta e contiamo di prolungare il villaggio del Gusto in modo da portarlo ancora più vicino al presepe e al parco Babbo Natale. L'amministrazione punta a innovare di anno in anno aggiungendo sempre qualcosa di diverso, al fine di presentarsi sempre in un modo più attrattivo per i visitatori».

E i visitatori sono stati numerosissimi e hanno approfittato anche di tutti i fine settimana di gennaio e di quello conclusivo a inizio febbraio per raggiungere la località balneare, uscendo quindi dal classico periodo delle festività natalizie.

«La prossima edizione del presepe di sabbia aprirà i battenti il primo dicembre 2023 e la chiusura dovrebbe essere il 3 febbraio 2024», anticipa Brini «e stiamo cercando di valutare, con gli operatori del villaggio del Gusto, la possibilità di proseguire anche con la loro presenza nei fine settimana di gennaio. Al momento stiamo anche valutando l'opportunità di ampliare l'offerta commerciale delle casette con l'oggettistica», conclude Brini. —

"È volata in cielo"

SABRINA BALDO in COMUZZO
di 53 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Andrea, i figli Anna, Sara, Francesco e Pietro, i genitori, i fratelli, la sorella e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 10 Febbraio alle ore 10:30 nella Chiesa di Branco di Tavagnacco, partendo dal Cimitero di Adegliacco.
Un Santo Rosario sarà recitato giovedì 9 Febbraio alle ore 19:00 presso la Chiesetta di Branco.

Branco di Tavagnacco, 8 febbraio 2023
O.F. CARUSO, Feletto Umberto via Mameli 30

Titolari e colleghi della Masotti Srl partecipano al lutto di Andrea e familiari per la prematura scomparsa di

SABRINA BALDO

Feletto Umberto, 8 febbraio 2023

Ci ha lasciati

GIANNI LUIS
di 64 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, la sorella, il fratello, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 9 febbraio alle 9,30 nella chiesa di Sanguarzo arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Sanguarzo, 8 febbraio 2023
La Ducale - Tel.0432/732569

Ci ha lasciati

ALFREDO PASQUALINI
di 84 anni

Lo annunciano la moglie Maddalena, il figlio Marino con Betty, il fratello Vittorio e i famigliari tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 10 febbraio alle ore 15.30 nella chiesa del Cristo, partendo dall'ospedale di Udine.

Udine, 8 febbraio 2023
O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481
Casa Funeraria Mansutti Udine
www.onoranzemansutti.it

E' mancato

MARIO STRAULINO
di 75 anni

Lo annunciano i figli Andrea e Alessandra con Denis e Arianna, la sorella, la cognata, i cugini e parenti tutti
I funerali avranno luogo mercoledì 8 febbraio alle ore 14.30 nella chiesa di Ovaro, dove giungerà dall'ospedale di Tolmezzo. Seguirà cremazione
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo

Chialina di Ovaro, 8 febbraio 2023
Of. Zuliani - Ovaro

Serenamente ci ha lasciati

ELENA MORETTI ved. DEL FRATE
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Gabriella, la nuora Sandra, gli amatissimi nipoti Miriam, Pier Luigi e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 9 febbraio alle ore 15 presso il Duomo di Palmanova, partendo dall'ospedale civile.
Seguirà la cremazione.
Un particolare ringraziamento al dottor Giuseppe Tellini.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Palmanova, 8 febbraio 2023
O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova - Mortegliano - Porpetto - Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Serenamente, è mancata all'affetto dei suoi cari

RENATA SOMMARO ved. VIDONI
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Marco, Remo, Alessandro, le nuore, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 9 febbraio, alle ore 14.30, nella chiesa di Sammardenchia, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Sammardenchia di Tarcento, 8 febbraio 2023
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - Tel. 0432/ 791385
www.benedetto.com

Ci ha lasciati

DIANA MARCUZZI ved. BURINO
di 80 anni

Lo annunciano addolorati i figli ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi mercoledì 8 febbraio alle ore 16,30 presso la Chiesa parrocchiale di Ara Grande, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Ara Grande di Tricesimo, 8 febbraio 2023
O.F. Mansutti Tricesimo
Tel. 0432/851305
Casa Funeraria 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Partecipano al lutto:
- Famiglia Gianni Gerussi

È mancata

ADA BENEDETTI ved. ZUCCOLO
di 94 anni

Lo annunciano la figlia Meris, il genero Renato, i nipoti Luca con Francesca, Francesca con Gianluca, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 9 febbraio, alle ore 15, nella chiesa di Vidulis, partendo dall'ospedale di San Daniele.
Un ringraziamento particolare al personale infermieristico e domiciliare del distretto di San Daniele e a tutti coloro che vorranno onorarne la memoria.

Vidulis di Dignano, 8 febbraio 2023
onoranzefunebrinarduzzi.com
Tel. 0432/ 957157

Sei stata una grande mamma. Ora la tua anima ci rallegra da lassù.

ANNA ROSALIA CINELLO ved. LODOLO
Lietta
di 91 anni

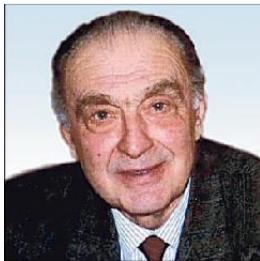
La ricordano con il cuore le figlie Patrizia e Cinzia con Claudio e Maurizio , i nipoti e pronipoti.
I funerali avranno luogo giovedì 9 febbraio alle ore 15.30 nella chiesa di Laipacco, partendo dall'ospedale di Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato stasera alle ore 18.00 nella stessa chiesa.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Udine, 8 febbraio 2023
O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481
Casa Funeraria Mansutti Udine
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati

AGNESE MESTRONI ved. NICOLETTI
di 86 anni

Lo annunciano le figlie, generi, nipoti, la pronipote, sorella, fratello e cognati.
I funerali saranno celebrati giovedì 9 febbraio, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Mereto di Tomba.
Seguirà cremazione.
Un grazie di cuore al personale della Residenza Zaffiro di Fagagna.

Mereto di Tomba, 8 febbraio 2023
O.F. Talotti Basiliano - Tel. 0432/84623
Codroipo - Tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ANGELO COLAUTTI
di 97 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Gianni con Manuela, Franco con Paola, il nipote Ivan e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 10 febbraio alle ore 14.30 nella Chiesa Parrocchiale di Remanzacco, partendo dal locale cimitero.
Il Santo Rosario sarà recitato giovedì 9 febbraio alle ore 18.30 in Chiesa.
Si ringraziano sin d' ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Remanzacco, 8 febbraio 2023
Of. Guerra - Tel. 0432/666057
Remanzacco, Povoletto
www.onoranzefunebriguerra.it

Luigino, Roberto e Fabrizio con tutti i colleghi dell'Agenzia Allianz di Codroipo e San Daniele sono vicini a Marzia e famiglia per la perdita della cara mamma

AGNESE

Codroipo, 8 febbraio 2023

Si uniscono al dolore di Eva e dei famiILiari del caro

MATTEO

Gli amici di tante partite: Lorenzo, Edoardo, Luca, Nicolò, Francesco, Christian, Andrea, Pietro, Paolo, Amedeo e Andrej.
Udine, 8 febbraio 2023

Ci ha improvvisamente lasciati

FRANCES MOSCA
di 49 anni

Lo annunciano il figlio Nicholas, il compagno Nicolino, la sorella Fauzia, i nipoti Gabriele, Martina e Noemi.
Il funerale avrà luogo venerdì 10 alle ore 12 nella chiesa del cimitero.
Udine, 8 febbraio 2023
O.F. Comune di Udine
0432/12722777-8

ANNIVERSARIO

08-02-2012 08-02-2023

CRISTIAN DEL FORNO

Il tuo sorriso illumina la nostra vita. Sempre.
I tuoi cari.

Coloredo di Prato, 8 febbraio 2023

IL CASO

VIA I NEGAZIONISTI DALLA SCUOLA

FERDINANDO CAMON

Il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, ha fatto una dichiarazione importante su un insegnante di Milano, che ha interrotto una recita sul ministro nazista Joseph Goebbels esclamando: «State esagerando, questa è ideologia». Il ministro ha dichiarato, a quel che leggo, che intende aprire un'inchiesta su quell'insegnante, perché un insegnante non può essere negazionista.

È l'ennesima riemersione del conflitto tra coloro che trovano spaventoso lo Sterminio e coloro che vogliono ridurlo (e, aggiungo io, possibilmente annullarlo).

Questi ultimi vanno sotto il nome di "negazionisti". E il negazionismo è incompatibile con qualsiasi ruolo pubblico, tanto più col lavoro dell'insegnamento. Chi insegna non può dubitare dello Sterminio, perché volente o nolente finirà per insegnare il dubbio.

Ed è ora che il dubbio sullo Sterminio (è avvenuto o non è avvenuto?), e sulle sue dimensioni (è stato vasto o ridotto?), sparisca dai temi dell'istruzione: lo Sterminio purtroppo c'è stato, ha avuto quella proporzione spaventosa, ha lasciato testimonianze numerose e inoppugnabili, e poiché si tratta dell'evento più grave dell'intero secolo scorso, sarebbe istruttivo e formativo che le nostre scuole andassero a vederle quelle testimonianze.

Scrivo queste cose nel cuore del Nord Italia, qui c'era un comando delle SS, in questi paesi è avvenuta una strage per settimana, se non imparano queste cose cosa imparano i nostri ragazzi? Dubitare dello Sterminio e negare lo Sterminio non è ammissibile. Se un insegnante dubita o nega, gli si toglie la cattedra.

Leggevo ieri le dichiarazioni dei tolleranti: «E allora Pol Pot? E Mao? E Milosevic?» Questo si chiama menare il can per l'aia: che significa, che se non condannano Pol Pot e Mao e Milosevic, non si può condannare lo Sterminio? La tendenza dev'essere quella di condannare tutti i nemici dell'umanità, e non nessuno. La condanna dev'essere inculcata in tutti gli studenti, ma perché ciò avvenga deve prima essere inculcata in tutti gli insegnanti.

Ergo: un insegnante che non ha dentro di sé quella condanna non può fare l'insegnante. Se un insegnante crede ancora che il Sole ruoti intorno alla Terra, non può insegnare, gli va tolta la cattedra. Bene, credere che Goebbels non ha fatto quel che ha fatto, è peggio. Molto peggio.

Via i negazionisti dalla scuola. Ma se uno è sinceramente negazionista dovrebbe dimettersi spontaneamente.

Anche per una questione di dignità.

LA MOSTRA

I "Respiri d'artista" di Maria Teresa Brida per San Valentino a Pracchiuso

Si può urlare senza fare rumore, vedere il sole oltre la nebbia e la tempesta, far esplodere con delicatezza il groviglio interiore e la frustrazione per una prigionia troppo lunga, quella del Covid, e allo stesso modo arginare la malinconia prodotta da un mondo che amavi e adesso non riconosci più.

È il potere dell'arte e ad essa la pittrice udinese Maria Teresa Brida affida i suoi Respiri d'Artista, titolo della mostra con cui dopo sette anni si ripresenta alla città. Allestita con una ventina delle opere più recenti, la rassegna sarà inaugurata sabato 11, alle 17, nello Studio Proposte d'Arte in Pracchiuso, il borgo che proprio in quei giorni calamita gli innamorati con la festa di San Valentino. L'evoluzione dell'artista e la sua ricerca espressiva saranno illustrate alla vernice dalla critica Gabriella Sartor Zanzotto.

Un passato di apprezzata insegnante d'inglese, una ventina di anni addietro Brida ha cominciato il suo viaggio artistico fatto di colori, materiali, sentimenti ed emozioni che insieme l'hanno portata a partecipare a esposizioni collettive e personali in Friuli e in Trentino. L'artista si era rivelata alla città nel 2015, nella stessa galleria, con Luci e Ombre, in cui, tra l'altro, lo svettare dei fari sui promontori marini rivelava il desiderio di nuovi orizzonti portatori di ancoraggi e certezze. Più recente, invece, è stata la collaborazione con Giorgio Giaiotto per la realizzazione del murale "Il Posto (delle fragole)" visibile nel passaggio pedonale tra le vie Aquileia e Croce.

La pittrice Maria Teresa Brida al lavoro su un murale

Le nuove opere sono di natura materica: il materiale si fonde con l'immagine, diventando un tutt'uno di efficacia rappresentativa ed espressiva. Colpiscono l'immaginazione i mille fili di carta che puoi far diventare groviglio di capelli ribelli, oppure nidi dai quali spiccare il volo, o il volo stesso di uccelli migratori. Affascinano le problematiche figure femminili mentre attendono di svelarsi soltanto che si scosti la cortina di nastri trasparenti che le avvolge.

«Rappresento anche la sofferenza, l'allontanamento e la chiusura imposti in questi ultimi anni dalla pandemia – spiega Brida –. Ecco perché questa mostra è rinascita e punto di ripartenza, che ben si coniuga con il desiderio di ritrovare gli amici di sempre e quelli nuovi, gli affetti che hanno arricchito la mia vita. Ognuno potrà interpretare i miei lavori (senza titolo) come ritiene, attraverso la sensibilità personale: un'apertura alla luce, alla positività, alla libertà riconquistata o da conquistare anche attraverso denunce sociali». —

LE LETTERE

Infrastrutture

I costi dell'oleodotto transalpino

Egregio direttore,
l'oleodotto transalpino che parte da Trieste, deve superare, nel suo percorso diverse pendenze. Perciò, al fine di garantire la spinta necessaria, allo scorrimento del petrolio, Tal, la società prorietaria dell'elettrodotto, lo ha dotato di 10 stazioni di pompaggio di cui 4 sono in Italia. Esse sono San Dorligo della Valle, Reana del Roiale, Somplago di Cavazzo, e Paluzza. Ora Siot, la filiale italiana di Tal, vorrebbe dotare queste quattro stazioni di cogeneratori a gas metano, di elettricità e di calore, al fine di fluidificare il petrolio in transito a fornire l'energia per la necessaria spinta. Questa amministrazione regionale ha dato velocemente il suo consenso senza badare ai dati sull'inquinamento che questi impianti provocheranno, nonché alle conseguenze sui cittadini interessati, ai loro beni, e all'ambiente. Il fatto che da 50 anni questo oleodotto abbia trasportato ininterrottamente il petrolio in Germania, senza cogeneratori di sorta, fa pensare più a una speculazione che ad una reale utilità tecnica. Perché in Austria, con le pendenze ben più elevate dei Tauri, dove l'oleodotto raggiunge il suo punto più alto, 1572m, alle stazioni di pompaggio di Kienburg e di Gruben, alimentate dalla rete locale, sono sufficenti le pompe centrifughe già in dotazione, e non sono previsti impianti di cogenerazione? Da dove nasce la convinzione della Siot che questi inquinanti impianti siano, per le stazioni italiane, "indispensabili per l'autonomia energetica dell'oleodotto"? Forse la rete elettrica italiana è meno affidabile di quella austriaca?
Nell'attesa di conoscere un parere tecnico che spieghi il perché di queste diverse modalità di pompaggio, e di rispetto per l'ambiente, le persone e i loro beni, è lecito ricordare che i proprietari dell'elettrodotto trarranno da questa operazione un beneficio economico di 4, 4 milioni di euro l'anno, corrispondente alla somma dei certificati bianchi e della differenza dei costi di pompaggio. Da cui però si dovrebbe togliere il costo dei danni provocati alla salute delle popolazioni che andranno a respirare la miscela dei fumi prodotti nel corso del tempo, la svalutazione dei loro beni, e il costo del mancato sviluppo.

Remo Brunetti
Cavazzo Carnico

LA FOTO DEI LETTORI

L'incontro conviviale di tre sorelle di Basiliano

L'incontro fra tre sorelle di Basiliano: da sinistra Mirella 90 anni, Aristea, 77, e Benita 89, che si ritrovano insieme per festeggiare in un ristorante del Medio Friuli i 18 lustri della primogenita Mirella, dove assieme ai figli Ines, Sergio, parenti e amici gli hanno formulato felicitazioni e tanti auguri.

La protesta

Ri fiuti solidi urbani: tariffe raddoppiate

Egregio direttore,
a Remanzacco e stata presentata la nuova disposizione per la raccolta dei rifiuti solidi urbani per gli esercizi commerciali artigianali da parte del A&T2000. Il sottoscritto non ha potuto partecipare data la concomitanza con un importante ma i colleghi mi hanno ragguagliato sulla sostanza dell'incontro, quindi vengo al punto; sembrerebbe che, facendo passare per ecologismo spinto si voglia aumentare a dismisura l' incasso in denaro per il siffatto servizio in quanto da quello che mi hanno riferito la tariffa base che si pagava dietro ii metri quadri dell'azienda resta, ma non più con un numero di sacchi che possono servire ma con un numero di partenza uguali per tutti. Che dovrebbe essere circa 20 o giù di li. Allora, a parte il fatto che non si capisce come sono addivenuti a tale quantità per stimare il fabbisogno standard di tutte le aziende, parrebbe che due sacchi al mese dovrebbero bastare secondo loro indipendentemente dal fatto che bisognerebbe tenerli con il caldo, la puzza e e l'allegro contorno di insetti. In più, come sarebbe nel mio caso che pago 1.800 euro all'anno per questo servizio, e considerando che il vetro la plastica e il cartone sono delle risorse che non costano nulla perché non vengono smaltite ma riciclate, il mio costo per la discarica sarebbe circa di 90 euro per sacco di residuo secco.
Se il motto è chi più inquina più paga, che mi sembra anche giusto, la cosa deve partire dal primo sacco. Tot a sacco e non dalle somme che si incassavano prima mettendo un quantitativo standard per quelle, cosi a caso e poi 5 euro per ogni sacchetto. Così si capisce benissimo chel'ecologico non c'entra nulla ma è solo un aumento della tariffa che porterà al quasi raddoppio dell'incasso. Se e vero che A&T2000 è di proprietà dei Comuni, questi devono vigilare sulla tariffazione perché il cittadino non e che puo rivolgersi ad altre aziende che potrebbero fare concorrenza e quindi deve avvallare l aumento in ogni caso. Non mi sembra un buon momento per fare cassa sulle spalle di chi già ha problemi.

Mario Succo. Remanzacco

CULTURE

Il web in marilenghe

Pagjinis, preferîts e salvâts da oggi Facebook parla anche in friulano

La lingua potrà essere impostata nell'interfaccia del social più utilizzato
Il progetto realizzato da Regjone, Arlef, Insiel con Meta di Mark Zuckerberg

MARCO STOLFO

La lingua friulana da oggi è un po'più "lingua" e un po'meno "minorizzata". Grazie alla collaborazione tra la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, l'ARLeF (Agenzia Regionale per la Lingua Friulana), Insiel e Meta, anche il friulano figura tra le lingue presenti ed utilizzate nell'interfaccia di Facebook per condividere messaggi, pubblicare articoli o creare pagine o gruppi.

Si può dire, così, in estrema sintesi, che adesso anche Facebook "al fevele par furlan". A questo proposito, però, qualcuno potrebbe essere indotto a non comprendere pienamente la novità che è stata presentata ieri nella sede di Udine della Regione, perché il friulano è presente già da tempo in generale sul web e in particolare proprio nella celebre rete sociale inventata da Mark Zuckerberg.

Qui infatti non è così difficile imbattersi in profili personali, in gruppi informali e in pagine istituzionali, da quelle di Radio Onde Furlane, del mensile La Patrie dal Friûl e dell'Arlef a quelle specifiche create dall'Università (Uniud par Furlan) e dal Comune di Udine (Furlan in Comun), che fanno bella mostra di sé, con i loro contenuti in friulano, raccogliendo interesse tra reazioni, commenti e condivisioni. I

l fatto nuovo e significativo – che è il risultato di un interessante lavoro di squadra, tra pubblico e privato, tra diplomazia istituzionale e intelligenza imprenditoriale, tra professionalità e passione, come ha sottolineato il presidente di Insiel, Diego Antonini – consiste proprio nell'inserimento della lingua friulana tra quelle in cui si possono leggere, sugli schermi dei computer di tutto il mondo (ma non ancora, per ragioni tecniche, su quelli degli smartphone), tutte le indicazioni operative per l'uso di Facebook.

Antonini (Insiel): «Un interessante lavoro di squadra, tra pubblico e privato»

Perché ciò avvenga concretamente, è sufficiente andare con il mouse sul menù a tendina che si apre in alto a destra sul monitor, selezionare la voce "Impostazioni" e poi quella relativa alla lingua, dove ogni utente di quello che in passato in Friuli era stato ribattezzato Muselibri può così selezionare il "furlan" con l'effetto immediato di leggere parole-chiave come "Amîs", "Pagjinis" e "Grups".

Non è una cosa da poco. Per la lingua friulana si tratta di un passo significativo, soprattutto in termini simbolici, verso quella condizione di normalità alla quale giustamente aspira, dopo più di cent'anni di pesante minorizzazione, tra pregiudizi, divieti più o meno espliciti e palesi discriminazioni, e dopo almeno un quarto di secolo di iniziative di promozione e pianificazione linguistica finalizzate proprio alla sua emancipazione, che nel campo della linguistica applicata e delle nuove tecnologie hanno visto, tra l'altro, la nascita e la crescita di imprese come le cooperative Serling e Claap e la realizzazione del Grant Dizionari Bilengâl Talian Furlan.

Cisilino (Arlef): «Consoliderà il senso di identità e di comunità dei friulani nel mondo»

Su Facebook adesso il friulano si trova accanto alle lingue più diffuse al mondo, dall'inglese al cinese, dallo spagnolo all'arabo, dal francese all'hindi, e a quelle che, pur in condizione di minoranza, hanno già compiuto un percorso più avanzato verso la "normalizzazione" come il basco, il gallese, il galiziano o il frisone.

Si comprende pertanto l'entusiasmo con cui il presidente dell'Arlef, Eros Cisilino, ha presentato l'iniziativa: «Contribuirà a consolidare il senso di identità e di comunità dei friulani sul territorio e nel mondo».

Lo stesso vale per le dichiarazioni ragionevoli e positive rilasciate nell'occasione dagli assessori regionali ai sistemi informativi, Sebastiano Callari, e alle autonomie locali, Pierpaolo Roberti.

Significative anche l'attenzione e la sensibilità mostrate dalla Government & Social Impact Director di Meta in Sud Europa, Medio Oriente e Africa, Rosa Cialini.

Se per il colosso Usa, proprietario di Facebook, Instagram, WhatsApp e Messenger, può essere utile mostrare attenzione nei confronti della diversità linguistica, lo è ancor di più per chi pensa che sia giusto parlare, leggere, scrivere e vivere anche "par furlan". —

OGGI LA PRESENTAZIONE

Paola Zatti racconta Venezia «L'altra faccia della cartolina»

ELENA COMMESSATTI

«La Venezia che voglio raccontare è nata con questo spirito, andando oltre l'abbagliante bellezza più immediata», scrive l'udinese Paola Zatti, conservatore della Galleria d'Arte Moderna di Milano, e autrice di *Venezia Adagio. L'altra faccia della cartolina*, (Enrico Damiani Editore, 320 pagine, 18 euro). La sua guida, raffinata e agile, verrà presentata oggi a Udine alle 17.30, nel contesto più adatto: Casa Cavazzini, il corrispondente udinese della "sua" Gam.

A fare gli onori di casa, qui nella città in cui è nata, l'assessore alla cultura, Fabrizio Cigolot e Vania Gransinigh, conservatore del museo d'arte moderna e contemporanea. *Venezia adagio* è uscita nel 2021, ma ideata durante il lockdown, e segue l'idea di Teresa Monestiroli, autrice di "Milano Adagio", che ha come concept il respiro del turismo lento. Un po' come le guide italiane "incentro" dell'udinese Odòs editore, che dal 2014 tengono le fila del racconto contemporaneo sulle piccole città. Qui invece siamo a Venezia: "la magnifica". Paola Zatti, nell'universo grande dell'editoria lagunare e dei titoli che si sprecano declamando la città italiana, con Roma, più famosa al mondo, ha avuto coraggio e la giusta ambizione per regalare alle librerie una narrazione che fa la differenza: intima, personale e molto documentata. Un viaggio generoso con gli indirizzi giusti e gli scorci più adatti ai sensibili e ai colti. (E a coloro che camminano in solitudine).

«La mia guida è nata», ci illustra l'autrice, con parole pittoriche come è il suo mestiere, «da lunghe pause alla finestra della mia cucina, affacciata sul canale, e fatta di rientri dalla spiaggia, arrossati dal sole e di nebbia fitta nelle calli». Paola Zatti si è laureata a Venezia, e ci torna spesso. «Di 'oè' gridati al mattino presto», aggiunge; «di voci troppo alte

Paola Zatti, conservatore della Galleria d'Arte Moderna di Milano

EVENTI IN FRIULI

Con Paolo Strazzolini da Porzûs a Bosco Romagno

Oggi alle 18, nella sala Corgnali della Biblioteca Joppi di Udine, sarà presentato il volume Guidalberto Pasolini, Da Porzûs a Bosco Romagno, di Paolo Strazzolini (edito dall'Associazione culturale Forum Democratico). Paolo Strazzolini, docente universitario e appassionato ricercatore storico, è autore di articoli e saggi inerenti diverse tematiche di Storia e Istituzioni del Novecento friulano. Nel volume Paolo Strazzolini racconta la tragica fine di Guidalberto Pasolini, nome di battaglia Ermes, casarsese illustre e fratello minore del più noto Pier Paolo (anch'egli scomparso in circostanze non meno inquietanti), avvenuta nella zona di Bosco Romagno tra Cividale e Gorizia, tremendo epilogo dei fatti accaduti nei pressi delle malghe dette "di Porzûs", sulle falde del monte Topli Uorh, nel gelido inverno 1945 e all'alba della Liberazione. —

In alto, il logo dell'iniziativa Facebook per furlan e qui sopra la presentazione dell'iniziativa ieri mattina in Regione

IL FUTURO

Dai video agli audiolibri e ora anche i social: nasce la Cyberlenghe

Con il mondo delle tecnologie informatiche e della Rete un nuovo ruolo fondamentale per lo sviluppo del friulano

L'INTERVENTO

WILLIAM CISILINO

Quale sarà il futuro della lingua friulana? Se parliamo di numeri, una ricerca realizzata nel 2020 dalla "Humboldt-Universität" di Berlino ci dice che stiamo perdendo lo 0,66% di parlanti all'anno. Non bene, quindi. Ma, come diceva il celebre gobbo di Frankenstein Junior, "potrebbe andare anche peggio". E, nella fattispecie, il peggio sarebbe il tasso di decrescita che si registrava fra il 1977 e il 1998, pari all'1,8% annuo.

Sarebbe pertanto opportuno chiedersi perché, fra il 1998 e il 2020, si è ridotto il calo di parlanti, il cui totale, ad oggi, si attesta attorno alle 600.000 unità. La risposta in realtà è semplice: la Regione, a partire dal 1996, e lo Stato, a partire dal 1999, hanno incominciato ad attivare stabili politiche di tutela, con evidenti risultati. Il futuro della lingua, quindi, è legato al potenziamento, oppure al depotenziamento, di queste politiche linguistiche e alla volontà dei parlanti di pretenderle e praticarle.

In tale prospettiva, vi è un ambito che giocherà un ruolo fondamentale per lo sviluppo della marilenghe: il mondo delle tecnologie informatiche e della Rete. Si tratta di un contesto dominato dall'inglese (e in misura assai più ridotta dall'italiano), dove gli spazi per il friulano sono ancora minimi e persiste un forte rischio, se non di estinzione digitale, di assoluta marginalità.

È proprio per tale ragione che in questi ultimi tempi sono stati realizzati vari progetti digitali quali: "Youpal-Tubo", un canale YouTube realizzato da un gruppo di giovani friulani; Ghiti.it, un portale che raccoglie giochi, testi, video e audiolibri per i bambini (e i loro genitori); il canale Tik Tok in friulano "Tic e Tac furlan"; la versione localizzata di Telegram e molto altro ancora. A tutti questi, da oggi, si affianca anche Facebook: uno dei più diffusi, e sicuramente il più noto, social media. Grazie alla collaborazione tra Meta e la Regione (col supporto di Insiel e Arlef), basterà andare sulle Impostazioni di Lenghe e Regjon e, nelle Lenghis di Facebook, selezionare Furlan. A quel punto si potrà rispondere a Ce pensistu? oppure mettere un Mi plâs ai post, e così via. Per ora il friulano riguarderà la versione desktop del prodotto, essendo alquanto limitate le lingue della app (anche per molte lingue di stato). Ma "alc al è alc, e nuie al è nuie".

Introdurre l'interfaccia in lingua friulana nei più importanti social network, e in futuro anche in alcuni sistemi operativi e nelle più diffuse suite per l'automazione di ufficio, è un importante passo per arrivare ad una situazione in cui la lingua sia più diffusa nelle tecnologie e in cui le famiglie, le organizzazioni e gli individui possano usare la marilenghe in un numero crescente di contesti digitali.

Questo è anche un modo per rivitalizzare la lingua e farla vivere nel presente e nel futuro, e non solo nel suo pur importante passato. —

e silenzi profondissimi; di gite in barca, a piedi e in bicicletta; di bagni in ghebo e dune roventi; di frittelle, carciofi, schie e masanette; di lente passeggiate alle Zattere, a Sant'Elena e nelle isole; di giorni di acqua scesa dal cielo e risalita da terra; di neve e masegni; di Redentori sulle barche e sopra i tetti, di laguna, di mare e di entroterra».

Anche la parte gastronomica ha la sua poesia. La guida è divisa in sestrieri che ne raccontano i comodi percorsi e gli intrecci; a passo lento da San Marco a Rialto, dalla Giudecca a Dorsoduro, da San Polo a Cannaregio, tra palazzi, botteghe, giardini, chiese. E soprattutto opere d'arte.

L'autrice affida a quindici protagonisti della cultura il compito di raccontare luoghi, aneddoti, oggetti, aspetti particolari ma essenziali della storia di Venezia e della sua vita, passata e presente, rendendo questo libro un viaggio insolito. Come per esempio il regalo che Francesco Cataluccio, amico del poeta Iosif Brodskij, fa al lettore, quando racconta di "Fondamenta degli Incurabili", il libro poetico (e ontologico alla città), scritto da uno dei più colti intellettuali novecenteschi. Anche l'autrice, lo si sente vibrare tra le pagine, subisce come noi il fascino delle "fondamenta degli Incurabili". Stanno alla fine del proprio viaggio interiore, (o all'inizio), sulle lunghe e assolate Zattere, luogo turistico sì ma ancora pieno di meraviglia. —

MUSICA

Tutti pazzi per Sanremo: Radio Gioconda racconta i protagonisti del festival

Linda Fiore e Luca Ferri che condurranno Tutti pazzi per Sanremo

Appuntamento con il festival. Venerdì 10 alle 19.30, si accenderà "Tutti i pazzi per Sanremo", lo speciale di Radio Gioconda dedicato alla kermesse canora più seguita d'Italia, condotto da Linda Fiore e Luca Ferri.

L'appuntamento, che per il secondo anno consecutivo andrà in scena al Tiare Shopping di Villesse, vedrà protagonista anche la musica dal vivo: sul palco della "Food Court" del Tiare si esibiranno infatti Tish, da Amici 18, e Loris Venier, da X Factor 2019, che interpreteranno in chiave acustica alcuni successi sanremesi.

Nel corso della serata, sui mega schermi allestiti per l'occasione, verranno proiettati esclusivi contributi dal Teatro Ariston e le interviste a grandi nomi del mondo dello spettacolo.

Lo show, ad ingresso libero, coinvolgerà in maniera diretta il pubblico, che sarà invitato a commentare il Festival attraverso i microfoni di Radio Gioconda.

"Tutti i pazzi per Sanremo" sarà inoltre fruibile in Fm, in streaming dal sito e dall'App "Radio Gioconda" e sarà possibile seguirlo anche attraverso il video disponibile su Twitch.

L'appuntamento organizzato da Radio Gioconda è a cura di The Groove Factory. —

Sanremo 2023

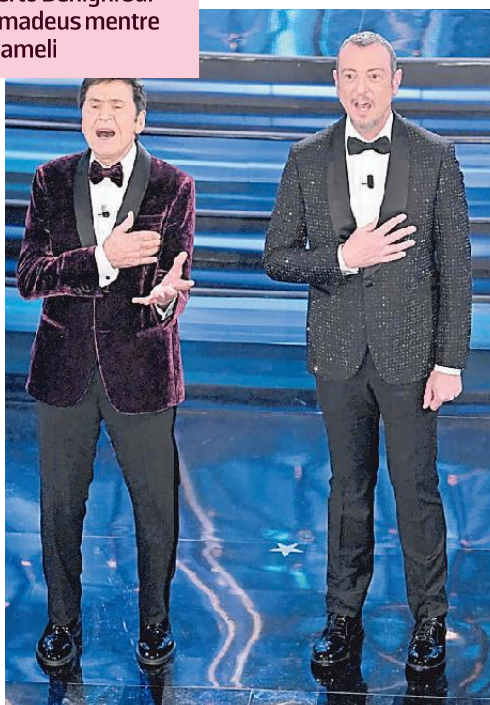
Mattarella Sanremo s'è desta

Debutto patriottico per Amadeus. Standing ovation al presidente della Repubblica per la prima volta all'Ariston. Gianni Morandi intona l'Inno di Mameli. Poi la lezione di Benigni sulla Costituzione

L'EVENTO

MICHELA TAMBURRINO

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella si diverte. Sorride, annuisce, sempre scrutato dalla telecamera. E applaude. Il Festival della Canzone di Sanremo apre come non aveva mai aperto, con il Presidente della Repubblica, accompagnato dalla figlia Laura, che prende posto nel palchetto solitamente appannaggio delle radio e si sistema come ha fatto molte volte alla Scala, all'Opera. Ma qui è un'altra cosa, il tempio del pop, delle canzonette, degli ospiti internazionali, delle musiche strong, non aveva mai avuto tanto. Nessuno prima aveva accarezzato una idea di questa portata, nata sull'onda dell'entusiasmo, dopo una telefonata che il Presidente aveva fatto, all'indomani del primo successo festivaliero, ad Amadeus. In quella occasione, dopo aver superato l'impressione di tanto onore, al conduttore e direttore artistico era balenata la voglia di osare un invito mai ipotizzato prima.

Sono passati gli anni della pandemia, del dolore, e finalmente nell'era del ritorno e della ricostruzione psicologica, Mattarella ha detto di sì. Una decisione presa tra Quirinale e agente di Amadeus e di Benigni, passata sulla testa della Rai che in questo caso ha solo avuto la funzione di operatore. In prima fila la presidente Soldi e l'ad della Rai Fuortes che si presume abbiano fatto gli onori di casa, sempre che gli organizzatori di tanta presenza l'abbiano consentito.

Un lungo applauso e tutti in piedi a scandire l'ingresso del primo cittadino italiano e l'Inno di Mameli, tradotto in sound melodico e intonato da un emozionatissimo Gianni Morandi con la mano sul cuore e un coro raccogliticcio di spettatori che si sente, a memoria tutta non la sa. È un tripudio di allegria e di poesia persino quando Benigni prende in giro Amadeus: «Presidente, lei è al secondo mandato (sguardo interdetto del Presidente), Amadeus è al suo quarto e sta opzionando il quinto. Mi sembra incostituzionale, la sua è una dittatura, sta già preparando la marcia su Sanremo. Si è montato la testa. Bisogna fare qualche cosa per fermarlo». Benigni incanta e Mattarella, si vede, ne è incantato.

«Sono emozionato talmente tanto di vedere il mio presidente che quasi non ci credo – insiste l'artista – anzi, vorrei vederla meglio, si metta di profilo, mi faccia vedere le mani, mi serve il binocolone del parente misterioso», prendendo in prestito il tormentone giornaliero di Amadeus e del suo game di access time». E incredibile a dirsi, il presidente Mattarella si capisce che ha ben presente quello show.

La poesia arriva quando Benigni parla dell'articolo 21 della Costituzione e il pubblico resta sospeso. Poi si torna al Festival, alla gara, alle battute degli ospiti alle emozioni. Resterà poco il Presidente e non si può chiedere di più. Il consigliere Grasso lo aveva annunciato, in serata sarà di nuovo a Roma. Peccato perché si è perso lo spirito del Festival, quello che Benigni gli ha ricordato: «L'hanno avvertita che il Festival si protrae per tutta la notte? Ma non si preoccupi, ne può vedere un pezzo, alle 3 le permetteranno di andare via». Però, prima di ripartire, non si è fatto mancare il selfie con i conduttori e la Ferragni. Non c'è foto disponibile, per ora, con la gerenza Rai. La Costituzione chiede molto, ma non l'impossibile. —

Il presidente Mattarella accompagnato dalla figlia Laura al Festival. Sotto Roberto Benigni sul palco e Morandi e Amadeus mentre intonano l'Inno di Mameli

AMADEUS
Averla qui con noi testimonia ancora una volta la sua vicinanza al mondo della cultura

FUORTES, AD RAI
Siamo molto felici per la presenza del presidente. Onora la musica, la Rai e il nostro festival

Messaggero Veneto
DELL' MERCATO USATO

MOBILITÀ » LE NOVITÀ DELLA CASA BAVARESE NEI DETTAGLI TECNOLOGICI CHE PUNTANO A IMPLEMENTARE UNA VERA ESPERIENZA DI GUIDA SMART

Nuova BMW Serie 7: la berlina elettrica con uno sguardo a comodità e sicurezza

LA NUOVA BMW SERIE I7

LA LAVORAZIONE DEI NUOVI INTERNI

La nuova Bmw Serie 7 apre nuove strade alla guida in termini di lusso, comfort e tecnologia, grazie alla Bmw i7. La berlina elettrica rientra in questa famiglia di modelli Bmw, e perciò ne riflette la mentalità orientata alla sostenibilità.

IL DESIGN

Se il design del frontale presenta le caratteristiche del marchio, il nuovo modello è equipaggiato con Bmw theatre scene - con Amazon fire tv integrata, che include un display touchscreen da 31,3 pollici con sistema audio surround Bowers & Wilkins -, grazie al quale è possibile riprodurre video, giocare, ascoltare musica, ottenere informazioni, e guardare i programmi scaricati mentre si è in viaggio. A ciò si aggiunge il Bmw Curved display, che permette di vivere un'esperienza di guida multisensoriale del Bmw iDrive, il Manoeuvre assistant per i parcheggi, e infine le manovre automatizzate.
Tra le comodità interne si trova un innovativo sistema di intrattenimento combinato all'opzione Executive lounge aggiornata. Inoltre i sedili dispongono di superfici più ampie rispetto al modello uscente, nonché una regolazione elettrica completa, riscaldamento dei sedili e supporto lombare per il guidatore e il passeggero anteriore.
L'opzione Executive lounge si concentra sulla zona posteriore e include una funzione di reclinazione con poggia gambe integrato ed ergonomico per l'area dietro il sedile del passeggero anteriore; l'aggiornamento comporta una posizione reclinabile più confortevole.
Il design interno può essere modificato dal cliente secondo il suo gusto: è possibile scegliere tra le varianti di equipaggiamento e le combinazioni di colore coordinate.
Le superfici dei sedili sono fatte di veganza, con qualità simili alla pelle, e l'interno Bmw Individual risulta disponibile per la prima volta anche nella variante Bmw individual pelle merino-lana cachemire.

SISTEMI D'ASSISTENZA

Il telaio è stato rinnovato attraverso una maggiore rigidità della carrozzeria rispetto al modello precedente, unendolo a carreggiate e ruote più grandi; sono stati apportati miglioramenti mirati sia alla sospensione pneumatica a due assi montata di serie che all'Integral active steering opzionale. L'ultima generazione del sistema di frenata integrato funziona ora con più precisione, assicurando maneggevolezza e sensibilità del pedale ogni volta che il guidatore frena.
Passiamo ai sistemi di guida e parcheggi automatizzati: il toolkit tecnologico innovativo getta le basi sia per funzionalità di tutti i sistemi attuali sia per l'implementazione di funzioni di guida automatizzata di livello 3 a medio termine.
La combinazione di Active cruise control - con funzione stop&go - e l'assistente di sterzo e controllo della corsia offre un'esperienza immersiva di guida automatizzata: l'Automatic speed limit assist, la funzione di monitoraggio del percorso, il riconoscimento dei semafori e l'Active navigation permettono di adattare la velocità dell'auto e i movimenti dello sterzo in modo preciso rispetto alla dinamica di strada in corso.

I PROPULSORI

In Europa la nuova Bmw Serie 7 sarà lanciata esclusivamente sotto forma di Bmw i7 xDrive60 puramente elettrica, con un consumo di energia elettrica combinato di circa 19,6-18,4 chilowatt ogni 100 chilometri. L'i7 xDrive60 è alimentato da due motori elettrici che insieme sviluppano una potenza di 400 kW/544 CV, e vanta una serie di innovazioni che aumentano la sua autonomia a 590-625 chilometri nel ciclo Wltp.
Negli USA, in Cina e in altre regioni di vendita selezionate dal lancio della nuova berlina saranno offerti anche due modelli con un motore a benzina e tecnologia mild hybrid 48V. Il modello di punta qui sarà la Bmw 760i xDrive con il nuovo motore V8 da 400 kW/544 CV.
Le versioni ibride plug-in della nuova Bmw Serie 7 dovrebbero unirsi alla line-up in un ampio numero di mercati all'inizio dell'anno prossimo. Come la Bmw i7, presentano la tecnologia Bmw eDrive di quinta generazione, che permette un aumento dell'autonomia elettrica fino a oltre 80 chilometri (50 miglia) nel ciclo Wltp. Ulteriori versioni della Bmw i7 completamente elettrica saranno introdotte in una fase successiva: includeranno la futura Range Topper, la Bmw i7 M70 xDrive che sviluppa 485 kW/660 CV.

» PER UNA ESPERIENZA SENSORIALE

LA GUIDA CON IL BMW IDRIVE E L'OPERATING SYSTEM 8

La nuova esperienza multisensoriale Bmw iDrive, inclusa in dotazione standard, permette ai guidatori di godere di un controllo intuitivo e multimodale del veicolo, della navigazione e della guida, oltre alla possibilità di usare i servizi digitali.
Ciò si basa sul software Bmw operating system 8 di ultima generazione, orientato principalmente all'interazione tramite il controllo tattile e vocale. Oltre al Bmw curved display e alla Bmw interaction bar, il Bmw head-up display di ultima generazione - anch'esso in dotazione standard - e la funzione opzionale Augmented view forniscono le informazioni giuste e una guida ottimale in tutti i contesti.
Le unità di controllo Touch comand ora nelle portiere permettono ai passeggeri dei sedili posteriori di telefonare attraverso il sistema audio dell'auto. La nuova Digital key plus funziona tramite la tecnologia radio a banda ultralarga potenziata e trasforma un iPhone Apple in una chiave a pieno titolo.

AUTOVETTURE		
ABARTH FIAT GRANDE PUNTO 1.4 T-jet 155CV	bianco	2008
AUDI A4 AVANT 1.9 TDI 130CV	quarz met.	2003
CHRYSLER VOYAGER 2.5 CRDi LS 7posti	nero met.	2003
CITROEN C3 Picasso 1.6 HDI Exclusive NEOPAT.	nero met.	2009
CITROEN C4 Picasso 1.6 VTI 120CV Attraction	quarz met.	2010
FIAT 500 1.2 69CV Lounge NEOPATENTATI	grigio past.	2016
FIAT SEDICI 1.6 16V 120CV 4x4 Dynamic	bianco	2010
FIAT SEDICI 1.9 MJT 120CV 4x4 Emotion	bronzo met.	2009
FIAT PUNTO 55 1.1 con carrello appendice	argento	1997
FORD FIESTA 1.4 TDCi 5p Ghia	argento	2005
FORD FOCUS 1.6 TDCi 5p	argento	2005
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi 90CV	quarz met.	2007
HYUNDAI GETZ 1.1 Style NEOPATENTATI	argento	2005
HYUNDAI I20 1.2 5p Style	quarz met.	2015
HYUNDAI TUCSON 2.0 crdi Dynamic 2wd autom.	argento	2010
JEEP COMPASS 2.2 CRD Limited 4WD	blu met.	2013
KIA SORENTO 2.5 crdi 16V 4X4 Active	quarz met.	2008
LANCIA YPSILON 1.2 Oro NEOPATENTATI	grigio met.	2006
MAZDA 2 1.3 75CV 3p Easy	rosso	2009
MERCEDES C200 Sportcoupè	argento	2001
MINI COOPER Cabrio 1.6 122CV	nero met.	dic-11
PEUGEOT 206 SW 1.4 X-Line	grigio met.	2003
PEUGEOT 206 SW 1.6 16V XS	nero met.	2003
SKODA ROOMSTER 1.6 TDI Active	bianco	2011
SKODA YETI 1.4 TSI Ambition	quarz met.	2013
VOLVO XC60 2.4 d4 Momentum awd	bronzo met.	2013

FIAT SEDICI 1.6 16V 120CV 4X4 DYNAMIC

HYUNDAI TUCSON 2.0 CRDI DYNAMIC 2WD AUTOM.

SKODA ROOMSTER 1.6 TDI ACTIVE

VOLVO XC60 2.4 D4 MOMENTUM AWD

SUPERECONOMICHE		
CHEVROLET KALOS 1.2 5p SE NEOPATENT.	nero met.	2005
CITROEN C5 SW 1.8 16V Classique	verde met.	2003
FIAT PANDA 1.0 Fire	quarz	1998
FIAT SEICENTO 1.1 Comfort	argento	2001
FORD KA 1.3 Collection NEOPATENTATI	argento	2000
RENAULT TWINGO 1.2 Spring NEOPATENT.	giallo	1995

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA		
FIAT DUCATO 2.8 JTD cassone	bianco	2001
FORD TRANSIT Connect 1.8 TDCi 90CV	bianco	2005
FORD TRANSIT 430 2.4 TDCI telonato	bianco	2004
HYUNDAI GALLOPER 2.5 TDI Comfort	argento	1999
MB SPRINTER 311 CDI ATP 08/2023	bianco	2005
MITSUBISHI CANTER 3.0 13D/33 doppia cab.	bianco	2004
MITSUBISHI PAJERO 2.5 TDI GL N1	blu met.	1992
NISSAN NAVARA 2.5 TD 4WD doppia cabina	nero met.	2007
NISSAN PATHFINDER 2.5 dCi SE	argento	2008
OPEL CORSA VAN 1.3 CDTI 75CV 3p 2 posti	bianco	2016

MERCEDES SPRINTER 311 CDI ATP 08/2023

MITSUBISHI CANTER 3.0 13D/33 DOPPIA CABINA CASSONE

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2
Tel. 0432 766175
Cell. 335 6196316

CARROZZERIA
OFFICINA

DIAGNOSI
COMPUTERIZZATE

LAVAGGIO E
SANIFICAZIONE
INTERNI

TECNOFFICINA MERET

RIVENDITORE MULTIMARCA

Tel. 349 2290600 - Cell. 334 9433773

DISPONIBILITÀ DI AUTO A NOLEGGIO A BREVE E LUNGO TERMINE

- Servizio di officina meccanica/elettrauto/gommista
- Centro Collaudi
- Vendita Vetture Usate, Nuove e km 0
- Si effettuano manutenzioni per cambi automatici

FIAT 500X
1.0 T3 120 CV SPORT, 10/2020, BLU MET., KM 14.900
euro 22.000,00

HAVAL H2
1.5T GPL EASY, 07/2021, KM 21.500, BENZINA/GPL, COLORE BLU MET.
euro 17.300,00

FORD FOCUS
1.0 ECOBOOST 125 C 5P. ST-LIN, 01/2020, KM 63.000, BENZINA, COLORE ANTRACITE MET.
euro 19.900,00

SUZUKI BALENO
1.2 VVT COOL 01/2020, KM 8.900, COLORE GRIGIO
euro 12.800,00

DACIA DASTER
1.0 CONFORT GPL, 05/2022, COLORE BORDÒ, KM 5.000
euro 18.800,00

NISSAN JUKE
1.0 DIG-T 117 CV TEKNA, 07/2020, KM 35.900, BORDEAUX MET., BENZINA
euro 21.000,00

IBRIDA

MAZDA CX-30
2.0 SKYACTIV-G M-HYBRID 2WD EXCEED, 04/2021, KM 16.100, ANTRACITE MET.
euro 24.950,00

ACQUISTIAMO IL TUO USATO PAGAMENTO IMMEDIATO

Orari dal lunedì al venerdì
8.30-12.00
14.00-18.30
Sabato
8.30-12.00

Via G. Bruno, 18
Rivignano (Teor)
Tel. 0432 775293
Fax 0432 774764
www.tecnofficinameret.com

via Trento Trieste, 115
33038 **San Daniele del Friuli**

- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori
- servizio pneumatici
- noleggio auto, moto, furgoni e Vespa

LE NOSTRE OFFERTE USATO

Siamo Service Partner

A partire da
€ 30.850,00
VOLKSWAGEN T-CROSS 1.5 TSI ADVANCED 150CV DSG

A partire da
€ 24.000,00
VOLKSWAGEN NUOVA POLO STYLE 1.0 TSI
70 kW 95 CV

€ 10.500,00
PEUGEOT 208 5 PORTE 1.2 PURETECH ALLURE
2015, 78.500 km, 60 kW 82 CV

€ 2.500,00
HONDA TRANSALP XL 650 V
2002, 71.011 km, 39 kW 53 CV

...IN ARRIVO

VOLKSWAGEN GOLF SPORTSVAN 1.6 TDI COMFORTLINE
2016, 59.000 km **€ 16.500,00**

VOLKSWAGEN GOLF 1.6 TDI COMFORTLINE
2011, 142.000 km **€ 8.900,00**

Scopri tutte le proposte di noleggio Orzan Auto!

info@orzanauto.it **www.orzanauto.it**

SUZUKI ACROSS PLUG-IN » CON IL MIGLIORATO METODO DI RICARICA LA VETTURA PERCORRE FINO A 98 KM

Una versione elettrica raffinata che diventa ibrida quando serve

Connettività wireless e grafiche inedite caratterizzano gli strumenti digitali del nuovo modello

UN VEICOLO AGGIORNATO IN OGNI SUO ASPETTO

VIAGGI IN LUNGA AUTONOMIA CON ZERO EMISSIONI

Trascorsi poco più di due anni dal lancio di Across Plug-in, Suzuki aggiorna la sua ammiraglia di gamma, “elettrica sempre e ibrida quando serve”, con tutto di serie. I tecnici di Hamamatsu, in particolare, si sono concentrati sull’evoluzione dell’interfaccia uomo-macchina, a cominciare dalla nuova strumentazione digitale da 12,3” e dall’upgrade del sistema di infotainment con nuovo touchscreen da 10,5”. Grazie alle nuove introduzioni, il pilota può ora consultare le informazioni in modo chiaro e immediato, godendo di una connettività avanzata per ogni tipo di device personale e contando sulla sicurezza grazie all’aggiornamento del sistema di comunicazione d’emergenza eCall. Infine, la dotazione completa come da filosofia “tutto di serie” della nuova vettura comprende un nuovo caricatore di bordo da 7 kW con cavo Mennekes tipo 2. Questo consente di dimezzare i tempi di ricarica alle colonnine pubbliche e, unito ad un’autonomia record di 98 km di percorrenza in modalità elettrica, rende di fatto possibile viaggiare ancor più frequentemente a zero emissioni, nel massimo rispetto dell’ambiente. Con queste caratteristiche tecniche, Across Plug-in è un’auto elettrica sempre e ibrida quando serve.

TANTE NOVITÀ

Il veicolo è ora equipaggiato con un nuovo cockpit completamente digitale da 12,3” ad alta definizione, le cui schermate hanno un’inedita grafica tridimensionale che esalta la leggibilità del quadro. L’inedita organizzazione della strumentazione permette poi all’utente di controllare le informazioni in modo rapido e intuitivo, oltre a mantenere la massima concentrazione alla guida. Il guidatore può scegliere di personalizzare fino a tre diversi layout di visualizzazione, in relazione anche alla modalità selezionata per il sistema ibrido. Con Ev mode la marcia è 100% elettrica, mentre con Hv mode il sistema gestisce il motore termico e quelli elettrici in modo ibrido, ottimizzando i consumi e la progressività dell’erogazione della coppia. Con Auto Ev/Hv mode, d’altra parte, il sistema sceglie automaticamente la modalità più conveniente, privilegiando sempre quella elettrica ma utilizzando anche il motore termico, mentre il Chg mode consente infine di ricaricare la batteria utilizzando il motore termico. È possibile, infine, visualizzare quattro differenti design del cockpit digitale correlati alle quattro driving mode disponibili: Normal per la mobilità quotidiana; Eco per ottimizzare al meglio i consumi; Sport per avere prestazioni top e una risposta ancora più pronta dello sterzo; Trail per assicurare il miglior grip su superfici scivolose.

» LE EVOLUZIONI

DAL SISTEMA DI INFOTAINMENT AI TEMPI DI CARICA DIMEZZATI

Tra le tante novità di Across Plug-in, Suzuki ha inserito il nuovo sistema di infotainment con schermo da 10,5”. Il display centrale introduce grafiche chiare, nitide e reattive, a vantaggio di una consultazione veloce e puntuale. La navigazione all’interno dei menù e l’azionamento dei comandi, poi, non sono mai fonte di distrazione e seguono logiche semplici, simili a quelle dei tablet e degli smartphone. E a proposito di connettività con i device personali, il nuovo infotainment è dotato dei sistemi MirrorLink, Android Auto e Apple CarPlay, da ora anche in modalità wireless che, in aggiunta al caricatore wireless per smartphone, sempre di serie, comporta vantaggi in termini di praticità a bordo ed utilizzo. Nella dotazione di serie di nuova Across Plug-in, inoltre, debutta un nuovo caricatore di bordo da 7 kW con incluso cavo Mennekes tipo 2, che consente di allacciarsi alle wall-box domestiche o alle colonnine di ricarica pubbliche. Il suo impiego riduce di circa il 50% i tempi di ricarica della batteria da 18,1 kWh, consentendo di ripristinare totalmente l’efficienza degli accumulatori in meno di tre ore presso le postazioni con corrente alternata, assicurando un’autonomia in modalità elettrica fino a 98 km in città e 75 km nel ciclo misto di omologazione Wltp. La maggiore velocità di ricarica permette, in altri termini, di utilizzare più spesso l’auto in modalità zero emissioni, nel massimo rispetto dell’ambiente. Grazie a un nuovo posizionamento del microfono, infine, le chiamate di emergenza gestite dal sistema eCall possono avvenire con una maggiore qualità audio. Ciò garantisce la possibilità di aver uno scambio di messaggi più chiari, con riflessi positivi sulla sicurezza e, nelle situazioni delicate, sul tempestivo invio dei soccorsi.

INVENCIBLE E AUTÉNTICA » LA COUPÉ E LA ROADSTER CELEBRANO IL TIPO DI MOTORE V12 ASPIRATO

Due esemplari di natura unica che esaltano il dna Lamborghini

Le due auto inedite rappresentano bene la qualità della casa nel ricercato ambito di personalizzazione

LA CARROZZERIA DI AUTENTICA IN GRIGIO TITANS

IL ROSSO EFESTO ALLA BASE DELL'INVENCIBLE

Poche settimane dopo il debutto della sua prima supersportiva ibrida, Lamborghini presenta la coupé Invencible e la roadster Auténtica, celebrando il massimo potenziale del motore v12 aspirato. Si tratta di due vetture uniche che esaltano al meglio il dna del marchio, oltre a rappresentare l'apice dell'esclusività e della personalizzazione "made in Sant'Agata Bolognese", grazie al coinvolgimento dei clienti sin dall'inizio del progetto per realizzare vetture completamente su misura.

PILASTRO D'ISPIRAZIONE

Le due one-off sono state disegnate dal Centro Stile Lamborghini esprimendo la migliore creatività applicabile alla piattaforma v12, nel rispetto degli stilemi che hanno reso celebre il marchio, realizzando due opere inconfondibili e dalla sportività ispirata dal mondo delle corse. "Il motore v12 è uno dei pilastri della nostra storia e del successo del nostro marchio – commenta il Chairman and Ceo Stephan Winkelmann -. E prima di entrare nel vivo della direzione Cor Tauri, abbiamo ritenuto doveroso celebrare il v12 termico con due vetture one-off che rappresentano perfettamente il nostro concetto di eccellenza nell'ambito della personalizzazione". Invencible e Auténtica omaggiano recenti capolavori del design Lamborghini: la Sesto Elemento, elogio della leggerezza e della sportività caratterizzata dalla grande ala posteriore, la Reventon e il suo inconfondibile stile aeronautico, e la Veneno che ha portato all'estremo la ricerca della perfezione aerodinamica.

DESIGN CREATIVO

Entrambi i veicoli condividono il telaio monoscocca in fibra di carbonio prodotto a Sant'Agata Bolognese, così come le carrozzerie full carbon, che ripropongono design e soluzioni tecniche testate con successo dalla casa nel motorsport. Il cofango monolitico reinterpreta quello di Essenza scv12, così come il pronunciato splitter anteriore, con piloni disegnati per convogliare in maniera ottimale i flussi aerodinamici. "Abbiamo creato due one-off dal carattere unico, ispirate dal mondo delle corse e alla passione che si respira nei circuiti – commenta l'Head of Design Mitja Borkert -. Con queste vetture il Centro Stile ha potuto esprimere la massima creatività applicabile alla piattaforma v12. Il loro design, elevato a un nuovo livello, rappresenta al meglio il nostro dna". L'esagono, cifra stilistica privilegiata, viene riproposto con armonia negli elementi distintivi delle vetture: dagli inediti gruppi ottici anteriori e posteriori, caratterizzati dalle innovative luci diurne a led esagonali, così come sul cofano motore e nel triplice scarico centrale dedicato con terminali in Inconel, speciale lega d'acciaio ad alta resistenza di derivazione aeronautica.

» DETTAGLI RAFFINATI

ELEGANZA E CONTRASTI IMPREZIOSISCONO I MODELLI

La coupé Invencible è caratterizzata dal contrasto tra il rosso e gli elementi carbon look impreziositi da "flake" rossi. La carrozzeria in rosso Efesto è abbinata ai brancardi e ai profili porta in carbonio, così come le pinze freno in rosso Mars sono incorniciate dai cerchi monodado con carene in carbonio, che ottimizzano la ventilazione del sistema frenante. Sulle portiere dalla classica apertura a forbice spiccano due tricolori, uno per lato, di forma esagonale, omaggio alla bandiera italiana ripreso anche all'interno delle portiere stesse e sul volante. L'abitacolo, al pari della carrozzeria, presenta il contrasto tra i pellami in rosso Alala e l'Alcantara in nero Cosmus, impreziositi da ricami personalizzati in rosso Alala e nero Ade. Sulla plancia risalta il logo in rosso Efesto, stesso colore utilizzato per i paddle al volante. Simile ma al tempo stesso unica, la roadster Auténtica presenta una carrozzeria in grigio Titans, dettagli nero Matt e livrea giallo Auge, colore ripreso nelle pinze freno e nei principali elementi aerodinamici, così come lo splitter anteriore e l'ala posteriore parabolica di derivazione racing, che ottimizza il carico aerodinamico, affiancata dalle due pinne. Il profilo è reso inconfondibile dai due duomi con rollbar integrato, ispirati alle barchette da competizione. L'abitacolo a cielo aperto mette in mostra ricami in giallo Taurus, a contrasto sulla selleria in pelle nero Ade e Alcantara in doppia tonalità nero Cosmus e grigio Octans. Invencible e Auténtica sono le ultime vetture v12 prodotte da Lamborghini equipaggiate con il motore a 12 cilindri da 6,5 l longitudinale posteriore, prima del passaggio all'era ibrida. Il motore eroga 780 cv e sviluppa una coppia massima di 720 nm a 6750 giri/min, abbinato a cambio Isr a sette velocità, trazione integrale e sistema a quattro ruote sterzanti.

OPEL CROSSLAND » LA CASA TEDESCA SI GODE IL SUCCESSO DI UNA VETTURA FLESSIBILE E MODERNA

Un modello vincente di Suv Stile unico e tanta tecnologia

Sono numerosi i sistemi di assistenza alla guida di cui è dotata, in supporto del conducente

IN EVIDENZA, L'OPEL VIZOR SUL FRONTALE

TANTI CONTROLLI A PORTATA DI MANO

All'avanguardia per stile, tecnologie a bordo e per performance: sono queste le carte vincenti di Opel Crossland, il cui successo è dovuto al perfetto mix tra un linguaggio stilistico originale e audace, tanta flessibilità e una dotazione modernissima. Il Suv compatto con il logo del Blitz si è confermato un vero successo di vendite fin dal momento del lancio e a oggi ha abbondantemente superato la soglia delle 500.000 unità.

L'ABITACOLO

I motivi del successo di Opel Crossland sono numerosi, a partire dalla lunghezza di soli 4,22 metri, che offre però un abitacolo caratterizzato da massima flessibilità e tantissimo spazio per tutta la famiglia. Lo garantiscono, tra l'altro, il sedile posteriore abbattibile asimmetricamente (60/40), che si può spostare in direzione longitudinale fino a 150 millimetri, in base alla versione. Ciò consente di aumentare il volume del bagagliaio da 410 a 520 litri in un attimo. Se i sedili posteriori sono completamente abbattuti, si arriva a ben 1.255 litri. Inoltre, Opel Crossland viene offerto con numerosi sistemi di assistenza che rendono la guida serena e sicura. Tra i supporti elettronici di serie vi sono il cruise control intelligente con limitatore di velocità, il sistema di mantenimento della corsia di marcia con riconoscimento dei cartelli stradali e i luminosi fari anteriori LED. Sono disponibili anche sistemi come l'allerta incidente con frenata automatica di emergenza e rilevamento pedoni, il sistema di rilevamento stanchezza, head up display, retrocamera panoramica con visione a 180 gradi, il sistema adattivo di controllo della trazione IntelliGrip e molti altri utili sistemi.

IL DESIGN

Opel Crossland si distingue, oltre che per la versatilità e la presenza di tecnologie di vertice, anche per il suo aspetto moderno. Vanta infatti l'inconfondibile nuovo design della Casa, con l'Opel Vizor: sono visibili solo pochi elementi come il tipico logo del marchio, l'Opel Blitz; sembra che l'anteriore sia stato creato con un solo stampo ed esso appare visivamente più largo. Anche il posteriore ha un design netto e audace, che attira l'attenzione. Qui, dall'inizio del 2021, il nome di Opel Crossland appare con sicurezza al centro del portellone. Questo modello di successo viene prodotto nello stabilimento di Saragozza in Spagna, e Opel ha già annunciato che il successore, come ogni nuovo modello della casa tedesca, sarà offerto anche in versione elettrificata. A dimostrazione della grande attenzione che il brand ripone nella svolta della mobilità "green" e a basse emissioni, Opel ha già annunciato da tempo che, a partire dal 2028, in Europa venderà esclusivamente veicoli elettrici. Una scelta che, da sola, vale più di mille parole.

» PUNTI DI FORZA

COMPATTEZZA ALL'ESTERNO E COMODITÀ ALL'INTERNO

Con il SUV Opel Crossland l'obiettivo della casa automobilistica tedesca viene centrato in pieno: un mix perfetto di compattezza esterna e versatile gestione dello spazio interno. Un ambizioso traguardo, se si considera che si sta parlando di soli 4,22 metri di lunghezza.

Eppure, salendo a bordo la percezione di spazio risulta ben superiore, grazie all'architettura "cabina in avanti", ovvero il prolungamento del parabrezza ben sopra il cofano motore. Una caratteristica che deriva dal monovolume, in grado di conferire maggiore spazio nell'abitacolo e una sensazione di comfort che va oltre l'effettiva lunghezza della vettura.

Già nel 2003, il monovolume Opel Meriva definiva un'innovativa fruibilità dei veicoli compatti, ora interpretata da Opel Crossland con quella chiave stilistica SUV che tanto piace al pubblico italiano.

La flessibilità dell'abitacolo di Opel Crossland può essere ulteriormente amplificata, grazie al Versatility Pack, in opzione per l'allestimento Elegance, oppure di serie per Ultimate ed Elegance con interni in pelle. Grazie a questo pack i sedili posteriori, divisi nel rapporto 40/20/40, sono reclinabili e possono scorrere avanti e indietro fino a 15 centimetri, insieme oppure separatamente. Con questa funzionalità, in pochi secondi lo spazio nel bagagliaio sale da 410 a 520 litri, valore al top del segmento. Abbassando gli schienali dei sedili posteriori, si aumenta invece il volume del bagagliaio a 1.255 litri. L'esperienza di viaggio, infine, può anche avvantaggiarsi della luce aggiuntiva proveniente dal tetto panoramico in vetro, proposto in opzione su Elegance e Ultimate.

AUDI RS 4 - AUDI RS 5 » TANTI UPGRADE TECNICI ED ESTETICI PER DUE MODELLI ESCLUSIVI DELLA CASA TEDESCA

I nuovi pacchetti competition offrono una sportività estrema

La velocità massima passa ora a 290 km/h, e le dotazioni sono da vera macchina da corsa

AUDI RS 4 AVANT

AUDI RS 5 SPORTBACK

Iniezione di "cattiveria" per le sportive Audi RS 4 Avant e Audi RS 5. I nuovi pacchetti competition condividono l'innalzamento della velocità massima da 280 km/h a 290 km/h, oltre all'upgrade software per l'elettronica del cambio tiptronic a otto rapporti, così da garantire tempi d'innesto ridotti. E per la centralina motore, optando per la modalità dynamic del sistema di gestione della dinamica di marcia Audi drive select e per il programma S della trasmissione, l'erogazione del V6 2.9 TFSI biturbo da 450 CV e 600 Nm diviene ancora più reattiva. Audi RS 4 Avant competition pack scatta così da 0 a 100 km/h in 3,9 secondi: un tempo migliore di 2 decimi rispetto alla versione di serie. 0-100 km/h in 3,8 secondi per Audi RS 5 competition pack, anch'essa più veloce (di un decimo) dello standard.

SOUND E LEGGEREZZA

Incluso in entrambi i pacchetti competition l'impianto di scarico sportivo RS con terminali color nero opaco. Al sound più intenso rispetto allo standard contribuisce la riduzione dei materiali fonoassorbenti nella zona del propulsore e della plancia, peraltro foriera di un alleggerimento vettura di 8 chilogrammi. Un upgrade che consente alle sportive dei quattro anelli di divenire il nuovo riferimento premium del segmento quanto a contenimento delle masse: Audi RS 4 Avant competition pack si attesta infatti a 1.745 kg, mentre Audi RS 5 Coupé e Audi RS 5 Sportback competition pack sono rispettivamente sui 1.685 e 1.720 kg.

FINITURE, CERCHI E SEDILI

Entrambi i pacchetti competition prevedono rivestimenti dei sedili in microfibra Dinamica e pelle Nappa, corredati d'impunture a nido d'ape e del logo RS lungo gli schienali. La microfibra Dinamica, simile visivamente e al tatto alla pelle scamosciata, è al 45% realizzata mediante poliestere riciclato. Il pacchetto design RS rosso porta alcuni tocchi di colore in abitacolo in corrispondenza della corona del volante, della console, delle cinture di sicurezza e dei tappetini. Gli anelli Audi e la denominazione del modello sono anch'essi in nero lucido e completano il pacchetto look nero.
Tra le ulteriori dotazioni condivise dai pacchetti competition spiccano i cerchi in lega specifici da 20 pollici con design a 5 razze a Y in nero Phantom, torniti a specchio. L'esclusività delle vetture può essere ulteriormente sottolineata optando – a richiesta – per le calotte dei retrovisori in carbonio opaco e per il pacchetto carbonio dedicato che include i blade anteriori, la sezione inferiore delle minigonne e l'estrattore in fibre composite a finitura opaca.
Limitatamente ad Audi RS 4 Avant e Audi RS 5 Sportback competition plus, sono inclusi poi i sedili a guscio RS con rivestimento in microfibra Dinamica e pelle, corredati di cuciture a contrasto a nido d'ape. La Avant Audi Sport, infine, si avvale dei proiettori a LED Audi Matrix, mentre Audi RS 5 può contare anche sulla luce laser.

» TARATURA SPECIFICA

UN ASSETTO PER LA PISTA E LA SICUREZZA TARGATA AUDI

Audi RS 4 Avant e Audi RS 5 competition plus offrono l'handling di una vettura da pista senza rinunciare alla sicurezza e ai sistemi di assistenza caratteristici dei modelli high performance Audi. Le sportive dei quattro anelli si avvalgono di nuovi ammortizzatori a ghiera regolabili manualmente. L'altezza da terra delle vetture si riduce di 10 mm rispetto alle versioni RS standard, mentre agendo sulle citate ghiere in corrispondenza dell'estremità inferiore delle molle è possibile ribassare ulteriormente l'assetto di 10 mm. Il maggior precarico delle molle, peraltro dal setting hard e la possibilità di regolare gli ammortizzatori in base a tre diverse tarature e barre antirollio più rigide favoriscono le prestazioni nella guida al limite.
Sino ad oggi, Audi RS 4 Avant e Audi RS 5 potevano essere dotate, in alternativa alle sospensioni RS di serie, del solo assetto sportivo RS plus con Dynamic Ride Control (DRC). Sistema che, grazie alla compensazione idraulica di rollio e beccheggio, contrasta in modo eccezionalmente rapido tanto il coricamento laterale quanto le alterazioni longitudinali nell'assetto. Una soluzione raffinata cui ora, grazie alla variante plus dei pacchetti competition, si affianca un setup ancora più estremo.
Quanto alla trazione integrale permanente quattro, il differenziale centrale autobloccante beneficia di un setting volto a privilegiare la ripartizione della spinta al retrotreno. Nuova taratura, anch'essa inclusa nel pack competition plus, per il differenziale posteriore sportivo che distribuisce attivamente la coppia tra le ruote del medesimo asse, a vantaggio del contenimento del sottosterzo e dell'agilità della vettura.
A completare il tutto i freni carboceramici anteriori con pinze di colore rosso, il software ABS e la disponibilità, a richiesta, degli pneumatici ultra high performance Pirelli P Zero Corsa.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Thauvin tre soluzioni in tre settimane

Sottil ha confessato che servirà un mesetto per vedere il vero volto del francese che può essere utilizzato part time e intanto lavorare per inserirsi in moduli alternativi al 3-5-2

Pietro Oleotto / UDINE

Almeno tre settimane per vedere all'opera il vero Florian Thauvin. L'ha confessato Andrea Sottil tra le riflessioni del dopo partita contro il Toro. Questione di forma: il francese non è arrivato dal Messico con un gamba capace di girare a mille, d'altra parte con il Tigres non ha giocato in questo inizio anno solare e se ti manca il ritmo partita puoi cercare di recuperarlo soltanto con il tempo e mettendo progressivamente dei minuti nel "motore", come è successo la scorsa domenica, all'esordio, quando Thauvin ha disputato gli ultimi 18 minuti del match più recupero, dimostrando di avere geometrie ed intuizione, per l'intensità nelle giocate bisognerà attendere, anche se il numero 26 bianconero non è mai stato un muscolare.

Sono i dribbling e le traiettorie con il sinistro il suo forte, tanto che Sottil ha fatto pure un'altra confessione, quella legata alla posizione in campo che il nuovo arrivato dovrebbe avere. Per esempio, nel tentativo di recuperare lo svantaggio, il tecnico di Venaria l'ha fatto giostrare da trequartista alle spalle di due punte, per quello che era un 3-4-1-2, un modulo che deve gioco forza basarsi su due mediani di corsa che possono essere Walace e Lovric, privi di alternative vere e proprie dopo la cessione a gennaio di Makengo. Samardzic e Arslan non hanno caratteristiche di "rottura", sono interni di centrocampo soprattutto dalla cintola in su.

Ma la scorsa domenica mancava dalla lista un elemento poliedrico come Pereyra che può fare l'esterno destro (alternato con Ehizibue), la mezz'ala e anche il trequartista. Prendete l'altra declinazione del solito, classico 3-5-2, ovvero il 3-4-2-1 che un paio di stagioni fa già Luca Gotti cercò di plasmare, salvo poi arrendersi agli acciacchi proprio di Pereyra e di Deulofeu. Con il "Tucu" sulla trequarti affiancato a Thauvin potrebbe giocare una sola punta, Beto nel caso si voglia puntare sulla velocità, o Success per sfruttare le sponde e quindi gli inserimenti in zona gol dei due trequartisti. Attenzione a due inserimenti in questo modulo: quello di Samardzic più avanzato e quello dalla panchina del giovanissimo Pafundi che è stato inserito nel finale della gara con il Torino e che, per impatto fisico, non è in grado di giostrare la interno di centrocampo.

Chiusura con quella che potrebbe essere un'idea da sviluppare, per la serie tre soluzioni in tre settimane (di lavoro e allenamenti): lo schema "guidoliniano", quello che portò l'Udinese ai preliminari di Champions più di dieci anni fa, il 3-5-1-1 con un centravanti, Thauvin trequartista che gli gira attorno e dietro tutta una serie di centrocampisti di gamba e di tecnica per inserirsi, gli esterni Pereyra e Udogie, le mezzali Samardzic e Arslan. —

DOVE PUÒ GIOCARE

"Soluzione 1" 3-4-1-2
Silvestri
Becao, Bijol, Perez
Walace, Lovric
Pereyra, Udogie
THAUVIN
Beto, Success

"Soluzione 2" 3-4-2-1
Silvestri
Becao, Bijol, Perez
Walace, Lovric
Ehizibue, Udogie
Pereyra, THAUVIN
Beto

"Soluzione 3" 3-5-1-1
Silvestri
Becao, Bijol, Perez
Pereyra, Walace, Udogie
Samardzic, Arslan
THAUVIN
Success

WITHUB

Sottil ha confessato che ci vorranno almeno tre settimane per vedere all'opera il vero Florian Thauvin

IL PUNTO

Da domani sera ritiro anticipato per il Sassuolo

È vero che le parole se le porta via il vento, ma quelle dette ieri da Andrea Sottil prima dell'allenamento di ripresa dovranno essere metabolizzate dall'intero gruppo squadra e portare a un'immediata reazione. Perché la prestazione di Torino non è proprio piaciuta né al tecnico, che ieri ha "invitato" tutti a ripresentarsi con gli attributi giusti nel lunch match di domenica, alle 12.30 contro il Sassuolo, e né alla società che ha deciso di anticipare il ritiro pre-partita a cominciare da domani sera. Subito dopo il discorsetto Sottil è passato ai fatti, coinvolgendo tutti i giocatori in una partitella ad alta intensità. Niente lavoro di scarico quindi per i titolari di Torino, evidentemente considerati poco affaticati, ma tanta corsa. Gli unici a lavorare a parte sono stati il "Tucu" e Ilija Nestorovski, reduci da un infortunio muscolare e costretti ancora al differenziato, con Pereyra che tuttavia potrebbe rientrare in gruppo tra domani e venerdì. Intanto la Lega serie A ha riprogrammato Bologna-Udinese, piazzandola a domenica 2 aprile alle 12.30, anziché lunedì 3 alle 20.45: sarà una trasferta decisamente più agevole per i tifosi friulani.

S.M.

AREA DI RIGORE

Un atteggiamento poco combattivo: sveglia ragazzi!

BRUNO PIZZUL

Dopo la sconfitta col Torino si è un po' infastidito anche Sottil, di solito prodigo di elogi o di giustificazioni verso i suoi giocatori. Certo non gli sono piaciuti gli atteggiamenti poco combattivi, quasi remissivi e in particolare la scarsa propensione alla giocata, la limitata reattività, l'incapacità a proporsi in maniera efficace sia sulle corsie esterne, sia negli inserimenti dei centrocampisti. Alla fine, vincendo la consueta ritrosia a parlare dei singoli, non ha potuto esimersi da qualche critica nei confronti di Arslan e di un impalpabile Samardzic poco portato a cercare la giocata efficace e alla sua portata. Né ha potuto tacere la delusione per il modo opaco in cui si è espresso Udogie, insufficiente in fase difensiva e poco attivo anche in proiezione, tanto che è stato più presente in appoggio Ehizibue, pur con qualche disattenzione difensiva.

Le perplessità di Sottil si sono ingigantite nelle valutazioni dei tifosi, ormai prossimi a perdere definitivamente la pazienza, viste le reiterate e costanti brutte prestazioni di una squadra che pure aveva dato in passato ottima prova di sé. Il sorpasso operato dai granata assume anche visivamente l'amara consapevolezza di aver dilapidato, con crescente calo di rendimento, il cospicuo gruzzolo di punti conquistato, con il miraggio europeo collegato a quel settimo posto così a lungo occupato. Di sicuro non hanno aiutato la squadra le importanti assenze di Deulofeu e Pereyra, sulla cui qualità non si discute e che hanno lasciato la squadra incompiuta senza di loro. Ora la situazione va gestita con grande attenzione, il calendario propone subito confronti a dir poco insidiosi, a partire dalla sfida con il Sassuolo, rivitalizzato dall'imperioso rientro di Berardi e non solo. Sarà comunque bene non baloccarsi troppo giocando con i numeri, si potrebbe esser indotti a considerazioni poco rassicuranti.

A Torino tra l'altro l'Udinese è clamorosamente mancata, tranne qualche sospiro nel finale, anche nelle occasioni da gol, in passato regolarmente fallite, ma segno di una certa vitalità della squadra. Di sicuro a Torino nessuno tra i granata si aspettava di passare un pomeriggio così tranquillo. Come dire che occorre darsi una svegliata, recuperando quel piacere del gioco e quell'entusiasmo che sembravano patrimonio consolidato della squadra e che sono quasi misteriosamente svaniti.

Troppo lungo il brutto periodo per poterlo sbrigativamente liquidare imputandolo solo a occasionali momenti poco fortunati, il clima poco sereno che si respira va cancellato, bisogna ritrovare la voglia di far bene, rispolverare la fame invocata da Sottil e scendere in campo con lo spirito giusto. Sveglia ragazzi! —

PALLONE IN PILLOLE

Mondiale per club, Ancelotti si gioca la finale

«Il Marocco ha dimostrato di amare il Real, noi siamo felici di giocare qui e vogliamo tornare a Madrid col titolo». Carlo Ancelotti si approccia così al Mondiale per club. Oggi alle 20 affronterà gli egiziani dell'Al-Ahly in semifinale; chi vincerà affronterà sabato i sauditi dell'Al-Hilal che hanno battuto ieri il Flamengo (3-2).

Modena-Cagliari rischia di essere ripetuta

Il risultato della partita di serie B Modena-Cagliari, disputata venerdì scorso e vinta dalla squadra di Tesser 2-0, è sub iudice e rischia di essere ripetuta. La società sarda ha presentato il ricorso per il presunto doppio giallo al difensore Zappa non diventato rosso dopo il secondo cartellino.

OSCAR DAMIANI. Il manager esperto di calcio francese su Thauvin «Poteva tornare in Ligue 1, ma la serie A gli dava più motivazioni»

«Tecnica e fantasia ma sa anche fare gol A gennaio l'avevo consigliato al Milan»

L'ESPERTO

MASSIMO MEROI

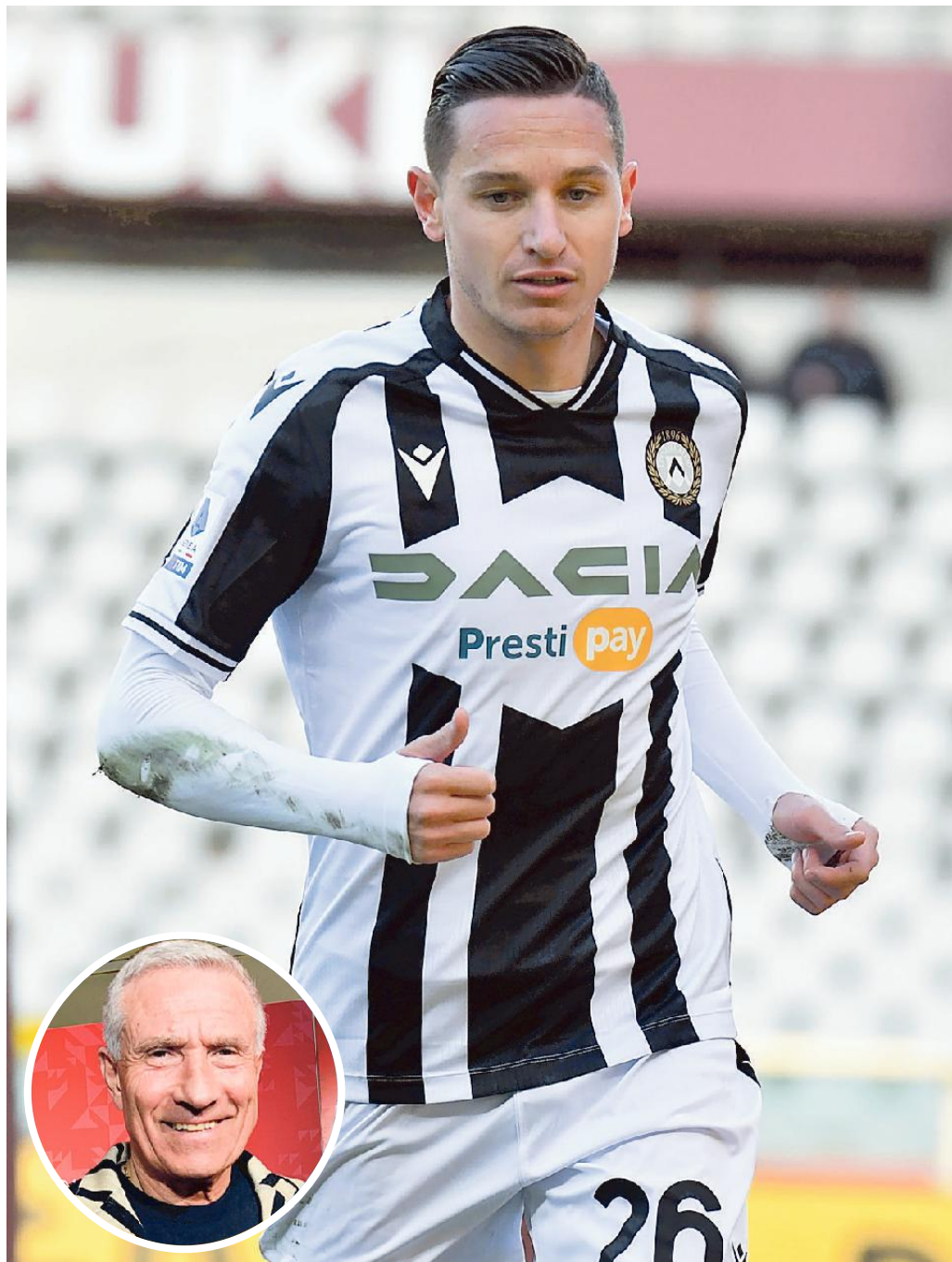
Oscar Damiani per quelli che hanno i capelli bianchi è soprattutto "Flipper", il soprannome che gli affibbiarono quando giocava nella Juventus. Ruolo? Attaccante esterno o seconda punta. Proprio come Florian Thauvin, il nuovo acquisto dell'Udinese. Ma non è certo per questo motivo che ci siamo rivolti a Damiani per farci raccontare il neo bianconero. Professione procuratore, è un profondo conoscitore del calcio francese, ha fatto la seconda voce per Mediaset Premium del campionato di Ligue 1 e ha curato gli interessi di un campione del mondo come Lilian Thuram.

CARATTERISTICHE

Domenica vedendolo all'opera in quei venti minuti finali con il Torino ci si è fatti un'idea del giocatore. Damiani approfondisce il discorso: «Mancino naturale, ma sa calciare anche di destro, è abile nell'uno contro uno. Nel Marsiglia giocava attaccante di destra nel tridente, ma può fare anche la seconda punta o il trequartista». Sottil domenica ha spiegato che lo vede soprattutto lì alle spalle degli attaccanti: «Da trequartista unico o a fianco di un altro dietro a una punta cambia poco – spiega Damiani –, di sicuro stiamo parlando di un giocatore tecnico ma che sa fare gol. Nelle tre stagioni al Marsiglia è andato sempre abbondantemente in doppia cifra».

SOLDI E MOTIVAZIONI

Pretendere di ritrovare come d'incanto il Thauvin del triennio 2016-2019 è utopia, anche perché in mezzo c'è stata l'esperienza in un campionato come quello messicano che l'ha portato fuori dai radar del calcio che conta. «Ma quella – spiega Damiani che ci tiene a precisare di non essere il procuratore del giocatore – è stata una scelta prettamente economica». Finita anche male con il giocatore che a gennaio si presentava al centro sportivo del Tigres accompagnato dal suo avvocato per potersi allenare.

Ma questa è un'altra storia. Damiani sottolinea che «il ragazzo aveva voglia di tornare in Europa. Gli erano arrivate anche delle offerte dalla Francia, ma l'Italia per lui rappresentava una motivazione superiore e nel calcio, si sa, le motivazioni contano parecchio. Aveva voglia di confrontarsi in un campionato comunque competitivo come il nostro».

IL NO DEL DIAVOLO

Nel quale i giocatori di talento sono sempre meno: «Io credo che quando avrà recuperato la migliore condizione fisica Thauvin sarà un giocatore che ci farà vedere belle cose. Prima di andare in Messico lo avevo proposto al Milan e anche durante il mercato di gennaio ne avevo accennato ai dirigenti rossoneri che poi hanno preso altre strade. Thauvin ha il potenziale di un giocatore per squadre di primissima fascia, l'Udinese, lo dice la classifica, è una squadra importante, sono convinto che possa fare molto bene per il suo club e a tutto il nostro campionato. A Udine lavorano molto bene e hanno un allenatore che sa cosa fare». Sul fatto che il giocatore non sia più giovanissimo Damiani dice: «In rosa ci sono già tanti ragazzi di prospettiva, vicino ai quali ci devono essere degli elementi di esperienza e personalità che li aiutano a crescere. Thauvin può essere utile all'Udinese anche da questo punto di vista». —

IL TECNICO

Guidolin: «Lo conosco è una via di mezzo tra Politano e Berardi»

Francesco Guidolin

Francesco Guidolin, un po' perché ha allenato il Monaco, un po' perché resta un appassionato di calcio, ha sempre seguito il campionato francese e quindi conosce Florian Thauvin. «Si tratta di un giocatore vivace, un esterno offensivo di buona qualità – il ritratto dipinto dal "Guido" –, può giocare da trequartista unico dietro la punta, oppure in coppia con un'altra mezza punta, ma partendo da destra in modo che da quella posizione può anche andare alla conclusione. Sì, lui e Pereyra li vedrei bene in quella posizione». Fare i confronti non è mai facile, ma Guidolin si presta al gioco: «Thauvin è una via di mezzo tra Politano e Berardi». —

M.M.

Florian Thauvin ha fatto il suo esordio domenica in serie A. Nel particolare, il procuratore Oscar Damiani

L'ULTIMO POSTICIPO

La Juventus ha ritrovato Vlahovic ma tengono banco le polemiche

TORINO

Punti e polemiche in casa Juventus. La squadra di Massimiliano Allegri è tornata a vincere a Salerno con una doppietta di Vlahovic e la rete di Kostic (come contono due "legni" con Di Maria e Kean), ma sono le vicende extrasportive legate al processo e alla penalizzazione a tenere banco. In particolare la confessione di Ciro Santoriello, uno dei pm dell'inchiesta Prisma: «Lo ammetto, sono tifosissimo del Napoli e odio la Juventus», disse davanti a una platea di giuristi, nel 2019, spiegando il motivo per il quale aveva da poco scagionato la Vecchia Signora, insieme al presidente Andrea Agnelli, da una potenziale imputazione per falso in bilancio. Un video di 39 secondi diventato virale con la rapidità del fulmine. Sul caso è intervenuto anche il ministro dello Sport, Andrea Abodi, via Twitter: «Ho visto, ascoltato e segnalato, nel rispetto dei ruoli, per le opportune verifiche e valutazioni», mentre la deputata Simona Loizzo (Lega) ha invitato a «togliere l'inchiesta a Santoriello». La segnalazione è arrivata al guardasigilli. E in tv, tanto che "Striscia la Notizia" ha parcheggiato davanti al Palazzo di Giustizia di Torino un Tapiro formato gigante.

Subito dopo sul web hanno cominciato a circolare anche frasi anti-juventine pubblicate negli anni scorsi sui social da due componenti del Collegio di garanzia del Coni (Vincenzo Cesaro e Pier Giorgio Maffezzoli), al quale la Juventus si è rivolta facendo ricorso contro la sentenza della Corte d'appello federale sul -15.

All'interno dello stesso collegio di garanzia, presieduto dal Gabriella Palmieri Sandulli, avevano fatto rumore le dichiarazioni nei giorni scorsi sul caso Juve di Piero Sandulli, vicepresidente e zio del marito della presidente, dichiarazioni che hanno consigliato al Coni di intervenire, dicendo che il giudice parlava a titolo personale. In ambienti politici però non dispiacerebbe che Sandulli adesso si dimettesse. —

SALERNITANA	0
JUVENTUS	3

SALERNITANA (4-3-3) Ochoa 6; Sambia 5.5, Troost-Ekong 5, Bronn 5.5, Bradaric 5 (15'st Bonazzoli 6); Coulibaly 5.5 (34'st Kastanos sv), Nicolussi Caviglia 4.5 (26'st Bohinen 6), Vilhena 5 (1'st Lovato 5.5); Candreva 5, Piatek 5 (26' st Crnigoj 6), Dia 5. All. Nicola.

JUVENTUS (3-5-2) Szczesny 6; Danilo 7, Bremer 6.5, Alex Sandro 6.5; De Sciglio 6.5 (34'st Iling-Junior sv), Miretti 6.5 (43'pt Fagioli 7), Locatelli 6.5, Rabiot 6, Kostic 7 (17'st Cuadrado 6); Di Maria 7.5 (17'st Chiesa 6), Vlahovic 8 (34'st Kean 6). All. Allegri.

Arbitro Rapuano di Rimini 6.5.

Marcatori Al 26' Vlahovic (rig.), al 45' Kostic; nella ripresa, al 2' Vlahovic.

Così in A

21ª GIORNATA

Sabato	
Cremonese-Lecce	0-2
Roma-Empoli	2-0
Sassuolo-Atalanta	1-0
Domenica	
Spezia-Napoli	0-3
Torino-Udinese	1-0
Fiorentina-Bologna	1-2
Inter-Milan	1-0
Lunedì	
Verona-Lazio	1-1
Monza-Sampdoria	2-2
Ieri	
Salernitana-Juventus	0-3

La classifica

Napoli 56 punti; Inter 43; Roma 40; Lazio 39; Milan e Atalanta 38; Torino 30; Udinese e Bologna 29; Juventus*, Empoli e Monza 26; Fiorentina 24; Lecce e Sassuolo 23; Salernitana 21; Spezia 18; Verona 14; Sampdoria 10; Cremonese 8.

*15 punti di penalizzazione

Il ricordo della montagna

Cainero calciatore in Carnia

A 11 giorni dalla morte ecco una storia di sport e amicizia «Dallo scudetto a Paluzza alla promozione col Tolmezzo»

Enzo Cainero, evidenziato nel cerchio, in alto con la maglia del Paluzza, re del Carnico 1968 (vicino a lui Marchiol e sotto a destra l'avvocato Pasqualin) e con quella del Tolmezzo nel 1976

IL FOCUS

RENATO DAMIANI

Undici giorni fa la scomparsa di Enzo Cainero. In Carnia è profonda ancora la commozione per la morte del manager. E, ricordando il suo passato da calciatore in Carnia, emerge tutto l'amore che il commercialista e manager di Cavalicco aveva per la Carnia. A partire dal gruppo delle "Vecchie Glorie Pro Tolmezzo". Cainero fu portiere della squadra carnica ai tempi della Serie D, ma il primo contatto con il calcio della montagna risale al 1968 quando Angelo Ortobelli, prima giocatore poi allenatore e dirigente della società neroazzurra, lo convinse a vestire la maglia del Paluzza. Il giovane sottotenente Cainero, in servizio a Pontebba alla caserma "Fantina" nell'8° Reggimento battaglione "Gemona", si era già tolto qualche soddisfazione vestendo la maglia della Nazionale Militare, difendendo la porta in un quadrangolare disputato ad Aosta.

Cainero accettò la proposta di Ortobelli con grande entusiasmo e giunse nella valle del Bût in compagnia di Bruno Capitanio, Claudio Pasqualin, Gianni Marchiol e Andrea Fuccaro; furono accolti con grande cordialità e si inserirono facilmente sia con i compagni che con la società. Quel gruppo di "udinesi" contribuì in maniera determinante alla conquista del secondo scudetto neroazzurro (il primo porta la data del 1966), quando, vincendo lo spareggio sul neutro di Cavazzo, il Paluzza battè l'Edera di Enemonzo grazie al gol partita di Di Luzio. Cainero, mentre giocava a Paluzza, non poteva partecipare agli allenamenti perché durante la settimana doveva servire la Patria; la domenica invece dedicava tutto il suo impegno alle vittorie della sua squadra e di quella annata rimane celebre la partita di Ampezzo, la sua migliore performance, in cui parò anche l'impossibile.

QUESTA SERA

Uno speciale di Telefriuli per ricordare il manager

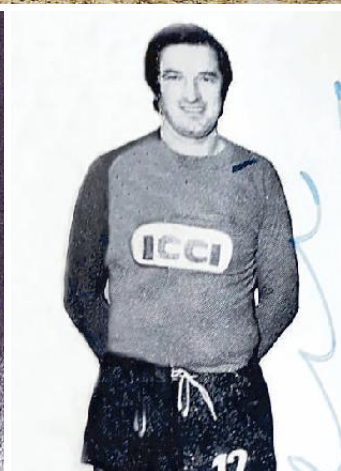
Uno speciale dedicato a Enzo Cainero, il manager scomparso a 78 anni il 28 gennaio. Andrà in onda stasera dalle 21 alle 22.30 in diretta su Telefriuli. Condotta da Francesca Spangaro la puntata speciale di Elettroschock omaggerà con un "Mandi Enzo" uno dei protagonisti del Friuli dell'ultimo mezzo secolo con le testimonianze di amici e colleghi nel mondo dell'industria, dell'economia, dello sport e del volontariato.

LA PRO TOLMEZZO

Nel 1976, anno del catastrofico terremoto che sconvolse il Friuli, la Pro Tolmezzo militava nel campionato di Eccellenza e portiere titolare era Gianni Forgione, che, terrorizzato dal sisma, scappò dal Friuli.

Quindi l'allora presidente Livio Bortolussi, su indicazione del direttore sportivo Bepi Clozza, fu costretto a mettersi in viaggio per raggiungere l'Hotel Gallia a Milano, sede storica del calcio mercato.

«Quel viaggio fu necessario – ricorda Bortolusssi – in quanto Enzo Cainero a quel tempo giocava nel Varese, dove lavorava, ma desiderava rientrare in Friuli; non fece pertanto alcuna difficoltà nell'accettare il trasferimento e quella annata sportiva si concluse con la meritata ed agognata promozione in serie D».

Nel ricordare Cainero, Bortolussi si commuove. E non poco: «È stata una persona squisita con cui ho mantenuto un rapporto di amicizia molto solido nel tempo: ci sentivamo molto spesso e ogni qualvolta arrivava in Carnia era un piacere incontrarlo». In quella squadra il capitano era Gino Menegon: «Non eravamo giocatori ma fratelli – racconta – ed Enzo si è sempre dimostrato disponibile mettendo al servizio della squadra la sua esperienza. La Carnia l'aveva nel cuore; spesso ci incontravamo nella sua casa di Chialina di Ovaro. Ricordo con simpatia la trasferta di Pordenone in cui Enzo al "Bottecchia" parò un calcio di rigore a Giron e sulla sua respinta nacque l'azione di rimessa che portò alla realizzazione del gol partita con Zamar a finalizzare un corridoio di Roberto Comuzzi; quella vittoria rese particolarmente felice il presidente Bortolussi in quanto nativo di Travesio».

IL GRUPPO "VECCHIE GLORIE"

Tre anni fa Alberto Urban, calciatore di Pro Tolmezzo, Pro Gorizia, Cavase, Cosenza e Genoa, e Fausto Barburini, attuale dg del Tolmezzo Carnia, con l'intento di non dimenticare un passato che grazie al club ha significato molto a livello calcistico per la Carnia, decidono di creare il gruppo "Vecchie Glorie Pro Tolmezzo" trovando in Cainero un convinto estimatore.

Enzo ha sempre partecipato a tutti i piacevoli ritrovi e proprio lo scorso anno nel corso di un uno di questi incontri, ha suggerito, in maniera molto garbata com'era nel suo stile, di togliere l'aggettivo "Vecchie" e lasciare "Glorie Pro Tolmezzo". Una proposta che è stata accolta dal resto del gruppo.

«In questi incontri – ammette Alberto Urban – Enzo era il nostro punto di riferimento, la nostra luce, un amico che ha sempre voluto presenziare ogni qualvolta decidevamo di incontrarci facendosi spesso accompagnare dalla moglie Laura e molti amici udinesi».

Alle "Glorie Pro Tolmezzo" è mancato non solo il compagno di tante partite, ma l'amico, il fratello. —

ATLETICA

Lucky Lucchetta lancia UdinJump: «È un evento unico»

Domani il meeting di salto in alto ideato da Talotti
Tra i testimonial dell'evento anche la leggenda del volley
Oggi la presentazione

Alberto Bertolotto / UDINE

Luis Enrique Zayas, nell'edizione 2022 FOTO PETRUSSI

Countdown ormai agli sgoccioli per l'UdinJump Development, meeting dedicato esclusivamente al salto in alto e che si svolge domani dalle 16.30 in poi al PalaBernes. Oggi, alle 11, nel Salone del Popolo del Municipio di Udine, si svolge la conferenza stampa, dove saranno presentati gli atleti che saranno poi protagonisti in pedana. Alle 11 di domani, invece, al Malignani di Udine, i campioni del passato Manuela Di Centa, Gabriella Dorio (campionesse olimpiche), Giuseppe Gibilisco e Andrea Lucchetta (campioni mondiali) incontreranno gli studenti dell'istituto tecnico per parlare di sport legato all'attualità, alle guerre e alla situazione internazionale e di tecnologia legata allo sport.

Tra loro Lucchetta è uno dei volti più conosciuti e stimati anche dalle nuove generazioni. Attuale commentatore tecnico di pallavolo per la Rai, nel corso della sua carriera da giocatore è stato un eccellente centrale e pilastro della nazionale dei primi anni di Julio Velasco. Classe 1962, nato a Treviso, "Lucky" ha vinto il titolo europeo nel 1989 e quello iridato nel 1990, dando il via a quella che poi venne ribattezzata "Generazione di fenomeni". A livello di club va ricordato che con Modena ha vinto quattro scudetti di fila dal 1986 al 1989.

«Quando ero un giovane studente – ricorda l'ex azzurro – il professore di educazione fisica mi massacrava di impegni, tanto che praticavo quasi tutte le discipline dell'atletica leggera, dai salti alla corsa campestre. A un certo punto gli chiedevo: "Prof, devo fare qualcos'altro? Alla fine mi sono messo a giocare a tennis, quindi a pallavolo. Lo sport e la competizione li ho sempre avuti nel sangue». Lucchetta si sofferma anche sul ruolo che può avere una manifestazione come UdinJump. «È un'opportunità unica per avvicinare le persone, soprattutto i giovani, alla conoscenza dello sport e di tutto quello che c'è attorno. E può dare un messaggio positivo, attraverso i contenuti che offre». L'ultima battuta "Lucky" la concede sulla domanda che i giovani gli pongono più frequentemente: «È legata al mio taglio di capelli – racconta –. Non lo cambio, perché dietro c'è una logica ben precisa. Richiama la mia volontà di fare escursioni verso l'alto, provando a superare ogni ostacolo, il voler alzare sempre l'asticella. L'analogia col salto in alto è evidente e mi fa piacere portare questo messaggio a un evento come UdinJump Development».

Tra i testimonial della gara di salto in alto ideata da Alessandro Talotti c'è anche Giada Rossi, tennistavolista e campionessa mondiale paralimpica in carica di classe 2. Classe 1994, nativa di Zoppola, già numero 1 del ranking, l'atleta vanta nel suo curriculum anche l'oro europeo del 2019 oltre che il bronzo paralimpico del 2016 e mondiale del 2018. —

BASKET - SERIE A2

All'Old Wild West adesso gli esterni sono davvero contati

Dopo i guai a Sherrill e Nobile restano Palumbo e Monaldi Per Pistoia fondamentale sarà il recupero di Briscoe

Giuseppe Pisano / UDINE

L'emergenza infortuni falcidia l'Apu Old Wild West nel settore esterni e rende ancora più complicata una trasferta di per sé difficile come quella di Pistoia. Domenica nella sua Toscana coach Finetti dovrà fare a meno di Sherrill e spera di poter contare almeno stavolta su Briscoe e Nobile.

Sherrill ieri alle Dimesse

SITUAZIONE

Per Khesun Sherriil si tratta di una distrazione muscolare al bicipite femorale destro. Il giocatore verrà rivalutato fra una decina di giorni, ma difficilmente lo rivedremo in campo prima di tre settimane. Niente di nuovo per quanto riguarda Isaiah Briscoe, che dalla partita di Rimini sta facendo i conti con una contusione al ginocchio sinistro: l'ex Orlando Magic non vuole correre il minimo rischio e finché non si sente al 100% non intende riprendere a pieno ritmo. Nei primi giorni della settimana, intanto, ha lavorato individualmente con il preparatore atletico Sepulcri. Infine Vittorio Nobile, alle prese con un'ernia discale: "Vito" ha fatto le terapie del caso e lunedì a ripreso ad allenarsi, anche lui a parte.

ALLARME ROSSO

Si farà il possibile per avere a disposizione Briscoe e Nobile, ma va messo in conto che i due sono fuori da diverse settimane e non hanno il ritmo partita. Oggi se ne saprà di più, ma il rischio è di presentarsi a Pistoia con i soli Monaldi e Palumbo nel settore esterni e di doverli spremere per 40 minuti. A meno che non si decida di far portare palla a Gentile (è già accaduto) per una frazione di partita. Facile aspettarsi un'Apu con quintetti alti, molto fisica: una bella sfida contro un'avversaria dotata di grande fisicità come Pistoia. Il problema è legato all'assenza di tiratori. Senza i due americani, chi segna a parte Gentile? Domanda lecita, perché dall'altra parte ci sarà la miglior difesa di tutta la serie A2: Pistoia subisce appena 64,4 punti a partita, che in casa diventano 58,9.

MERCATO

Al momento la società bianconera non sembra intenzionata a effettuare l'ultimo movimento in entrata a disposizione dopo quelli di Gentile e Monaldi. Vanno fatte attente valutazioni, sia sul roster a disposizione che sui nomi circolanti sul mercato. Ricordiamo che per le società di serie A2 restano due finestre di mercato: una chiude venerdì 3 marzo, alla vigilia della terzultima giornata di ritorno, l'altra è quella "lampo" della settimana che precede l'inizio dei play-off. Breve ma più succulenta, perché permette di pescare fra le squadre di serie A che non si qualificano per la post season. —

LE ULTIME

Con le Women Gentile&co a scuola alle Dimesse

Studenti in festa per Apu Old Wild West e Women Apu Delser. Ieri una delegazione composta da Esposito, Palumbo, Sherrill, Gentile, Martelossi, e le bianconere Ronchi, Turmel e Bacchini ha partecipato a un evento organizzato alla scuola Dimesse Udine in via Petrarca. Un centinaio di alunni delle classi prime, seconde e terze ha partecipato a una serie di attività, coordinate da Sandra Salineri in collaborazione con Laura Bertolini. Alla fine gadget, autografi e fotografie insieme ai cestisti udinesi.

QUI CIVIDALE

La Gesteco aspetta Forlì e l'obiettivo è il recupero del lungodegente Clarke

Simone Narduzzi / UDINE

L'americano Rotnei Clarke

Cresce l'attesa, in casa Gesteco, per l'ultimo big match interno di *regular season*: quello di fronte alla capolista Forlì. Orchestrati da coach Stefano Pillastrini, allora, gli interpreti ducali si stanno preparando in vista di un'altra performance da eseguire davanti al pubblico amico. Sul palcoscenico di via Perusini: niente Ariston, dunque, per le Eagles, sebbene a spingerli sia lo stesso obiettivo trainante i concorrenti in gara a Sanremo. Cantare, o meglio, cantarle. A Forlì, s'intende, un po' come successe all'andata, in Romagna. Intonare perciò una melodia affine ai cori dei propri supporter per giungere, insieme, ai due punti.

Ieri la band del Pilla ha svolto una sessione di allenamento pomeridiana a cui ha partecipato, seppur solo in parte, anche Rotnei Clarke. Lo statunitense ha smaltito l'attacco febbrile che gli ha impedito di volare lo scorso weekend in Puglia assieme ai compagni. A rallentare l'inserimento del giocatore a pieno ritmo fra i ranghi, però, l'ormai noto decorso della contrattura sofferta dallo stesso a inizio anno con Mantova: sul tema, le ultime valutazioni lasciano ben presagire nell'ottica di un impiego, anche minimo, dell'ex Scafati contro Forlì.

Nell'attesa di ulteriori aggiornamenti, questa mattina il club ducale presenterà in conferenza stampa la nuova partnership con Mittelfest, collaborazione finalizzata alla valorizzazione del territorio friulano: la conferenza si svolgerà presso la sede Beeability del Gruppo Luci, a Remanzacco, e verrà trasmessa in diretta sulla pagina Facebook delle Eagles, dalle ore 11. —

Vittozzi c'è il Mondiale

Si parte alle 14.45 con la staffetta mista «Possiamo fare qualcosa di grande»

Francesco Mazzolini

«Il percorso di avvicinamento al Mondiale è andato abbastanza bene. Dopo Anterselva ho avuto un po' di mal di gola e qualche malanno di stagione, ma sono riuscita a gestirli al meglio. Siamo poi andati in ritiro pre Mondiale, che è stato molto positivo, ci siamo anche divertiti all'interno della squadra, siamo veramente un bel gruppo. Siamo tutti molto ottimisti e speriamo di fare delle belle gare». Lisa Vittozzi appare serena. Oggi con la staffetta mista inizia il Mondiale di biathlon a Oberhof in Germania.

La sappadina, unica convocata dei Fisi Fvg, dopo aver festeggiato in patria il suo 28° compleanno, farà di tutto per acciuffare qualche medaglia nel maestoso tempio teutonico, sacro agli atleti della carabina e degli sci stretti.

La squadra azzurra in campo, è la stessa che l'8 gennaio ha vinto l'argento a Pokljuka: Vittozzi e Dorothea Wierer come quota rosa e Didier Bionaz e Tommaso Giacomel per gli uomini. Partenza alle 14.45 col pettorale numero 2 (diretta su Eurosport).

«Siamo una squadra davvero molto giovane rispetto alle staffette miste che eravamo abituati a vedere – spiega Vittozzi – ma possiamo dire sicuramente la nostra. Ci sono tante nazioni forti, se ognuno fa il proprio massimo possiamo ambire a qualcosa di grande».

Da venerdì il Mondiale guadagnerà brio con le gare individuali e la sappadina che si cimenterà alle 14.30 nella 7,5km sprint, uno dei suoi format prediletti: «Punto a essere tra le migliori in ogni gara, ma il livello è molto alto e si sa che nei grandi appuntamenti, come il Mondiale o le Olimpiadi, ci sono sempre sorprese. Cercherò di dare il massimo in ogni gara, senza pormi eccessive aspettative, cercando di godermi ogni competizione per poi tirare le somme alla fine».

Domenica giro di boa con la 10 km femminile a inseguimento, che potrebbe essere la seconda occasione buona in questo mondiale per la ricerca di risultati di prestigio per la neo 28enne dei Carabinieri.

Mercoledì 15 febbraio ore 15.30, tocca di nuovo alle donne con la 15 Km individuale. Giovedì 16, ore 15.10 single mixed e sabato 18 alle 15, azzurre in campo per la staffetta 4x6Km. Il 19 si chiuderà la lunga kermesse del mondiale di Oberhof, con la speranza di vedere Vittozzi in pista alle 15.15, qualificata per la 12,5 km mass start. —

Lisa Vittozzi, 28 anni, in allenamento a Oberhof: oggi via al Mondiale

IN BREVE

Sci alpino
Pinturault fenomeno E la Goggia già vola

Settimo posto con l'esordiente slalomista Tobias Kastlunger per l'Italia nella combinata maschile ai mondiali di Courchevel. Trionfo del favoritissimo Alexis Pinturault che correva sulle nevi di casa. Più che beneaugurante per lo sci azzurro è stata, invece, ieri mattina, la prima prova della libera donne, con la campionessa olimpica Sofia Goggia che ha fatto il miglior tempo davanti a Elena Curtoni, con Brignone ottava.

Ciclismo
Tour 2024, partenza dall'Italia: c'è la firma

Nel 2024 il Tour de France partirà per la prima volta dall'Italia, e sono state poste le firme sul protocollo per l'organizzazione della Grand Départ, l'attesissimo via del più importante evento a due ruote: la prima delle quattro tappe nel Bel Paese (in programma tra Toscana, Emilia-Romagna e Piemonte) partirà da Firenze. A Roma, nella sede dell'ambasciata di Francia, il padrone di casa, l'ambasciatore Christian Masset, ha definito la Grand Depart in Italia «un evento di portata storica».

CICLISMO

Jonathan Milan e Manlio Moro

Europei su pista Milan e Moro al primo round del quartetto

GRENCHEN

L'appuntamento è per il primo pomeriggio per le qualificazioni del quartetto dell'inseguimento agli Europei di Grenchen. Sulla pista in cui Filippo Ganna a inizio ottobre batté il record dell'ora, comincia di fatto la marcia di avvicinamento alle Olimpiadi di Parigi 2024 anche per i due friulani Jonathan Milan e Manlio Moro. Il quartetto, col ct Villa che può contare oltre che su Ganna anche su Lamon e Consonni, deve fare uno dei primi quattro tempi per giocarsi domani le medaglie. —

VOLLEY FEMMINILE - SERIE A2

Cda, è in arrivo Soverato «Sarà un'altra battaglia»

Nel turno infrasettimanale Talmassons ospita le calabresi. La centrale Costantini non nasconde le difficoltà della sfida

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Veronica Costantini, a sinistra, con la palleggiatrice Eze

Dopo i cinque combattuti set di domenica, la Cda Talmassons torna già in campo questa sera, alle 20.30, in casa, per ospitare il Volley Soverato nel turno infrasettimanale di A2. Il match contro l'Omag San Giovanni in Marignano ha rispettato i pronostici, regalando azioni lunghe e capovolgimenti di fronte continui. Sotto 2-0, le ragazze in fucsia sono riuscite a recuperare, pareggiare i conti e vincere al tie-break. «È stata una partita molto difficile sia dal punto di vista fisico sia mentale – racconta la centrale classe 2003 Veronica Costantini – ma ci aspettavamo proprio una gara di questo tipo. San Giovanni ha spinto fin da subito al servizio e il nostro sistema di gioco ne ha risentito. Siamo state però brave a soffrire, a tenere duro e poi a venirne fuori pallone dopo pallone».

Vincendo in Emilia Romagna la Cda ha messo a segno il nono successo consecutivo in campionato confermando di essere una formazione completa. A dirlo sono i numeri con i 20 punti messi a segno da Taborelli e i 15 del terzetto Milana, Caneva e, appunto, Costantini che sta attraversando un ottimo momento, soprattutto nel suo fondamentale migliore, il muro. Muro che servirà oggi contro le calabresi, che stanno lottando per restare nelle prime sei e disputare i play-off. «Ci aspetta un'altra gara importante – prosegue la centrale veneta – e siamo pronte a lottare ancora. Sappiamo di essere capaci di superare le difficoltà ma dovremo essere altrettanto brave a scendere in campo subito al massimo, senza sbavature. Siamo una squadra giovane e stiamo lavorando per migliorare. Do appuntamento a tutti i tifosi per questa sera». L'incontro si giocherà come di consueto nel palazzetto dello sport di via Bottari a Latisana e verrà trasmesso in diretta sul canale YouTube VolleyWorld. —

Itas Ceccarelli a Vicenza tra salvezza e play-off

Le friulane con la vittoria avvicinerebbero la post season. La centrale Lazzarin: «In palio ci sono punti pesanti»

Monica Tortul / MARTIGNACCO

Marta Lazzarin, secondo libero dell'Itas Ceccarelli Martignacco

Per l'Itas Ceccarelli turno infrasettimanale che mette in palio punti chiave per consolidare la permanenza in zona play off. Stasera alle 20.30 le ragazze di Gazzotti saranno in campo a Vicenza contro l'Anthea, per la settima giornata di ritorno del girone B di A2 femminile.

Le ragazze di Martignacco sono quinte in classifica a 27 punti e per ora fanno parte del gruppo play off; le avversarie sono settime con 21 punti e una gara in più e, al contrario, militano nel gruppo che, nella seconda parte del campionato, giocherà per restare in A2. Un successo friulano metterebbe quasi al sicuro la pratica salvezza. All'andata prevalse l'Itas Ceccarelli per 3-0 e la squadra friulana è decisa a ripetersi anche stavolta. Tra le biancoblu è alta la consapevolezza che la posta in palio è molto alta. «Quella contro Vicenza rappresenta per noi una partita molto importante, tutto il gruppo ne è consapevole – spiega il secondo libero, Marta Lazzarin –. Sono una squadra tosta, di conseguenza non sarà facile per noi fare risultato sul loro campo. Senza contare che, di certo, avranno il dente avvelenato per la sconfitta subita all'andata. Starà pertanto a noi dare il massimo sul parquet e dimostrare ancora una volta ciò che siamo in grado di fare. Personalmente, sto facendo del mio meglio per aiutare la squadra e, da inizio stagione, ritengo di essere cresciuta molto, soprattutto per quanto riguarda il fondamentale della ricezione».

Reduce dal successo netto su Perugia, l'Itas scenderà in campo sicura delle proprie possibilità, concentrata sul presente, ma con lo sguardo proiettato anche un po' più lontano, allo scontro diretto casalingo di domenica contro Soverato. —

CALCIO DILETTANTI - IL PUNTO SULLA PROMOZIONE

L'Union Martignacco va forte il terzo posto è a quattro punti

Renato Damiani / UDINE

Continua l'incredibile marcia della capolista Tolmezzo (dodicesimo successo di fila) ma contro un rabberciato Ancona Lumignacco non è stata propriamente una passeggiata. Nel girone B Azzurra bloccata sul pari da un sorprendente ma essenziale Ronchi ementre l'Ufm accorcia dopo aver superato una Sangiorgina con il determinante rigore di Aldrigo. Nel terzetto di testa conferma la propria posizione il Lavarian Mortean facile vincitore su una Aquileia sempre più inguaiata nella lotta per non retrocedere.

AVANTI TUTTA

Anche il Rive Flaibano esce sconfitto dal comunale di Martignacco e l'undicesimo risultato utile consecutivo (8 vittorie e 3 pareggi) ha portato la formazione di mister Trangoni a soli quattro punti dal terzo posto e quindi in piena lotta play-off con il primo vantaggio realizzato da Ibraim Ibraimi classe 1992. «Una vittoria meritata – dice Ibraimi –: sin dai primi minuti siamo entrati in campo col giusto atteggiamento. Ci siamo già confrontati con due delle formazioni che occupano i primi posti della classifica (Sacilese e Rive Flaibano, *ndr*) e ora saranno le sfide con Tolmezzo e Casarsa (sesta e settima di ritorno *ndr.*) a determinare quale potrebbe essere il nostro destino. L'obiettivo è quello dei play-off ma per arrivarci sarà necessario che tutti, società e giocatori, ci credano».

Ibraim Ibraimi (U. Martignacco)

LE RISALITE

Importanti successi in ottica salvezza per il Teor con la vittoria in rimonta sul Rivolto passato a condurre con Marcut e poi sorpassato dall'accoppiata Corradin-Zanello, mentre la Risanese dopo il blitz dello scorso turno in casa della Sangiorgina si è concesso il bis mettendo sotto una Pro Romans che nulla ha potuto sulle conclusioni di Paludetto e Rossi. Con questi exploit le due formazioni si sono al momento portate fuori dalla zona retrocessione.

LE ALTRE

In casa del pericolante Bannia l'Unione Basso Friuli conquista la sua quarta vittoria esterna, mentre la Gemonese esce indenne dalla trasferta di Corva. Dopo due giornate di magra torna il sorriso tra le fila dell'Ol3 con il rigore di Del Fabbro a decidere il match nella tana di una Cormonese al terzo stop di fila. —

ECCELLENZA

La Spal Cordovado fa retromarcia e richiama Rossi

È durato meno di 24 ore il divorzio tra la Spal Cordovado e il tecnico Massimiliano Rossi, con la società pordenonese che ha deciso di richiamare alla guida il tecnico esonerato solo lunedì mattina. Alla base del ripensamento l'incontro chiarificatore tra le due parti, con la società che ha fatto un passo indietro e scelto di proseguire con il tecnico. —

S.F.

I NOSTRI 11 PROMOZIONE

Modulo 4-4-2
Allenatore CAIFFA (Ronchi)

17ª GIORNATA

di Renato Damiani

Punture di spillo

1 Nel sorprendente e inaspettato pareggio del Ronchi in casa della capolista Azzurra prime reti stagionali per i tre marcatori: Noah Visintin, Davide Malaroda e Gabriele Venier.

3 In zona recupero la rete di Luca Zanello consente al Teor di mister Pittana di incamerare tre pesanti punti in ottica salvezza. Il giocatore dedica la vittoria al compianto presidente Amerigo Lucarelli. Bravo!

3 Sono le formazioni all'asciutto in fatto di pareggi: Bannia e Sarone Caneva nel girone A e Ol3 nel girone B, mentre la capolista Tolmezzo con il successo sull'Ancona Lumignacco porta a 14 i successi consecutivi confermandosi unica squadra imbattuta tra le 36 partecipanti. La difesa più ermetica resta quella dell'Ufm con solo 8 reti subite.

SCHERMA

Asu 1 tricolore Under 14 l'Asu 2 si prende il bronzo

La formazione maschile e femminile al completo dell'Asu

ROVIGO

Ai campionati italiani a squadre di fioretto U14 la scherma regionale ha scritto la storia. Nella categoria Maschietti-Giovanissimi il Friuli Venezia Giulia ha occupato tutti e tre i gradini del podio. Il successo è andato all'Asu Udine 1, seconda la Ginnastica Triestina e terza la seconda squadra dell'Asu. Un podio interamente regionale, in un'arma che sta riscoprendo le proprie potenzialità grazie al lavoro svolto dal Maestro Fabio Zannier all'Asu, coadiuvato dal tecnico filippino Fritz Nathaniel Lauzon Gutierrezm (arrivato a Udine su consiglio di Andrea Magro), e grazie alla maestra Lorenza Bocus della Ginnastica Triestina e al ritorno in Friuli del Maestro Simone Cappelletto, dal 2021 al Club Scherma Pordenone dopo aver passato diverse stagioni nello staff della nazionale tedesca.

A Rovigo il regolamento prevedeva l'accorpamento delle categorie Maschietti/Bambine (nati nel 2012) e Giovanissimi/Giovanissime (2011) e delle categorie Ragazzi/Ragazze (2010) e Allievi/Allieve (2009). L'Asu 1, composta da Edoardo Di Benedetto, Giovanni Peres, Samuele Pilutti e Mattia Roberto Stel, ha vinto i tre gli assalti del girone, prendendosi il primo posto del seeding dell'eliminazione diretta e lasciando le briciole agli avversari in ogni tornata (36-5, 36-6, 36-11, 36-10). I bianconeri hanno dovuto inserire le marce alte solo nella finale con la Ginnastica Triestina, superata 36-28.

Straordinaria anche la prova della seconda squadra udinese (Umberto Galdiolo, Filippo Presta, Tiziano Sartogo e Boshao Zhang) che si è arresa solo in semifinale (36-29) alla Ginnastica Triestina. —

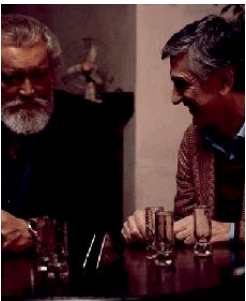
M.T.

Scelti per voi

73° Festival della Canzone Italiana
RAI 1, 20.40
Per la seconda serata del Festival ad affiancare Amadeus sul palco dell'Ariston, oltre a Gianni Morandi, la giornalista Francesca Fagnani. In gara i restanti 14 artisti. Tra gli ospiti della serata Al Bano, Massimo Ranieri e i Black Eyed Peas.

American Assassin
RAI 2, 21.20
La fidanzata di Mitch (**Dylan O'Brien**) perde la vita durante un attentato terroristico. Nei mesi seguenti, il giovane, in cerca di vendetta, dopo aver imparato l'arabo, viene assoldato dalla Cia.

Speciale Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Luana e la madre sono state trovate in casa senza vita. Nell'appartamento tracce di riti esoterici e gli indumenti di un uomo che si fa chiamare lo Shamano. Cosa è accaduto alle due donne?

Controcorrente Prima Serata
RETE 4, 21.20
Appuntamento in prima serata, con il programma di informazione, targato Videonews, che si occupa di politica e dei principali casi di cronaca e attualità. Conduce **Veronica Gentili**.

Compromessi sposi
CANALE 5, 21.20
Le vite di Diego (**Diego Abatantuono**), imprenditore bergamasco e filo-leghista, e di Gaetano (**Vincenzo Salemme**), Sindaco di Gaeta, sono sconvolte quando scoprono che i rispettivi figli vogliono sposarsi.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Oggi è un altro giorno a Sanremo Attualità
16.05 Il paradiso delle signore - Daily Soap.
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta a Sanremo Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.30 PrimaFestival
20.40 73° Festival della Canzone Italiana
1.30 Viva Rai 2... Viva Sanremo! Di notte Spettacolo
2.25 Che tempo fa Attualità

RAI 2
7.15 Viva Rai2... Viva Sanremo! bis Show
8.00 ...E viva il Video Box Spettacolo
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 Super G F. Sci alpino
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Nei tuoi panni Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.45 Muschio Selvaggio
19.00 Hawaii Five-O Serie Tv
19.40 The Rookie Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 American Assassin Film Thriller ('17)
23.15 Stasera c'è... il meglio Spettacolo

RAI 3
6.00 RaiNews24 Attualità
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR - Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
9.45 Agorà Extra Attualità
10.30 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.25 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.10 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Caro Marziano Attualità
20.35 Il cavallo e la torre che sarà Attualità
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Speciale Chi l'ha visto?
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.00 Belli dentro Fiction
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Miami Vice Serie Tv
9.55 Hazzard Serie Tv
10.55 Detective Monk Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.35 Merletto di mezzanotte Film Thriller ('60)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.45 Tg4 L'Ultima Ora
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Controcorrente - Prima Serata Attualità
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Contenuti Extra Di "Buongiorno, Mamma! Seconda Stagione"
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria Spettacolo
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo
16.50 Un altro domani (1ª Tv)
17.25 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Avanti un altro!
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia
21.20 Compromessi sposi Film Commedia ('19)
23.15 Colpa delle stelle Film Drammatico ('14)

ITALIA 1
6.10 Champions Serie Tv
6.50 Sandy Dai Mille Colori Cartoni Animati
7.15 C'era una volta... Pollon Cartoni Animati
7.45 Papà Gambalunga Cartoni
8.15 Heidi Cartoni Animati
8.45 Chicago Fire Serie Tv
11.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.58 Meteo.it Attualità
13.00 Grande Fratello Vip
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.00 The Simpson Cartoni
15.20 I Griffin Serie Tv
15.45 N.C.I.S. Los Angeles
17.30 The mentalist Serie Tv
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Giustizia privata Film Thriller ('09)
23.25 Sin City - Una donna per cui uccidere Film Azione ('14)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità.
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... I mondi e la storia Documentari
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
2.30 L'aria che tira Attualità

TV8
15.45 Sogno d'inverno Film Drammatico ('18)
17.30 L'intervista perfetta Film Commedia ('20)
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.30 100% Italia (1ª Tv)
21.30 Name That Tune - Indovina la canzone Best Moments (1ª Tv)
23.45 Name That Tune - Indovina la canzone Best Moments Spettacolo

NOVE
15.20 Ombre e misteri (1ª Tv)
17.15 Delitti a circuito chiuso
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo
21.25 Frankenstein Junior Film Commedia ('74)
23.40 Frankenstein Junior Film Commedia (1974)

20 (20)
14.15 The last ship Serie Tv
15.45 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.30 Arrow Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Speed Racer Film Azione ('08)
23.55 Pressing-Venti In Rete Calcio
0.20 Magazine Champions League 2023 Attualità

RAI 4 (21)
14.25 Blood Money - A qualsiasi costo Film Azione ('17)
15.50 Rookie Blue Serie Tv
17.20 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
18.55 Fast Forward Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Il negoziatore Film Azione ('98)
23.45 Rogue Warfare - Squadra d'assalto Film Azione ('19)
1.25 The Strain Serie Tv

IRIS (22)
10.40 42 Film Biografico ('13)
13.10 La vera storia di Texas Jack Film Western ('16)
15.10 L'Assedio Di Fuoco Film Western ('54)
16.50 Pink cadillac Film Commedia ('89)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Sabrina Film Commedia ('95)
23.35 The Terminal Film Commedia ('04)

RAI 5 (23)
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
15.50 La Locandiera
17.50 RiCominciamo da Mozart Spettacolo
18.50 Save The Date Doc.
19.25 Museo Italia
20.15 Prossima fermata, America Documentari
21.15 Art Night Documentari
22.15 Fleetwood Mac - Their Own Way Spettacolo
23.05 Jimi Hendrix - Electric Church Documentari

RAI MOVIE (24)
10.00 Chasing Mavericks Film Drammatico ('12)
12.10 Chato Film Western ('72)
14.00 Il vegetale Film Commedia ('18)
15.30 Oceano di fuoco - Hidalgo Film Avv. ('03)
17.55 I due violenti Film Western ('64)
19.35 Attenti a noi due Film Commedia ('94)
21.10 The Wolf of Wall Street Film Drammatico ('13)
0.25 Movie Mag Attualità

RAI PREMIUM (25)
14.00 73° Festival della Canzone Italiana Spettacolo
18.30 Il Santone - #lepiubellefrasidiOscio Serie Tv
19.30 Il Commissario Ricciardi Serie Tv
21.20 Il giudice meschino Film Drammatico ('14)
23.05 Il giudice meschino Film Drammatico ('14)
1.00 Nei Tuoi Panni Attualità

CIELO (26)
15.15 MasterChef Italia
16.45 Fratelli in affari
17.45 Buying & Selling
18.45 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.45 Affari al buio
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Arctic Apocalypse Film Azione ('19)
23.15 Tranquille donne di campagna Film Drammatico ('80)

TWENTYSEVEN (27)
14.55 Hazzard Serie Tv
15.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Detective in corsia Serie Tv
20.00 A-Team Serie Tv
21.10 Superhero - Il più dotato fra i supereroi Film Commedia ('08)
23.10 Lolo - Giù le mani da mia madre Film Commedia ('15)
1.05 Shameless Serie Tv
3.10 Hazzard Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Quando chiama il cuore
17.30 Il diario di Papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Il tormento e l'estasi Film Biografico ('65)
23.20 A piedi nudi nel parco Film Commedia ('67)
1.05 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Drop Dead Diva Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Lie to me Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 White Collar Serie Tv
22.20 White Collar Serie Tv
24.00 La cucina di Sonia Lifestyle
0.30 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 (30)
14.15 Amici di Maria Spettacolo
14.45 Everwood Serie Tv
16.40 Questo è La Mia Terra Serie Tv
18.40 Grande Fratello Vip Spettacolo
19.10 Amici di Maria Spettacolo
19.40 Uomini e donne
21.10 Honey 3: Il Coraggio Di Ballare Fiction
23.15 Uomini e donne Spettacolo

REAL TIME (31)
6.00 Body Bizarre
6.55 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli
9.15 Vite al limite Documentari
11.10 Cortesie per gli ospiti
14.20 Real Time a Sanremo con Enzo (1ª Tv)
14.50 Abito da sposa cercasi Documentari
18.20 Cortesie per gli ospiti
21.20 The Bad Skin Clinic
22.10 The Bad Skin Clinic Lifestyle

GIALLO (38)
10.15 Unforgettable Serie Tv
11.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
19.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
21.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
23.10 Astrid et Raphaelle Serie Tv
1.20 Unforgettable Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.50 Major Crimes Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10 Fbi: Most Wanted Serie Tv
22.05 Fbi: Most Wanted Serie Tv
23.00 C.S.I. Miami Serie Tv
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
2.35 CSI Serie Tv
4.20 Tgcom24 Attualità

DMAX (52)
14.00 Affari in cantina Lifestyle
15.50 Lupi di mare: Nord vs Sud Documentari
16.45 Lupi di mare: Nord vs Sud (1ª Tv) Documentari
17.40 Costruzioni selvagge: USA Documentari
18.35 Costruzioni selvagge: USA (1ª Tv) Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Ai confini della civiltà Documentari
22.20 Ai confini della civiltà Documentari

RAI SPORT HD (57)
17.55 Grenchen: Finali 1a giornata. Europei Ciclismo
20.00 Oberstdorf: Fondo Mass Start 10 km + Salto HS 137. Coppa del Mondo Sci alpino
20.30 Oberstdorf: Salto HS 137 + Fondo 10 km Gundersen. Coppa del Mondo Sci alpino
21.00 Belgio - Marocco. Coppa del Mondo Qatar 2022 Calcio
23.30 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
15.32 Menabò
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte

RADIO 2
18.00 Caterpillar
19.00 Aspettando Sanremo
20.35 Sanremo 2023 - 73° Festival della Canzone Italiana
1.35 I Lunatici

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite
21.00 Il Cartellone
22.30 Il Cartellone: La Stanza della Musica

M20
9.00 Isabella
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix

RADIO LOCALI

RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)
21.20 "La prima strage: 15 agosto 1946, l'eccidio di Vergarolla", inchiesta di A. Solarino e V. Cataldi, e un reportage sulla 18a edizione del Premio Cesa

RADIO 1
07.18 Gr FVG e Onda verde
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: Le conseguenze dell'emergenza siccità dell'estate 2022
11.20 A volo radente: Il progetto sanità per tutti.it.
12.30 Gr FVG
13.29 Giovani#comunicazione: Il Polo Giovani Toti di Trieste, le novità del 2023
14.15 Pausa Caffé: Tommaso Occhialini, antropologo e attivista climatico. Emanuele Mariotti, tecnico IT e appassionato di gaming
15.15 Vuê o fevelin di: Le iniziative di "Fila a teatro"

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News...
08.15 Un pinsir par vuè
08.30 News...
09.45 Goal Fvg / Screenshot
11.15 L'Alpino
12.00 Start
12.15 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 A Voi la linea – diretta
13.15 Pronto, chi parte
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A Voi la linea
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Lo Scrigno
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Tg Flash – diretta
16.45 Effemotori
17.15 Rugby Magazine
17.30 Tg Flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.15 Sportello Pensionati – diretta
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport FVG – diretta
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale FVG
20.40 Gnovis
21.00 Elettroshock – diretta
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG

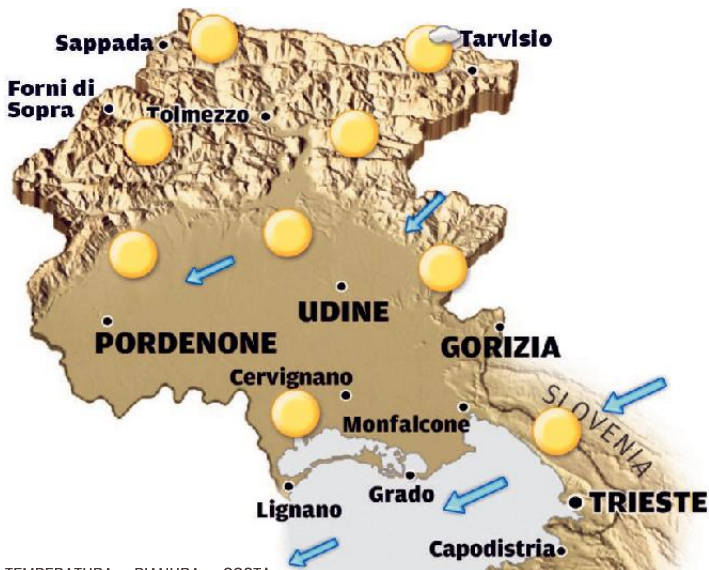
IL 13TV
05.00 Ko Kart Tv
05.30 On RaceTv
06.00 Il13Telegiornale
07.00 Sul filo del rasoio
08.00 YoYo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker On Tour
14.00 Hard Trek
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Forter Telefilm
19,00 Il13 Telegiornale
19.55 Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo
21.00 Film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna - D
08.45 24 News - Rassegna
09.30 In Forma! - Ginnastica
10.00 I grandi che fecero la storia
11.00 Speciale sport
11.30 Salute e benessere
12.00 TG 24 News – D
12.30 Gusti di Famiglia
13.00 TG 24 News
13.30 Basketiamo
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 TG 24 News - D
16.30 La partita in un quarto
17.30 Fvg motori
18.00 Pomeriggio calcio
18.30 TMW Magazine
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News – D
20.15 TG Sport
21.15 In Comune – San Daniele
23.30 Pomeriggio calcio

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Giornata con cielo in genere sereno e piuttosto fredda. Soffierà Bora moderata o sostenuta in pianura e sulle zone orientali, sostenuta o forte sulla costa, specie a Trieste e sul Carso.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-5/1	-1/2
massima	4/6	2/5
media a 1000 m	-7	
media a 2000 m	-12	

DOMANI IN FVG

Giornata con cielo in prevalenza sereno e piuttosto fredda. Di notte e al mattino soffierà Bora sostenuta sulla costa e moderata sulle zone orientali, in attenuazione nel corso della giornata.

Tendenza: venerdì e sabato cielo in genere sereno o poco nuvoloso per velature. Temperature in lieve aumento.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-5/-1	-1/2
massima	4/7	3/6
media a 1000 m	-5	
media a 2000 m	-10	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti sulle Prealpi e in Romagna.
Centro: Nuvoloso lungo l'Adriatico con possibili nevicate fino in pianura e fiocchi fin sulle coste.
Sud: Instabile su Isole, Calabria e Adriatico con piogge e nevicate fino a quote molto basse, più sole sulle coste campane.

DOMANI

Nord: Cielo nuvoloso in Romagna con sporadico nevischio fino a bassa quota.
Centro: Cielo nuvoloso lungo l'Adriatico con deboli nevicate fino a bassa quota.
Sud: Instabile su Molise, Sardegna e Calabria; maltempo in Sicilia con piogge.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	-0,6	6,3	28%	25 km/h
Monfalcone	-2,0	8,0	23%	18 km/h
Gorizia	-2,7	7,1	25%	15 km/h
Udine	-2,5	6,5	33%	2 km/h
Grado	0,1	5,3	45%	13 km/h
Cervignano	-5,0	8,0	26%	10 km/h
Pordenone	-4,8	5,6	42%	2 km/h
Tarvisio	-12,1	0,6	43%	9 km/h
Lignano	0,1	5,3	46%	8 km/h
Gemona	-6,0	6,0	42%	8 km/h
Tolmezzo	-6,8	4,3	37%	13 km/h
Forni di Sopra	-6,7	2,9	37%	6 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	9,0	0,29 m
Monfalcone	calmo	8,8	0,15 m
Grado	calmo	10,7	0,23 m
Lignano	calmo	10,4	0,18 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	0	6
Atene	2	5
Belgrado	-4	1
Berlino	-3	2
Bruxelles	-1	6
Budapest	-3	1
Copenaghen	0	4
Ginevra	-2	6
Lisbona	6	15
Londra	3	8
Lubiana	-9	2
Madrid	2	9
Mosca	-17	-6
Parigi	1	7
Praga	-4	1
Varsavia	-3	1
Vienna	-4	1
Zagabria	-3	1

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-7	6
Bari	2	6
Bologna	-3	6
Bolzano	-3	8
Cagliari	6	12
Firenze	-1	8
Genova	-1	7
L'Aquila	-7	2
Milano	-3	7
Napoli	-1	7
Palermo	6	10
R. Calabria	4	10
Roma	-2	13
Torino	-2	7
Venezia	-1	6

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Una tennista degli anni '90 - **10** Bagna Creta - **11** Agenzia giornalistica russa - **12** Il gruppo di Alan Ford - **13** Uno spicciolo per Bob - **14** Il Senegal nella rete - **15** Il centro di Parigi - **16** Città del Belgio - **17** Compare nel *Falstaff* - **18** La diva Lollobrigida - **19** Si legge a tavola - **20** Fulcro - **22** L'Owens velocista Usa - **23** Città del Giappone - **24** Paure - **25** Spiaggia - **26** Fase della marea - **27** Andato in breve - **28** Si studia per metterla da parte - **29** Il kripton per i chimici - **30** Tortuoso, ma in parte - **31** Il "veicolo" di Giulio Cesare - **32** Spiazzi di campagna - **33** Ha sei facce - **34** Niente per il croupier - **35** Martina, avversaria della 1 orizzontale.

VERTICALI: 1 Noto teatro di New York - **2** Ciascuno - **3** Annulla la battuta - **4** Uno di noi due - **5** La Minerva dei greci - **6** La scrittrice che amò Chopin - **7** Il cardinale d'oriente - **8** Le ali del Leeds - **9** Film con la Hayworth - **13** La barca degli indiani - **14** Se si perdono, si può cadere - **16** Insegue Diabolik - **17** Inizia col segno della croce - **18** Una tacca del termometro - **19** La sede dell'intelletto - **21** Risultato d'esame - **22** Vi si incontrarono Stalin, Roosevelt e Churchill - **26** Gergo francese - **28** Ha una famosa marcia trionfale - **29** La capitale ucraina - **31** Ritrovo per l'aperitivo - **32** Antico istitutore - **33** Cinquecentocinque per Cicerone - **34** Il musicista Leoncavallo (iniz.).

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Piccoli contrattempi a causa della posizione degli astri. Occorre fare un piccolo sforzo organizzativo per portare a termine i vostri progetti. Più attenzione in amore.

TORO
21/4 - 20/5
È presto per capire dove avete sbagliato. Non è il caso di scoraggiarsi. Reagite occupandovi di cose diverse e stimolanti. Un incontro inaspettato vi restituirà il buon umore.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Interessi personali, estranei al lavoro, vi impediranno di concentrarvi come invece sarebbe opportuno. Il danno non sarà rilevante ma, se possibile, evitatelo. Nessuna imprudenza.

CANCRO
22/6 - 22/7
Sarete chiamati a partecipare ad un progetto in cui saranno richieste doti creative ed artistiche. La telefonata di un amico vi metterà in guardia su una persona per voi importante.

LEONE
23/7 - 23/8
Soddisfazioni e successo nella vita di relazione. Oggi avrete idee molto chiare sul da farsi. I problemi legati alla casa e alla famiglia richiederanno molta comprensione.

VERGINE
24/8 - 22/9
Qualche piccolo ostacolo sul vostro cammino non deve scoraggiarvi, ma piuttosto darvi la grinta necessaria per fare tutto secondo le regole. Un pò di svago e molto relax in serata.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Capacità di analisi e di concentrazione saranno oggi i vostri cavalli di battaglia, tali qualità non vi faranno accontentare di ruoli di secondo piano. Accettate un invito.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Occorrono ordine e prudenza. Non vi potete permettere il lusso di perdere la calma. Non fate nulla che vi possa affaticare. Vi occorre riposo. Serata in famiglia.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Non è proprio la giornata adatta per avviare nuove idee, cercate piuttosto di portare avanti ciò che avete iniziato. Molta prudenza anche nella vita sentimentale.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Con l'odierna posizione degli astri vi sentite in ottime condizioni di spirito e sapete affrontare bene i vari impegni. Molta la gioia di vivere e la spensieratezza.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Per tutta la giornata potrete contare sull'appoggio della fortuna. Andrà quindi tutto bene sia nel lavoro che nella vita privata. Un incontro inaspettato vi renderà allegri.

PESCI
20/2 - 20/3
Nelle prime ore della mattinata affronterete momenti di irritazione e di nervosismo. Poi tutto tornerà alla normalità. Valutate una proposta insolita.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 7 febbraio 2023 è stata di 29.243 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165,5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

Sottocosto valido dal **9 al 18 febbraio 2023***

*valido dal 9 al 18 febbraio per i punti vendita aperti domenica, valido dal 9 al 20 febbraio per i punti vendita chiusi domenica

Sottocosto

Conta su di noi

-42%
~~3,49 €~~
1,99 €/pz

Pasta fresca ripiena rustici Rana gusti assortiti
250 g - 7,96 €/kg

pezzi disponibili 50000

-38%
~~3,25 €~~
1,99 €/pz

6 Actimel Danone gusti assortiti
6 x 100 g - 3,32 €/kg

pezzi disponibili 50000

-51%
~~3,69 €~~
1,79 €/pz

Buon minestrone Orogel
900 g - 1,99 €/kg

pezzi disponibili 36000

Olio extra vergine Olearia del Garda
1 L

-23%
~~6,49 €~~
4,99 €/pz

pezzi disponibili 30000

Detersivo lavatrice liquido Dixan assortito
- 18/19 lavaggi
- 900/950 ml

-30%
~~4,29 €~~
2,99 €/pz

pezzi disponibili 25000

SAMSUNG

Smarthphone A13 128 GB Samsung

-27%
~~219,00 €~~
159,00 €/pz

pezzi disponibili 800

Sfoglia il volantino digitale

Il valore della scelta

SOTTOCOSTO NON PRESENTE NEI PUNTI VENDITA: PADOVA Piazzale Stazione Ferroviaria, 14 - Piazza dei Frutti 22/24 - Piazza Prato della Valle, 69/70 / **VENEZIA** Riva Del Carbon 4790-4791-4792 - Cannaregio Rio Terà Lista di Spagna 124 / **BOLOGNA** Piazza Medaglie D'oro 3a/3 b / **TRIESTE** P.zza Libertà, 8 - Via Rossini, 6 - P.zza San Giovanni, 6 - Piazza Unità D'Italia, 4